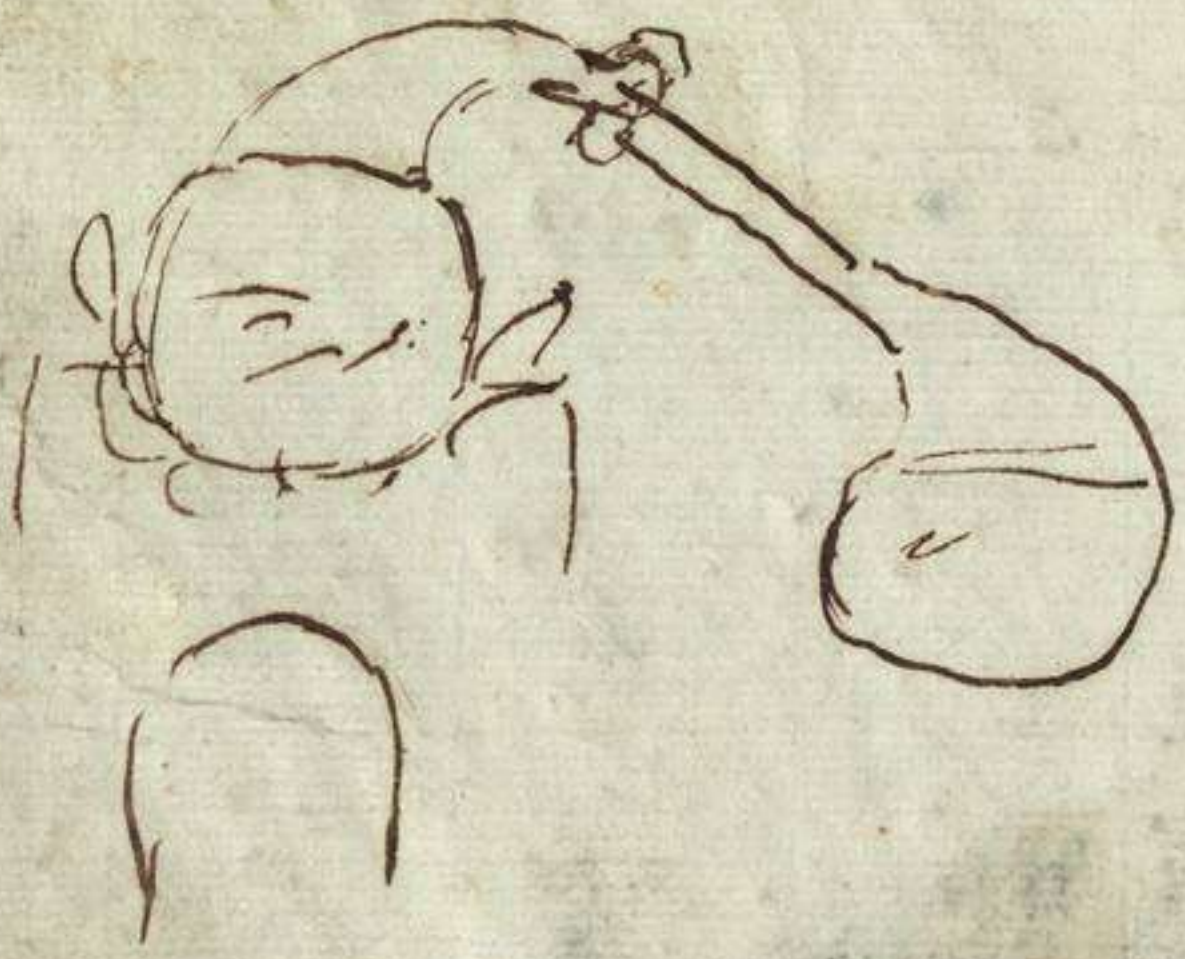
II
12-1-21

Biblioteca de Ingenieros del Ejército.

Inscripción... Folio..... 186
Número..... 4009

Clasificación.. División.....
Subdivisión.....

Colocación.... Estante..... 19
Tabla..... 1ª
Número..... 5



(2009) Ministerio de Cultura

83/25889

IN 28 5 1

BD2 — 19516

II-12-1-21

# FR. LODOVICO MEZZO

CAVALIERE

DI SAN GIOVANNI

GENTILUOMINI

DELLA CAMERA

DI MILANO

# S. M. IL RE DI SARDEGNA

E

DELLA CAVALLERIA

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

REGOLE

# MILITARI

SOPRA IL GOVERNO

E SERVITIO

PARTICOLARE

DELLA

# CAVALLERIA

DI

# FR. LODOVICO

# MELZO

CAVALIER

DI

# SAN GIOVANNI

GEROSOLIMITANO

DE I CONSIGLI SECRETO

# DI MILANO

E DI GVERRA NE' PAESI BASSI

PER

# S. M. CATTOLICA

SVO

TENENTE GENERALE

DELLA CAVALLERIA.

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

DELLA CAVALLERIA

TRENTE CENTIEME

SAO

# S. M. CATALOGO

PER

DI MILANO

DEI CONSIGLI SECRETO

CENSOSORIMILANO

# SAN GIOVANNI

DI

CAVALIER

# MELZO

# EK. FODOLICO

DI

CAVALLERIA

DELLA

PARTICOLARE

E SERVITIO

SOPRA IL COLLEGNO

# MILITARE

RECOLTE

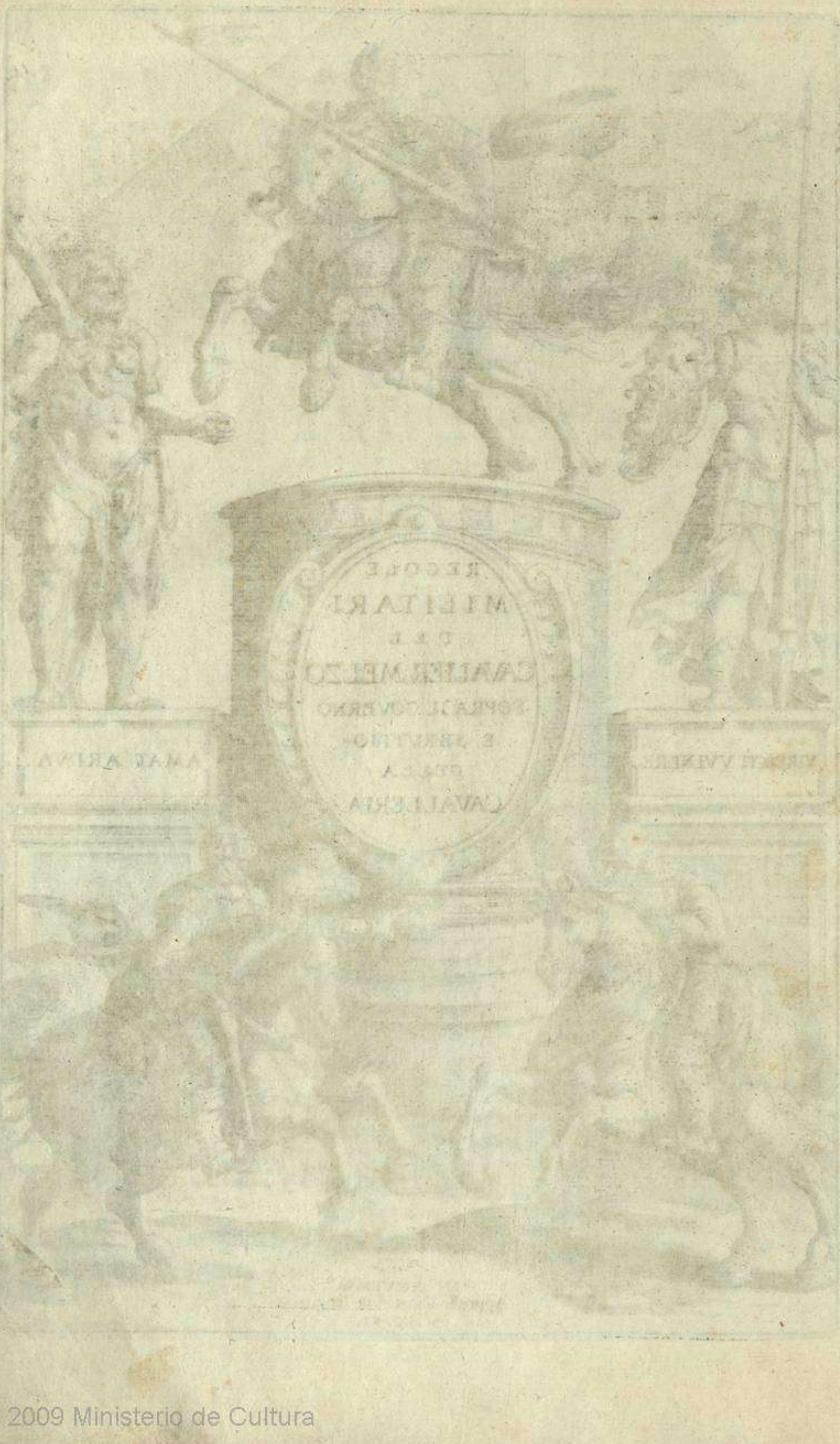
REGOLE
MILITARI
DEL
CAVALIER MELZO
SOPRA IL GOVERNO
E SERVITIO
DELLA
CAVALLERIA.

VIRESCIT VVLNERE.

AMAT ARDVA.

IN ANVERSA
Appreſſo Gioachimo Trognæſio.
M. DC. XI.

2009 Ministerio de Cultura



2009 Ministerio de Cultura

AL SERENISSIMO
PRENCIPE
L'ARCIDVCA
# ALBERTO
D'AVSTRIA
DVCA
DI BORGOGNA
SIGNOR
DE'
PAESI BASSI &C.

SERENISS.MO PRENCIPE

GIA ſono traſcorſi due anni da che queſte Prouincie de' Paeſi baſsi cominciarono à reſpirar dal graue peſo della guerra, che per lo ſpatio d'un mezzo ſecolo haueuano ſoſtenuta, e nudrita



2009 Ministerio de Cultura

dentro le proprie uiſcere. E debbono eſſe riconoſcer queſto ſi gran benefitio da V. A. SERENISSIMA, laquale in ſolleuamento de' ſuoi popoli, con ſingolar zelo, e prudenza, hà fatto naſcer loro il deſiderato frutto della quiete co'l mezzo della Tregua. Dal primo giorno dunque, che ceſsò l'occaſione d'adoprar l'armi, giudicai di non douere impiegar' infruttuoſamente quel tempo, ch' io foſsi per ſpendere nel raccoglier' inſieme quelle Regole, che con l'eſſercitio di molt' anni io haueua oſſeruate ſopra 'l gouerno, e ſeruitio particolare della Caualleria. Ridotta hora à fine queſta mia debole fatica, hò ardito di dedicarla à V. A. SERENISSIMA, non meno in teſtimonio della riuerente ſeruitù mia uerſo di lei, che per conuenienza d'obligo uerſo Prencipe, che sà tanto di tutte le coſe del Mondo, e c'hà ſaputo render glorioſo il ſuo nome, così con l'arti di guerra, come con quelle di pace. Supplico V. A. SERENISSIMA à degnarſi di gradir con

la

2009 Ministerio de Cultura

la ſua natural benignità queſto mio picciol dono, e le bacio humiliſsimamente le mani. D'Anuerſa li 20. di Giugno 1611.

*Di* V. A. SERENISSIMA

*Humiliſsimo ſeruitore*

Fr. Lodouico Melzo.

2009 Ministerio de Cultura

# AL LETTORE.

ESPONGO *al giuditio del Mondo le mie Regole militari sopra'l gouerno, e seruitio della Caualleria. Nella tessitura dell' Opera hò mirato alla chiarezza, & alla breuità. La chiarezza hò procurato di conseguire con la distintione de' Capi, e de' Periodi, e con hauer' usato la lingua commune, e corrente in Italia. Se ben m'è parso di non douer fuggire alcune noci particolari, e proprie del soggetto, sopra'l quale io scriuo, e perciò non ignote à quelli che professano con me un'istesso mestiero, à i quali è principalmente indrizzata questa mia fatica. Per conseguir la breuità hò lasciate molte occasioni, c'haurei hauute d'entrar' in discorsi, e mi son ristretto alle cose sostantiali, che toccano all'atto prattico. Mà ne gli essempij, ch'adduco, non hò tal'hora saputo non distendermi alquanto più oltre, di quel che poteua bastar per l'applicatione de' successi al mio proposito. E posso dire d'hauer fatto ciò à bello studio, parendomi che da tutto quel, ch'io narro sopra uarij casi auuenuti, si possan raccogliere auuertimenti di non picciol profitto. Questo solo hò uoluto dirti Lettore amico, e uiui felice.*

2009 Ministerio de Cultura

# PROEMIO.

NON è, à parer mio, di poca merauiglia il conſiderar, che tra sì gran copia d'antichi, e moderni ſcrittori, che diffuſamente hanno trattato dell'Arte militare, niuno ſin qui habbia raccolte, e moſtrate à pieno le Regole, con le quali debba eſſer gouernata la Caualleria, parte dell'Eſſercito così principale, e di tanta importanza, che ſenza dubbio doueua chiamar' à ſe il penſiero, e l'opera di chiunque s'haueſſe propoſto d'inſegnar perfettamente i Precetti del guerreggiare. Con diuerſe ragioni hanno procurato alcuni di moſtrar, che trattandoſi della Militia, baſti l'accennar della Caualleria qualche coſa in generale, ſenza diſtenderſi à Precetti particolari; e da i loro mal fondati argomenti ſtimo io, che ſi trouino hoggidi tuttauia ingannati quelli, che credono, che non ſia neceſſario d'hauer' eſſatta notitia del modo di gouernar la Caualleria, con preſuppoſto che poſſa ben reggerſi con hauerne una mediocre cognitione, come di parte compreſa ſotto le Regole generali di moderar' un' Eſſercito. Mà quanto così fatta opinione ſia lontana dal uero, potrà il Lettore ageuolmente comprenderlo dalla diuerſità di tante coſe neceſſarie, che ſaranno rappreſentate in queſt' Opera, e chiariſſimamente appariſce nell'atto prattico; percioche la Caualleria è ſottopoſta à più frequente moto, che non è la Fanteria, e uiene per conſeguenza à riuſcir più difficile il ſuo gouerno, eſſendo trauagliata da maggiori, e più diuerſi accidenti, d'occaſioni improuiſe, nelle quali non hauēdoſi ſpatio da deliberar quel che conuenga, ſi richiede in chi commanda una intiera peritia, acquiſtata con lunga eſperienza d'auuenimenti paſſati. Io doppo hauer più uolte conſiderato fra me ſteſſo, quanto grauemente errino quelli, che ſono del parer predetto, deliberai di pormi à diſtender' il preſente Diſcorſo, in benefitio de gli amatori di queſta nobiliſſima profeſſione del guerreggiar' à cauallo. Nella quale eſſendomi io ſempre con ſommo diletto eſſercitato lo ſpatio di molt' anni, così nelle guerre di Francia, come in queſte de' Paeſi baſſi, con carico prima di Capitano, e poi di Tenente generale, hò hauuta occaſione d'oſſeruar quanto ſia difficile il gouerno della Caualleria, & hò potuto, obedendo, e commandando apprender con l'uſo quello, che ſi richiegga, per ſaper bene, e fruttuoſamente impiegarla. Per la cognitione delle quali coſe, e particolarmente per conoſcer', & diſcernere in pruoua, quanto ſia diuerſo il gouerno de' caualli, da quello de' fanti, confeſſo d'hauer ritratto gran lume nel tempo di tre anni, c'hò trauagliato con carico di Maeſtro di Campo di Fanteria, & in occaſione d'alcuni de' più importanti ſucceſſi, che ſiano auuenuti nel corſo delle guerre di queſti Paeſi baſſi. Mà quando la mia debolezza non m'habbia permeſſo di conſeguire il fine propoſtomi, ſpero contuttociò, che queſta mia fatica non debba eſſer del tutto inutile, almeno per dar qualche luce ad altri, che con maggior talento di me poteſſero impiegarſi nel diſtendere in ſcrittura i Precetti, ch'appartengono à queſto ſoggetto medeſimo, intorno alquale io mi ſon meſſo à ſcriuere. E perche io mi hò propoſto di riſtringermi con ogni breuità poſſibile à trattar ſolo di quello, ch'appartiene all'atto prattico del gouerno, e ſeruitio particolare della Caualleria, tralaſcio perciò ogn' altra più lunga prefatione, che ſi poteſſe fare à queſt' Opera, e non entro in quelle lodi, che ragioneuolmente ſi poſſon dare à queſta così celebre, & inſigne parte della profeſſion militare. Che s'io uoleſſi diffondermi in lodarla,

2009 Ministerio de Cultura

lodarla, hauerei campo larghiſſimo, proponendomi per materia l'importanza, e momento grande di quelle attioni, che ſono eſſeguite dalla Caualleria; poiche non hà dubbio, che dalla Caualleria dipende il buon' eſſito d'ogni battaglia; che co'l mezzo d'eſſa principalmente l'Eſſercito s'impadroniſce della campagna, & è largamente ſouuenuto d'alimenti, e foraggi; e che per contrario il nimico uiene ad eſſer ridotto à grandiſſime neceſſità, & anguſtie. Nè men chiaro è, che la parte, ch'è ſuperiore di Caualleria, può facilmente acquiſtar le fortezze nimiche, e liberar le proprie, e che oltre alla conſideratione della celerità nel preuenir gli auuerſarij, può la Caualleria, mettendo piedi à terra, dar' aſſalti, e combatter contro la Fanteria medeſima; come per molti eſſempij facilmente può uedere, che ſi diletta di traſcorrer l'Hiſtorie. Mà chi non sà oltre à ciò quanto ſia grande, e profitteuole il ſeruitio, che può far la Caualleria, non ſolo in aſſicurar le ſpalle del Campo, mà anche in difender le trinciere dalle ſortite del nimico? In queſto ſeruitio uiene impiegata la Caualleria, così facendo metter piedi à terra à i ſoldati, come laſciandogli à cauallo; e ciò s'è eſperimentato gli anni à dietro con benefitio grandiſſimo, ſeruendoſene à cauallo, particolarmente nel memorabil' aſſedio d'Oſtenda, & in quello di Rimberg, ne' quali s'è manifeſtamente ueduto quanto gran danno habbia fatto la Caualleria dell' Eſſercito Cattolico à' nimici aſſediati, opponendoſi loro nelle ſortite, che faceuano. Laſcio di parlar de gli huomini d'arme, l'uſo de' quali ſi può dir, ch'à tempo noſtro ſia quaſi del tutto diſmeſſo, poiche da molt' anni in qua, è ridotta à tal perfettione l'Arte di guerreggiar con la Caualleria leggiera, che da queſta, formata in Squadroni, molto più ſpeditamente uiene à ritrarſi quel medeſimo ſeruitio, che prima con maggior lentezza, e con più graue ſpeſa era fatto da gli huomini d'armi.

2009 Ministerio de Cultura

# INDICE
## DE' CAPITOLI.

### LIBRO PRIMO.


DEL *formar' un corpo di Caualleria co' ſuoi Offitiali.* 1
*Del ſoldato à cauallo.* 2
*De' Caporali.* 4
*Dell' Alfiero.* 6
*Del Tenente.* 8
*Del Capitano.* 11
*Del Comiſſario generale.* 17
*Del Tenente Generale.* 18
*Del Generale.* 21
*Del Foriero maggiore.* 24
*De gli Aiutanti del Foriero maggiore.* 26
*De' Forieri particolari.* 27
*De' Trombetti.* 28
*Dell' Auditore.* 30
*Del Capitano di campagna.* 31


### LIBRO SECONDO.


DELLE *compagnie d' Archibugieri.* 35
*Delle compagnie di Lancie.* 43
*Delle compagnie di Corazze.* 49
*Delle compagnie della guardia del Generaliſſimo.* 51
*Dell' ordine del marciare.* 52
*Delle Guide.* 54
*De' Corridori.* 55
*Del marciar di giorno.* 58
*Del marciar di notte.* 63
*Del marciar co'l Campo.* 68
*Del Bagaglio.* 71
*Dell' alloggiare.* 73
*Dell' alloggiar' in luogo di ſoſpetto.* 75
*Dell' alloggiar' in luogo nõ molto ſoſpetto.* 79
*Dell' alloggiar co'l Campo.* 80
*Delle Piazze d' arme.* 82
*Del Foraggiare.* 86


### LIBRO TERZO.


DEL *pigliar', e diſtribuir gli ordini.* 91
*Delle Guardie.* 94
*Delle guardie in luogo ſoſpetto.* 98
*Delle guardie in luogo nõ molto ſoſpetto.* 103
*Con quali diligenze s'hà da guardar' un Quartiero di giorno.* 105
*Delle ſentinelle.* 111
*Di quello, c'hanno da far le compagnie, che ſono di guardia, toccandoſi arma.* 115
*Di quello, che ſi deue fare toccandoſi arme all' entrare, ò uſcir di guardia.* 116
*Dell' batter' i camini.* 117
*Quello che ſi deue far' in un Quartiero, hauendoſi nuoua del nimico.* 123
*Del mandar' à pigliar lingua.* 126
*Del diſloggiare.* 131
*Del diſporre la Caualleria in Piazza d'arme.* 134
*Dell' aſsicurar' i foraggieri, e le ſpalle d'un Campo.* 139


### LIBRO QVARTO.


DEL *combattere.* 143
*Del diſporre la Caualleria per combattere.* 144
*Del combatter contro l'Infanteria.* 158
*Del romper' un Quartiero.* 159
*Di quello che ſi deue far trouandoſi il nimico, ò hauendoſi nuoua di lui mentre ſi marcia.* 167
*Del modo di ritirarſi, hauendoſi nuoua del nimico.* 169
*Del dar la carica.* 172
*Del pigliar la carica.* 178
*Dell' Imboſcate.* 181
*In quali occaſioni ſi facciano l' Imboſcate.* 185


*Dell*

2009 Ministerio de Cultura

*Dell' Imboscate di tutta la Caualleria.* 188
*Dell' Imboscate di pochi caualli.* 194

## LIBRO QVINTO.

DELLE *guarnigioni.* 197
*Delle guardie in guarnigione.* 200
*Di quello, che si deue far toccandosi arme di notte nelle guarnigioni.* 201
*In che modo si debba uscire, quando il nimico uiene a correre sotto le guarnigioni, e quando si uà à trouarlo, con qualche Troppa.* 202
*Delle Spie.* 211
*Del distribuir' i bottini.* 212
*Del rimontar la Caualleria.* 214
*De gli ordini per uscir dalle guarnigioni.* 217
*Del soldo della Caualleria.* 219

2009.Ministerio de Cultura

DELLE REGOLE

# MILITARI

DEL

CAVALIER

# MELZO

SOPRA IL GOVERNO

E SERVITIO

DELLA

# CAVALLERIA

LIBRO PRIMO.

CAP. I.

## Del formar' vn corpo di Caualleria co' ſuoi Offitiali.

*In ogni Eſſercito ben' ordinato conuiene hauer numero di Caualleria, proportionato al luogo, nel qual s'ha da guereggiare, & al numero dell' Infanteria, della qual ſi determina di far leuata. E perche il preſente diſcorſo è fondato ſopra lo ſtile, e precetti, che s'oſſeruano in Fiandra, doue per uniuerſal conſentimento fioriſce la uera diſciplina, e la perfetta ſcuola*



2009 Ministerio de Cultura

*dell'arte militare, perciò si lascia da parte quello, che si potrebbe dire della diuersità de' luoghi.*

*Presupposto dunque, per essempio, che si uoglia assoldar' un neruo di quindicimila fanti, è necessario d'accompagnarlo con quatromila caualli, diuisi in quaranta compagnie, di cento caualli per compagnia. Di queste quaranta compagnie dieci hanno da esser di lancie, diciotto di corazze, e dodici d'Archibugieri.*

*Deue questo corpo di Caualleria hauer' il suo Generale, Tenente generale, Comissario generale, Capitani di lancie, di corazze, e d'Archibugieri, un Forriero maggiore, co' suoi Aiutanti, un' Auditore, gli offitiali di Giustitia, & altri de' quali tutti si tratterà distintamente.*

*Non entro à disputar se siano di maggior', ò più util seruitio le lancie, ò le corazze, ma dal progresso dell'opera si raccoglie, che l'une, e l'altre sono (si può dire) ugualmente utili, & necessarie; come anche si conosce quanto sia utile il seruitio, che uien fatto da gli Archibugieri.*

---

## CAP. II.

## Del soldato à cauallo.

*NEL soldato, che deue seruir' à cauallo, s'hanno da presupporre tutte quelle cose, ch' à lui sono communi co'l soldato, che serue à piedi. Queste sono la sanità del corpo, e'l uigor delle membra; l'età, ch' è giudicata à proposito da i uenti, sino à' quarant' anni; la determinatione d'applicarsi à questo mestiero, con animo di uoler bene imparar lo; il desiderio d'auanzarsi à i gradi maggiori, con l'acquisto del merito; la douuta obedienza uerso i Capi; l'intiera osseruanza della disciplina militare; e sopra ogni cosa il timor di Dio, uera guida di tutte le*

*attioni*

2009 Ministerio de Cultura

*attioni humane, e che ci insegna à proporci per fine la sola Virtù, & à fuggire i uitij, tra i quali principalmente deue il soldato abhorrir la crapula, e la lussuria, che sono le due pesti, che sneruano i corpi, & auuiliscono gli animi de' più coraggiosi, e più forti.*

*Vediamo hora quel, che si richiegga in particolare nel soldato à cauallo. Non è necessario, che il soldato à cauallo sia tanto robusto, come il fante, mà ben deue quello esser più disinuolto, e più agile di uita, che questo, e dourebbe anche esser più uersato ne gli essercitij del corpo, & hauer qualche prattica di sapersi reggere à cauallo. In consideratione di che uiene approuato il parer di quelli, che giudicano esser bene il far leuata di Caualleria dentro le Città, ò Terre murate, nelle quali sia qualche forma di ciuiltà, perche in questi luoghi se ben non tutti gli huomini sono assuefatti à maneggiar caualli, hanno almen ueduto maneggiarli ad altri.*

*E perche il proprio della Caualleria è l'andar' à trouar' il nimico, e non aspettarlo, perciò si come nel soldato à cauallo uien commendata la risolutione, e l'ardire, così uengono giudicati poco habili à questa professione gli huomini di natura composta, e che inclinano alla tepidezza.*

*Deue il soldato, del qual parliamo, esser principalmente curioso, e dilettarsi d'hauer buon cauallo, e tenerne ogni miglior cura, non trascurandosi in ciò, come alcuni, i quali ritornati da qualche fattione, ò caualcata, messo piedi à terra, uanno subito per le case, procacciando prima da uiuere per loro medesimi, legato il cauallo in qualche luogo, e lasciatolo come in abbandono.*

*La medesima cura, e diletto deue mostrar nel tener le sue armi ben' all' ordine, e pulite, facendole accomodar subito, quando in qualche parte d'esse manchi un sol chiodo, perche fa bruttissima uista un soldato, c'habbia adosso l'armi sconcie, ò guaste in qualche maniera. Oltre che possono esser-*



2009 Ministerio de Cultura

*gli di molto danno ne' bisogni d'hauersi à difender con esse. Il medesimo intendiamo della pistola, dell' archibugio, ò altra sua arma, intorno à tutte lequali conuien, ch' egli sia molto piu diligente, e curioso, che intorno alla persona sua propria, per quel che tocca all' andar uestito uanamente; ò fuori di quel, che conuenga alla schiettezza, e modestia d'habito del soldato.*

*Nella Caualleria deuono tutti i soldati portar' una banda del color del Prencipe, sotto' l qual si serue, non deponendola mai quando escono da i quartieri, à cauallo, ò à piedi, soli, ò accompagnati, e conuien' imporre graue pena contro quelli, che uanno senz' essa. Da questa osseruatione del far portar la banda, si ritraggono molti benefitij, perche oltre al seruir, come di certo ornamento, e uaghezza alle Troppe, molti soldati si ritengono d'andar' ad infestar le strade, fingendosi nimici, e si guardano da altre attioni indegne, nelle quali forse alcuni caderebbono, se non temessero d'esser conosciuti dalla banda. E nelle occasioni di combattere, quando è attaccata la zuffa, si assicurano i soldati di non offendersi tra di loro, mentre possono facilmente conoscersi co' l mezzo della banda, per difetto della quale io n' hò ueduti molti rimaner feriti, e morti dagli amici medesimi.*

## CAP. III.

## De' Caporali.

ANCORCHE *alcuni habbiano opinione che non sia necessario d'hauer Caporali nelle compagnie di lancie, e di corazze, truouo io contuttociò, che non si può far di meno dell' opera di questi offitiali. Co' l mezzo de' Caporali si ripartono meglio le fattioni, & essi medesimi deuono andar fuori co' l Tenente ad aiutar' à metter*

2009 Ministerio de Cultura

*metter le ſentinelle, quando le fanno i ſoldati delle loro ſquadre. Hauendoſi da mandar fuori all' improuiſo alcuna quantità di ſoldati, è piu facile il comandar' una ſquadra intiera, e piu facilmente ancora ſi diſtribuiſcono gli alloggiamenti, maſſime quando una compagnia non alloggia unitamente in un luogo medeſimo, e quando ui ſono poche caſe da diſtribuire, conſegnandoſene all' hora tante per ſquadra, e dando il Tenente i biglietti neceſſarij per una ſquadra al Caporale, che poi ha cura d'alloggiar' i ſuoi ſoldati.*

*Nelle compagnie d'Archibugieri ſono piu uſitati, & in maggior ſtima i Caporali, atteſoche ſempre ui ſono ſtati; & eſſendo gli Archibugieri gente, che uà piu ſciolta, perciò ſono piu d'ordinario adoperati i loro Caporali.*

*Sogliono le compagnie d'Archibugieri andar' à batter' i camini, e marciar di Vanguardia, & à eſſe tocca il mandar' i Corridori, il qual ſeruitio ſi commette ad uno de' loro Caporali, che biſogna che ſia di molta eſperienza, per ſaper ben ſeruire in attione di tanto rilieuo, come particolarmente ſi moſtra nel Capo de' Corridori.*

*Naſcendo il biſogno di guardar qualche poſto, ui ſi ſuol mandar' un Caporale con la ſua ſquadra. In occaſione di combattere ſi ſogliono mandar fuori alcuni Caporali, con le loro ſquadre intiere à ſcaramucciare, doppo eſſer' uſcito per il medeſimo effetto il Tenente, che ſempre è il primo.*

*Dourebbono i Caporali ſaper leggere, e ſcriuere, percioche eſſi tengono la liſta de' ſoldati delle loro ſquadre, à fine che le fattioni ſiano giuſtamente ripartite. A i Caporali danno i Capitani una mezza piazza di foraggio, conforme alla comodità, e fanno loro parte del dieci per cento.*



2009 Ministerio de Cultura

## CAP. IIII.

## Dell' Alfiero.

*IL carico d'Alfiere nelle compagnie di caualli, è di tanta ſtima, che ſoglion pretenderlo giouani nobili, e ſuole anche alle uolte eſſer dato loro, benche non habbiano tutta quell' eſperienza, che biſognerebbe, pur che ſian di ſpirito, e dian ſegni di ualore. Comandano eſsi alla compagnia in aſſenza del Capitano, e del Tenente, e marciandoſi uanno ſempre alla teſta co'l loro ſtendardo, innanzi alla prima fila, ma però dietro al Capitano, nè deuono permetter, che alcuno marci innanzi allo ſtendardo, nè al pari con loro.*

*In occaſione di combattere, l'Alfiero di lancie ſi pone al pari del Capitano alla man ſiniſtra, & andando ad inueſtire unitamente con lui, deue procurar di rompere lo ſtendardo ſopra il nimico. Il che riuſcendogli, e cadendo lo ſtendardo così rotto, non ha da curarſi di raccorlo; anzi ſe da alcuno gli foſſe reſtituito, non lo deue più in niun modo inarborare; ma nè anche può egli inarborarne alcun' altro in luogo del rotto, ſenza licenza del Generale.*

*Preſentandoſi occaſione di combatter con fanteria, deue l'Alfiero di lancie romper' il ſuo ſtendardo ſopra eſſa, come anche ha da romperlo ſopra le ſpalle della Caualleria, quando gli ſiano uoltate da troppa nimica, ancorche alcuni ſiano di parere, che lo ſtendardo non ſi debba mai rompere ſopra gente che fugga, nè ſopra fanteria; poiche in effetto naſcono talhora occaſioni, nelle quali conforme al numero, e qualità della gente, che s'incontra, conuiene che l'Alfiero di lancie rompa il ſuo ſtendardo, come diciamo di ſopra.*

*L'Alfiero delle compagnie di corazze in occaſione di marciare uà co'l ſuo ſtendardo innanzi alla compagnia, e l'iſteſſo fà preſentandoſi in Piazza d'arme, e quando ha da ſalutare, oſſeruan-*

2009 Ministerio de Cultura

*osseruando una medesima regola con l'Alfiero di lancie. Mà in tempo di combattere si pone l'Alfiero di corazze nel mezzo della troppa, lasciandosi però alle spalle i due terzi de' soldati, e gli altri, che sono innanzi, deuono esser' i meglio armati, e di piu confidenza.*

*Lo stendardo delle corazze è simile à quello delle lancie, senon che la sua lancia è più corta, & è listata per il lungo con quatro ferri, accioche non si possa rompere, ò tagliare. Nel mezzo ha la medesima lancia un cerchio, pur di ferro, con un' anello, dal qual pende una catena, poco piu lunga di due palmi, nella cui estremità è un' altro anello, dentro il quale si suol mettere cintura, ò banda, che l'Alfiero porta al collo. Combattendo lascia egli cader detta lancia dentro la fonda, che porta attaccata all' arcione da man destra, facendo passar la punta della medesima lancia sotto il suo braccio destro, in modo, che lo stendardo uenga ad esser' in uista de' soldati. Questo osserua l'Alfiero di corazze per poter' ancor' egli difender lo stendardo con la spada in mano.*

*Trouandosi l'Alfiere assente dalla compagnia, si deue raccommandar lo stendardo à qualche Alfier riformato, ò ad altra persona di ualore, che lo pretenda, e lo meriti.*

*Deue l'Alfiero tener la lista de' soldati della sua compagnia, per saper commandarne alla guardia dello stendardo quella quantità, che il Capitano, ò il Tenente ordina, secondo il bisogno.*

*Co' soldati deue l'Alfiero esser' affabile, procurando di compor subito le differenze, che nascono tra di loro, e quando ui sia difficoltà, deue darne parte al Capitano, & al Tenente.*



2009 Ministerio de Cultura

## CAP. V.

# Del Tenente.

*E NECESSARIO che i Tenenti delle compagnie di caualli siano huomini di molta habilità, esperienza, e ualore, & alleuati nella Caualleria.*

*Sogliono d'ordinario esser' eletti à questo carico i soldati più meritenoli, che nelle occasioni si sono segnalati più de gli altri, e che sono passati per gli altri ordini inferiori di questa militia; onde molti d'essi prima sono stati Caporali, & Alfieri. In assenza del Capitano il Tenente comanda la Compagnia, & in lui per il più s'appoggiano tutti i trauagli, che occorrono, essendo bene spesso le compagnie di lancie, e di corazze date à giouani nobili, ancorche inesperti.*

*Deue il Tenente esser rigoroso co' soldati, facendoli seruir con la puntualità, che conuiene, procurando che tengano buona cura de' loro caualli, e che uadano ben' armati. Marcia il Tenente sempre dietro la compagnia, per far che i soldati seguano unitamente il Capitano, & lo stendardo, facendo bruttissima uista una Compagnia di caualli, che marci disunita, & insieme per hauer l'occhio, che i soldati non escano della Troppa.*

*In occasione di combattere ha da fermarsi il Tenente al suo posto dietro la compagnia, e con la spada in mano, hà da procurar, che i soldati facciano il debito loro, e uedendo alcuno, che faccia motiuo di uoltar', ò di fuggire, lo deue amazzare, per dar' essempio à gli altri. Mà in assenza del Capitano, uenendo occasione di combattere, ò marciandosi per luoghi di sospetto, deue il Tenente passar' innanzi nel posto del Capitano, lasciando di dietro un' offitial riformato, ò qualch' altra persona di confidenza, e ualore, che faccia l'offitio di Tenente.*

*Marciando la compagnia d'ordinario, ò passando per*

*qualche*

2009 Ministerio de Cultura

*qualche luogo, ò andando alla Piazza d'arme, ò quando s'habbia da metter'in parata, non deue il Tenente per niun modo pigliar'il luogo del Capitano, mà restar dietro, come s'è detto, attesoche le lancie, e le corazze hanno l'Alfiero, che sempre và innanzi, e guida la compagnia. Mà nelle compagnie d'Archibugieri, che non hanno Alfiero, deue il Tenente in assenza del Capitano, pigliar'il suo posto alla testa della compagnia, così nel marciare, e combattere, ò nel comparir' alla Piazza d'armi, come in ogn'altro luogo, mandando à dietro due de' migliori Caporali, che facciano l'offitio di Tenente, e non lasciando alcuna uolta di tornar'egli medesimo in dietro, e di marciar dall'uno de' lati, per ueder se i soldati uanno con l'ordine, che conuiene.*

*Deue il Tenente di caualli saper leggere, e scriuere, così perche egli tiene la lista de' nomi, e cognomi de' soldati della sua compagnia, come perche uenendogli mandato qualch' ordine in scritto, ò riceuendo lettere da' suoi superiori, non sia costretto di mostrar' il contenuto ad altri, e deue parimente conoscere l'habilità, e sufficienza di ciascun soldato, perche alle occasioni di mandar' in qualche luogo, sappia di chi ualersi, e quali debba impiegare.*

*Andando la compagnia di guardia in qualche luogo, quando e uicina al posto, uà innanzi il Tenente à riconoscere il corpo di guardia, & abboccandosi co'l Tenente della compagnia, che si muta, da lui piglia informatione del luogo delle sentinelle, così di giorno, come di notte, facendosi riferire quali camini conuien battere, e tutto quel più, che u'è ordine di fare in quel posto. Deue il Tenente andar fuori egli medesimo à metter le sentinelle, come si dice nel Capo d'esse, uisitandole poi molto spesso, e non tralasciando alcuna diligenza necessaria, con lo star' egli particolarmente sempre armato, almeno di petto, e schiena, e co'l tener' un' cauallo imbrigliato.*

*Alloggiandosi la compagnia in qualche uillaggio, deue*

*ogni*

2009 Ministerio de Cultura

*ogni Tenente farsi consignar le bollette dal Foriero della sua compagnia, e distribuirle poi egli medesimo à' soldati, co'l maggior' ordine, è sodisfattione possibile, innanzi alla casa dell' Alfiere, il qual deue far' alto aspettando dette bollette, acciochè in occasione, che si tocchi arme, i soldati sappiano doue concorrere per unirsi insieme allo stendardo. Fermandosi più d'un giorno in quel posto, anderà il Tenente à riconoscer le case, per ueder come stanno i soldati, e se fanno alcun' aggrauio à' padroni; il che trouando, ui porrà il rimedio, che conuiene, dando però di tutto parte al Capitano. Disloggiandosi deue poi il Tenente commandare, & hauer cura, che si smorzino i fuochi.*

*Andandosi ad alloggiar' in qualche Città, ò Terra, doue s'habbia da star di presidio, deue il Tenente riconoscer tutte le case, per accomodare i Trattenuti, gli Offitiali riformati, & i soldati, secondo il lor merito. In ogni luogo, doue s'hà da alloggiar più d'un giorno, deue il Tenente far scriuere sopra le bollette i nomi de' soldati, & hauer poi appresso di se un registro di tutte le bollette, acciochè uenendo alcun richiamo da i padroni delle case, facilmente ui si possa rimediare, trouando i delinquenti, e castigandogli.*

*Hauendosi da marciare, e toccandosi à cauallo, deue il Tenente esser' il primo à metterssi in ordine, & à montar' à cauallo, hauendo cura, che tutti i soldati facciano il medesimo con diligenza, riprendendo quelli, che sono de gli ultimi, e se conoscerà, che alcuni siano in ciò negligenti per mal' uso, ò à bello studio, per restar' in dietro, à fine di rubbar nelle case, gli castigarà subito seueramente, per atterrir gli altri.*

*Conuiene che il Tenente sia prattico del paese, e c'habbia notitia de' camini, occorrendo molte uolte, ch' egli sia mandato fuori à pigliar lingua, ò à batter le strade; non sempre hauendosi commodità di guide. Venendo occasione che la compagnia sia caricata dal nimico, deue il Tenente restar*

*di*

2009 Ministerio de Cultura

*di dietro, con qualche numero di ſoldati, de' più ben montati.*

*Nella Caualleria è di tanta importanza l'hauer gli offitiali prattichi, e bene eſperimentati, che per queſto riſpetto non ſògliono i Tenenti, nè gli Alfieri mutarſi ogn'anno, come nella fanteria. Mà per molto tempo che i detti offitiali eſſercitino il lor carico, non debbono però dimenticarſi del douuto riſpetto uerſo il lor Capitano, così per l'obligo loro d'obedirlo, come per certa gratitudine dell'honore, c'hanno riceuuto da lui. E ueramente è degna di gran biaſmo l'arroganza di quei Tenenti, & Alfieri, i quali preſumendo molto di ſe medeſimi, per qualche loro habilità, & eſperienza, fanno profeſſione di contradire al lor Capitano, e di uoler', in un certo modo, piccar con lui, preſupponendoſi, che il Generale habbia à ſoſtenergli in quell'offitio contro'l uoler del Capitano. Al qual reſta nondimeno ſempre libero il deporre i ſuoi offitiali, così permettendo il Generale, à fine che uenga mantenuta al Capitano la ſua prerogatiua, & acciochè non habbia luogo alcun mal'eſſempio di ueder, che gli inferiori gareggino co'l lor' ſuperiore.*

---

## CAP. VI.

## Del Capitano.

*EDI tanto rilieuo nell'Eſſercito, e di tal qualità il carico di Capitano di caualli, che non deue eſſer dato, ſe non ad huomini di molto ualore, conuenendo ch'eſſi da loro medeſimi, ſenza ordine, ò conſiglio d'altri, bene ſpeſſo, conforme à i biſogni occorrenti, eſſeguiſcano molte fattioni di gran momento.*

*Deue il Capitano eſſer uigilante, ſobrio, continente, modeſto nel ueſtire, e curioſo d'hauer buoni caualli; eſſendo queſta*

2009 Ministerio de Cultura

*questa curiosità cagione di grand' honore, e potendo anche in ogni occasione esser di grandissimo benefitio.*

*Hà egli da dilettarsi d'andar ben' armato, per dar' in ciò essempio à suoi soldati, i quali deue far che siano puntuali nel seruitio, e ch'osseruino la disciplina douuta, non permettendo loro, che facciano estorsioni à' villani, nè meno, che uadano correndo il paese per farsi contribuire, percioche, per molte diligenze, che si facciano, è impossibile di rimediar' à questi disordini, mentre i soldati non siano tenuti in freno dal Capitano, il quale, oltre all'obligo, c'ha di render conto delle attioni di questa sorte, che sono commesse da' suoi soldati, mostrandosi trascurato in prohibirle, uiene à cader' in poca stima appresso à' superiori.*

*Nel medesimo pericolo di perder' il credito, e la riputatione, caderà facilmente quel Capitano, il qual'essendo di natura, che il giuoco lo possa indurre à far delle indignità, & à metter mano anche alle uolte nelle paghe de' soldati, non saprà contuttociò astenersi di giuocare.*

*E perche in petto generoso non può entrar desiderio di robba, deue perciò ogni Capitano, dotato di ualore, guardarsi di dar luogo nell'animo suo ad interesse d'alcuna sorte, ò à disegno d'accumular danari, essendo questa cura, & inclinatione contraria del tutto al mestier del soldato, e ch'apporta macchia bruttissima nell'honore. Et io nel uero posso affermar d'hauer conosciuti alcuni Capitani, soggetti all' Auaritia, essersi lasciati trasportar' ad attioni indegne, & hauer perduto in poco tempo totalmente il credito co' superiori, con esser diuenuti fauola dell'Essercito. Nè ui hà dubbio, che se i Capitani si gouernassero nel modo, che conuerebbe, sarebbono imitati da i loro offitiali, e soldati, i quali conoscendo il lor Capitano di buona, & irreprehensibil uita, conseruerebbono sempre uerso di lui il douuto rispetto; la doue conoscendolo colpeuole, non fanno di lui alcuna stima; & all'incontro il Capitano,*

2009 Ministerio de Cultura

*tano, trouandosi la conscienza macchiata, non ardisce di castigar, nè di riprender' i soldati.*

*Nell' osseruar gli ordini, che gli uengono dati, ò mandati da i suoi superiori, hà da esser' il Capitano molto diligente, & all' hore prescritte deue trouarsi puntualmẽte à i posti assegnatili, con la sua compagnia, e con l'altre, ch'egli habbia à suo carico.*

*Non deue 'l Capitano mostrarsi difficile nelle cose, che da' suoi superiori gli uengono imposte, come d'andar' à qualche fattione, per grande, e pericolosa che sia, ò in altra occorrenza. Mà bene hà da dire il suo parere, essendone domandato; con auuertenza però di non proporre nelle cose, c'hà da seguire egli medesimo, tali difficoltà, che possa esser notato, ò di mancamento d'animo, ò di non hauer' assolutamente la douuta prontezza nell' obedire.*

*In tutte le occasioni sia sempre il primo à cauallo, essendo biasmeuol'uso quello d'alcuni, che fanno star la compagnia unita insieme ad aspettar, ch'essi comparischano. Sono parimente biasmati quelli, che non curandosi d'hauer la compagnia grossa, e numerosa, dicono, che basta loro d'esser Capitani, e non fanno differenza dall' hauer sotto di sè cinquanta, ò cento soldati.*

*È molto facile, che à poco à poco uadan perdendo la riputatione acquistata coloro, i quali, fatto prima un grande sforzo per conseguir qualche grado, arriuati che ui sono, s'addormentano (per così dire) sopra d'esso, in modo, che non si curano più di metter' à rischio la uita, nè di faticar di uantaggio, lasciando totalmente il pensiero, che l'huomo honorato deue hauere, di far' in ogni tempo, & in tutte le occasioni il debito suo. In consideratione di ciò, non deue il Capitano riposarsi del tutto con l'animo nel carico, ch'egli essercita, mà aspirando à grado maggiore, co'l mezzo della uirtù, deue procurar d'auanzarsi nel merito de' suoi seruitij, pensando sempre come poter danneggiar' il nimico. Per l'effetto di che sarà di gran benefitio, ch'egli consulti spesso co' suoi soldati di mag-*



2009 Ministerio de Cultura

*gior' esperienza, e che di questi tali habbia appresso di se uno, ò due di camerata, purche, oltre alla prattica di soldato, siano huomini di buona conscienza, & honorati, à fine di poter con essi discorrere delle cose appartenenti al loro essercitio.*

*Deue il Capitano procurar di saper' il nome di tutti i suoi soldati, cosi à fine di poter nominarli distintamente nelle occasioni di douer' impiegarli, come perche suol concepire disgusto grande, & alienation d'animo il soldato, quando egli uede di non esser conosciuto à nome dal suo Capitano. E perche i soldati pendono totalmente dal uolto, e da' gesti del Capitano, deue egli auuertire di non dar segni d'atterrirsi per qualsiuoglia cosa, che gli succeda, mostrando intrepidezza d'animo, nel dar gli ordini, senza confondersi; oltre che non hà luogo il consiglio in colui, c'hà il discorso della ragione occupato dal timore.*

*Studierà il Capitano di conoscer gli huomini ualorosi, & intrepidi, e procurerà d'auanzarli, e d'aiutarli ne' loro bisogni, come quelli, che à lui possono far grand' honore nelle fattioni, e per contrario discaccierà dalla sua compagnia i soldati di timido, e uil' animo; assicurandosi che questa distintione gli apportarà grandissimo credito fra la soldatesca. Deue parimente il Capitano procurar d'hauer nella sua compagnia più d'un soldato prattico del Paese, e de' camini, per seruirsi di loro, massime nelle occasioni di trouarsi in luogo di frontiera, accioche bisognando uscire appresso'l nimico, habbia esso Capitano guida sua propria, senza ualersi di contadini, de' quali alcune uolte non conuien fidarsi. A' questi soldati, che possono seruir di guida, è conueneuole che si dia qualche uantaggio straordinario.*

*Dourebbe ogni Capitano elegger sempre dentro la sua compagnia i Tenenti, e gli Alfieri, e misurando egli in queste elettioni solo il merito di ciascuno, fuori d'ogni passione, uerrebbe à tener sodisfatti i suoi soldati, animandoli in questo*

*modo*

2009 Ministerio de Cultura

*modo à ſeruir con maggior uolontà, e diligenza, e potrebbe aßicurarſi di non trouar contraſto nella confirmatione che il Generale bà da fare di detti Offitiali.*

*Prima di terminar queſto Capo con l'accennar breuemente quello, che s'oſſerui nel commando delle Troppe tra' Capitani di caualli, parmi di douer dire, che merita grandiſſimo biaſmo il concetto, ch'hanno di ſe medeſimi quei Capitani, i quali, ancorche giouani, e di poca, ò niuna eſperienza, nondimeno con grand' inſtanza ricercano di condur Troppe, e d'hauer' à lor carico altre compagnie, non conoſcendo quanto ſia pericoloſo il commandar' ad altri, ſenz' hauer prima ſaputo ben' obedire; e non conſiderando, che al capo s'attribuiſce la colpa di tutti gli accidenti ſiniſtri, che ſoprauengono, e che non hanno ſcuſa, quando ſon cagionati per mancamento di chi commanda, come ſpeſſo auuiene alle perſone ineſperte. Nè certo ſenza ragione ſi merauiglia chi conſidera, che per poſſeder bene qualſiuoglia meſtiero, biſogna prima eſſercitarſi in eſſo, e neceſſariamente impararlo con l'uſo, e che nondimeno ſian così pochi quelli, che ſi curino d'apprender perfettamente la profeßione del ſoldato, laquale è di tanta importanza per i frutti grandi, che ſi raccolgono dalla militia; oltrè alla conſideratione dell' honor, che n'acquiſta chi l'eſſercita. Anzi ſi truouano hoggidì molti giouani, che uoglion'eſſer prima Capitani, che ſoldati, e quel ch'è peggio, doppò hauer conſeguito queſto carico per fauore, ò con altri mezzi indiretti, non ſi dilettano d'hauer' appreſſo di ſe qualche ſoldato prattico, per poter co'l ſuo conſiglio, & auuertimento ſchifar molti di quei diſordini, & inconuenienti, ne' quali da ſe medeſimi uanno, per il più, inconſideratamente à precipitarſi. Percioche è certiſſimo, che quando il ſoldato arriua à ſoſtener carico, non bà tanto biſogno d'impiegar le forze del corpo, quanto di porre in opera il giuditio, e di ſaper ſpendere il capital dell'eſperienza, acquiſtata con l'oſſeruatione de gli*



2009 Ministerio de Cultura

*accidenti, occorsi nel tempo, ch'egli ha obedito ad altri. Da che può raccogliersi, che sarebbe più sicuro il caminar' ordinatamente per tutti i gradi della militia, e ch'è grandissima l'attentione, che bisogna porre nell'essercitio di questo mestiero, à fine di possederlo, e di poter meritamente conseguir' il nome di buon soldato. Non ammettendosi, massime nella militia, emendation' alcuna de gli errori commessi, come nell' altre professioni.*

*Il commando delle Troppe suol' esser dato à' Capitani di lancie, come à quelli, c'hanno maggior prerogatiua tra gli altri Capitani di caualli; e se bene questo commando è preteso ordinariamente da quelli, che sono stati più lungo tempo Capitani, contuttociò deue il Capo hauer riguardo all' habilità, e sufficienza che si richiede per commandare, non osseruando solamente d'anteporre à gli altri quelli che sono più uecchi di patente, ciò è, che di più lungo tempo furno dichiarati Capitani; perciochè s'ha da presupporre, che sia molto più habile à condurre una Troppa un Capitano, c'habbia seruito cinque, ò sei anni continouamente, che un' altro, il quale dieci, ò dodici anni prima sia stato Capitano, & hauendo seruito poco tempo, sia stato riformato, e doppo habbia di nuouo hauuto la compagnia. In assenza de' Capitani di lancie commandano dell' istessa maniera i Capitani di corazze, & in assenza di questi commandano quelli d' Archibugieri; gouernandosi tra di loro con la medesima regola i Tenenti.*

CAP.

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. VII.

# Del Comissario generale.

*IL carico di Comissario generale parimente si deue collocar' in soldato di molta esperienza, e che sia alleuato nella Caualleria. Commanda egli in assenza del Tenente generale, & il suo è offitio grandemente necessario nella Caualleria.*

*Fù instituito il carico di Comissario generale della Caualleria da Don Ferrante Gonzaga, mentre egli era general dell' armi per Carlo Quinto nello stato di Milano. Quando poi il Duca d' Alua passò in Fiandra, fù trasferito il detto carico in queste parti, e doppo alcuni anni parue, che l'istesso carico perdesse di riputatione, hauendo alcuni Capitani ricusato d'obedire al Comissario. Mà finalmente il Duca di Parma lo restituì nella sua autorità di prima, dichiarando ch'egli hauesse à commandar' alla Caualleria in assenza del Tenente generale, & in questo grado s'è doppo mantenuto sempre il medesimo carico di Comissario. Considerò il Duca prudentemente in questa dichiaratione, e la qualità del carico, e quel ch'importi per il mantenimento della disciplina militare il far che sia riconosciuta l'autorità de gli Offitiali maggiori, e che sia conseruato loro il douuto rispetto.*

*Si richiede nel Comissario generale principalmente la vigilanza, e si loda ch'egli habbia destrezza, & habilità di comporre le dissensioni, che nascono tra i soldati, come quello, che tratta più spesso con loro.*

*Il Comissario generale è quello, che manda, e fa distribuir gli ordini, e che tien nota delle liste delle guardie, de' conuoi, e d'altre fattioni, come si dirà distintamente à suoi luoghi. Oltre à ciò bisogna ch' egli procuri di saper' il prezzo de' viueri, à fine che l' Auditore, ò il Capitano di campagna non siano in ciò trascurati, ò non si lascino acciecar dall' interesse.*



2009 Ministerio de Cultura

*Deue egli andar' ogni ſera à pigliar l'ordine, & il nome; e doppo hauerlo dato al Generale, & al Tenente generale, deue darlo al Foriero maggiore, perche lo diſtribuiſca.*

*Suole il Comiſſario generale hauer' alle uolte una compagnia d'Archibugieri, laqual ſe gli dà come in ricognitione de' ſuoi meriti, e non perche d'ordinario ſoglia eſſer' anneſſa al ſuo carico.*

*Non mi diſtendo più lungamente in rappreſentar qui le coſe, ch'appartengono al carico del Comiſſario generale, perche il ſuo è offitio di tanta importanza, che poche ſono le occaſioni, nelle quali non ſi parli di lui, ſi può dir' in tutto il progreſſo dell' opera.*

## CAP. VIII.

## Del Tenente generale.

ESTATO *ſempre in riputatione di grandiſſima qualità, & importanza il carico di Tenente generale della Caualleria, e perciò deue eſſer commeſſo à perſona, c'habbia molta eſperienza, e ualore, e che ſia grandemente ſollecita, e diligente, conuenendo ch'egli d'ordinario marci, & alloggi con eſſa. In conſideratione di ciò, è neceſſario ch'egli ſia ben prattico de' Paeſi, per ſaper, conforme all' opportunità de' ſiti, pigliar' il piu eſpediente partito, ne i biſogni, che naſcono incontrandoſi il nimico mentre ſi marcia.*

*Biſogna ch'egli tenga, ſi può dir, continouamente riuolto il penſiero à i motiui de' nimici, diſcorrendo fra ſe medeſimo da qual parte poſſano uenire, con che numero di gente, ſe con fanteria, in quante hore poſſono ſopr' arriuare, partendo dal lor campo, ò guarnigioni, e ſe poſſono preſentarſi in ſito ſuantaggioſo,*

2009 Ministerio de Cultura

*taggioso, acciochi egli in hauendone l'auuiso, prontamente sappia prouedere quel, ch'è necessario.*

*Non men considerato deue egli essere nell' alloggiare, procurando d'elegger luoghi opportuni, prouedendosi con le guardie, facendo batter' i camini, mettendo gente ne' posti all' intorno, d'onde possa far capo il nimico, e non tralasciando di mandar le ronde, nè trascurando alcuna di quelle diligenze, che possono assicurar l'alloggiamento, dentro il quale si truoua esposta la Caualleria à maggiori pericoli, che in alcun' altro luogo, massime quando alloggia senza fanteria.*

*Deue il Tenente generale procurar d'hauer spie, non solo nel campo de' nimici, mà anche dentro i loro luoghi di frontiera, ad effetto d'andar penetrando i loro andamenti, e pensieri, non ommettendo nel resto alcuna auuertenza, che sia di benefitio, per euitar tutti i cattiui incontri, che possan temersi, e che doppo esser' auuenuti, difficilmente si ricuoprono, con attribuirli à cattiuo destino, quand' altri è stato in qualche maniera colpeuole di negligenza; conuenendo imitar quelli, che si gouernan bene, e ricordarsi di quel detto, che la diligenza è madre della buona fortuna.*

*E' sua particolar cura, il procurar, che i Capitani non faccian torto à' soldati, che mantengano le loro compagnie ben montate, & armate come conuiene, e che così essi, come anche gli altri Offitiali facciano il douer loro, e che tutti osseruino la douuta disciplina.*

*Co' soldati conuiene ch'egli sia non meno amoreuole in ascoltarli uolentieri, & in aiutarli ne' loro bisogni, che rigoroso in castigarli, e deue parimente co'l buon' essempio di non lasciarsi egli medesimo acciecar dall' interesse, tener la mano à gli altri, che non facciano estorsioni, le quali non solo cagionano la ruina de' paesi, ma rendono la soldatesca odiosa à' popoli, con detrimento del seruitio del Principe; conoscendosi che la souerchia libertà tollerata ne' soldati, non produce senon*



2009 Ministerio de Cultura

*mali effetti; percioche quelli, c'hanno fatto cattiuo habito, difficilmente lo depongono, e perdendo la disciplina militare, doppo hauer' acquistata qualche commodità per questa uia illecita, bene spesso lasciano del tutto il seruitio.*

*Appartengono queste diligenze al Tenente generale, perche il Generale per uarie occorrenze si truoua bene spesso assente dalla Caualleria, nè men suole egli hauer pensiero di certe particolarità, che sono piu proprie del Tenente.*

*In molte occasioni, che giornalmente nascono di mandar' hora in questo, & hora in quel luogo buona parte della Caualleria, si commette al Tenente generale tutto il carico, non solo de' caualli, che si mandano, ma anche di qualche numero di fanteria, che si fa andar con loro, conforme à i bisogni; onde è necessario, ch'egli oltre all' esser' esperimentato nella Caualleria, habbia anche buona cognitione del commando della fanteria; e di qui è, che per tener questo carico nella douuta stima, si può lodar l'uso introdotto da alcuni anni in qua, di darlo à quelli, c'hanno hauuto posto di Maestro di Campo; oltre alla cognitione del gouerno della Caualleria, per hauer' anche prima commandato in essa.*

*In assenza del Generale ha egli sopra di se tutto il peso; à lui sono mandati gli ordini dal Generalissimo, ò dal Maestro di Campo generale, & à lui, come à Capo, uien data parte di tutte le occorrenze della Caualleria.*

*Può egli sospender le compagnie à i Capitani, precedente giusta cagione d'error commesso, ma non può restituirle loro, senz' ordine del Generale, il qual prima ne da parte al Generalissimo.*

*Hà una compagnia di lancie, che suole alloggiar' appresso alla sua persona, e quatro soldati di questa compagnia uanno con lui del continouo. Mentre egli uà per i quartieri della Caualleria, toccano i suoi trombetti, ma non già nel quartiero del Generale, nè doue egli si truoua.*

*Quando*

2009 Ministerio de Cultura

*Quando il General della Caualleria commanda tutto l'Essercito, e perciò nelle occasioni di combattere piglia posto nella battaglia, all'hora il Tenente generale si ferma nella Vanguardia della Caualleria, in quel luogo, che d'ordinario suole esser' occupato dal suo Generale.*

---

## CAP. IX.

## Del Generale.

*IL Generale della Caualleria, come uno de' principalissimi Capi dell'Essercito, deue esser soldato di grandissima esperienza, e ualore, hauendo egli à suo carico il più importante neruo della gente, & essend' egli quello, nella cui sufficienza è riposto il maggior fondamento d'ogni buon successo, e quello à cui s'appoggiano le principali fattioni, che occorrono, e che sono per il più effettuate dalla Caualleria, e particolarmente nelle battaglie, doue combattendo essa con l'ordine douuto, suol partorir la uittoria, si come per contrario da i disordini della Caualleria seguono danni, e perdite grandissime.*

*Suole il Generale della Caualleria tener' il luogo del Tenente del Generalissimo, & hauer sopra di se il commando di tutto l'Essercito in assenza di esso Generalissimo. Ben'è uero, che il Maestro di Campo generale, per esser' egli quello che dà gli ordini, suol' hauer certa superiorità di commandare, secondo l'opinione d'alcuni, e secondo qualche consuetudine introdotta, d'onde è nato, che il Generalissimo, assentandosi dal Campo, suol condur seco il Generale della Caualleria, ò uero il Maestro di Campo generale, acciochè si fugga l'occasione della competenza.*

*Deue il Generale della Caualleria far conto particolare non solo de' Capitani, e de gli Offitiali, mà anche de' semplici soldati,*

2009 Ministerio de Cultura

*ſoldati, che ſono curioſi, e puntuali nel ſeruitio, & honorandoli con parole in publico, quando fanno attion' ſegnalata, procurar poi, che ſecondo l'occaſioni ſiano auanzati ne i gradi della militia, non moſtrandoſi più partiale con l'uno, che con l'altro. E nel uero queſte dimoſtrationi ſono di momento grandiſſimo per dar' animo di ſeruir con maggior diligenza, e prontezza. All' incontro deue caſtigar' i delinquenti, e quelli, che traſcurano il lor douere, par farſi ugualmente amar da' buoni, e temer da' cattiui.*

*- Conuiene ch'egli habbia penſiero, che la Caualleria ſia ben montata, facendo ſomminiſtrar le commodità à ciò neceſſarie, e procurando che all' uſcir' in campagna le compagnie ſiano prouedute di ronzini, ſenza i quali difficilmente poſſono i ſoldati conſeruar' il cauallo di ſeruitio, biſognando loro con queſto medeſimo andar' à foraggio, in difetto di ronzino, e bene ſpeſſo, doppo hauer marciato, entrar ſubito di guardia al campo, ò al quartiero, ſenza traporre alcun riposo per rifreſcar' i caualli.*

*Non hà da ſoffrire, che alcun Capitano faccia Offitiali, nè che gli muti, ſenza ſua ſaputa; nè meno deue permetter, che i Capitani s'aſſentino dalle compagnie loro, ſenza ſua licenza.*

*Hà egli i ſuoi Offitiali aparte; & in quello che tocca alla Caualleria, non ſolo non mette mano il Maeſtro di Campo generale, ſenza ſua ſaputa, mà nè pure l'iſteſſo Generaliſſimo ſuol diſpor d'eſſa, ò proueder carichi, ſenz' il ſuo parere. Egli proueде il carico di Foriero maggiore, quello dell' Auditore, e del Capitano di campagna.*

*Andando egli non ſolo per i quartieri della Caualleria, mà anche per quelli della fanteria, e trouandoſi nel Campo, toccano i ſuoi trombetti, mà non doue il Generaliſſimo alloggia, ò doue ſi truoua in perſona.*

*Commandando egli l'Eſſercito, e uenendo occaſione di combat-*

2009 Ministerio de Cultura

*combattere, il ſuo luogo è nella battaglia, per poter dar' ordine à tutto.*

*Hà il Generale una compagnia di lancie, che d'ordinario ſuol' alloggiar con lui, & aſſiſtergli di guardia, conducendo egli ſeco di queſta compagnia continouamente ſei ſoldati, e più, s'à lui piace.*

*Non deue egli riſoluerſi di tentar' alcuna impreſa, che prima non habbia maturamente penſato à tutto quello, che poſſa auuenirgli ; auuertendo di non laſciarſi ingannar dal deſiderio del buon' eſſito, che ſuol rappreſentar le coſe per facili, ma per contrario proponendoſi il fatto per più difficile, di quel che forſi è in effetto, andar preparando tutti i remedij poſſibili, per ſuperar le difficoltà, che ſiano per incontrarſi; non ui eſſendo coſa, che generi così gran confuſione, come l'aſpettare à pigliar partito ſù'l fatto; nè ſi può eſprimere all' incontro quanto ſia grande il benefitio, che ſi raccoglie dalla prudenza di ſaper' antiuedere con buon giuditio quel, che poſſa auuenire ne gli accidenti della guerra, coſi uarij, & incerti. Mà queſta prudenza non ſi può acquiſtar perfettamente, ſenza talento naturale di buon diſcorſo, nè ſenza lunga eſperienza. Sopra tutto conuien ch'egli ſia pronto nelle eſſecutioni, perche per buona che ſia la determination preſa, uien bene ſpeſſo à riuſcir uana, e dannoſa, mentre non ſia eſſeguita con la douuta preſtezza.*

CAP.

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. X.

# Del Foriero maggiore.

CONVENENDO *che il Foriero maggiore sia huomo, non solo diligente, e di molto ricapito, mà anche ben prattico della Caualleria, si suole elegger' à quest' offitio uno di quelli, c'hanno seruito d' Aiutante nella medesima Caualleria.*

*A' lui tocca il far gli alloggiamenti, onde è necessario ch' egli habbia notitia del paese, de' luoghi, e villaggi, che ui sono, e che sappia doue conuenga mettere i corpi di guardia, doue collocar le sentinelle, e quali camini s'habbiano à battere, non potendo à tutto esser presente il Comissario generale.*

*Deue egli tenere in scritto le liste delle guardie, caualcate, scorte, e di posti, che toccano alle compagnie, quando si marcia, e d'altre fattioni, che occorrono, essendo sua cura il commandar' in qual tempo, e da chi s'hanno da esseguire d'ordine del Comissario generale; conuenendo ch'esso Foriero tenga le predette liste nette, e chiare, accioche possa giustificarsi, in caso ch'alcuno si lamentasse d'esser stato commandato, quando non gli toccaua.*

*E' obligo del Foriero maggiore il uisitar le guardie, e le sentinelle, così di notte, come di giorno. E deue egli mostrar la Piazza d'arme à i forieri particolari delle compagnie, quando la sera uanno à pigliar' il nome.*

*Conuiene ch'egli habbia sempre con se la carta del paese, nel qual si truoua, e doue è per andar la Caualleria, e che si diletti di saper la qualità de' villaggi, la capacità d'essi, e la distanza ch' è dall' uno all' altro. Per poter meglio conseguir questa notitia, dourà procurar che il Capitano di campagna gli dia qualc' huomo del paese, per condur seco, non essendo bene di riposarsi del tutto sopra la carta.*

*Deue*

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

Figura 2.

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

*Deue egli esser uerace nelle relationi, che gli occorre di far' à suoi Capi; & auuenendo, ch'egli alle uolte si dimentichi d'hauer' esseguito qualch' ordine impostogli, deue più tosto confessar la dimenticanza, che affirmar d'hauer fatto quel, che gli fu commandato, perche in questo modo si potrà rimediar à gli inconuenienti, che forsi nascerebbono dal non esser' esseguito qualch' ordine importante, e necessario.*

*Quando all' improuiso uengono commessi al Foriero maggiore, ò à' suoi Aiutanti alcuni ordini in uoce, per non esserui tempo di scriuerli, deuono essi andar puntualmente in persona à dargli à chi gli hà da esseguire, percioche mandando altri in luogo loro, può auuenir, che non sia pienamente riferito tutto quello, che bisogna, ò che non si uada con la diligenza necessaria. Onde talhora si uiene à far mancamento grande nel seruitio, scusandosi l'Offitiale, che riceue l'ordine, sopra il non essergli stato imposto quanto conueniua, ò sopra il non esser stato auuisato in tempo debito.*

*E perche tutti gli ordini sono per il più d'incommodo, e di molestia à chi gli hà da esseguire, perciò talhora s'odono le mormorationi de gli Offitiali, e de' soldati contro i loro Capi. Queste uoci non dourà in modo alcuno riferir' il Foriero maggiore, nè i suoi Aiutanti, anzi douranno mostrar di non hauerle udite. Mà non conuiene già che tacciano quando uenga fatta loro, ò detta ingiuria d'alcuna sorte, laquale il Capo non dourà lasciar' impunita, senza farne rigorosa dimostratione; percioche il dispregzo di questi ministri sarebbe uilipendio de' superiori medesimi, e ne uerebbe à seguire, che non si troueria persona honorata, che uolesse seruire in quei carichi; all' incontro douranno esser castigati co'l medesimo rigore il Foriero maggiore, & i suoi Aiutanti, in caso che diano ad alcuno occasione di dolersi, e perciò deuono gouernarsi con modestia, rispettando i Capitani, e gli altri Offitiali, à fine che questi facciano il medesimo uerso di loro.*



2009 Ministerio de Cultura

## CAP. XI.

# De gli Aiutanti del Foriero maggiore.

IL *Foriero maggiore hà due Aiutanti, che lo ſolleuano da' trauagli, che porta con ſè il ſuo offitio. Conuiene che queſti ſiano huomini molto prattici della Caualleria, e perciò ſi ſogliono eleggere à queſto carico quei ſoldati di eſſa, che ſono giudicati più habili, ſeben ſono più à propoſito, e di maggior' habilità quelli, c'hanno ſeruito di Foriero particolare in qualche compagnia.*

*Quando tutta la Caualleria alloggia inſieme, uanno i predetti Aiutanti co'l Foriero maggiore à far l'alloggiamento, & alloggiando ſeparata, come ſuole il più delle uolte, uno d'eſſi alloggia co'l Tenente generale, e l'altro co'l Comiſſario.*

*A' loro tocca il far' i quartieri, nel luogo però doue alloggiano; mà nel quartiero, doue commanda un Capitano, ciò tocca al Foriero particolare di quella compagnia.*

*Deuono queſti Aiutanti andar' à pigliar' il nome, e diſtribuirlo poi à' Forieri delle compagnie. Hanno da ſaper doue conuenga metter' i corpi di guardia, e doue collocar le ſentinelle, hauend' eſſi obligo d'andar' à uiſitarle.*

*E' neceſſario che ſappian leggere, e ſcriuere, douendo eſſi tener copia delle liſte, c'hà appreſſo di ſè il Foriero maggiore, nelle quali ſono ſcritte per ordine le caualcate, ſcorte, guardie, & altre fattioni, che ſono commandate da eſſi Aiutanti, in aſſenza del Foriero maggiore, d'ordine del Comiſſario generale.*

*All' offitio loro appartengono ancora molt' altre coſe, come diſtintamente ſi uà mostrando à' ſuoi luoghi. Non m'allargherò in referir quali ſiano le parti, e qualità, che dourebbono hauere, perche ſono (ſi può dire) le medeſime, che ſi richiedono nel Foriero maggiore.*

CAP.

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. XII.

# De' Forieri particolari.

*DI quest' offitio di Forier particolare par che non si tenga hoggidì quella stima, che se ne teneua ne' tempi à dietro. Dourebbe esser dato ad huomini di tale habilità, che ragioneuolmente potessero pretender lo stendardo, e commandar la compagnia in assenza dell' Alfiero.*

*Deuesi hauer' auuertenza d elegger per Forieri persone ben fideli, e sicure, in rispetto del nome, ch'essi uanno à pigliare, e del danaro che passa per le loro mani.*

*Oltre alla loro principal cura di distribuir l'alloggiamento, soleuano già i Forieri quando ueniua la paga, ò altro danaro, pagar di lor mano i soldati, mà hora i Tenenti hanno come usurpata loro questa parte del contar' il danaro, con che uengono essi Tenenti ad esser grandemente odiati, & à dar' occasione d'infiniti disgusti, e nel uero sarebbe molto più conueneuole, che il Capitano, ò il Tenente chiamasse da parte il Foriero, & ordinatogli in qual modo hauesse à pagar' i soldati, ne lasciasse à lui tutta la cura, e ciò senza dubbio sarebbe di più general sodisfattione, perche il soldato nel riuedere de' suoi conti può parlar più liberamente co'l Foriero, che con l'Offitiale, il quale in questa maniera uiene anche à liberarsi dalla molestia di mille repliche, e fastidiose risposte.*

*Conuiene che il Foriero habbia qualche esperienza nella soldatesca, douendo egli andar' ogni sera à pigliar' il nome, e l'ordine dal Comissario generale. E perche non sempre gli ordini si possono dar' in scritto, hà da porre attentione per intender', e capir bene quanto gli uien detto.*

*Nell' andar co'l Foriero maggiore à far' l'alloggiamento, dourà esser diligentissimo, conducendo seco almeno un soldato,*



2009 Ministerio de Cultura

*assegnatogli dal Tenente, mà conducendone più d'uno, tanto maggiormente uerrà ad assicurarsi, che non sia per nascer mancamento nell' auuisar la compagnia dell' alloggiamento, c'haurà hauuto; essendo tal'hora occorso che alcune compagnie siano andate tutta la notte cercando il Quartiero. Et il medesimo Tenente deue con ogni caldezza hauer pensiero particolare, che non succeda così fatto disordine.*

*Non potendo il Foriero per qualche graue cagione andar' egli medesimo à pigliar' il nome, deue andar' in suo luogo persona ben conosciuta, e fedele.*

---

## CAP. XIII.

## De' Trombetti.

*Con molta ragione è biasmata dalle persone prudenti quella corruttela, & abuso, che hoggidi per cagione d'interesse hà hauuto luogo appresso molti Capitani, i quali inconsideratamente seruendosi per Trombetta d'ogni uno, che uien loro innanzi, pur che sappia dar fiato alla tromba, si uagliono bene spesso in quest' offitio di persone rozze, & insin leuate dalle stalle; percioche questi tali, oltre al suonar sconciamente, e con niuna gratia, sono per il più di si poco ingegno, che nè sanno far' un' imbasciata, nè riferir cosa alcuna di quel, che ueggono fra i nimici, quando auuiene, che sian mandati fra di loro, e quel ch'è peggio, si corre pericolo, che essendo mandati per riscatto di prigioni, ò in altra occorrenza, qualche soldato accorto della parte contraria, conosciuta la stupida simplicità di tali Trombetti, non faccia confessar loro tutto quello, che si fà dalla parte de' suoi, e che anche col mezzo del uino non faccia dir loro più di quel che sanno. Per contrario poi è degna di molta lode l'auuertenza, e curiosità di quei Capitani, i quali non*

2009 Ministerio de Cultura

*non contenti d'hauer Trombetta, che tocchi bene, e con leggiadria, in riguardo dell'ornamento, che n'acquistono le loro compagnie, uogliono insieme hauer' in quest' offitio persone giuditiose, & accorte, essendosi ueduto, che molti Trombetti, dotati di queste buone parti, doppo esser stati fra' nimici, hanno saputo render conto de' loro posti, e guardie, dar ragguaglio della qualità di fortezze, fossi, e fortificationi, e destramente ritrar di bocca à questo, & à quello molte cose, che risapute hanno apportato grandissimo benefitio. Soleuano gia i Capitani ordinariamente dilettarsi d'hauer nelle loro compagnie Trombetti di queste habilità, alloggiãdoli nelle lor proprie case, con buonissimi trattamenti, mà hora l'interesse fà che alcuni trascurino queste, e molt' altre lodeuoli diligenze.*

*Deue il Trombetta sopra tutto esser uigilante, à fine di poter toccar' il buttasella in quell' hora à punto, che gli sarà ordinata. Deue parimente saper leggere, e scriuere, perche quando l'Alfiero gli dà la lista della guardia, è sua cura il commandarla; nè è bene ch'egli riferisca le mormorationi de' soldati contro i Capitani, e gli altri Offitiali, à' quali tocca di procurar che i Trombetti siano rispettati da' soldati, riprendendo, e castigando quelli, che fanno altrimente.*

*E perche tanto mentre si stà in campagna, come nel quartiero, non si deue in modo alcuno lasciar lo stendardo senza Trombetta, conuiene perciò ch'uno d'essi alloggi d'ordinario con l'Alfiere, al qual' il Capitano dà il modo da trattenerlo.*

*Vscendo i Trombetti dall'alloggiamento à piedi, ò à cauallo, deuono portar seco ordinariamente la tromba, accioche non habbiano à perder tempo nel correre à pigliarla in caso, che soprauenga occasione di toccar qualch' arma all'improuiso.*

*In molte occasioni può anche esser di seruitio grande l'accortezza d'un Trombetta, che sappia inuentare, & affirmar per uere cose, che non sono, celando artifitiosamente quello, che passa in effetto dalla parte de' suoi.*



2009 Ministerio de Cultura

## CAP. XIIII.

# Dell' Auditore.

*A la Caualleria il suo Auditore aparte, il quale, oltre all' integrità, che richiede il suo offitio, deue esser' dotato, non meno di molta prattica, che di scienza legale. Il suo è offitio di molta stima, e suole esser dato per ordinario ad uno de' più meriteuoli, e sufficienti Auditori dell' Essercito, & in assenza dell' Auditor generale sostiene egli quel carico.*

*Vede egli, e giudica le cause della Caualleria, facendo relatione di tutto quello, ch'occorre al suo Generale, & in sua assenza al Tenente generale, senza ordine de' quali non si essequiscono le sentenze pronuntiate da lui.*

*Mentre la Caualleria si truoua nelle guarnigioni, il suo Auditore non suole sententiar' à morte, senza far relatione della qualità delle cause, anche al Generalissimo, & all' Auditor generale dell' Essercito.*

*Deue egli trouarsi per tutto con la Caualleria, & assistere ordinariamente alla persona del Generale, ò del Tenente generale, à' quali tocca il far ch'egli sia rispettato, per la riuerenza, che si deue alla giustitia. Ma le attioni, e costumi suoi sono quelli, che gli acquistano appresso ad ogn' uno il douuto rispetto, poiche è necessario, ch'egli si faccia conoscer per huomo retto, e nimico d'ogni interesse, mitigando in un certo modo con queste parti il rigore, con che egli deue amministrar la giustitia.*

*Conuiene ch'egli s'informi di quel, che uagliono le uettouaglie, e uiueri, che sono condotti à i quartieri della Caualleria, à fine che sian uenduti à prezzo conueneuole, doppo ch'egli, & il Comissario generale di concerto habbiano tassati i prezzi. Deue anche l'Auditore procurar, che il*

*Capi-*

2009 Ministerio de Cultura

*Capitano di campagna, ò i suoi Offitiali non facciano estorsioni à' uiuandieri.*

## CAP. XV.

# Del Capitano di campagna.

TRA *tutte le diligenze, c'hà da usar nel suo offitio il Capitano di campagna della Caualleria, la principale è quella, ch'appartiene à i uiueri. Conuiene ch'egli sia huomo integro, contentandosi di quei dritti, e ricognitioni, che giustamente gli toccano.*

*Deue hauer cura delle misure, e de' pesi, acciochè i compratori non siano defraudati, e così à questo fine, come perche non siano fatte insolenze à i uiuandieri, deue assister continouamente egli medesimo, o'l Preuosto ch'è sotto di lui, ò uero qualch' altro de' suoi huomini alla piazza, nella qual si uendono le uettouaglie. Conuiene ch'egli faccia ogni diligenza di sapere in qual parte uadano i uiuandieri à proueder le uettouaglie, e di scoprir'à che prezzo l'habbiano comprate, acciochè in quella conformità siano tassate dal Comissario generale, e dall' Auditore.*

*Deue il Capitano di campagna usar' ogni più rigorosa dimostratione in far' osseruar' i bandi, che occorre di publicar nella Caualleria; altrimenti sarebbe uano il far publicarli, che pure è parte dell' offitio suo.*

*Conuiene ch'egli habbia particolar cura, che nella Caualleria non siano uagabondi, i quali fanno d'ordinario i maggiori mali. E per castigar quelli, che ui si truouano, deue egli esser sollecito in caualcar la campagna, conducendo seco il maestro di giustitia. E se bene il Capitano di campagna hà da trattar sempre con ogni modestia possibile, non*



2009 Ministerio de Cultura

*deue però consentir d'esser strapazzato da niuno, & in caso che non gli sia portato il dounto rispetto, non dourà egli farne risentimento, mà ne farà relatione à' superiori, i quali in niun modo lascieranno di castigar' i delinquenti, accioche la giustitia sia rispettata.*

*Solendo egli hauer continouamente il bastone in mano, ch'è quello che dichiara il suo offitio, & il rispetto, che se gli deue, bisogna che auuertisca di non lasciarlo mai per qualsiuoglia accidente, perche lasciandolo, per uoler metter mano alla spada, ò per altro, non rappresenterebbe egli all' hora più la giustitia, e uerrebbe à perdere appresso ad ogn' uno quel rispetto, che in ragion dell' offitio gli deue esser portato. Nel resto deue esser punito nella uita qualunque soldato ardisce d'offender', ò manometter' in qualsiuoglia modo il Capitano di campagna, mentr' egli hà in mano il suo bastone, ch'è di mediocre lungezza, & hà dall' uno de' lati un cordone, dentro il quale egli mette la mano.*

*Douend' egli far prigione qualche malfattore, deue guardarsi d'entrar ne' quartieri senza saputa di chi è Capo in essi, poiche chi commanda ne' quartieri è obligato à consegnar' in mano della giustitia i delinquenti, che sono sotto di lui, altrimenti è tenuto à render conto di loro. Nascono contuttociò alcuni casi graui, ne' quali per fuggir' il pericolo, che i rei non fuggano, può il Capitano di campagna entrar di propria autorità in ogni quartiero, mà non però può condur uia quelli, c'hà fatti prigioni, senza licenza di chi commanda ne' quartieri.*

*E' parimente obligo suo quando si marcia con tutto 'l campo d'andar dal Preuosto generale per gli ordini occorrenti alla giornata; ancorche quelli, che debbono esser' eseguiti da esso Capitano di campagna, sogliono esser mandati dal Maestro di Campo generale, insieme con gli altri ordini toccanti alla Caualleria, i quali sono poi distribuiti dal Co-*

*missario*

2009 Ministerio de Cultura

*missario generale. Hauuto il Capitano di campagna i suoi ordini, deue egli esser' il primo à trouarsi nella Piazza d'arme, co'l suo stendardo, e con i suoi otto huomini à cauallo, ad effetto d'unir' insieme nel posto assegnatogli tutto 'l bagaglio.*

*Deue sempre hauer' appresso di se più d'un contadino prattico del paese, nel qual si camina, così per seruirsene alla guardia de' carriaggi, come acciochè il superiore possa ualersi d'alcuno di loro ne' bisogni; e perciò dourà esso Capitano di campagna guardar con molta cura, e trattar bene i detti contadini. Si farà egli dar' in nota dal Comissario generale ogni sera il nome del Quartiero, nel qual si dourà alloggiare, e l'ordine in scritto del posto, e luogo, ch'egli haurà da tener co'l bagaglio, & in ogni occorrenza hà da ricorrere al Capitano, alquale sarà toccata la Vanguardia.*

*Mandarà ordinariamente uno de' suoi huomini co'l Foriero maggiore quando uà à far l'alloggiamento, acciochè riconosciuto il Villaggio, se ne torni à esso Capitano di campagna, per guidarlo; e questa diligenza si richiede, à fine che il bagaglio arriui più presto all' alloggiamento. Doue arriuato assegnerà esso Capitano à i uiuandieri la piazza, che il Foriero maggiore haurà destinata loro. Conuiene parimente ch'egli auuertisca di far' uscir delle strade tutti i carri, acciochè in ogni occasione non habbiano à dar' impedimento.*

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

DELLE REGOLE

# MILITARI

DEL

# CAVALIER

# MELZO

SOPRA IL GOVERNO

E SERVITIO

PARTICOLARE

D'ELLA

# CAVALLERIA

LIBRO SECONDO.

CAP. I.

## Delle compagnie d'Archibugieri.

ANCORCHE *le compagnie di lancie, e di corazze ſiano di maggior qualità, che quelle d'Archibugieri, nondimeno parleremo prima di queſte, in conſideratione d'eſſer' eſſe ſempre meſſe in opera prima, e più ſpeſſo dell'altre.*

*Deuono i Capitani d'Archibugieri eſſer ſoldati molto prattici,*

2009 Ministerio de Cultura

*prattici, e perciò d'ordinario suol darsi questo carico à' Tenenti delle medesime compagnie, ò uero à quelli di lancie, e di corazze, più meriteuoli, & che hanno dato gran saggio di se. E molto lodeuole questo costume di tirar' innanzi i soldati, che meritano, da un grado ad un' altro maggiore, perche mentre essi ueggono d'esser mantenuti in questa speranza, seruono con maggior' affettione; che altrimenti sarebbe quasi impossibile il trouar nella Caualleria Offitiali buoni, poiche arriuato uno ad esser Tenente, uedendosi fuori di speranza d'esser Capitano, procurerà à tutto suo potere d'accumular danari, per ritirarsi quando gli tornerà bene; & oltre à ciò si deue considerare, che per hauer' huomini perfetti in una professione, non solo non bisogna leuargli da essa, mà nè anche impedir loro, che non possono conseguir' i meritati honori, perche con questa speranza l'huomo si sforza di seruir bene, e di meritar' ognidì più; là doue per il contrario, uedendosi escluso da gli auanzamenti, trascura quello, che tocca al suo debito.*

*L'uso de gli Archibugieri à cauallo fu inuentato da' Francesi nell' ultime guerre del Piemonte, e da essi furono chiamati Dragoni, il qual nome tuttauia ritengono appresso di loro. Conosciutosi il frutto, che si raccoglieua da questa soldatesca, si cominciò à farne leuata anche nell' Essercito Spagnuolo, e quando il Duca d' Alua passò in Fiandra, ne condusse alcune compagnie. Portauano da principio questi Archibugieri il miccio, mà doppò si conobbe esser più commodo l'hauer' à cauallo gli archibugi à ruota, il che tuttauia si continoua.*

*Sono essi di seruitio grandemente utile, mentre uengono bene impiegati, e uagliono particolarmente per guardar quartieri, per andar di scorta, massime quando si marcia con carri, per battere i camini, e per andar' à pigliar lingua. E similmente nelle occasioni di marciare possono gli Archibugieri metter piedi à terra, & occupar qualche buon posto,*

*per*

2009 Ministerio de Cultura

*per danneggiar' il nimico, e poter più facilmente reſiſter contro di lui, quand' egli è incontrato ſuperiore di forze. Si mandano anche talhora ſparſi per la campagna ad incontrar', & infeſtar' il nimico, quand' egli è ſcoperto di lontano; e poſſono ſimilmente per eſſer gente diſarmata, & agile, far grand' effetto nel moleſtar' il nimico, mentre egli parta con tutto il Campo, ò ſi ritiri con qualche numero di Caualleria, inquietandolo con archibugiate continoue. Mà per ogni caſo biſogna, che ſiano ſoſtentati da qualche corpo di lancie, ò di corazze. Sono oltre à ciò molto proprij per eſſer laſciati à guardia di qualche poſto, à fine che non ſia impedito il ritorno à qualche Troppa, che ſia andata à pigliar lingua, ò ad altro effetto. E ſono utiliſſimi principalmente nelle ritirate, che occorre di far' in paeſe forte, potendo eſſi, co'l metter piedi à terra, occupar ponti, e paſſi anguſti.*

*Nè è di poco momento il ſeruitio, che poſſono fare, andando ſpeditamente à pigliar qualche poſto, al quale douendoſi mandar fanteria, queſta ui giungerebbe più tardi del biſogno, e ſarebbe impoſſibile, che non ſi perdeſſe nella ritirata.*

*In occorrenza di queſta ſorte fu d'utile grandiſſimo l'opera de gli Archibugieri à cauallo, quando eſſendoſi il Duca di Parma ritirato da Cambray con l'Eſſercito, fu dal Marcheſe di Roubaix, Generale della Caualleria, commeſſo al Capitan la Biche, che andaſſe ad occupar', & à difendere il paſſo di Paluez, villaggio poſto ſu la picciola riuiera di Senſet, al qual luogo s'incaminaua il Duca d'Alanſone per paſſar detta riuiera ſopra il ponte, che già il Marcheſe haueua fatto tagliare. In eſſecutione dunque dell'ordine hauuto, ſi conduſſe con celerità la Biche à Paluez con la ſua compagnia, e fatto metter piedi à terra alla ſua gente, e laſciati i caualli à dietro un tiro di moſchetto, in guardia di dieci ſoldati, difeſe quel paſſo per lo ſpatio di quattr' hore, hauendoui alzata ſubito una trinciera di tre piedi, con le pietre, che i ſol-*



2009 Ministerio de Cultura

*dati con i pugnali cauarono dalla strada ſalicata, ch'era in quel luogo, & hauendo diſpoſta anche parte della gente dietro le mura d'alcune caſe ruinate, quiui intorno. Con queſte diligenze il paſſo reſtò difeſo tanto che il Duca di Parma hebbe tempo di ritirarſi à Valenciana, e fuggì il pericolo d'eſſer coſtretto à combattere con ſuo gran diſuantaggio, come ſarebbe ſeguito, ſe l'Alanzone hauesſe potuto paſſar ſubito che giunſe à Paluez. Nel qual ſucceſſo moſtrò chiaramente il Duca la ſua ſomma prudenza, ſchiuando à tempo l'incontro dell'Alanſone, che ueniua con forze à lui di gran lunga maggiori, e commandando che foſſe guardato il poſto predetto, nel qual conſiſteua la ſicurezza della ſua ritirata.*

*Si conobbe anche chiaramente il buon ſeruitio dell'archibugeria à cauallo, quando trouandoſi la Caualleria del Campo Cattolico alloggiata in Borgogna nel villaggio di Pernon, ſopra la Soma, uenendo i Franceſi per dar nel quartiero, & hauendo tentato di guadar'il fiume, uedendoſi ributtati da picciole Troppe de' noſtri caualli, fecero metter piedi à terra à trecento de' loro Dragoni, i quali per eſſer tra il villaggio, e la ripa del fiume poco ſpatio di terreno, danneggiarono con le moſchettate le noſtre Troppe di maniera, che le coſtrinſero à ritirarſi, & à laſciar paſſar la Caualleria Franceſe, con qualche danno della noſtra. In conſideratione del continouo trauaglio, c'hanno gli Archibugieri à cauallo, e dell'agilità che ſi richiede in loro, uiene approuato che ſiano più toſto giouani, che d'età.*

*E perche l'intentione di chi trouò l'uſo di queſti Archibugieri fù di ſeruirſene accompagnati con lancie, ò corazze, ſi deue perciò auuertire di non impiegarli in fattione alcuna, ſenza il calor di qualche neruo di corazze, ò di lancie. Ne potendo eſſi, per eſſer diſarmati, far corpo, & aſpettar l'incontro del nimico, non è bene d'hauerne gran quantità in una battaglia, e biſogna guardarſi di collocargli in luogo,*

*doue*

2009 Ministerio de Cultura

*doue possono esser'investiti, perche facilmente sarebbono disordinati, come in particolar succederebbe nel marciar', ò nel combattere in luoghi angusti, quando fossero messi alla testa.*

*Stimano alcuni esser'espediente d'armar gli Archibugieri à cauallo di petto, e schiena, mà nondimeno si pruoua, che ciò in niun modo sarebbe à proposito, perche, ingombrati con quest'armi, non potrebbono seruir nelle occasioni, che si sono dette, di metter piedi à terra, e nelle altre, doue si richiede l'agilità. Oltre che le dette armi non basterebbono per far, ch'essi potessero mischiarsi con lancie, ò corazze, e uenir' all'uso della spada. Ben'è uero, che quando queste compagnie d'Archibugieri si truouano sole di guarnigione in luogo di frontiera, conuerrebbe, che all'hora almeno la metà de' soldati d'ogni compagnia, ciòè quelli, c'hanno i caualli più forti, fossero armati, accioche andando essi à correre in qualche parte potessero far testa incontrando il nimico.*

*Sarebbe di gran benefitio, che in ogni compagnia ui fossero almeno sei soldati, i quali oltre l'archibugio, portassero all'arcione un' accetta, ò scure, per poter tagliar' arbori, per attrauersar camini, romper ponti, e per ualersene in molt' altre occasioni, che possono nascere, & à questi si potrebbe conceder qualche essentione, per hauer' essi quel fastidio di più de gli altri.*

*Oltre alle predette fattioni, nelle quali sono impiegate queste compagnie, sogliono anche esser mandate à seguitar' il Campo del nimico alla coda, ò per fianco, mentre marcia, & essendo i loro caualli più alla leggiera, seruono in molte scorte straordinarie, e sono trauagliate più, che l'altre compagnie di caualli.*

*I Capitani in occasione di combattere, ò marciando per luoghi sospetti, sogliono armarsi di petto, e schiena à pruoua d'archibugio, e d'un morione leggiero, e basso con quattro fili, con l'orecchie, e con un ferro d'auanti, che guarda la faccia*



2009 Ministerio de Cultura

*delle coltellate, mà per niun modo deuono portar cosciali, nè guardarene, perche sono di troppo impedimento, quando occorre metter piedi à terra. Hanno d'hauer' un' archibugio leggiero di mediocre grandezza con la sua fonda, e deuono anche farne portar' uno lungo, di buona palla ad un Paggio, con la bandolera.*

*I soldati deuono hauer' un moschetto à ruota d'una oncia, e mezza di palla, con la canna lunga quattro palmi, portandolo dal lato destro con la bandolera, & insieme un morione della forma, & qualità di quello del Capitano, come si uede nella seguente figura.*

*Queste compagnie quando hauessero i caualli piccioli, ciò non sarebbe di gran consideratione, pur che fussero buoni. I soldati saria bene che hauessero una casacca, aperta da' lati, e lunga che coprisse il ginoccio, con le maniche larghe, & aperte, perche, oltre al far bella uista, conseruerebbe dalla pioggia il moschetto, e terrebbe asciuta la poluere, che deuono portar' in un corno di mediocre grandezza.*

*Deuono le compagnie d'Archibugieri andar' ad attaccar' il nimico con quest' ordine. Oltre à quello, che s'osserua di far sparger' alcuni soldati alla larga, prima che il nimico s'auuicini, deue il Capitano, ch'è di Vanguardia, mandar' il suo Tenente con uenti, ò uenticinque caualli, à far la loro sparata, e questi deuono andar di passo, non con la Troppa serrata, mà à sei per fila, acciochè tutti possono commodamente sparare. Il Capitan co'l resto della compagnia hà da seguitar' il Tenente, osseruando la medesima regola, e lasciando di dietro un Caporale de' migliori, c'habbia cura, che tutti i soldati seguano il Capitano. Prima che il Capitano faccia la sparata nello squadrone, ò Troppa nimica, hà da procurar d'auanzarsi con la testa della sua tanto innanzi, che uenga ad esser' uguale alla metà della Troppa nimica dal lato sinistro, à fine che la sua Retroguardia ferisca la testa*

*della*

2009 Ministerio de Cultura

*della Troppa del nimico, e faccia la ſparata, più da uicino che ſia poſsibile, non douendoſi ſparar più lontano di quaranta, ò cinquanta paſsi, acciochè i colpi facciano effetto. Doppo hauer ſparato uoltarà il Capitano ſu la mano deſtra, come è proprio de gli Archibugieri ne' caracolli, quando però il biſogno non richieda altrimenti.*

*Il Capitano, & il Tenente deuono hauer cura, che i ſoldati conſeruino il moſchetto, & la ruota ben netta, & che portino palle, e poluere per tutte le occaſioni, altrimenti molti lo traſcurano.*

*Deuono alcune uolte i ſoldati eſſercitarſi ne' quartieri à tirar' à piedi, & à cauallo, & à caricar di nuouo con ogni poſsibil preſtezza, come anche, doppo hauer tirato, aſſuefarſi à laſciar deſtramente l'archibugio, ò moſchetto nella bandolera, che portano dal lato dritto, & à metter poi mano alla ſpada.*

*Ogni compagnia di cento ſoldati hà d'hauer quatro Caporali, à ciaſcuno de' quali il Capitano ſuole talhora dar qualche uantaggio del foraggio conforme alla commodità, facendo anche l'iſteſſo con loro nelle paghe, e ne' terzi di paga del dieci per cento.*

*Hà ogni compagnia, così d' Archibugieri, come di lancie, e di corazze, la ſua Prima Piana, ch'è di due Trombetti, d'un Foriero, d'un Mereſcalco, e d'un Capellano, il quale deue in ogni modo tenerſi in tutte le compagnie. Vi douriano parimente eſſer' un Sellaro, un' Armaruolo, & un Barbiero; mà queſti, non eſſendo pagati aparte, alcuni Capitani gli fanno aſſentar per ſoldati, poiche ſono neceſſarij.*



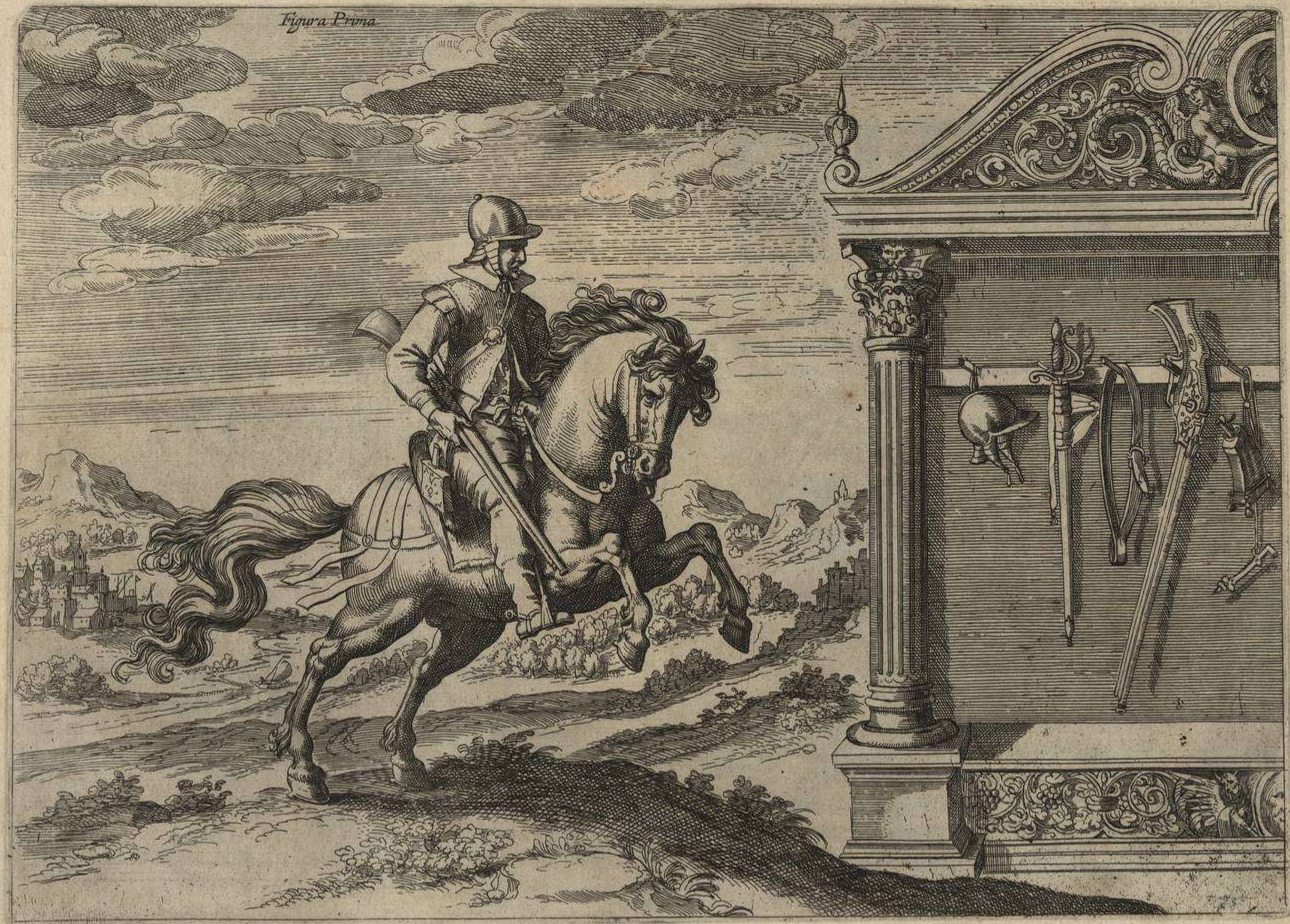
2009 Ministerio de Cultura

# FIGVRA I.



2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura




© 2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. II.

# Delle compagnie di lancie.

LE *compagnie di lancie dourebbono eſſer prouiſte in perſone di qualità, e c'hauеſſero polſo, e facoltà da ſoccorrere del loro i ſoldati, per conſeruar', e mantener numeroſe in queſta maniera più facilmente le compagnie. Dourebbono queſti Capitani eſſer' huomini eſperimentati nella militia, hauendo eßi, ancorche talhora ſiano più giouani, e di minor ſeruitio, prerogatiua di commandar, quando ſi truouano inſieme con altri Capitani d'Archibugieri, e di corazze.*

*L'uſo più principale delle lancie conſiſte nel ſeguitar gli Archibugieri, i quali hauendo fatta la loro ſparata ſopra le Troppe nimiche da fronte, e per fianco, e ſconcertatele, uengono poi le lancie ad inueſtir riſolutamente da fianco, e per fronte, ſecondo l'opportunità. Mà acchioche la lancia ſia bene, e fruttuoſamente impiegata, ſi richieggono queſte coſe.*

*Prima, che il paeſe ſia piano, & uguale, e che il terreno ſia ſodo, e reſiſtente, acciochè la lancia, ſecondo il ſuo proprio, poſſa inueſtir di carriera ueloce, & impetuoſa.*

*Secondo, che'l cauallo ſia della qualità, che ſi richiede, ciò è migliore di tutti gli altri della Caualleria, & habile à queſto particolar ſeruitio.*

*Terzo, che il ſoldato ſappia maneggiar bene la lancia, e che in ciò ſia eſſercitato.*

*Quarto, che i ſoldati ſian diuiſi in picciole Troppe di circa trenta lancie per Troppa, le quali uadano ben ſerrate ad inueſtire unitamente il nimico.*



2009 Ministerio de Cultura

*Non conuiene che le lancie inuestiſcano in Troppa groſſa, perche douendo i caualli andar uelocemente, ſarebbe impoſſibile, che per il molto numero, tutti andaſſero di pari carriera, onde facilmente ſi diſunirebbono, e la loro impreßione uerrebbe à riuſcir molto debole. Diſuniti poi che foſſero, con tanto maggior difficoltà potrebbono riunirſi, quanto più grande foſſe il numero loro, in modo che le più groſſe Troppe ſarebbono più inutili, e cagionerebbono maggior confuſione. Per poter dunque ritrar frutto dall' uſo delle lancie, hanno da concorrere inſieme le coſe predette, dalle quali ſi può raccogliere, che richiedendoſi ne' ſoldati di lancie una (per così dire) eſquiſitezza d'huomini, e di caualli, difficilmente ſe ne può metter' inſieme gran quantità.*

*Diſpoſte che ſiano le lancie conforme al biſogno in più, ò men ſquadroncelli di uenticinque, ò trenta lancie l'uno, ſi deue cercar (per quant'è poßibile) di guadagnar con eßi il fianco alle Troppe nimiche, oſſeruando attentamente ogni diſordine, che naſca tra di loro, doppo che ſono ſtate aſſalite da gli Archibugieri, à fine di poter goder di quella opportunità di nuocere alla parte auuerſa, in modo che ſuſſeguendo poi alle lancie le corazze, ſi uenga ad acquiſtar uantaggio ſopra il nimico, e ſia facile il danneggiarlo. Non potendoſi guadagnar' il fianco, deuono i detti ſquadroncelli con ugual riſolutione, & ardire andar' ad inueſtire il nimico di fronte.*

*Deueſi parimente auuertire, che i medeſimi ſquadroncelli di lancie non piglino la carriera, ſenon per tanto ſpatio, quanto baſti per metterſi nella debita fuga, che potrà eſſer da cinquanta in ſeſſanta paßi lontano dal nimico, acciò che i caualli quando giungono all'incontro, non habbiano per ſtracchezza perduta la lena. Oltre che andando di carriera per lungo ſpatio, uerrebbono più facilmente à diſunirſi.*

E'

2009 Ministerio de Cultura

*E cura de' Capitani, e de' Tenenti, il far' essercitar' i soldati nel correre armati, e con la celata, e nel maneggiar' i caualli dall' una, e dall' altra mano; auuertendo che in tutte le occasioni hanno da uoltar' à man sinistra, massime ne' caracolli.*

*E perche è molto difficile il far conseruar le lancie à' soldati, i quali fuggono uolentieri la fatica di portarle, e perciò alcuni le rompono à posta, ò per trascuragine, è bene che uenendo occasione di mandar' à battere i camini, ò à qualche trauaglio straordinario, si dia ordine ad alta uoce, che uadano quelli, che sono senza lancie, per trauagliarli più de gli altri, e procurar che in questo modo habbiano à conseruar le loro lancie, poiche nel uero fà bruttissima uista una compagnia di cento caualli, nella quale (come spesso auuiene) siano la metà, ò più de' soldati, che uadano senza lancie; il che uiene anche ad essere di gran mancamento nel seruitio. Si loda anche per questo rispetto, che i Capitani habbiano pensiero di farne portar separatamente, oltre à quelle, che si portano di monitione sopra i carri dell' artiglieria.*

*Queste compagnie sogliono esser' essenti da molte fattioni, come di scorte, e caualcate straordinarie; perche se i caualli non fossero riguardati, più de gli altri, non potrebbono poi esser di frutto nell' occasioni di seruitio.*

*Il Capitano in tempo di combattere hà da porsi innanzi alla sua Troppa due corpi di cauallo, e l' Alfiere deue trouarsi al suo lato sinistro.*

*In caso, che un Capitano di lancie, marciando solo con la sua compagnia, incontri il nimico, deue cauar d'essa due Troppette di uenticinque soldati l'una, dando carico d'una al Tenente, e dell'altra à qualche soldato d'esperienza; acciochè questi siano i primi ad inuestir' il nimico, facendo poscia il medesimo il Capitano, e l' Alfiere co'l resto della compagnia; douendosi auuertir, che così la Troppa guidata dal Capitano, come le due predette, habbiano alla coda qualche Offi-*

*tiale*

2009 Ministerio de Cultura

*tiale riformato, ò altra persona delle più confidenti, che faccia, che i soldati uadano ben serrati, e che seguano il Capitano, e lo stendardo.*

*Combattendosi in battaglia formata, ò con buona parte della Caualleria, doppo hauer serrato sopra il nimico, deuono i soldati seguitar' il lor stendardo, e Capitano, il qual deue subito procurar di riunire le sue genti dietro ad uno de gli squadroni di ritegno, per andar poi à serrar di nuouo, quando gli sarà ordinato, perche trascurandosi questa diligenza, il disordine loro sarebbe d'impedimento, e confusione alla Troppa, che uiene appresso. Mà quando si combatta con due, ò tre sole compagnie, serrato che s'hà, deuono i soldati (seguendo il Capo) far' opera di riunirsi insieme con la maggior prestezza, che sia possibile, in qualche parte à proposito, à fine di tornar' ad inuestire il nimico, e di non impedir', & occupar' il passo alla Troppa seguente.*

*L'armi del Capitano di lancie sono queste. Petto, e schiena à pruoua, cosciali, guardarene, bracciali, celata, & manopola, almeno sinistra. Deue anche la lancia del Capitano hauer la banderola, & egli hà da farla portar' ad un Paggio, il quale sempre marcia innanzi di lui doppo i Trombetti.*

*I soldati sogliono anch'essi andar' armati con l'istesse armi del Capitano, eccetto che in luogo di cosciali, per il trauaglio della lancia, portano i scarselloni all' antica, con tre, ò quattro lame. Deuono hauer la loro banderola per esser conosciuti gli uni da gli altri, in più numero di compagnie, oltre che fa bella uista. Da una parte dell' arcione deuono portar' una pistola, e dall' altra la celata.*

*Soleuano gia i soldati di lancie portar le casacche, mà si è poi disusato, essendosi auuertito, che sotto di esse ricopriuano il mancamento dell' armi, che deuono portare.*

*In ogni compagnia conuiene, che trenta soldati, di quelli che sono meglio montati, e di maggior esperienza, uadano armati*

2009 Ministerio de Cultura

*armati à pruoua, per eſſer ripartiti nella fronte de gli ſquadroncelli, e della compagnia, à fine di ſoſtener' il primo impeto del nimico. Aqueſti trenta ſi diſtribuiſce dal Capitano il uantaggio del dieci per cento.*

2009 Ministerio de Cultura

# FIGVRA II.

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. III.

# Delle compagnie di Corazze.

LE *compagnie di corazze, ancorche inferiori di ſtima à quelle di lancie, dourebbono contuttociò ancor' eſſe hauer Capitani qualificati, e di ualore.*

*A' queſte compagnie ſogliono alcune uolte eſſer' auanzati quei Capitani, che lungo tempo hanno ſeruito con compagnie d' Archibugieri, ancorche uolendo il Prencipe rimunerargli, ſarebbe molto più eſpediente, che faceſſe loro altra mercede, laſciandoli continouar' il ſeruitio con la lor compagnia; percioche in effetto è molto diuerſo il commando, e gouerno d'una Troppa d' Archibugieri da quello d'una di corazze, ò di lancie. Sogliono anche talhora le compagnie intiere d' Archibugieri eſſer mutate in compagnie di corazze; mà nè anche uiene approuato queſt' uſo di mettere alla corazza il ſoldato aſſuefatto all' archibugio, così perche queſto è ſeruitio particolare, e differente da quello delle corazze, e delle lancie, come perche eſſendo più difficile il ſeruitio dell' archibugeria, e più difficile per conſequenza il trouar ſoldati habili in eſſa, non conuiene priuarſi di quelli, che gia ſono auuezzi à queſta ſorte di militia.*

*E' proprio delle corazze il ſeguitar le lancie d'un picciol trotto, e goder dell' apertura, che eſſe hanno fatta nello ſquadrone del nimico; e perche alle corazze è del tutto contrario il diſordinarſi, non deuono perciò in modo alcuno pigliar' il galoppo, ſenon in occaſione di dar carica. Auuertendo che deuono ſempre uoltare ſu la mano ſiniſtra, come anche ne' caracolli.*

*Poſſono le corazze combatter' in ogni luogo, anche in paeſe diſuguale, e ſopra terreno molle, e cedente. Baſta che i loro*



2009 Ministerio de Cultura

*caualli ſiano di mediocre bontà, e qualſiuoglia huomo, armato conforme al biſogno della corazza, può facilmente acquiſtar la douuta habilità nell' uſo di queſt' arma.*

*Il moto delle corazze non eſce mai dal trotto, come ſi dice di ſopra, e queſto è per poco ſpatio, e perciò non ui eſſendo pericolo, che ſi diſuniſcano, deuono eſſer diſpoſte in ſquadroni groſſi, e che formino corpo ben forte, eſſendo il lor proprio d'inueſtir ben ſerrate, & unite inſieme. Onde quanto più lo ſquadrone ſia groſſo, tanto ſarà d'urto più gagliardo, e ſe ne potrà ſperar maggior' effetto.*

*Rieſcono proprie le corazze per formar' in una battaglia groſſi ſquadroni di ducento, & anche di quatrocento caualli, ſecondo i biſogni, e conforme al numero della Caualleria. Chiamanſi queſti, ſquadroni di ritegno, & oltre al ſoſtener l'impeto de' nimici, e dar calore alle Troppe mentre combattono, ſono anche di gran benefitio, perche dietro di eßi uanno à ritirarſi, & à rimetterſi inſieme le Troppe doppo hauer combattuto.*

*Deuono i ſoldati di corazze andar' armati di petto, e ſchiena, à pruoua di piſtola, & hauer l'altr' armi, che uſano i ſoldati di lancie, con i coſciali di uantaggio. Conuiene che portino due piſtole all' arcione, e dalla parte di dietro della ſella, ſu la mano dritta, ſogliono ordinariamente attaccar la celata; mà quelli, c'hanno ſeruitori, deuono farla portar loro, per non trauagliar' il fianco del cauallo; & in occaſione d'andar' in qualche luogo neceſſario, doue non poſſono eſſer ſeguiti da' ſeruitori, deuono i ſoldati porſi la celata nel braccio ſiniſtro.*

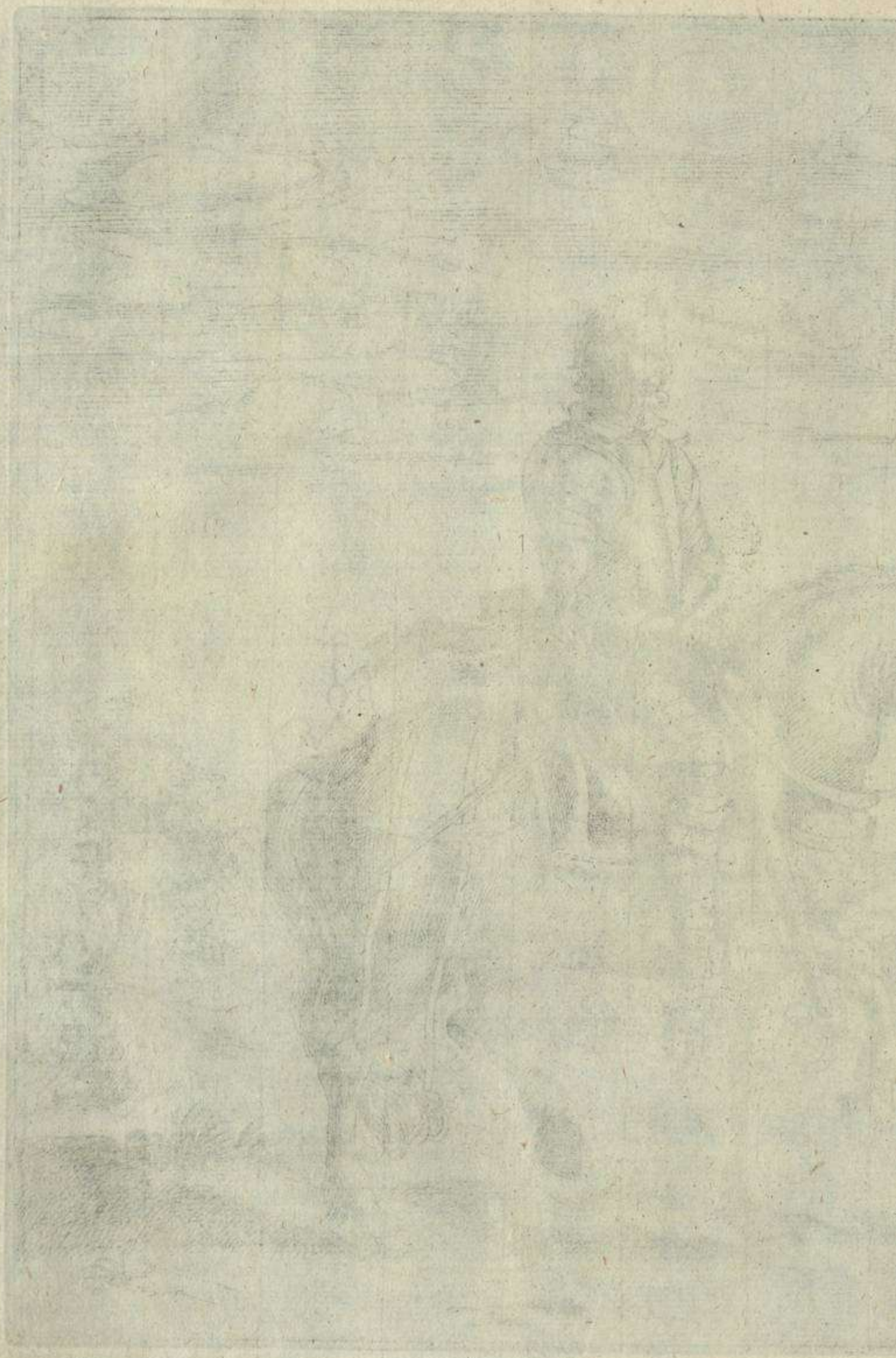
# FIGVRA III.

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

Figura 3.

2009 Ministerio de Cultura



2009 Ministerio de Cultura

## CAP. IIII.

# Delle compagnie della guardia del Generaliſſimo.

VOLE *il Generaliſſimo hauer di ſua guardia due compagnie, una di lancie, & una d'Archibugieri. A queſte commanda il Capitano della guardia, che n'hà il carico, & i Tenenti di dette compagnie pigliano tutti gli ordini da eſſo Capitano, il quale gli hà dal Generaliſſimo.*

*Trouandoſi il Generaliſſimo in campagna, e uenendo occaſione di combattere, la compagnia di lancie ſuole hauer poſto appreſſo il Guidone, che deue eſſer collocato nel mezzo tra il corno deſtro della Caualleria, e l'ultimo ſquadrone della fanteria. Nell'iſteſſo poſto innanzi alla compagnia di lancie, & al Guidone, ſi ſuol dar luogo alla compagnia d'Archibugieri, ſe ben queſta molte uolte uiene impiegata à ſeruir' inſieme con l'altre compagnie d'Archibugieri.*

*Mà quando, per qualche raro accidente, il Generaliſſimo ſi truoui con la Caualleria, c'habbia da combattere da per ſe ſola, all'hora le dette due compagnie deuono hauer poſto al lato deſtro dello ſquadrone di ritegno, ch'è nel mezzo de' corni della Caualleria; e tra l'una, e l'altra di dette due compagnie hà da eſſer collocato il Guidone.*

*Mentre le medeſime due compagnie ſono in campagna ſenza la perſona del Generaliſſimo, come auuiene alle uolte, ſono commandate non ſolo dal Generale dalla Caualleria, mà anche dal Tenente generale, e dal Comiſſario.*

*In tutte le occaſioni di marciare, e di combattere, hanno ſempre l'iſteſſe compagnie la Vanguardia.*



2009 Ministério de Cultura

## CAP. V.

# Dell'ordine del marciare.

IL *Comissario generale deue dar' ordine del modo, co'l quale hà da marciar la Caualleria, e di quest' ordine hà da tener conto con liste aparte il Foriero maggiore, il quale, insieme con gli Aiutãti, deue incaminar le compagnie quando escono dal Quartiero.*

*S'osserua che le compagnie uadano montando à scala, come sarebbe à dire, quella che marcia hoggi di Vanguardia, domani hà d'hauer la Retroguardia; quella che ua hoggi nel secondo luogo, domani sarà di Vanguardia, e così l'altre di mano in mano. Il medesimo ordine hanno da tener tra di loro le compagnie d'Archibugieri, quando si truouano insieme più d'una, & essendouene una sola, quella haurà sempre la Vanguardia, ò la Retroguardia, accioche sempre uenga à trouarsi dalla parte del nimico. Quest' ordine s'osserua mentre marcia tutto l'Essercito, ò alcune Troppe di Caualleria separatamente.*

*In questo tempo di marciare se nascesse il bisogno di mandar' una, ò più Troppe in alcun luogo per qualche effetto, non è dubbio, che quelle che si mandano, hanno da marciar tra di loro con quel medesimo ordine, che osseruauano tra le altre compagnie quel giorno. Doppo essersi arriuato al quartiero, se occorresse mandar tutta la Caualleria, ò parte d'essa, in questo caso non s'hà da oßeruar l'ordine predetto. Mà doppo che il Comißario generale haurà ordinato il tempo, & il luogo, doue si douranno unire insieme le compagnie, dourà eßo Comißario, ò uero il Foriero maggiore, ò uno de gli Aiutanti ritrouarsi in detto luogo, & alla prima compagnia ch' arriuarà, darà il primo luogo, alla seconda il secondo, e conseguentemente all' altre, di mano in mano che arriueranno.*

*In*

2009 Ministerio de Cultura

*In caso che due compagnie giungessero in un' istesso tempo, si potranno unire in una sola Troppa, se così parerà che conuenga; altrimenti hauranno il luogo secondo l'arbitrio del Commissario generale, ò di chi sarà capo. In questa maniera ogni Capitano zelante dell' honor proprio, e del seruitio, farà diligenza d'esser de' primi ad arriuar' al luogo destinato.*

*Il medesimo seguirà congiungendosi insieme alcune guarnigioni, per andar' à far qualche imboscata al nimico, ò ad altra fattione, & anche quando il campo si truoua fermo in qualche luogo, ò si uà à scorte, ò altroue con tutta la Caualleria, ò con qualche numero di compagnie, come s'è detto.*

*Colui che commanda haurà riguardo di far marciar di Vanguardia le compagnie, & i Capitani più esperimentati, e più confidenti, e per far ciò, in modo che gli altri non sene dolgano, farà auuertir quei tali, che siano i primi à capitar' alla Piazza d'arme, ò al luogo, nel quale hanno da ridursi insieme. Questi medesimi più confidenti, e più prattichi, hauendo marciato di Vanguardia all'andare, uerranno poi à marciar nel ritorno di Retroguardia, e con le spalle alla fronte del nimico, facendo uoltar faccia à quelli, che ueniuano di Retroguardia di mano in mano. Il Capo dispone ciò, come giudica bene, e procura di farlo in modo, che non sia d'aggrauio ad alcuno; egli intanto s'assicura con lasciar ne' luoghi sospetti huomini di ricapito, marciando egli stesso in quei posti. Questo però s'intende, quando l'andar', & il tornar' è d'un giorno, e d'una notte solamente, che essendo di più lungo tempo, conuiene che ciascheduno habbia la Vanguardia, ò Retroguardia, che gli tocca, secondo l'ordine posto di sopra.*

*Per far che in occasione di bisogno tocchi la Vanguardia à' Capitani più confidenti, si può anche hauer riguardo di disporre la prima uolta la Caualleria, per modo, che al tempo del bisogno uenga à toccar loro, conforme all' ordine predetto, e ciò facilmente si può aggiustare.*



2009 Ministerio de Cultura

## CAP. VI.

# Delle Guide.

CONVIENE *ſopra tutto hauer buone guide, eſſendo ciò di grand' importanza per gli inconuenienti, che naſcerebbono, tanto ſe per diffetto d'eſſe ſi pigliaſſe una ſtrada per l'altra, mentre ſi marcia, come ſenon ſi poteſſe ſeguitar' il nimico, quand' egli incontrato pigliaſſe la carica, e ſi ritiraſſe per camini inuſitati.*

*Accioche le guide ſiano fedeli, e ſicure, hanno da eſſer de' proprij ſoldati, aſſentati nelle compagnie, de' quali il Tenente generale, & il Comiſſario in particolare deuono eſſer ben prouiſti.*

*Oltre à queſti ſoldati, quando ſi uà lontano, e per camini difficili, conuien pigliar di luogo in luogo più d'un uillano per guida, auuertendo, che l'uno non parli con l'altro, & interrogandoli ſeparatamente, per ueder ſe ſi conformano con i predetti ſoldati, che ſeruono di guida. Non ſi conformando, ſi deuono far' unir tutti inſieme, per determinar concordemente il camino, che ſi dourà pigliare.*

*Le diligenze maggiori per non errare i camini, ſi deuono uſar di notte, ſe ben non biſogna traſcurarle nè anche di giorno.*

*Douendoſi marciar co'l Campo, il proueder le guide è cura del Capitano d'eſſe, e da lui ſuole il Capitano di campagna pigliar quelle, che biſognano per il ſeruitio della Caualleria.*

CAP.

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. VII.

# De' Corridori.

PER *aſsicurarſi da gli aſſalti improuiſi del nimico, non deue, nè può in niuna maniera marciar l'Eſſercito, nè la Caualleria ſeparatamente, ò Troppa alcuna particolare, ſenza mandar' innanzi i corridori. Sogliono queſti eſſer mandati, non ſolo per il dritto camino, che s'hà da fare, mà anche dall' una, e dall' altra mano, per aſsicurarſi da' lati; & in occaſione di ſoſpetto grande, ſi mandano, doppo i primi, anche i ſecondi corridori, à fine di marciar più cautamente.*

*Queſta è attione di tal qualità, che non tutti la ſanno eſſeguir bene, e perciò deue il Capo auuertire d'elegger perſona uigilante, di ualore, e di buon giuditio, perche dal mancamento di queſte parti poſſon naſcer' inconuenienti grandi, & io medeſimo n'hò ueduti occorrer molti, anche per colpa di ſoldati di ſtima, i quali hauendo poco bene auuertito quello, che loro pareua diſcoprir da lontano, hanno fatto relationi del tutto contrarie à quel, ch'era in effetto, con graue perdita della propria riputatione. Naſcono gli inconuenienti da due cagioni, ò dal timore, che talhora ſopraprenda i corridori per modo, che non laſci loro diſcernere bene, & aſsicuratamente quello, che ueggono, ò uero dal preſtar' il Capo d'eſſi troppo inconſideratamente fede à qualcuno de' ſuoi ſoldati, ch'egli habbia mandato à ſcuoprir qualche luogo. Onde con eſſatta diligenza conuien guardarſi da ſimili errori, anche per zelo dell' honor proprio, oltre alla conſideratione de' diſordini grandi, che poſſono cagionar nell' Eſſercito, e perciò ſi loda, che chi è impiegato in tal ſeruitio, ſi diletti di uoler' egli medeſimo aſsicurarſi bene con gli occhi proprij, non dando troppo facilmente credenza alla relatione altrui.*



2009 Ministerio de Cultura

*E' in somma di grandissima importanza questa attione de' corridori, e perciò deue il Capo d'essi (non potendo trouarsi in persona per tutto) auuertir bene ancor' egli alla relatione, che gli faranno i suoi, che mandarà à scuoprir boschi, ualli, ò altro, percioche credendo loro inconsideratamente, può cader' insieme con essi in un medesimo errore, & è occorso, che molti in questa maniera si siano ingannati, & che fondandosi nel semplice detto d'uno de' suoi, senza hauer uoluto assicurarsi d'altro, habbiano mandato alle Troppe auuisi, direttamente contrarij à quello, che poi s'è trouato esser uero, nè quali casi la uergogna uiene à cader sopra l'Offitiale.*

*Dourebbe il Capo de' corridori (se fosse possibile) ueder' egli medesimo il tutto; mà in ogni caso conuiene, ch'egli sia molto cauto, e considerato nel credere, come diciamo; e quando pure, per guadagnar tempo, egli uoglia auuisar le Troppe della relatione hauuta, deue far soggiungere, che doppo ch'egli medesimo haurà riconosciuto, darà più certo auuiso di quel, c'haurà trouato. In questa maniera uerrà ad assicurarsi di non errare, affirmando inconsideratamente, e si farà conoscere per diligente, e sollecito.*

*Non si deue (come s'è detto) per niun modo tralasciar di mandar ben' innanzi i corridori mentre si marcia, percioche dall' usar', ò nò questa diligenza, si può dir che dipenda la sicurezza, ò la perdita delle Troppe, che marciano.*

*Per hauer trascurato questo auuertimento furono rotte l'anno* 1596. *tre compagnie dell' Essercito delle Prouincie Vnite, ch'erano di guarnigione in Nimmega. Vscirono di quella città queste tre compagnie con cento fanti di quel presidio, sotto il Capitano Edmon Scozzese, & entrarono per qualche lor disegno nel paese de Giuliers, hauendo inteso esser passato in Frisa il Conte Henrico di Berg, il qual'era di guarnigione in Gelre, con una compagnia di ducento corazze; mà tornato egli all' improuiso, il Conte Hermanno suo fra-*

2009 Ministerio de Cultura

*fratello, Gouernator di quella Prouincia, inteſa l'uſcita di quei di Nimmega, mandò ad auuiſarne me, ch'ero in guarnigione à VVeert, con la mia compagnia di lancie, onde io m'incaminai ſubito à paſſar la Moſa à Venlò, & eſſendomi congiunto co'l Conte Henrico, marciammo unitamente uerſo le genti nimiche, ſecondo l'auuiſo, che n'haueuamo. Arriuati che fummo uicino ad una Terricciuola, detta Dulchen, lontano dalla quale à due hore di camino i nimici erano alloggiati, hauemmo nuoua, che marciauano, ò foſſe c'haueſſero hauuto auuiſo di noi, ò perche haueſſero già riſoluto di ritornarſene. Giudicando noi che ſi ritiraſſero, e conoſcendo che, per non uenir' ad incontrarci, biſognaua ch'andaſſero à paſſar' un gran marazzo, tornammo in dietro à paſſar' in un' altro luogo detto marazzo, e pigliammo loro il camino per d'auanti, fermandoci in un' villaggio, doue credemmo, ch'eßi uerißimilmente foſſero per far capo. Eſſendoci noi meßi à rifreſcare, non paßò mezz' hora, che comparuero i nimici, i quali haueuano laſciata in dietro la lor fanteria, e con noi erano da centocinquanta fanti alla leggiera. Il paſſo del marazzo era largo per un tiro d'archibugio, nè capiua più, che due caualli al pari, e cominciando eßi à paſſare, noi montammo à cauallo, ſenza ſtrepito, aſpettandogli in due bocche di ſtrade, una delle quali teneua il Conte Henrico, e l'altra io. Eſſendo i nimici à mezzo il marazzo, uidero della parte del Conte alcuni caualli, che s'erano auanzati; ond' eßi giudicandoſi ſcoperti, uoltarono faccia, & ancorche da noi fuſſero ſubito ſeguitati, hebbero tempo d'uſcir del marazzo, e diuiderſi in tre Troppe, moſtrando d'aſpettarne, e di uoler combattere, che ben poteuano farlo, con molto uantaggio, contuttociò ſeguitando noi di paſſar' il marazzo, eßi atterriti forſe dalla riſolutione, & ardire, con che andauamo contro di loro, ò da qualche numero di fanti, che haueuamo fatto pigliar' in groppa da' noſtri caualli, ſi miſero*

*in*

2009 Ministerio de Cultura

*in fuga; e ſeguitati da noi, molti ne reſtarono morti, e molti prigioni, ſaluandoſi gli altri co'l benefitio della notte, che ſoprauenne.*

*Da queſto eſſempio ſi raccoglie quanto grande foſſe l'errore, e mancamento, che fece il Capo di dette compagnie in non mandar per buon ſpatio innanzi i corridori à ſcuoprire ſe il paſſo era libero, prima d'impegnarſi in un luogo pieno di tante difficoltà, maſſime s'egli s'era moſſo con le ſue genti, per hauer' hauuto nuoua di noi, come ſi può credere.*

*Alcune uolte nondimeno ſi tralaſcia di mandar' i corridori, come quando ſi uà ad entrar di ſoccorſo in qualche piazza, ò à dar' in un quartiero, per arriuar ſopra il nimico più all'improuiſo, & anche in alcune occaſioni di notte. Oſſeruandoſi all'hora che alla teſta marci buona parte della gente armata, nel modo che ſi dirà nel Capo del marciar di notte. Andandoſi di queſto modo, & incontrandoſi i corridori del nimico, ſi deuono caricar con grand' impeto, ſino ſopra le loro Troppe, non guardando, che ſiano ſuperiori di forze. Mà la determinatione di marciar ſenza corridori dipende dal giuditio di chi commanda.*

---

## CAP. VIII.

## Del marciar di giorno.

NELLE *occaſioni, che naſcono di marciar di giorno per paeſe largo di campagna raſa, ò di terreni incolti, che chiamano Brughere, deue la Caualleria eſſer diſpoſta nel modo ſeguente.*

*Se per eſſempio s'hà da marciar con le quaranta compagnie, preſuppoſte nel principio di queſt' opera, conuien ſeparle in due corni, eguali di numero, ciò è di*

*uenti*

2009 Ministerio de Cultura

*uenti compagnie l'uno, facendoli andar del pari, mà con distanza tra l'uno, & l'altro di centocinquanta paßi. Di Vanguardia ſi ſogliono porre tre compagnie d'Archibugieri, appreſſo le quali marcia quella di lancie del Generale, che ſempre hà la Vanguardia nel corno deſtro, doppo queſta ſeguono due di corazze, appreſſo una di lancie, poi due altre di corazze, e doppo un' altra di lancie, ſuſſeguendo poſcia due di corazze, una di lancie, tre di corazze, una di lancie, e poi di Retroguardia tre altre d'Archibugieri, con diſtanza tra l'una compagnia, e l'altra di ſeſſanta paßi.*

*Il medeſimo ordine ſi deue oſſeruar nel corno ſiniſtro, e trouandoſi ſtrade, ò paßi anguſti, hà da marciar' innanzi il corno deſtro, ſuſſeguendo ordinatamente il ſiniſtro; & ancorche andandoſi di queſta maniera per luoghi ſtretti, uengano à trouarſi nel mezzo ſei compagnie d'Archibugieri tutte inſieme, ciò non importa, douendoſi mirar, che non ſi perda l'ordine di marciar l'un corno, ſeparato dall' altro. Viene anche giudicato eſſer bene l'oſſeruar ciò ne' luoghi anguſti, perche trouandoſi la Caualleria in così lunga fila, ſe ſi ueniſſe à toccar' arme per qualche ſtrada, che sboccaſſe per fianco nel camino, per il qual ſi marcia, ſarebbono dette compagnie d'Archibugieri alla mano da ſeruirſene più commodamente, che ſe foſſero tutte di fronte, ò di Retroguardia, ne' quai luoghi, eſſendo molte inſieme, ſariano di confuſione, e potrebbono cagionar qualche diſordine. Oltre che marciando in queſto modo ne' paßi ſtretti, l'un corno doppo l'altro, con maggior facilità poſſono ripigliar l'ordine di prima d'andar' al pari, quando ſi torna di nuouo in luogo largo, & aperto.*

*Con queſt' ordine ſi ſuol diſporre la Caualleria quando marcia da per ſè ſola, e l'iſteſſo parimente s'oſſerua per il più quando marcia co'l Campo. Ma per fuggir' il pericolo, che ſi potrebbe correre di riceuer danno, quando s'incontraſſe il nimico in luogo ſtretto, con tante compagnie d'Archibugieri*

*di*

2009 Ministerio de Cultura

*di Vanguardia, ſi giudica più eſpediente il diſporre le compagnie in marciando, nel modo poſto qui di ſotto; percioche nell' ordine predetto collocandoſi di Vanguardia tante compagnie d' Archibugieri, queſte, come gente diſarmata, non poſſono far corpo, nè reſiſter' al nimico, ond' è facile, che ſiano rotte, e che diano occaſione à diſordine, e danno grande; laqual ragione uien confermata dalla conſideratione che biſogna hauer, che la Vanguardia può talhora eſſer' aſſalita in luogo tanto anguſto, ò per altro così diſcommodo, che ſia difficile il far paſſar' innanzi le lancie, ò corazze, che biſognerebbono per ſoſtener l'impeto del nimico. S'aggiunge che le medeſime compagnie d' Archibugieri, uenendo à truouarſi in queſto nuouo ordine più tramezzate fra l'altre, ſarebbono anche ugualmente, ò forſi più alla mano da ſeruirſene in quei biſogni, che naſceſſero per fianco, mentre i corni andaſſero marciando l'un doppo l'altro per luoghi anguſti, come s'è detto di ſopra. Il nuouo ordine dunque ſarebbe queſto.*

| CORNO SINISTRO. | CORNO DESTRO. |
|---|---|
| *Archibugieri.* | *Archibugieri.* |
| *Lancie.* | *Lancie.* |
| *Corazze.* | *Corazze.* |
| *Corazze.* | *Corazze.* |
| *Archibugieri.* | *Archibugieri.* |
| *Archibugieri.* | *Archibugieri.* |
| *Lancie.* | *Lancie.* |
| *Corazze.* | *Corazze.* |
| *Corazze.* | *Corazze.* |
| *Lancie.* | *Lancie.* |
| *Corazze.* | *Corazze.* |
| *Lancie.* | *Corazze.* |
| *Corazze.* | *Lancie.* |
| | *Corazze.* |

2009 Ministerio de Cultura

| | |
|---|---|
| *Corazze.* | *Corazze.* |
| *Lancie.* | *Lancie.* |
| *Corazze.* | *Corazze.* |
| *Corazze.* | *Corazze.* |
| *Archibugieri.* | *Archibugieri.* |
| *Archibugieri.* | *Archibugieri.* |
| *Archibugieri.* | *Archibugieri.* |

*I Tenenti, che marciano dietro le compagnie, deuono hauer riguardo di non lasciar' entrar fra esse niun bagaglio, e gli Alfieri hanno da usar la medesima diligenza, perche soldato, nè bagaglio alcuno passi innanzi alle Troppe.*

*Il Capitano d' Archibugieri, il qual nel destro corno hà la Vanguardia, deue far queste diligenze. Prima hà da mandar' almeno una lega innanzi della Troppa un Caporale di ricapito, con quindici caualli, & una buona guida; ordinando à esso Caporale, che di questi quindici ne mandi due auanti di se, due à man destra, e due a sinistra, acciochè scuoprano boschi, e ualli, e trouando villaggi, ò case, pigliano lingua, per auuisar di tutto il Caporale, il quale di mano in mano dourà poi auuisar' il Capo, che marcia alla testa della prima compagnia. Doppo questo deue il detto Capitano di Vanguardia elegger quattro altri caualli della sua compagnia, e sott' un' huomo di ricapito mandargli per qualche spatio innanzi, accioche possono auuisar, così quello, che fosse scoperto da i quindici caualli predetti, come quello, che essi medesimi quattro scoprissero, potendo occorrere che soprauenga il nimico per fianco, doppo esser passati i predetti quindici, che uanno più innanzi per grande spatio.*

*L'ultimo Capitano d' Archibugieri, il qual nel corno sinistro è di Retroguardia, deue lasciar dietro di se per lo spatio d'un miglio un Caporale, con quindici caualli, e di questi quindici, due hanno da restar più in dietro de gli altri un*



2009 Ministerio de Cultura

*tiro di moschetto, accioche auuisino se alla coda uenisse il nimico.*

*Il Capo, che marcia di Vanguardia, deue hauer riguardo d'andar di modo, che le Troppe possono seguitare, & in passando ponte, ò strada stretta, deue, doppo esser egli passato, far' alto in qualche luogo spatioso, e capace da poteruisi ordinar le Troppe, lasciando al passo, ò ponte un soldato, che l'auuisi quando la Retroguardia sia passata, percioche non facendo alto il Capo, bisognarebbe, che le Troppe lo seguitassero di trotto, e galoppo, con ruina de' caualli.*

*Non si deue permettere, che marciandosi per luoghi sospetti, i caualli de gli Offitiali, siano condotti à mano innanzi alle compagnie, perche occupano troppo spatio, e basta che il Capitano ne faccia condurre uno; mà quando si marcia con tutto il Campo, si deue permetter, che siano condotti in quel modo, non essendoui altro posto à proposito, perche uenendo occasione di combattere, si fanno tirar da parte, doppo che gli Offitiali si sono prouisti di quelli, de' quali hanno bisogno, e soprauenendo la notte, si mandano innanzi all' alloggiamento, quando però i forieri sono di gia andati à far' il Quartiero.*

*In luogo di sospetto, e massime di notte, non si deue in alcun modo, nè anche soffrire, che alcuno non porti egli medesimo la lancia, e la celata, ancorche ciò possa dispiacer' ad alcuni Offitiali riformati, & ad altre persone particolari, che si truouano nelle compagnie, andando intanto tutti i seruitori nella Retroguardia, con un' huomo del Capitano di campagna in lor guida; mà in luoghi sicuri, si può permettere, che i seruitori portino la celata, e la lancia de' loro padroni, marciando però nella Troppa de gli altri seruitori.*

*Quando si passa con le Troppe ò compagnie per Terra murata, ò per qualche luogo di consideratione, deuono i soldati porsi le celate, e pigliar' in mano le loro armi; l' Alfiero deue inarborar lo stendardo, & il Capitano hà da portar' i bracciali,*

2009 Ministerio de Cultura

*ciali, toccando le trombe sin che si sia passato: osseruando ciò particolarmente se in detti luoghi fosse il Generalissimo, ò il Generale della Caualleria.*

*Non deue qualsiuoglia Capitano, ancorche si truoui solo con la sua compagnia, lasciar di far toccar le sue trombe, quando entra, ò torna di guardia, uà, ò torna da far scorta, ò da altro luogo, ancorche passi doue sia la persona del Generalissimo, ò del Generale; ma non deue gia far toccare il Trombetta, ch'incontrerà d'hauer seco, entrando, ò uscendo egli solo del suo quartiero, nè in qualsiuoglia luogo egli si truoui senza la sua compagnia.*

## CAP. IX.

## Del marciar di notte.

NELLE *occasioni, che spesso nascono, che di notte s'habbia à caminar con tutta, ò buona parte di detta Caualleria, si assegnano alle compagnie i posti, ne' quali deuono marciare, & andandosi à far determinatamente qualche fattione, si danno puntualmente gli ordini à gli Offitiali; e saria bene di dargli in scritto.*

*Si deue mandar' innanzi al meno mezza lega un Caporale con dodici, ò quindici Archibugieri, che uadano scoprendo, e principalmente pigliando lingua à case, ò uillaggi, se ui fosse nuoua del nimico. Passandosi per luoghi, che siano à deuotione della parte auuersa, bisogna hauer persone, che parlino la sua lingua, accioche fingendo d'esser de' suoi, più facilmente possono saper quello che passa.*

*Doppo i detti quindici Archibugieri deuono andarne quattro altri non molto lontano dalla prima Troppa, laqual'*



2009 Ministerio de Cultura

*hà da esser di sessanta de' migliori soldati, cauati da tutte le compagnie di Corazze, i meglio montati, & armati à pruoua, con un buon Capo, che deue esser' il Capitano della prima compagnia di lancie, ò di Corazze, ò qualch' altro, ad arbitrio di chi commanda, & haurà ordine questo Capo d'andar' à testa bassa à serrar contro chiunque truoui, conuenendo di notte esser' il primo à far ciò risolutamente.*

*Marciandosi con tutte le quaranta compagnie si dourà andar per il largo in due corni, come s'è detto nel marciar di giorno, ponendo alla testa d'ogni corno le sessanta Corazze. Mà quando si marci solo con quattro, ò cinque compagnie, basterà ch'alla testa d'esse uada uno de' migliori Tenenti, con quaranta Corazze.*

*Si osserua di cauar da tutte le compagnie queste sessanta Corazze da mandar' innanzi, acciochè sia libero à chi commanda il poter dar loro un Capo de' migliori, perciochè se si hauesse à far passar' innanzi una compagnia, di ragione dourebbe toccar' alla prima, e potrebbe esser, che in questa nè il Capitano, nè i soldati fossero di tale esperienza, e ualore, che si potesse intieramente riposar sopra di loro. Oltre che non è conueniente, che in tal posto si truoui una compagnia intiera, perche occorrendo, che s'incontri il nimico, e che se gli dia la carica, non conuien farlo con stendardo, mà con gente sciolta. Andarà questa Troppa centocinquanta passi innanzi all' altre, con riguardo di far' alto, come faranno le susseguenti.*

*Appresso questa Troppa di sessanta Corazze dourà marciar' una compagnia di lancie, ò uero di Corazze, per hauer' insieme più fermo corpo da resistere al nimico, in caso che s'incontri, susseguendo poi una d' Archibugieri, e seguitando l'altre alternatiuamente co'l medesimo ordine, che si osserua di giorno, hauendo prima il Capo dato il nome, che si passa di Troppa in Troppa.*

*Il Capo, che commanda, hà da marciar' alla testa della prima*

2009 Ministerio de Cultura

*prima compagnia, che uiene dopo le sessanta corazze. Con lui deue andar d'ogni compagnia un soldato de' più particolari, e ben montati, à fine che in ogni occasione portino gli ordini à' loro Capitani; e deue parimente chi commanda condurre appresso di se quattro, ò cinque de' suoi più habili, e con tre di questi far marciar' auanti di se quaranta passi un buon' Offitiale riformato, acciochè l'auuisi, in caso, che le sessanta corazze dessero nel nimico. Alla qual nuoua seguiterà il Capo d'un buon trotto unito; & auuenendo che le sessanta corazze siano ributtate, egli si porrà fuori del camino, per inuestir' il nimico per fianco, e l'istesso faranno l'altre compagnie, comportandolo il paese; auuertendosi che una Troppa non si congiunga con l'altra.*

*In occasione che si presenti di soccorrere, ò la prima, ò qualch' altra Troppa, che sia stata ributtata, ò di darle calore, quando il nimico si metta in carica, & in ogn' altro caso, deue il Capo hauer riguardo di non impegnar più gente di quella, che fà bisogno, perche cagionerebbe confusione. Auuertirà similmente d'andar di modo, che le Troppe possono seguitare, e farà alto al passar di ponti, ò di strade anguste, come s'è detto nel marciar di giorno, richiedendosi maggiormente di notte, nel qual tempo si possono temere disordini maggiori, & è più facile il perder la fila, & il farla perdere à quelli, che uengono dietro.*

*Deuono i Tenenti auuertire, che nè bagaglio, nè seruitor' alcuno si frapponga nelle Troppe, perche uno di questi, che s'addormenti, è bastante à far perder la strada à tutto il resto della gente, che segue, particolarmente quando non ui sono tante guide, che ogni Troppa possa hauer' la sua; mà in ogni caso deue procurarsi d'hauerne almeno tante, che una uada co'l Caporale de' corridori, una con le sessanta corazze, una, ciò è la migliore, co'l Capo, che commanda, una con la Troppa di mezzo, & una con la Retroguardia; tutte queste guide*



2009 Ministerio de Cultura

*s'hanno da conformare insieme intorno al camino, che s'hà da fare, accioche, se qualche parte di detta Caualleria perdesse il camino, per l'oscurità della notte, sappia uerso doue hà da seguitare.*

*Le Troppe hanno da marciare l'una uicino all'altra, perche se lo facessero con la distanza, detta di giorno, correriano rischio di perder la fila; anzi trouando passo stretto, s'hanno da affilare alla compagnia, che uà innanzi; mà hauendosi nuoua del nimico, ò toccandosi arma, conuien far' allargar le Troppe l'una dall' altra, accioche non si confondano tra di loro. Sopra tutto deuono andar con gran silentio; nè s'hà da permetter, che i soldati parlino alto.*

*Trouandosi alcun camino à destra, ò à sinistra, deue la prima compagnia lasciar su la bocca di quella strada un soldato, il quale si uà poi mutando dall'altre compagnie, che passano di mano in mano, & in questo modo sono auuertite le Troppe, che per errore non piglino quel camino.*

*Marciandosi per luogo largo, deuono i Tenenti far' andar' i soldati in squadrone, e ben serrati, & in ogni luogo deuono hauer l'occhio che niuno dorma.*

*Non conuiene, che i Paggi de' Tenenti, nè di notte, nè di giorno si pongano auanti le compagnie, portando lancia, nè altro.*

*Conuiene auuertire, che l'ultima compagnia appresso gli Archibugieri sia di corazze, e non di lancie, come s'è detto nel marciar di giorno, essendo le corazze più proprie la notte per sostenere, & andar' unitamente ad inuestire, in occasione, che uenga alla Retroguardia; anzi hauendosi à marciare per paese angusto, e molto sospetto alla Retroguardia, sarà più espediente, che nell'ultimo luogo, doppo tutte l'altre, marci una compagnia di corazze, dietro laquale si dourà lasciar' un Caporale, con dodici, ò quindici caualli, come anche si fà di giorno.*

*Alla*

2009 Ministerio de Cultura

*Alla testa dell' ultima compagnia d' Archibugieri, ò di corazze, deue marciar' uno de gli Offitiali maggiori, ò uero un Capitano de' più esperimentati, il qual commandi à gli altri. Toccandosi arme in quella parte, dourà questo Offitiale, ò Capitano far uoltar l'ultima compagnia, laquale essendo d' Archibugieri procurerà di collocarla fuori della fila, in qualche buon posto, mandando ad opporsi al nimico la compagnia di corazze, c'hà da esser' appresso à quella d' Archibugieri, come s'è detto. Deue parimente questo Capo della Retroguardia auuisar' il Capo, ch'è alla Vanguardia, il qual' andando innanzi il rumor d'arma, passerà subito in persona in quella parte, lasciando raccommandato il suo luogo ad un Capitano, e bisognando farà uoltar le Troppe di mano in mano, secondo l'ordine, nel quale si truouano, senza permetter, che passino innanzi quelle della Vanguardia, perche ciò cagionerebbe confusione, e sarebbe d'aggrauio all' altre. Partendosi il Capo dalla Vanguardia, ui deue lasciar l'ordine che conuiene, perche potrebbe esser, che artificiosamente il nimico toccasse arma alla Retroguardia, per dar' alla fronte.*

*Si lascierà in ogni maniera doppo tutte le Troppe (come s'è detto) un Caporale con quindici caualli, ciò è dodici corazze, e tre Archibugieri, & esso Caporale dourà marciar con auuertenza di non perder la fila, conducendo seco la guida destinata alla Retroguardia. Lascierà egli dietro di sè due Archibugieri, acciochè soprauenendo i nimici, ne sia auuisato à tempo, e dourà egli all' hora uoltar subito faccia per riconoscer quel che sarà, che per questo effetto si mandano questi quindici caualli sciolti da gli altri.*

*Venuto poscia il giorno le sessanta corazze torneranno alle loro compagnie, hauendo sodisfatto all' offitio loro, ch'era di sostener qualch' improuiso impeto, che soprauenisse dal nimico, perciochc le compagnie d' Archibugieri, come gente*



2009 Ministerio de Cultura

*disarmata, se di notte in luogo stretto fossero inuestite da gente armata, non potrebbon resistere, e senza dubbio cagionerebbono danno, e disordine, come anche altroue s'è accennato; mà essendo nebbia, ò tempo oscuro, ò andandosi per luoghi angusti, si marcierà anche di giorno con le sessanta corazze innanzi à tutte le Troppe.*

*Marciandosi per luoghi sospetti, non si deue permettere, che si tocchi trombetta per auuisar' ò compagnia, ò altri, c'hauessero perduto il camino, massime di notte, senon fusse urgentissimo bisogno.*

*Rifrescandosi in luogo simile, non si deue soffrir, che si leuino le selle à' caualli, nè meno che i soldati depongano l'armi.*

## CAP. X.

## Del marciar co'l Campo.

DOVENDOSI *marciar con tutto l'Essercito, il Maestro di Campo generale manda al Generale della Caualleria, ò à chi n'hà il commando, l'ordine, con che hà da marciar' essa Caualleria, della quale si deue distribuire almeno i due terzi, e talhora più, o meno alla Vanguardia, ò Retroguardia, secondo il bisogno, e pericolo, che soprastà ad una di queste due parti. Le compagnie, che sono di Vanguardia, deuono ritrouarsi al posto loro puntualmente à quell' hora, che sarà ordinato, prouedendosi di guide la sera innanzi dal Capitano d'esse.*

*Con la Vanguardia si mandano quelle compagnie, che l'istesso giorno hanno da esser di guardia, così al Campo, & alla corte, come al quartiero medesimo della Caualleria, e queste compagnie dourebbono esser' essenti dall' andar fuori à batter*

2009 Ministerio de Cultura

batter camini, ò per altre occorrenze, non essendo ragioneuole il trauagliarle, douendo star la notte in guardia.

Il Capo della Vanguardia (ordinandolo il Maestro di Campo generale) manderà innanzi una compagnia d'Archibugieri, con quelli, che sono deputati à far spianate, à drizzar ponti, & ad accommodar camini. Il Capitano di questa compagnia deue mandar'innanzi per buono spatio il suo Tenente, con uenti, ò uenticinque caualli, conforme al numero, che n'hà, accioche da fronte, e da' lati scuoprano se uenisse il nimico, & il Tenente hà da lasciar dietro di se, à uista della compagnia, due soldati, perche l'auuisino se il Capitano farà alto, à fine di potere in tal caso fermarsi ancor' egli, e dourà all' hora metter sentinelle ne' luoghi eminenti all' intorno (se ue ne saranno) accioche scuoprano di lontano.

Con la maggior parte della Caualleria, ch'è di Vanguardia, ò di Retroguardia, sogliono marciar' il Generale, & il Tenente generale, alla testa della prima Troppa, laqual deue esser d'Archibugieri, non permettendo, che alcuno uada innanzi, nè che si mescoli con la Caualleria. Il Tenente generale in ogni luogo di sospetto non deue lasciare di marciar sempre alla testa, ancorche ui sia il Generale, atteso che esso Generale suole d'ordinario hauer' occasione di marciar co'l Generalissimo.

Dalla Vanguardia si cauano sei, ò sette troppette di quindici, ò uenti caualli l'una, parte d'Archibugieri, e parte di Corazze, dando à ciascuna un Caporale. Altretante se ne cauano dalla Retroguardia, e queste Troppette marciando con qualche distanza l'una dall' altra per fianco del bagaglio, uengono à coprirlo, & ad assicurarlo da qualche Troppa nimica, laqual uenisse à dargli sopra.

La compagnia, che nella Retroguardia resta dietro tutte l'altre (questa hà da esser d'Archibugieri) deue lasciar doppo di se il Tenente, ò un buon Caporale, con uenti caualli, de' quali

2009 Ministerio de Cultura

*quali due hanno da restar buono ſpatio indietro, acciochè ſcuoprano ſe alcuno veniſſe appreſſo di loro. Si deue uſar diligenza, che niuno rimanga à dietro; e quando la Retroguardia fà alto per buono ſpatio di tempo (come ſuole alcune uolte) deue il Tenente, ò Caporale predetto metter caualli, doue ſiano eminenze, per ſcuoprir di lontano, & aſſicurarſi, che il nimico non uenga d'improuiſo à dar nella Retroguardia. Deue parimente porre altri caualli ne' camini coperti che ſiano per fianco.*

*Marciandoſi per boſchi, ò luoghi anguſti, ſi manda innanzi un Tenente con quindici, ò uenti caualli per corridori, e doppo queſti una buona manica di moſchetteria, appreſſo laquale marcia la Caualleria, con l'ordine predetto.*

*Il medeſimo ſi fà quando il nimico reſta alle ſpalle, ciò è ſi laſcia indietro nel luogo ſtretto una manica di moſchetteria, laquale, tornandoſi al largo, paſſa innanzi al ſuo luogo, e la Caualleria reſta indietro con l'ordine di prima. Ben ſi deue auuertire di non laſciar' à dietro la moſchetteria, ſe non in caſo di grandiſſimo biſogno, perche marciando alle uolte ben'auanti la Fanteria della Retroguardia, difficilmente potrebbe la manica, reſtata indietro, auanzarſi per tornar' ad unirſi con gli altri fanti.*

*Paſſandoſi per camino, nel quale uengano à terminar ſtrade, perd'onde ſi uada à qualche luogo del nimico, ſi dà ordine à una, ò due compagnie di caualli, che facciano alto, ſu la bocca di dette ſtrade, ſinche arriui la Retroguardia. Di queſte compagnie ſi mandano alcuni caualli per dette ſtrade, accioche à un' hora, ò due di camino in dentro, ſcuoprano ſe ui foſſe qualche imboſcata per dar ſopra il bagaglio; giunta poi la Retroguardia, quelle compagnie poſſono marciar à poco à poco per fianco del bagaglio, quando non ſia loro ordinato di marciar con la Retroguardia.*

*Se*

2009 Ministerio de Cultura

*Se doppo essersi marciato alcun tratto di camino, il pericolo, che prima era alla fronte, uiene poi à restar' alle spalle, ò uero à destra, ò à sinistra, si dà ordine, che la metà della Caualleria, e della Fanteria, che sono di Vanguardia, facciano alto, sintanto che sia arriuata la Retroguardia, innanzi alla quale marciano poi ordinatamente à i loro posti le dette genti, che si son fatte fermare.*

*Il Capitano, che secondo l'occorrenze hà à suo carico la Vanguardia, ò la Retroguardia, ancorche habbia quel commando, non deue pretendere di far marciar la sua compagnia innanzi à tutte, nel primo luogo, perche questo non si può torre à chi tocca. Mà ben deue egli andar' in persona alla testa della prima compagnia, per dar gli ordini in tutti i bisogni.*

*Se ad un Capitano, c'habbia à suo carico qualche numero di compagnie, sarà domandata da uno de' Tenenti del Maestro di Campo generale una compagnia, per andar' innanzi à far' i Quartieri, ò altro, dourà il Capitano dargliela, quando la domandi in nome del Generalissimo, del Maestro di Campo generale, del Generale della Caualleria, ò de gli Offitiali maggiori d'essa.*

---

## CAP. XI.

## Del Bagaglio.

*Con la Caualleria si deue procurar di condurre men bagaglio, che sia possibile, lasciando nelle guarnigioni il superfluo, e le donne, poiche per cagione di queste due impedimenti bene spesso auuiene, che i soldati lasciano di far' il douuto seruitio.*

*Marcia il bagaglio della Caualleria à carico del Capitano*

2009 Ministerio de Cultura

*tano di campagna, e de' ſuoi Preuoſti. Và nel primo luogo il carro d'eſſo Capitano, facendo egli portar' innanzi à cauallo lo ſtendardo, nel quale è l'arma del Generale; ſeguono appreſſo i carri del medeſimo Generale, del Tenente generale, e del Comiſſario generale. Doppo queſti uengono quelli de' Capitani, con l'ordine iſteſſo, con che marciano le compagnie, ſeguono poſcia quelli del Foriero maggiore, dell' Auditore, de' uiuandieri, e d'altri.*

*Deue il Capitano di campagna hauer cura di far marciar' il bagaglio nel luogo, che ſarà diſegnato, con far diligenza, che non ſi sbandi, nè ſi trametta fra le Troppe; e trouandone qualche parte sbandata, caſtigherà quelli, che n'hanno cura. Sogliono anche molte uolte eſſer puniti nella uita quelli, che conducono qualche bagaglio fuori del luogo ordinato, perche poſſono cagionar' inconuenienti grandiſſimi.*

*Quando la Caualleria marcia ſola, ſi manda il bagaglio innanzi, ò dietro, doue il ſoſpetto è minore, con guardie d'una compagnia d' Archibugieri.*

*Marciando la Caualleria co'l Campo, il ſuo bagaglio marcia immediatamente doppo quello della Corte, innanzi à quello della Fanteria, & all' hora ſi manda in ſua guardia una compagnia di fanti Archibugieri, & alquanti caualli, che ſi ſcelgono uno, ò due d'ogni compagnia, de' più mal montati, e peggio armati, ſotto un Capo.*

*E perche la gente inutile, che uà co'l bagaglio, ſopraue-nendo il nimico, ſuol' eſſer d'ordinario la prima à fuggire, & à cagionar confuſione, e diſordine, perciò colui, che commanda alla gente, laqual uà di ſcorta al bagaglio, deue ſopra tutto hauer riguardo, che niun ſeruitore, ò ragazzo ſi trametta fra i ſoldati, mà che uadano ſeparatamente aparte, in modo che per molto che pieghino, non poſſono diſordinar la gente, c'hà da combattere in difeſa del bagaglio, ne' biſogni che naſcono.*

*Venendo*

2009 Ministerio de Cultura

*Venendo i nimici per dar sopra il bagaglio, suole il Capitano della gente, che l'accompagna, seruirsi de' carri per riparo, massime quando tra la scorta del bagaglio u'è Fanteria, & i nimici sono à cauallo. Mà quando non torna bene di ualersi de' carri, s'osserua di cauar fuori la gente da guerra uerso la fronte del nimico, facendola auanzar' à riceuerlo, & in caso che il nimico uenga dalle spalle, si deue all' hora mandar' innanzi il bagaglio, e far rimaner' indietro la gente, che l'hà da difendere, sotto il suo Capo, il qual' in questo modo fuggirà la confusione.*

## CAP. XII.

## Dell' alloggiare.

APPARISCE *grandemente la prudenza militare, e buon giuditio di chi commanda un' Essercito, nel saper' eleggere sito opportuno per l'alloggiamento, poiche si deue in ciò hauer consideratione, così alla commodità, che possa hauer la gente, come alla qualità del sito, per poter resister' al nimico; mostrando l'esperienza quanto benefitio, e quanto gran danno possa riceuer' un' Essercito da un buono, ò da un cattiuo alloggiamento, e confirmando ciò l'historie con mille essempij.*

*Nell' alloggiar la Caualleria, si deue in ogni modo procurar di metterla in luogo, doue sia commodità d'acqua, e se è possibile, di farla star' al coperto, non u' essendo cosa, che faccia maggior danno à' caualli, che il freddo, e la pioggia; onde solo una cattiua notte basta per ruinar' ogni Caualleria, guastandosi anche l'armi, e le selle, mentre si lasciano bagnare. In consideratione di ciò il Duca d' Alua mentre commandò l'Essercito del Re Cattolico in Fiandra, osseruò non solo di*



2009 Ministerio de Cultura

*far' alloggiar la Caualleria ſempre al coperto, mà anche di farle aſſegnar' i corpi di guardia pur coperti. Alloggiandoſi in queſto modo ſi gode un' altro benefitio, & è, che il più delle uolte ſi truoua nelle caſe il foraggio, ſenz' hauer biſogno d'andar fuori à torlo con i caualli di ſeruitio, i quali arriuando ſtracchi, uanno à pericolo di ruinarſi del tutto con queſta nuoua fatica, eſſendoui d'ordinario pochi ſoldati, c'habbiano ronzini.*

*Tra l'altre diligenze è di gran momento quella di far, che quando la Caualleria alloggia in più d'un Quartiero, aſſiſtano appreſſo la perſona del Generale, ò di chi commanda, due ſoldati d'ogni Quartiero, co' loro caualli. Seruono queſti per eſſer mandati con auuiſi, & ordini improuiſi à' loro Quartieri particolari, e uogliono eſſer due, acciochè ſi poſſa mandar' il ſecondo, per qualche nuoua occorrenza, che naſca, doppo eſſer partito il primo. Ne gli altri Quartieri particolari baſta che appreſſo al Capo aſſiſta un ſoldato per compagnia, di quelle, che ſono alloggiate con lui, poiche in riſpetto della uicinanza può ſupplir queſto ſolo à portar gli auuiſi alla ſua compagnia, e ſarebbe ſouerchio trauaglio de' ſoldati il tenerne impiegato più d'uno per queſt' effetto.*

*Alloggiando in un medeſimo Quartiero tutta la Caualleria co'l Generale, co'l Tenente generale, e co'l Comiſſario generale, ſuole eſſo Comiſſario, come anche il Foriero maggiore, alloggiar' appreſſo la perſona del Generale, per far diſtribuir gli ordini di comiſſione d'eſſo Generale, de' quali ordini deue il medeſimo Comiſſario, ò Foriero dar parte al Tenente generale.*

CAP.

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. XIII.

# Dell'alloggiar' in luogo di ſoſpetto.

DOVENDOSI *alloggiar la Caualleria in luogo di ſoſpetto, biſogna procurar, che ciò ſi faccia di giorno, per ueder doue ſia meglio di coſtituir la Piazza d'armi, di metter' il corpo di guardia, e per riconoſcer le uenute del nimico, & i poſti delle ſentinelle, per maggior commodità di prouederſi di foraggio, almeno per la notte ſeguente; & anche per far' il Quartiero di modo, che s'alloggi con ordine, e che ſi poſſono ueder', & diſtribuir le caſe, acciochè i ſoldati non uadano di notte cercandole con paglia accеſa, con pericolo d'attaccar fuoco ad alcune di eſſe.*

*Prima che s'arriui al Quartiero intorno à mezza lega, ò più, ò meno, ſecondo il ſoſpetto; il Foriero maggiore uà innanzi à far l'alloggiamento, e con lui uanno i ſuoi Aiutanti, uno de' quali ſuppliſce all' offitio ſuo, quando egli è aſſente. Vi uanno parimente i Forieri di tutte le compagnie, & un ſoldato, ò due per ciaſcheduna; mà in niun modo ſi deue permettere, che ui uadano altri ſoldati, ò ſeruitori, perche fanno confuſione, e ſualigiano le caſe. Co'l detto Foriero maggiore, ò Aiutante ſogliono andar uenticinque, ò trenta Archibugieri, con un Tenente, il quale ſi deue porre alla teſta fuori dall' altra parte del villaggio, con ſentinelle ben' auanti, acciochè il nimico non ueniſſe d'improuiſo à dar ſopra quelli, che fanno il Quartiero. Queſte ſentinelle non s'hanno da muouere, ſin che la Caualleria non ſia entrata nel Quartiero, & che la compagnia, ò compagnie di guardia non habbiano mandato à mutarle*

*Mà quando tutta la Caualleria uà inſieme, ſuole andar' innanzi con la ſua compagnia d' Archibugieri il Comiſſario generale, per riconoſcer' il Quartiero, e per ueder, come haurà*



2009 Ministerio de Cultura

*da far compartir l'alloggiamento, e collocar' i corpi di guardia, e le ſentinelle; conuenendo particolarmente in luogo di molto ſoſpetto, uſar gran diligenza, per aſſicurarſi, poiche non hà dubbio, che la Caualleria in luogo niuno corre maggior pericolo, che quando ſi truoua nell'alloggiamento, non potendo il ſoldato metterſi in punto, ſenz' hauer chi gli aiuti ad armarſi, nel che, come anche nel metter' in ordine il cauallo, ſi richiede qualche ſpatio di tempo, e toccandoſi arme di notte, ſuole d'ordinario naſcer gran confuſione; onde l'eſperienza molte uolte hà moſtrato, che poco numero di gente può far grandiſſimo danno in un Quartiero, colto all' improuiſo.*

*Deue il Capo hauer notitia delle Piazze de' nimici, che ſono in quel contorno, e doppo hauer conſiderato il ſito del paeſe, & i luoghi, d'onde gli può uenir' il danno, farà alloggiar tutte le compagnie d'Archibugieri alle uenute del villaggio, e le Lancie, e le Corazze nel corpo di eſſo. Alle bocche di tutte le ſtrade farà attrauerſar' arbori, ò carri, facendo che gli Archibugieri guardino quei paſſi, doue aſſiſteranno i Capitani, e gli Offitiali, con ordine eſpreſſo, che niuno monti à cauallo, ſenza particolar commiſſione, e contraſegno. Queſta diligenza è neceſſaria, perche in occaſione che ſopraueng a il nimico, ſiano difeſe le dette uenute, e tratanto il reſto della gente poſſa hauer tempo di montar' à cauallo, e d'uſcir' alla Piazza d'arme. Oſſeruandoſi, per poter' andar più coperti, e ſicuri à detta Piazza d'arme, d'aprir qualche nuoua ſtrada, con tagliar ſiepi, e ſpianar foſſi, fuori de' camini reali, & in queſta maniera uiene aſſicurato il Quartiero, e la gente può uſcir' all' improuiſo, & unirſi, ſenza pericolo, pur che dette nuoue ſtrade ſiano fatte con giuditio, & in luoghi opportuni.*

*In caſo che con la Caualleria ſi trouaſſe qualche numero di Fanteria, deuono all' hora i fanti guardar le uenute, che di ſopra habbiamo aſſegnate à gli Archibugieri, i quali toc-*

*candoſi*

2009 Ministerio de Cultura

*candosi arme, deuono esser' i primi à montar' à cauallo, e troua*rsi *alla Piazza d'arme, come gente disarmata, e più spedita de gli altri. Le bandiere di questa Fanteria (se sarà in tanto numero, che l'habbia) douranno esser poste nella chiesa, ò nel corpo del villaggio, con guardie sufficienti.*

*Nel distribuir gli alloggiamenti, si deue auuertire, che al Generale tocchi una, ò più delle migliori case, uicine più che sia possibile al corpo di guardia. Deuono doppo esser proueduti il Tenente generale, & il Comissario generale in una, ò più case ancor' essi, conforme al bisogno, & alla commodità che ui è. Si fà doppo la scielta di tante delle migliori case, quanti sono i Capitani, e d'una di più per il Tenente della compagnia del Generale, distribuendosi à sorte, con ordine, che quella che resta, sia di detto Tenente. Nelle altre case poi s'accomodano il Foriero maggiore, i suoi Aiutanti, i Tenenti, gli Alfieri, e gli Offitiali nel modo che si può.*

*Il Foriero maggiore haurà auuertenza nel far' il Quartiero, che i soldati alloggino uicini à' loro Capitani, i quali non dourebbono curarsi d'hauer le migliori case per star' appresso i loro soldati.*

*Quando le Troppe sono uicine al Quartiero, si fà alto, & il Comissario generale (non essendo andato innanzi come s'è detto) ui anderà, per ueder se il corpo di guardia è stato disegnato in luogo opportuno, e per riconoscer' i posti, doue s'hauranno da metter le sentinelle. Dourà poi esso Comissario mostrar detti posti al Foriero maggiore, il quale haurà cura di mostrargli al Capitano, & al Tenente della compagnia, ò compagnie, c'hanno da esser di guardia, quando però il medesimo Comissario (come suol fare) non hauesse condotto seco il Capitano, ò il Tenente di dette compagnie di guardia. Delle guardie ordinate darà poi conto esso Comissario al Generale, & al Tenente generale.*

*Finito di far l'alloggiamento, uiene fuori il Foriero mag-*



2009 Ministerio de Cultura

*giore, ò uno de' ſuoi Aiutanti ad auuiſar, che l'alloggiamento è fatto. All' hora il Capo dà licenza à' Capitani, che entrino ad alloggiare, & i Forieri delle compagnie, ò uno de' ſoldati, che ſaranno andati innanzi, uanno à moſtrar' à i Capitani i loro quartieri; mà la compagnia, che hà da eſſer di guardia, laſciarà fuori alcune ſentinelle, ſin tanto che ſia ordinato in che modo s'hauranno da porre.*

*Eſſendo il luogo capace, & hauendoſi da fermar più d'una notte, ſi aſſegnano alla compagnia, ò compagnie di guardia le lor caſe, come all' altre, acciochè ui mandino il lor bagaglio, e ſi ſeruano de' foraggi, che ſono in eſſe.*

*All' entrar nel Quartiero deue il Capitano, contutta la compagnia, andar' ad accompagnar lo ſtendardo, così conuenendo per il decoro, & eſſendo anche neceſſario, acciochè toccandoſi arma, ſappia egli, & i ſoldati, doue hauranno à concorrere. Deuono i ſoldati andar poi ad accompagnar' il Capitano, quando però egli talhora, per eſſer tardi, ò per qualch' altro riſpetto, non dia loro licenza, che uadano ad alloggiare.*

*Deue eſſer diſegnata la Piazza d'arme, come s'è accennato di ſopra, e come più eſpreſſamente ſi dice nel Capitolo di eſſa, & i Capitani deuono andar' à riconoſcerla, inſieme co'l Tenente, e con qualche ſoldato prattico del luogo, à fine di ſaperui andare in ogni occaſione, che uenga, maſſime di notte.*

*I Capitani, e gli Offitiali non deuono partir dal Quartiero ſenza licenza di chi commanda; nè meno hanno da permettere, che i ſoldati n'eſcano fuori.*

CAP.

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. XIIII.

# Dell'alloggiar' in luogo non molto ſoſpetto.

TROVANDOSI *la Caualleria in luogo, doue non ſia molto ſoſpetto, per hauer lontano il nimico, ſi deue procurar d'alloggiarla più larga, che ſia poſsibile, non ſolo perche ſtia bene, & accioche i contadini per il ſouerchio trauaglio non fuggano, mà anche per conſeruar' il paeſe più che ſi può.*

*Alloggiandoſi di queſto modo ſi fuggirà in ogni maniera di far Piazza d'arme, ſe però il Generale, ò il Tenente generale, ò il Comiſſario non ordinaſſero che ſi faceſſe, per ueder le compagnie, quando la prima uolta eſcono dalle guarnigioni, ò da' Quartieri. Non facendoſi la Piazza d'arme per queſt' effetto, ſi darà alle compagnie nel Quartiero l'ordine in ſcritto del luogo, doue ſi dourà andar' ad alloggiar' il giorno ſeguente. In queſto ordine ſi porrà il nome del luogo, doue alloggiarà il Capo quell' iſteſſo giorno, acciochè i Forieri poſſono ſapere doue hauranno da pigliar l'ordine di quello, che s'haurà da fare il giorno appreſſo, ciò è ſe ſi dourà marciar', ò far' alto.*

*Il Generale per eſſer' in luogo più commodo à mandar gli ordini, ſuole alloggiar nel mezzo dell' altre compagnie, e con lui alloggia la ſua, inſieme con una d' Archibugieri, per maggior ſicurezza, quando però il quartiero è capace.*

*Il Tenente generale deue alloggiar con la ſua compagnia alla teſta, che guarda uerſo il nimico, e da queſta parte denono eſſer collocate le compagnie d' Archibugieri, i Capitani delle quali mandano à batter' i camini à due, ò tre hore, ò più, ò meno uerſo il nimico, ſecondo l'occaſione.*

*Il Comiſſario generale alloggia dall' altra parte, alle*



2009 Ministerio de Cultura

*ſpalle dell' alloggiamento, per tener' in freno i ſoldati, che non eſcano da' Quartieri.*

*Quando s'alloggia in queſto modo, è bene ch'uno de gli Offitiali maggiori uada à riconoſcere i Quartieri, e trouando alcuni sbandati, gli faccia caſtigare.*

*Co'l Generale alloggia il Foriero maggiore; l' Auditore; il Capitano di campagna; il Cirugico maggiore. Co'l Tenente generale alloggia un' Aiutante del Foriero maggiore, & il Preuoſto. Co'l Comiſſario generale ſuol' alloggiar parimente un' Aiutante del Foriero maggiore, & un' huomo del Capitano di campagna, ſolendo eſſo Comiſſario alloggiar' à parte, quando la Caualleria non ſi truoui in luogo di ſoſpetto, che altrimenti alloggia d'ordinario co'l Generale.*

---

## CAP. XV.

## Dell' alloggiar co'l Campo.

DOVENDOSI *far' alloggiar la Caualleria unitamente co'l Campo, ſi deue procurar di metterla in luogo, doue ſia foraggio, e di farla ſtar' al coperto, s'è poſſibile, per le ragione adotte di ſopra. A queſt' effetto ſi ſogliono dar' alla Caualleria le caſe, che ſi truouano in quel villaggio, ò in altra parte, doue ſi uuol far l'alloggiamento. Mà quando il Campo ſi truoua in luogo di molto pericolo, e che perciò non è bene di laſciar' allontanar punto la Caualleria, all' hora ſi cerca d'alloggiarla da un lato, in modo, che uenga ad eſſer coperta della Fanteria, appreſſo à qualche ſiepe, ò arbori, e uicino à' migliori paſcoli, che ſiano all' intorno.*

*La Caualleria, che uà di uanguardia al Campo, non deue alloggiar, ſinche non habbia preſo alloggiamento la Fanteria,*

© 2009 Ministerio de Cultura

*teria, che similmente è di Vanguardia, e tratanto il Foriero maggiore, con gli altri Forieri della Caualleria uanno à far' il quartiero, in quel modo, che si dice al suo luogo.*

*Lasciandosi l'alloggiamento, doppo esser' incaminata la Vanguardia, quelle compagnie di caualli, che sono destinate alla Retroguardia, deuono fermarsi nel Quartiero, sin tanto che sia passato tutto il bagaglio, ò la maggior parte d'esso. Cominciando ad incaminarsi la Fanteria di Retroguardia, si deue toccar' à cauallo, per marciar' appresso di essa con la Caualleria. Ciò s'osserua quando la Caualleria è alloggiata congiunta, ò molto uicina al Campo: mà trouandosi lontana, così da per se sola, come con qualche numero di Fanteria, conuien che all' hora, tanto per sua propria sicurezza, quanto della Fanteria, che resta di Retroguardia, uada à porsi uicino à questa, quando comincia à marciar la Vanguardia. E quella parte di Fanteria, che si truoua alloggiata separatamente con la Caualleria, deue andar' ad unirsi con la Fanteria, che resta di Retroguardia.*

*Mouendosi la Caualleria dal suo alloggiamento per l'effetto che diciamo, deuono i soldati portar foraggio per rifrescar' i caualli, sin ch'arriui l'hora del marciare, perciochè, doppo esser partita la Vanguardia, alle uolte si tarda sei, ò otto hore, prima che la Retroguardia si possa muouere, per il gran numero de' carri, ò per la difficoltà de' mali camini.*

*Conuien parimente auuertire, che sin tanto, che non sia incaminata la Retroguardia, non hanno da muouersi quelle compagnie di caualli, che sono di guardia il giorno, che si lascia l'alloggiamento, mà hanno da tener sentinelle dalle spalle, e da i lati, non trascurando la douuta uigilanza, acciochè il nimico non uenga all' improuiso à dar sopra di loro nel disloggiare.*

CAP.

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. XVI.

# Delle Piazze d'arme.

*Necessario, ch'ogni alloggiamento habbia la sua Piazza d'arme, che non è altro, ch' un luogo particolare, destinato à riduruisi insieme tutta la gente dell' alloggiamento, à fine di poter con un corpo intiero opporsi, e far resistenza al nimico, nelle occasioni, che nascono. Si fanno anche le Piazze d'arme per altri effetti, come si dirà di sotto; mà essendo questo luogo sempre di grand' importanza, deue il Capo gouernarsi con le considerationi, che bisognano in far' elettione di posto à proposito.*

*Nelle Piazze d'arme, che si fanno per il fine sodetto, conuiene principalmente osseruar d'elegger luogo, che sia commodo à tutti i Quartieri, in caso che all' intorno ue ne sia più d'uno, & insieme conuiene auuertire, che sia in parte, doue il nimico non possa impadronirsene. Mà per molti rispetti si truoua esser' espediente d'assegnar ne' Quartieri, che guardano uerso il nimico, due Piazze d'arme, una per il giorno, e l'altra per la notte.*

*In quei villaggi che sono di frontiera co'l nimico, è bene di far la Piazza d'arme per il giorno alla fronte, perche scoprendosi all' hora di lontano, quando si uede sòprauenir gente, s'acquista maggior tempo, così per difendere, e ritirar' il bagaglio alle spalle, come per far montar' à cauallo i soldati de gli altri Quartieri, che sono indietro. Di notte poi i medesimi Quartieri, che guardano uerso il nimico, si deuono tener bene sbarrati dalla fronte, e da i lati, lasciando aperto un passo, ò due alle spalle, d'onde la gente, occorrendo, possa uscir' ad unirsi all' altra Piazza d'arme, c'hà da esser' alle spalle, ciò è dietro al villaggio, ò uero da uno de' lati, il più coperto, e più sicuro dalle sòprauenute del nimico; perciochè se di notte si*

2009 Ministerio de Cultura

*si facesse la Piazza d'arme in quella parte, ch'è frontiera co'l nimico, non hà dubbio, ch'egli potrebbe facilmente preoccuparla, e tagliar'à pezzi la Caualleria di quell' alloggiamento, di mano in mano, ch'andasse arriuando per unirsi.*

*Mà quei Quartieri, che n'hanno auanti di se qualch' altro uerso'l nimico, deuono hauer la lor Piazza d'arme così di notte, come di giorno alla fronte, attesoche più facilmente possono darsi la mano con la Caualleria di quei Quartieri, che sono più innanzi uerso il nimico, e c'hanno di notte la Piazza d'arme alle spalle (come s'è detto); E se tutti i villaggi fussero egualmente di frontiera co'l nimico, all' hora si deue far di giorno la Piazza d'arme d'ogni Quartiero alla fronte, e di notte alle spalle, ciò è dietro al villaggio, ò da uno de i lati, come pure hò detto di sopra. Auuertendosi che in ogni caso bisogna tener sbarrato il Quartiero all'intorno da tutte le parti, eccetto che in quelle aperture, lequali si lasciano per andar' alla Piazza d'arme.*

*In ogni Quartiero si fanno le predette Piazze d'arme particolari, così per i fini accennati di sopra, come perche la gente, unitasi insieme in queste, uada poi conforme à i bisogni, à giuntarsi alla Piazza d'arme generale di tutti, c'hà da esser doue alloggia l'Offitial maggiore, il qual conuiene c'habbia consideratione di porsi in luogo commodo à gli altri Quartieri, e su'l camino d'andar' alla Piazza d'arme della Fanteria, secondo l'occorrenze, che nascono quando s'alloggia uicino ad essa. E nel predetto caso, che tutti i Quartieri mostrassero la fronte al nimico, deue il Capo alloggiar nel mezzo di tutti, acciochè più commodamente possono giuntarsi alla sua Piazza d'arme le genti, ch'alloggino nè gli altri Quartieri.*

*Queste Piazze d'arme, che si deuono far, come s'è detto, seruono anche alle uolte, per giuntar la Caualleria, douendosi marciare. Mà quando le dette Piazze d'arme sono*

*in*

2009 Ministerio de Cultura

*in luogo opposto à quello, uerso doue s'hà da marciare, e che perciò non sono commode à quest' effetto, all'hora il Comissario generale, ò il Foriero maggiore deue elegger luogo à proposito, fuori del villaggio, come si dice nel Capo del dislogiare.*

*E' parimente Piazza d'arme quel luogo, che uiene assegnato alla Caualleria, mentre il Campo si truoua fermo in qualche parte uicino all' Essercito nimico. In questo luogo si fà ridurre insieme tutta la Caualleria, & il Comissario generale ad ogni compagnia assegna il posto, c'hà da occupare, con auuertenza di uolger sempre la fronte al nimico. Questa diligenza si deue fare, accioche, toccandosi arme, sappia ciascuno, doue hà da concorrere con la sua Troppa unita, per pigliar' il posto assegnatoli; perche altrimenti nascerebbe confusione.*

*Vi è anche un' altra Piazza d'arme, laqual' in lingua Francese uien detta,* Le rendez vous, *e si fà per unir' insieme tutta la Caualleria, quando è alloggiata in più Quartieri, accioche possa marciar poi unitamente. Per questa Piazza d'arme si deue elegger' il luogo in campagna aperta, innanzi à tutti i Quartieri, uerso il camino, che s'hà da fare. Mà non marciandosi per luoghi di sospetto, conuien fuggir di far questa Piazza d'arme; percioche può auuenire, che, per andarui, qualche compagnia sia costretta à far tre, ò quattro hore di camino, e la sera poi habbia ordine d'alloggiar' in qualche villaggio, lontano solamente un' hora, ò due da quello, d'onde la mattina s'era partita, & in questo modo uengano i soldati à star tutto'l giorno sopra i caualli, & à trauagliarli fuori di proposito.*

*Mà per qualsiuoglia Piazza d'arme conuiene auuertir d'elegger luogo spatioso, accioche tra l'una compagnia, e l'altra si possa lasciar la douuta distanza, essendo ciò di momento grandissimo, nelle occasioni di combattere.*

E

2009 Ministerio de Cultura

*E per mostrar quanto sia dannoso il ridur la Caualleria in luogo angusto, parmi à proposito di raccontar qui breuemente quello, che l'anno 1580. auuenne al signor della Noüa, ch'era uenuto di Francia in aiuto delle Prouincie Vnite. Assediaua egli il castello d'Ingelmunster in Fiandra, con grosso neruo di gente, & haueua eletto per la Caualleria una Piazza d'arme poco spatiosa, ancorche fortissima di sito, e tale, ch'in essa non si poteua entrar, senon per una picciola imboccatura, laquale haueua anche disegnato di far fiancheggiar da maniche di moschetteria. Alla nuoua dell'assedio d'Ingelmunster uscì di Courtray, con circa mille caualli, e cinquecento fanti il Marchese di Roubaix, Generale della Caualleria per il Re Cattolico, à fine di riconoscere. E per poter bene auuicinarsi, mandò innanzi la Biche Capitano d'Archibugieri à cauallo, con ordine che occupasse il ponte d'Issenghien, à mezza lega uicino alle genti della Noüa. Guadagnò la Biche il ponte per forza, con hauer fatto metter piedi à terra à' suoi soldati, doppo qualche resistenza, che fecero cinquanta moschettieri, che lo guardauano. Al qual rumore toccatosi arme dalle genti della Noüa, dubitò la Biche che tardando forsi qualche poco il Marchese à capitare, i nimici non tornassero à ricuperar'il ponte. Onde rimontato à cauallo risolse di passar' innanzi come fece con parte della sua compagnia, lasciando il resto à guardia del ponte. Soprauenne intanto il Marchese, e passato il ponte con le genti, che conduceua, risolutosi di uoler combattere i nimici, ordinò che la Biche procurasse d'entrar per l'imboccatura predetta della Piazza d'arme della Caualleria nimica, il che gli riuscì, seben con qualche danno, che riceuette da cinquecento fanti nimici, ch'erano intorno ad un molino à uento, quindi poco lontano. Doppo la Biche passarono i Tenenti di Nicolo Basta, e di Giorgio Carisea, con parte delle loro compagnie. Erano ottocento i caualli*



2009 Ministerio de Cultura

*della Noüa, e le Troppe erano collocate in ordinanza una appresso l'altra, in modo, che ueniuano à mostrar' il fianco à chi entraua per detta imboccatura. La Biche fece la sua sparata sopra la prima Troppa nimica, laquale disordinatasi alquanto, fù inuestita da i due Tenenti predetti, e fù fatta piegare, e riuersar sopra le altre, di maniera che nata fra i nimici confusione per l'angustia del luogo, si sconcertarono del tutto, e passato poi il resto della gente Regia, furono rotti con morte di molti, e con la prigionia d'esso signor della Noüa, che riceuette questo cattiuo incontro per non esser le sue genti state disposte, come conueniua; mà essendo egli in concetto di buon soldato, è da credere, che ò tutti gli ordini dati da lui non fossero bene esseguiti, ò che se hauesse hauuto sito bastante, haurebbe collocata la sua Caualleria in modo, che una compagnia hauesse potuto fiancheggiar l'altra, senza confondersi tra di loro. E forsi la predetta ordinanza non fù disposta da lui, trouandosi egli lontano dalle sue genti al primo soprarriuar del Marchese.*

---

## CAP. XVII.

## Del Foraggiare.

ATTIONE *di grandissima importanza, e pericolo è quella del foraggiare. E' importante, perche da essa dipende il sostentamento de' caualli; & è pericolosa, perche, sapendosi esser necessario d'andar' à foraggio, almen due uolte la settimana, il nimico à tutto suo potere procura di danneggiar le scorte, ò come dicono i Conuoi de' foraggieri; e se tal'hora auuiene, che sia rotto uno di questi Conuoi, con tutta la Caualleria, che ui si truoua,*

2009 Ministerio de Cultura

*truoua, ch'alle uolte è di grosso nerbo di caualli, si può temer, che da un tal cattiuo incontro segua la rouina d'un' Essercito, poiche oltre alla perdita sodetta, e de gli altri caualli di seruitio, sopra i quali sogliono i soldati andar' à disdosso in quelle occasioni, per mancamento di ronzini, possono anche perdersi molti carri della monitione di guerra, e de' uiueri, e molti de gli Offitiali del Campo, e d'altre persone particolari. Onde per assicurarsi, non conuiene andar' à foraggio senza buon nerbo di fanti, e di caualli.*

*Ogni Conuoio, che si manda à foraggiare, dourebbe andar sotto il commando d'uno de gli Offitiali maggiori, & all' hora sogliono le compagnie portar gli stendardi, mà non deuono gia portargli quando il Conuoio sia commandato da un semplice Capitano, c'hà da esser de' più esperimentati.*

*Con la gente che uà à foraggiare si manda sempre il Capitano di campagna, ò uno de' suoi Preuosti, co'l ministro di giustitia, e con un Capellano, per castigar subito quelli, che trasgrediscono gli ordini, nel passar' innanzi, ò da' lati, ò nel discostarsi da gli altri, di modo, che possano perdersi.*

*Quando si uà à foraggiare per tutto il Campo, suole il Conuoio esser commandato dal Tenente generale, e con lui uà il Preuosto generale. Conuiene particolarmente auuertire, che nè bagaglio, nè seruitori si mescolino con le Troppe, & è anche buon' auuertimento quello di non andar' à foraggio, per quant' è possibile, in un luogo medesimo, susseguentemente una uolta doppo l'altra, accioche saputolo il nimico, non possa andar pensando al modo di romper' il Conuoio.*

*È parimente consideratione molto utile quella d'andar' à foraggio, prima ne' luoghi più lontani, e di cercar di foraggiar' in quelle parti, nelle quali si stima, che il nimico sia per uenir' ad alloggiare, così à fine di riserbar le parti uicine, che sono più commode al Campo, quando hà da fermarsi qualche*



2009 Ministerio de Cultura

*giorno, come per dar' incommodo al nimico nel torgli quel foraggio, ch' egli altrimenti uerrebbe à trouar' in detti luoghi.*

*Mà quando il nimico si truoua già fermo, non si deue andar' à foraggiar tanto uicino al suo Campo, che gli sia facile d'uscir con fanti, e caualli, per far' opra di romper' il Conuoio de' foraggieri della parte contraria. Anzi bisogna, per quanto si può, andar' à foraggio in luogo, doue esso nimico non possa, senza molto suo rischio, impiegar la sua gente per danneggiar' i foraggieri della parte auuersa.*

*Se nel camino, ch'è tra il luogo del foraggio, & il Quartiero di quei, che uanno à foraggiare, ui è una, ò più strade, per lequali possa uenir' il nimico, si deue lasciar su la bocca di ciascuna di dette strade qualche numero di fanti, e dieci, ò dodici caualli, con ordine, che i caualli tengano una sentinella, e che due di essi uadano à batter la strada bene innanzi, per scuoprire se il nimico uenisse. Questa diligenza deue osseruarsi, acciochè finito di foraggiare, possano i foraggieri di mano in mano ritirarsi, con sicurezza di non hauer' à riceuer danno da qualche numero di caualli nimici, che uengano à correre; & al medesimo effetto è anche bene di far marciare da i lati de' foraggieri una, ò due Troppe di uenticinque caualli.*

*Quando tutti i foraggieri sono incaminati per tornar' al Quartiero, si fà marciar doppo di loro tutta la Fanteria, e Caualleria, che gli accompagna, poiche s'hà da temer, che il pericolo soprastia dalle spalle, non essendo uerisimile, che il nimico sia per uenir con grosso nerbo di gente à porsi tra'l Conuoio de' foraggieri, & il loro Campo, ò Quartiero.*

*Arriuato il Conuoio in quella parte, nella quale si uuol foraggiare, deue il Capo far' auanzar' alquanto innanzi al resto della gente, una compagnia d' Archibugieri, con ordine*

*che*

2009 Ministerio de Cultura

*che pigli posto nell' estremità del luogo eletto à pigliar foraggio, e che non lasci passar niuno più oltre. Nel medesimo posto hà da fermarsi il Preuosto generale, ò il Capitano di campagna, per far punir' i trasgressori, come s'è detto.*

*Il Capitano di detta compagnia d' Archibugieri hà da mandar' alcuni de' suoi caualli per fronte uerso il nimico, e dall' una, e dall' altra mano, accioche slargatisi all' intorno, uadano riconoscendo i boschi, e le ualli circonuicine, e fermatisi poi in qualche posto, d'onde scuoprano di lontano, stiano con molta uigilanza, per tutto quello, che posson' udire, ò uedere. Soprauenendo il nimico se ne darà subito l'auuiso al Capo, il qual' hauendo gia presi posti opportuni per la Caualleria, e per la Fanteria, che hauerà seco, ordinerà quel che bisogna, accioche sotto 'l calor di detta gente possono saluarsi i foraggieri. Il tutto si mostra più chiaramente nella prossima figura.*



· 2009 Ministerio de Cultura

# FIGVRA IIII.

A *Il grosso della Caualleria, che fà alto mentre si foraggia.*

B *La Fanteria.*

C *Fanteria c'hà preso posto su la uenuta della Città, ò Terra nimica.*

D *Vna compagnia di caualli, ch'è uicino alla Fanteria su l'istessa uenuta.*

E *Compagnia d'Archibugieri, ch'è all' estremità del luogo, nel qual si foraggia.*

F *Caualli di detta compagnia disposti in più luoghi per sentinelle.*

G *Foraggieri, e carri carichi di foraggio, che marciano uerso 'l Quartiero.*

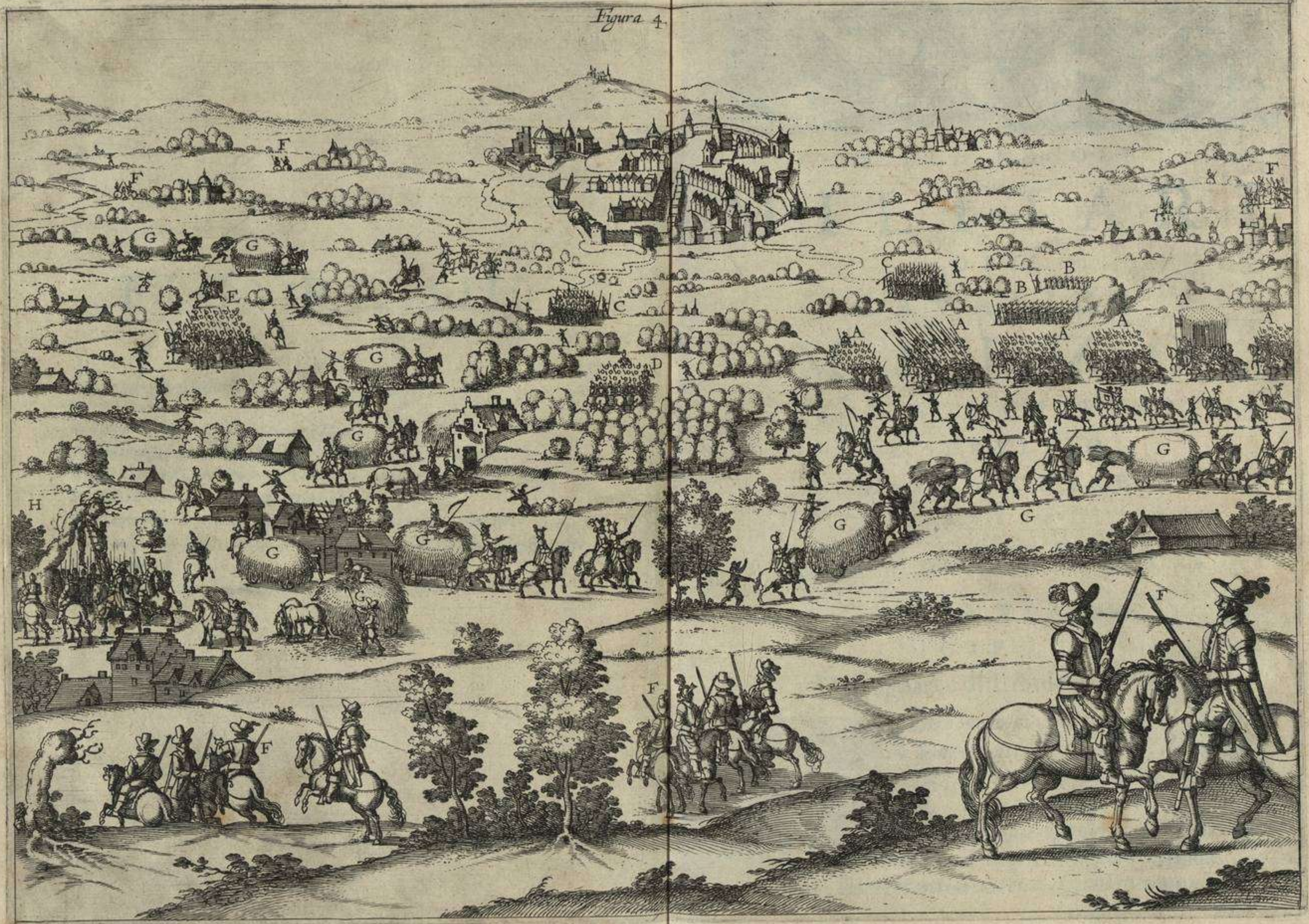
H *Giustitia che fà il Preuosto di quelli, c'hanno trasgredito gli ordini nel passar troppo innanzi.*

I *Città, ò Terra nimica, uicina al luogo, nel qual si foraggia.*

2009 Ministerio de Cultura

© 2009 Ministerio de Cultura

*Figura 4.*




2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

DELLE REGOLE

# MILITARI

DEL

CAVALIER

# MELZO

SOPRA IL GOVERNO

E SERVITIO

PARTICOLARE

DELLA

# CAVALLERIA

LIBRO TERZO.

CAP. I.

## Del pigliar', e distribuir gli ordini.

IN *altro luogo già s'è detto, che il Maestro di Campo generale è quello, che manda tutti gli ordini, che occorre dar nell' Esser-cito. Suole egli pigliar prima gli ordini dal Generalissimo, e fargli poi distribuir da' suoi Tenenti, che sogliono esser due. Il nome, & altri ordini particolari, che toccano alla Ca-*



2009 Ministerio de Cultura

*ualleria, deue il Comissario generale andar' egli medesimo dal Mastro di Campo generale à pigliarli, e non mandarui il Foriero maggiore, ò uno de' suoi Aiutanti, senon in caso di grand' impedimento, ch'esso Comissario hauesse.*

*Non deuono i medesimi Comissario, e Foriero maggiore pigliar gli ordini da' Tenenti del Maestro di Campo generale, percioche essi non commandano alla Caualleria, senon in occasione di mostrar' alle compagnie i posti, c'hanno da occupar, quando uanno di guardia al Campo, & alla Corte, & in occasione di consegnar loro le sentinelle, c'hanno da fare. I Capitani di queste compagnie di guardia deuono mandar' à dar conto à i loro Offitiali maggiori di tutto quello, che uien loro incaricato in quei posti. Venendo occasione di mandar' in qualche luogo alcuni caualli di dette compagnie, deuono i Tenenti del Maestro di Campo generale dar' l'ordine in nome del Generalissimo, di esso Maestro di Campo generale, del Generale della Caualleria, ò de gli altri due Offitiali maggiori d'essa.*

*Marciando il Generalissimo per il Campo suol condur seco dodici, ò quindici caualli Archibugieri, per mandar' ambasciate, & ordini in occasioni improuise, perciò è bene, che le compagnie della sua guardia portino le casacche, à fine d'esser conosciute dall' altre. Mà gli ordini più importanti suole il Generalissimo mandargli per Caualieri, e Capitani trattenuti. Di questi è giudicato molto espediente, ch'esso Generalissimo in occasione graue, che soprastia, elegga tre, ò quattro de' più esperimentati, e più conosciuti, facendo che gli Offitiali maggiori dell' Essercito siano auuertiti, quali sono gli eletti à portar gli ordini, accioche in cosa tanto importante sappiano essi Offitiali à chi hanno da credere, & anche à fine che per trascuragine, ò per malitia non siano alterati gli ordini, da quello, che il Generalissimo commanda, il che può cagionar confusione, e danno grandissimo.*

Il

2009 Ministerio de Cultura

*Il nome, e gli ordini, che separatamente appartengono à i Quartieri, & alle compagnie, sogliono esser mandati per i Forieri particolari delle compagnie, i quali uanno à pigliarli da chi commanda; mà quando in un medesimo Quartiero sono alloggiate, per essempio, tre, ò quattro compagnie, non deue andar per il nome altro Foriero, che quello della compagnia di colui, che commanda, & è Capo in detto Quartiero. Da questo Capo uanno poi à pigliar' il nome, e l'ordine i Forieri dell' altre compagnie, che sono alloggiate insieme.*

*Alcune uolte, prima che le compagnie si diuidano l'une dall' altre per andar' ad alloggiare, suole il Comissario generale distribuir' il nome à i Capitani, ò à gli altri Offitiali; il che si fà per guadagnar tempo, quando le compagnie hanno da alloggiar lontano da chi commanda, & anche per fuggir gli inconuenienti, che possono nascere, lasciandosi lungo tempo i Quartieri senza nome, e facendosi andar' i Forieri tutta la notte in uolta.*

*E' molto necessario nelle cose di rilieuo il dar gli ordini in scritto, acciochè quelli, che gli riceuono, non possano poi negarli, e perciò bisognerebbe, che non solo i Capitani, mà anche gli altri Offitiali sapessero leggere, e scriuere. Oltre che non hauendo essi queste parti, sono costretti di seruirsi dell' opera d'altri nel farsi leggere ordini, ò lettere che riceuono da' loro superiori, e communicandosi in questo modo il segreto, può auuenir che qualche cosa d'importanza sia riuelata, con molto danno del seruitio.*

*All' offitio del Preuosto generale appartiene il portar' i bandi, che uengono per parte del Generalissimo, ò del Maestro di Campo generale, al Generale della Caualleria, il quale gli dà poi all' Auditor d'essa, & egli datone parte al Tenente generale, & al Comissario, gli consegna al Capitano di campagna, che gli fà publicar da' Trombetti.*

*Suole*

2009 Ministerio de Cultura

*Suole anche il Generale, ò altro Capo, che commanda alla Caualleria, mentre è alloggiata, mandar gli ordini improuisi per quei ſoldati, che aſſiſtono appreſſo alla ſua perſona, come diſtintamente ſi dice nel Capo dell' alloggiare.*

*Mentre il Maeſtro di Campo generale ſi truoua in campagna, & è alloggiato in luogo, che tutto l'Eſſercito mandi à pigliar' il nome da lui, non ſogliono i Capi della Caualleria mandar Trombetta al Campo nimico, in occaſione di riſcatto di prigioni, ò d'altro, con paſſaporto loro, mà con quello d'eſſo Maeſtro di Campo generale. Quando poi il Quartiero della Caualleria è in qualche parte ſeparatamente da ſe, e tanto lontano, che i detti ſuoi Capi diano il nome, poſſono all' hora mandar Trombetta con paſſaporto loro.*

## CAP. II.

## Delle Guardie.

*Al carico del Comiſſario generale appartiene il tener conto delle guardie, & il dar' à chi tocca gli ordini ſopra ciò neceſſarij, impiegando una, ò più compagnie, conforme al ſoſpetto, che s'hà, con auuertimento di coſtituir ſempre i corpi di guardia nel mezzo del villaggio, uicino alla Chieſa, e non fuori come alcuni nogliono.*

*Deueſi auuertire, che quando ſi truouano inſieme caualli, e fanti, conuien che all' hora i corpi di guardia della Caualleria ſian coperti da' corpi di guardia di Fanteria, e le ſentinelle à cauallo hanno da coprir le ſentinelle à piedi.*

*E' parimente obligo del Comiſſario generale, doppo hauer commandate e diſpoſte à' ſuoi luoghi le guardie, l'andar' ogni notte à uiſitarle, per ueder ſe fanno il debito loro; le quali*

*uiſite*

2009 Ministerio de Cultura

*uiſite deuono anche eſſer fatte dal Tenente generale, e tal'hora del Generale medeſimo, per tener gli Offitiali, & i ſoldati in maggior timore.*

*De i predetti ordini delle guardie hà da tener liſta il Foriero maggiore, così per poter commandar la guardia in aſſenza del Comiſſario, come per poter', in ogni caſo, confrontar le ſue liſte con quelle di eſſo Comiſſario, accioche giuſtamente ciaſcheduno ſia commandato, quando gli tocca.*

*La compagnia del Generale, facendo ſempre la guardia dou'egli alloggia, non ſuole eſſer commandata alle guardie, come l'altre, ne anche eſſer mandata mai à far Conuoi, ò ſcorte, ſe non in caſo che ui uada il Generale medeſimo. Di queſta compagnia marciano continouamente co'l Generale ſei, ò più Lancie, conforme à quel ch'egli uuole, e dalle banderole di dette Lancie, ſi può ſcuoprir' anche di lontano in qual parte ſi truoui la perſona d'eſſo Generale, per occaſione, che naſca, di pigliar da lui qualch' ordine, ò d'auuiſarlo di qualche nuoua.*

*Il Tenente generale ancor'egli ſempre conduce ſeco quattro Lancie della ſua compagnia. Trouandoſi egli fermo nel Quartiero, ne tiene ſei di guardia per far' una ſentinella, e la ſua compagnia è riſeruata ancor' eſſa da alcune fattioni.*

*Suole parimente eſſer' eſſente da alcune guardie la compagnia del Comiſſario generale, perch'egli hà ſempre biſogno di mandar' alcuni de' ſuoi Archibugieri hora in queſto, & hora in quel luogo, con diuerſi ordini, & à queſto effetto ne conduce ſeco ſempre qualch'uno, facendoſi ancor' egli far' una ſentinella.*

*Al Maeſtro di Campo generale ſi manda di guardia una compagnia d'Archibugieri, ancorche egli ne ſuole hauer' una à ſua diſpoſitione, che da lui piglia l'ordine, e che ſempre marcia, & alloggia con lui.*

*Non è conueneuole, che alcun Capitano, mentre non commanda*

2009 Ministerio de Cultura

manda nel Quartiero, si faccia far guardia nè sentinella, per non trauagliar tanto i soldati; mà per hauerla farà alloggiar seco l'Alfiero, e lo stendardo. Nondimeno i Capitani d'Archibugieri, alloggiando sempre alle uenute, sogliono farsi far la sentinella, essendo ciò necessario, per molto benefitio, che sè ne può ritrarre in hauer più presto gli auuisi del toccar'armi, e d'ogni altro rumor, che si senta; poiche sempre gli Archibugieri deuono esser' i primi ad opporsi al nimico.

Allo stendardo si mantiene una sentinella à piedi, e l'Alfiero hà da tenerne particolar pensiero. Deue egli prima di metter piedi à terra nominar cinque, ò sei soldati di guardia, per far detta sentinella, tenendo i medesimi soldati in casa sua, & hauendo, prima d'andar' ad alloggiare, domandato al Capitano, ò al Tenente, se u'è bisogno di guardia straordinaria.

Al Capo, che commanda, si fà guardia, e sentinella. Quando questo Capo è il General medesimo, e nel Quartiero u'è Fanteria, ne deue entrar di guardia appresso la sua persona una compagnia; se il Capo sarà il Tenente generale, haurà appresso di se per guardia un Sergente, con uenticinque soldati; essendo il Comissario, haurà di guardia dieci soldati sotto un Caporale; & essendo semplice Capitano, se gli manderanno quattro, ò sei soldati, per far' una sentinella; quando non ui è Fanteria, si manda al Capo, ancorche sia solamente Capitano, una sentinella à piedi della compagnia, ch'è di guardia in quel Quartiero; osseruandosi che sempre il corpo di guardia sia collocato uicino alla persona del Capo, che commanda.

Andando le compagnie per entrar di guardia, quando sono uicine al posto, deuono i soldati mettersi le celate, e pigliar' in mano le loro armi, e le compagnie di Lancie hanno da inarborarle. Deuono i Capitani hauere i bracciali, & i Trombetti hanno da toccare.

Doppo

2009 Ministerio de Cultura

*Doppo esser le compagnie arriuate al luogo della guardia, deue il Tenente della compagnia, ch'esce, riferire al Tenente della compagnia, ch'entra, tutto quello, che ui è ordine di fare, come s'hà da rondare il Quartiero, e batter'i camini, e deue mostrargli i posti delle sentinelle, e dirgli quel più, che occorre. Di tutte queste cose il Tenente, ch'è entrato di guardia, deue poi dar conto al suo Capitano, il quale hà da tener' auuisati gli Offitiali maggiori di tutto quello, che di mano in mano uà succedendo, e particolarmente delle nuoue, che s'hanno del nimico da quelli, che tornano da batter' i camini. Questa medesima diligenza di riferir' à gli Offitiali maggiori quello, che si sarà inteso, ò ueduto, deue esser' osseruata anche da i Capitani, e da gli altri Offitiali minori, quando ritornano da Conuoi, ò da altre fattioni.*

*Fermandosi il Campo qualche giorno in un medesimo luogo, deue il Comissario generale andar' à riconoscer le compagnie, che sono di guardia al Campo, & alle Corte, per osseruar se fanno la douuta diligenza, e se le loro sentinelle sono collocate in luoghi opportuni.*

*Mentre un Capitano si truoua nel Quartiero, & hà à suo carico altre compagnie, non deue in modo alcuno entrar di guardia egli in persona, mà ben deue mandar la sua compagnia, quando è commandata, come l'altre; percioche allontanandosi il detto Capitano dal Quartiero, nascerebbono inconuenienti grandi, se mentre egli è assente fossero mandati ordini da gli Offitiali maggiori, e non si trouasse chi gli facesse esseguire, ò uero se il nimico ueniss̀e à dar sopra il Quartiero; oltre che potrebbe anche nascer confusione, e discordia nel determinare à chi haueſſe à lasciar' il commando del Quartiero.*

*Da questo caso in poi di commandar nel Quartiero, deue ogni Capitano entrar di guardia in ogni maniera, sempre*



2009 Ministerio de Cultura

*che ui entri il ſuo ſtendardo, in qualſiuoglia luogo ſi truoui, ſenza poter ſcuſarſi con alcun' altro preteſto.*

## CAP. III I.

# Delle guardie in luogo ſoſpetto.

QVANDO *s'haurà da alloggiar con tutta, ò con la maggior parte della Caualleria in luogo di ſoſpetto, prima che s'entri nel Quartiero, il Comiſſario generale, ò il Foriero maggiore, ò uero uno de' ſuoi Aiutanti nominerà la compagnia, ò compagnie, che douranno eſſer di guardia. E ſe i Quartieri ſaranno più d'uno, i predetti Offitiali nomineranno à i Capitani de' Quartieri, quali delle compagnie, ch'alloggiaranno con loro, hauranno à far la guardia in ciaſchedun Quartiero.*

*In queſti alloggiamenti ſoſpetti ſi deue procurar, che i corpi di guardia (i quali ſi coſtituiſcano ſempre nel mezzo del villaggio) ſiano più che ſi può uicini alle ſpianate, che ſi ſaranno fatte di nuouo. Conuiene che il Quartiero ſia d'ogni intorno cinto da ſentinelle doppie, particolarmente ſopra le uenute, nelle quali uanno à terminar più ſtrade, quando però le uenute ſiano à giuſta diſtanza dal Quartiero. Di notte ſi deue far' ogni opera di metter le ſentinelle in qualche luogo baſſo; & in caſo che foſſero ſtate poſte lontane dal Quartiero, per poter' occupar le crociere di ſtrade, ſe ne metterà úna ſemplice tra eſſe, & il Quartiero. Vn' altra ſentinella à piedi deue eſſer poſta auanti il corpo di guardia, come d'ordinario s'oſſerua in ogni luogo.*

*Deuono i Capitani, & i ſoldati di guardia ſtar ſempre armati di petto, e ſchiena, e la notte hanno da tener' i bracciali,*

2009 Ministerio de Cultura

*ciali, facendo ſtar' i caualli imbrigliati, e pronti alla mano, procurando di tener' il maggior ſilentio, che ſia poſſibile.*

*Se in un Quartiero ſeparato da gli altri tarda ad eſſer portato il nome, (come alle uolte ſuccede) ſinò ad un pezzo della notte, ſi deue dar' un contraſegno, per intenderſi con quello, ſinche il nome ſia uenuto.*

*Alloggiandoſi in uno, ò in due, ò uero in più Villaggi, (i quali però è neceſſario, che ſiano uicini l'un l'altro) ſi deue metter' in ogni Quartiero una compagnia di guardia con le ſentinelle, come ſi è detto di ſopra.*

*Appreſſo la perſona del Generale, ò di chi commanda, conuiene che di ciaſcheduno de gli altri Quartieri aſſiſtano continouamente due ſoldati, con i loro caualli, per quel fine, che più diſtintamente ſi moſtra nel Capo dell' alloggiare. Auuertendo che queſta diligenza di tener due ſoldati appreſſo il Generale, ò à chi commanda, per portar gli ordini ſtraordinarij, ſi deue anche oſſeruar, alloggiandoſi in ogni luogo, ancorche non ſoſpetto.*

*Oltre alla diligenza di batter' i camini, come ſi moſtra nel ſuo Capo aparte, conuiene per maggior ſicurezza del Quartiero mandar quattro caualli di ronda fuori dalle ſentinelle, almeno due uolte tanto, quanto è da eſſe al Villaggio, accioche ſi ſlargino alla campagna, per ueder ſe ueniſſe gente, e per udir ſe di lontano i cani latraſſero più dell' ordinario, nel qual caſo tre di detti caualli di ronda ſi muouerranno con diligenza, per andar' à riconoſcere, & il quarto ritornarà indietro ad auuiſar' il corpo di guardia, di quel che s'è udito, ò uiſto. Dal medeſimo corpo di guardia ſi manderanno ſubito quattro altri caualli, à far l'offitio della ronda, che faceuano i primi. Auuertendo che quelli, che uanno in ronda, non hanno mai da metter piedi à terra, ancorche tal'hora ſi fermino; e ſogliono queſte ronde man-*



2009 Ministerio de Cultura

*darsi tre, ò quattro uolte, ò più ancora, conforme il sospetto.*

*Vsano alcuni di far toccar' il buttasella su la mezza notte, à fine di tener la gente sueglìata; mà continouandosi questa diligenza, uiene à riuscir del tutto inutile, perche i soldati ui fanno l'habito in modo, che non si muouono poi udendo il solito segno.*

*Hauendosi auuisi, che accrescano il pericolo dell' alloggiamento, è bene di far ritirar la gente in campagna, ordinando che ciascuno porti con che dar da mangiar' al cauallo. Vscita poi la gente al largo, si deuono porre le guardie necessarie, e collocar le sentinelle all' intorno.*

*In caso che per cagione di pioggia, ò d'altro cattiuo tempo non si possa far' uscir la gente allo scoperto, senza molto patimento, e danno della Caualleria, deuono gli Offitiali andar per il Quartiero sueglìando i soldati, & ordinando loro, che s'armino di petto, e schiena, e che sellino i caualli. Fatto ciò si deue poi procurar di ristringer tutta la gente dentro minor numero di case, che sia possibile, à fine di poter più commodamente unirsi, & uscir contro il nimico, nascendone il bisogno, e tratanto è pensiero de gli Offitiali l'andar di quando in quando per dette case, ad effetto di ueder se i soldati stanno con la douuta uigilanza.*

*Dubitandosi che il nimico uenga da qualche presidio lontano, si manderanno dodici, ò quindici caualli à batter le strade, nel modo, che si dice nel suo Capo aparte. In caso che ui fusse uno, ò più ponti, ò passi stretti, per iquali necessariamente hauesse à passare il nimico, si metteranno per tutto guardie d' Archibugieri, accioche uenendo esso nimico, possano due di detti Archibugieri tornar' in dietro à darne auuiso al Quartiero, e gli altri procurino di tener buono quel posto con attrauersar' arbori nelle strade anguste, ò co'l romper'*

2009 Ministerio de Cultura

per' i ponti. E per auuisar più presto il Quartiero, quando sia alquanto lontano, si deuono sparar gli archibugi à quella uolta, ò dar fuoco à qualche casa, ò ad altro, che sia intorno al posto, che si uuol guardare. Richiedendolo il bisogno si possono anche mandar compagnie intiere d' Archibugieri, per guardar' i posti predetti.

Arriuandosi di notte, (come spesso auuiene) con mal tempo ad alloggiar' in qualche luogo, senza che prima si sia potuto riconoscere le uenute, & i posti per i corpi di guardia, e per le sentinelle, non deue perciò lasciar di metterle il Comissario generale, come meglio potrà, facendosi mostrar' i luoghi più necessarij, da qualche soldato, ò persona prattica del villaggio; usando tutte le diligenze possibili, per assicurar' il Quartiero.

Non minor diligenza si deue usar nell' assicurar' il Quartiero di giorno, poiche l'esperienza mostra, che non basta il guardarsi solamente di notte, come credono alcuni, uedendosi che il più delle uolte il nimico, osseruando la trascuragine di quelli, che commandano ne' Quartieri, uà à darui sopra quando meno è aspettato.

Di ciò narra un chiarissimo essempio il Guicciardino, doue scriue la guerra, che passò tra' Fiorentini, e Pisani. Si truouaua alloggiato nella Terra di Buti Francesco Secco, Condottier de' Fiorentini, il qual auuisato, che Lucio Maluezzi della parte auuersa haueua in punto i suoi, per tentar qualche cosa di notte, fece sellar' i caualli, e star la sua gente in arme, sin' à giorno chiaro; mà non hauendo sentito rumor' alcuno, mandò i suoi à riposare, senza dar' ordine alcuno per la sicurezza del Quartiero. Il Maluezzi benche si dolesse d' hauer perduto l'opportunità della notte, ò per error di strada, ò per altro, nondimeno trouandosi molt' innanzi nel uiaggio, persistendo nella determination presa di uoler tentar la fortuna, passò oltre, e trouò la gente del Secco trascurata, &



2009 Ministerio de Cultura

*à dormire; onde la ruppe, e disfece con pochißima fatica. Fù dunque uana (come ben ſi raccoglie) la diligenza, che il Secco uſò di notte, eſſendo egli caduto poi di giorno in così gran traſcuragine, laquale tanto meno è ſcuſabile, quanto che egli haueua nuoua della uenuta del nimico.*

*Doueua egli prima di far ritirar le ſue genti, mandar' à far la ſcoperta, & à batter le ſtrade due, ò tre miglia lontano, e laſciar' una parte della guardia, con le ſentinelle, che poteſſero ſcoprire alla larga. Auuiene che ſpeſſo i Capi incorrono in errori di queſta ſorte, ò per eſſer' eſſi troppo amici del proprio commodo, ò per moſtrarſi troppo facili uerſo i loro ſoldati, i quali non hauendo à render conto, ſenon delle perſone proprie, perſuadono & inducono bene ſpeſſo i Capi à traſcurar molte diligenze, & auuertimenti neceſſarij. A queſti incontri ſaranno ſempre eſpoſti quei Capi, i quali da principio non ſi ſaranno fatti conoſcer da' loro ſoldati, per huomini da non ſi laſciar perſuadere quel, che non conuiene.*

*Le predette diligenze ſi deuono anche oſſeruar proportionatamente, e per quel che ſi può, quando s'alloggia in un luogo di ſoſpetto con poca gente, & anche con una, ò due compagnie ſole, e principalmente ſi deue all' hora procurar di metter' i ſoldati più uicini gli uni, à gli altri, che ſia poßibile, & in poche caſe, lequali ſarebbono più à propoſito, ſe foſſero ſeparate dall' altre del villaggio.*

CAP.

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. IIII.

# Delle guardie in luogo non molto sospetto.

MENTRE *la Caualleria si truoua in luogo di non molto sospetto, & è alloggiata, per maggior commodità, assai alla larga, e tal' hora una compagnia per villaggio, non conuien trascurarsi di modo, che si tralasci di far guardie, per poco pericolo che ui sia. Si deue dunque tener di guardia in ogni Quartiero almeno quindici caualli, che facciano una sentinella, per scuoprir', & udir se ne gli altri Quartieri si toccasse arme, ponendosi di giorno un' altra sentinella su'l Campanile. Di notte bisogna hauer' almeno due sentinelle, ò più, conforme à quello, che richiede il luogo; e perche tal' hora ne bisognerebbono molte, per guardar tutte le uenute, perciò si fa rondar' il Quartiero alla larga da due caualli; auuertendo in somma di non cader nella trascuragine d'alcuni, i quali quando si truouano dieci, ò dodici hore lontani dal nimico, reputandosi fuori d'ogni pericolo, come se stessero dentro luogo serrato, non fanno guardie, nè sentinelle, onde spesso auuiene, che siano soprapresi dal nimico, quando meno l'aspettano.*

*Ciò successe l'anno* 1514. *ad un Capo, che commandaua mille e cinquecento caualli, mandati in aiuto di Carlo quinto nelle guerre di Piemonte, come si legge nel Guicciardino. Alloggiaua questo Capo in Villafranca su'l Pò, e tenendosi sicuro per non hauer nuoua, che l'Essercito Francese hauesse passato i Monti, se ne staua senza guardie, onde assalito su'l mezzo giorno da una grossa banda di Francesi, gli fù tagliata à pezzi la sua gente, & egli fù fatto prigione.*

*Molte uolte in effetto s'è ueduto perdersi Caualleria per questa sola trascuragine d'alloggiar senza guardie, quando s'hà lontano il pericolo. Et io medesimo posso affirmarlo per*



2009 Ministerio de Cultura

esperienza, poiche in meno di tre mesi m'è successo, ben due uolte, d'hauer seguitate, lungo spatio di camino, per la pista, dentro'l Paese di Colonia, e di Giuliers, due Troppe di caualli delle Prouincie Vnite, e d'esser' entrato ne' loro alloggiamenti, senza che mi scoprissero, ancorche fosse di giorno, & hauerne fatti prigioni tanti, che di 150. ch'erano ambedue le Troppe insieme, non se ne saluarono dieci.

Considerati i pericoli, che soprastanno alla Caualleria mentre è alloggiata, sono tanto grandi le trascuragini di questa sorte, che non si può cadere in altre maggiori, nè hanno scusa, con laqual si possan ricoprire; essendo massime facilissimo il fuggirle, con l'auuertenza di tener, si può dire, una semplice sentinella. Egli accidenti occorsi mostrano in pruoua, che quand' anche s'habbia il nimico molto lontano, mai sono souerchie le diligenze, che s'usano per non esser colto all' improuiso; aggiungendosi à questa consideratione dell' assicurar l'alloggiamento, l'acquisto, che si uà facendo nell' assuefar' i soldati ad una essatta disciplina.

Alloggiandosi nel modo predetto à una compagnia per villaggio, suole il Generale far' alloggiar con se la sua, e quando il luogo è capace, una d' Archibugieri, mandandosegli da gli altri Quartieri trenta, ò quaranta caualli, che gli facciano la guardia.

Quando il Generale non alloggia con la Caualleria, deue il Tenente generale porsi ad una testa dell' alloggiamento, & all' altra il Comissario; e perche alcune uolte s'alloggia tanto alla larga, che s'occupa quattro, ò cinque leghe di paese, perciò all'hora si dà ordine, che le compagnie, le quali sono più uicine al Tenente generale, mandino ogni sera à pigliar l'ordine da lui per i loro Forieri, e che appresso alla persona sua assistano due soldati di ciascheduna di dette compagnie. All' altre compagnie, che si truouano più uicine al Comissario, si commette, che mandino i loro Forieri per l'ordine da lui, e ch'os-

2009 Ministerio de Cultura

*ch'osseruino il medesimo di far' assistere appresso di lui d'ogni compagnia due soldati; si come esso Comissario deue tener continouamente appresso al Tenente generale due soldati, è deue ogni sera mandar' à pigliar' il nome da lui per l'Aiutante, che alloggia seco. La predetta diuisione di compagnie, nel mandar' à pigliar gli ordini, si fà per non trauagliar tanto i soldati, & i Forieri, come auuerrebbe, se bisognasse mandargli quattro, ò cinque leghe lontano, oltre che potrebbe anche succeder loro di perdersi.*

## CAP. V.

# Con quali diligenze s'hà da guardar' un Quartiero di giorno.

*Auuertimento, che si deue osseruar non meno di giorno, che di notte, l'hauer' il corpo di guardia nel mezzo del villaggio, nel qual si troua alloggiata la Caualleria. Ma con quali diligenze si debba guardar' un Quartiero di notte, l'habbiamo gia mostrato nel Capo dell' alloggiar' in luogo di sospetto. Le diligenze, che s'hanno da usar di giorno, sono queste.*

*Si deue porre sopra il Campanile della Chiesa una sentinella, insieme con un contadino, il qual, come più prattico del paese, mostri al soldato le uenute, che sono all' intorno. Conuiene anche tener sentinelle doppie à cauallo in qualche luogo eminente, accioche meglio possano scuoprir la campagna.*

*In caso che la sentinella, che sempre uà passeggiando innanzi al corpo di guardia, non possa udir quello, che sia detto,*



2009 Ministerio de Cultura

*& auuisato dalla sentinella, ch'è sopra il Campanile, per rispetto della lontananza, si deue all' hora collocar' un' altra sentinella à pie del Campanile, accioche queste tre possano intendersi insieme, e senza perdimento di tempo far giunger gli auuisi necessarij al corpo di guardia.*

*Deuesi auuertire, che non conuiene di giorno collocar sentinelle su i camini battuti, nè su le strade maestre, percioche potrebbe auuenire, che fossero sorprese da' nimici, che dissimulatamente s'accostassero. Mà deuono esser poste alquanto fuori dalle uie maestre, con ordine di non lasciarsi accostar chiunque si sia.*

*Se distante dal Quartiero à mezza lega, ò poco più, sarà campagna aperta, doue si scuopra ben di lontano, si manderà un Caporale, con dodici, ò quindici caualli à porsi in qualche luogo coperto, uicino allo sboccar' in detta campagna. Essendo quiui appresso luoghi eminenti, dourà il detto Caporale metterui sentinelle doppie, accioche scuoprano all' intorno, e uedendo di lontano qualche Caualleria, una d'esse uada à riconoscere, e l'altra auuisi il suo Caporale, il qual, mandando subito ad auuisar' il corpo di guardia, deue montar' à cauallo con la sua Troppa, & auanzarsi alquanto al largo, inuiando innanzi due caualli à riconoscere la Caualleria, neduta dalle sentinelle. Tutto questo si uede nella prossima figura distintamente con le sue lettere. Se uicino al posto, c'haurà preso il detto Caporale, ui sarà alcun' arbore alto, ui si porrà sopra una sentinella, co'l mezzo della quale si fuggirà il bisogno di metter fuori le dette sentinelle à cauallo, quando questa dell' arbore possa scuoprir per tutto.*

*Deuono i predetti caualli esser mutati due uolte il giorno dalla compagnia, ch'è di guardia; la notte poi hanno da ritirarsi al corpo di guardia, come anche hanno da far le sentinelle predette, per metterle più uicine, come si fà di notte, e si*

2009 Ministerio de Cultura

*si dice parlandosi delle guardie, che si fanno in luogo sospetto.*

*La Troppetta de' predetti caualli non s'hà da auanzar, senon quanto basti per dar calore alle sue sentinelle; e quando i caualli scoperti fossero nimici, hà da procurar la medesima Troppetta d'andarsi trattenendo, ritirandosi alla bocca della uenuta del suo posto, il quale se i nimici uolessero sforzare, deue l'istessa Troppetta andar contro di loro, à fine di resistere, e trattener l'impeto in qualche modo, accioche quelli che sono al corpo di guardia habbiano tempo di montar' à cauallo, doppo l'auuiso, che il Capo della medesima Troppetta haurà mandato subito allo scuoprir de' nimici.*

*Doppo esser montata à cauallo tutta la Caualleria per andar uerso il nimico, toccherà la Vanguardia al Capitano, ch'era di guardia; e se le compagnie di guardia fossero più d'una, haurà la Vanguardia quella, che si sarà trouata più uicina al luogo, nel qual si sarà toccato arme.*

*Il Caporale, che haurà à suo carico la Troppetta, della quale s'è parlato di sopra, doura esser' huomo diligente, e che stia con grandissima uigilanza, non trascurandosi in modo alcuno, ancorche sia di giorno, percioche dalla sua inauuertenza possono cagionarsi inconuenienti grauissimi.*

*Per negligenza d'un tal Caporale fù quasi colta all' improuiso dal nimico buona parte della Caualleria dell' Essercito Cattolico in Fiandra l'anno* 1605. *Si truouaua questa Caualleria alloggiata in un Quartiero di là dal Reno, e con essa era il Conte Teodoro Triuultio Tenente generale. Vicino al Quartiero à mezza lega, ò poco più, era un gran Trincierone, il qual' attrauersaua una Brughera; lontano dal detto Trincierone, à sei hore di camino, alloggiaua il nimico, il quale per uenir' à dar sopra il Quartiero del Conte era costretto, ò d'uscir molto di strada, ò di far capo ad un passo, che solo s'apriua nel Trincierone predetto, e che*

*si*

2009 Ministerio de Cultura

*si teneua serrato con una Barriera. Alla guardia di questo passo faceua il Conte assister di continouo un Caporale, con uenticinque caualli, e quindici fanti, e faceua anche metter sentinelle ben' innanzi nella Brughera, e di notte batter' i camini, con quattro caualli, à tre, e quattro hore di strada uerso il nimico. Era la medesima Caualleria alloggiata alquanto alla larga, onde il Conte stimando esser bene di ristringerla, fece abbandonar' alcune case, ch'erano più uicine alla predetta Barriera; e perche rimanendo poi molto lontana da gli altri la gente, che guardaua il detto passo della Barriera, uenina ad esser' esposta à gran pericolo, diede ordine il Conte, che quella guardia si ritirasse la notte alle case abbandonate, ch'erano quasi nel mezzo tra la Barriera, & il Quartiero, senza lasciar però le diligenze delle sentinelle, e del batter' i camini. Commise di più il Conte, che all' apparir del giorno il Caporale co' predetti uenticinque caualli ritornasse al suo posto della Barriera, e che continouasse le diligenze di prima; conoscendosi molto bene, che la sicurezza del Quartiero consisteua nel guardar quel passo. Mà il Caporale non osseruò gli ordini, c'haueua, onde auuenne che il nimico, uolendo tentar di danneggiar' il detto Quartiero, partito da' suoi alloggiamenti, con grosso neruo di gente, e con due Pezzi di cannone, arriuò una mattina à due hore di giorno al predetto posto della Barriera, e non ui trouando alcuno, hebbe commodità d'auanzarsi, senza esser ueduto. La sentinella ch'era di qua dalla Barriera, in scoprendo il nimico, diede all' arme. Il Conte udito il rumore, montò à cauallo, e dati subito con molta prudenza gli ordini, che giudicò necessarij, si fece incontro al nimico. Attaccossi dunque una fiera zuffa; mà soprauenuti il Marchese Spinola, Maestro di Campo generale, e Don Luigi di Velasco, Generale della Caualleria, il qual con gran risolutione, e ualore*

2009 Ministerio de Cultura

*ualore s'auanzò con alcune compagnie, e diede ſopra i nimici, eßi furono coſtretti à ritirarſi, con perdita di molti de' loro, e d'alcuni de' noſtri, fra i quali morì il Conte medeſimo d'una cannonata.*

K

# FIGVRA V.

A *Quartiero della Caualleria.*

B *Compagnia, ch'entra di guardia.*

C *Compagnia, che monta à cauallo per uſcir di guardia.*

D *Troppetta della compagnia di guardia, c'hà preſo poſto ſù lo sboccar nella campagna.*

E *Sentinelle all' intorno del Quartiero.*

F *Sentinella, che uà à riconoſcere caualli, che uengono uerſo il Quartiero.*

G *Sentinella, che porta alla Troppetta l'auuiſo de' caualli ueduti.*

H *La Troppetta, ch'è montata à cauallo, e s'auanza al largo.*

I *Due caualli, che il Caporale della Troppetta manda à riconoſcere i caualli ueduti.*

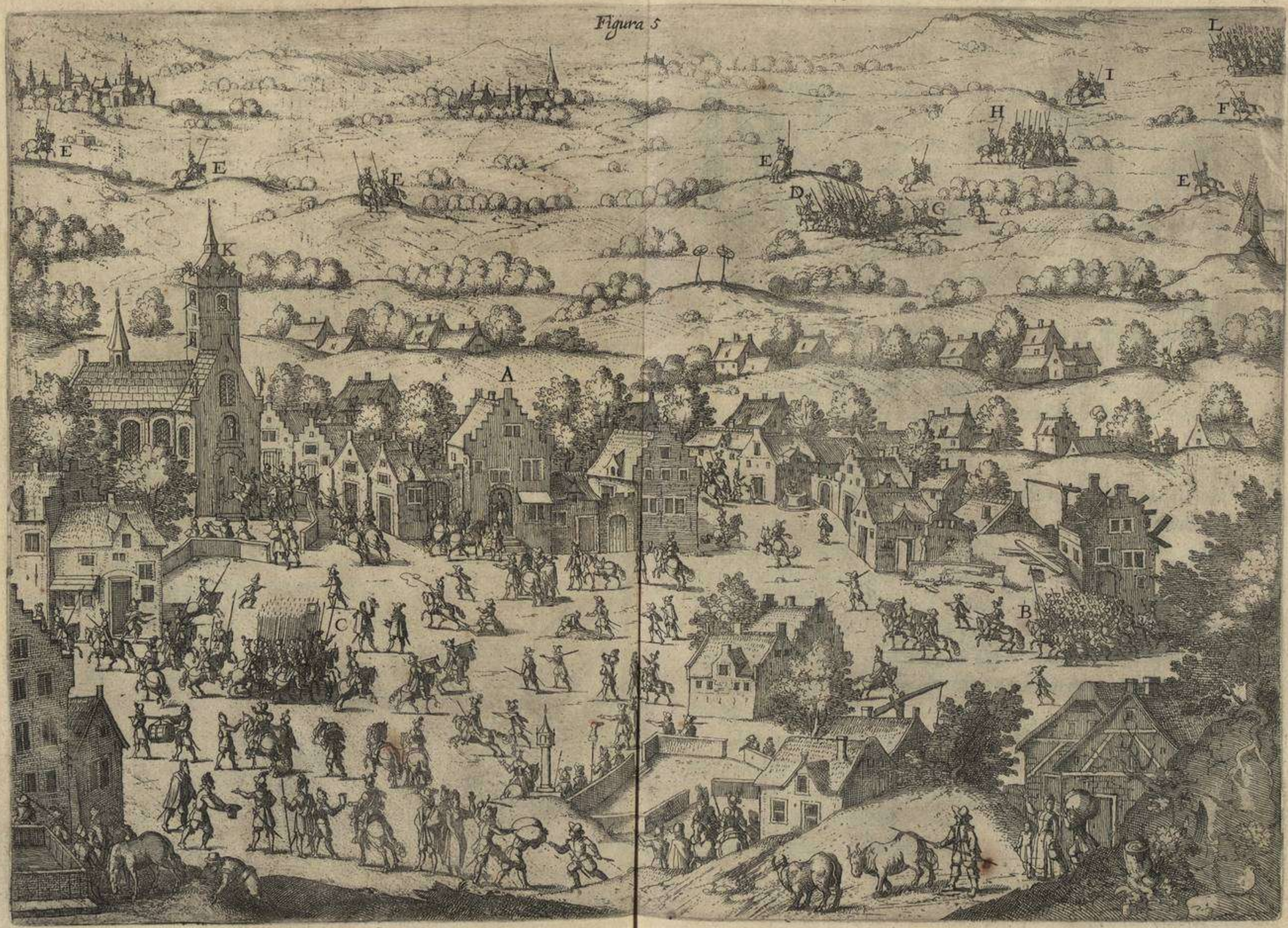
K *Sentinella ſu'l Campanile della Chieſa del Quartiero.*

L *Troppa de' caualli ueduti.*

2009 Ministerio de Cultura

©2009 Ministerio de Cultura

Figura 5




2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. VI.

# Delle sentinelle.

*Di tanta importanza il collocar bene le sentinelle, che da ogniuna d'esse, collocata in sito opportuno, può nascer la conseruatione della Caualleria, ch'è nel Quartiero; si come per contrario, non essendo poste con buon giuditio, ne' luoghi necessarij, possono cagionar grandissimi danni.*

*E' offitio del Comissario generale il mostrar' al Capitano, & al Tenente della compagnia, c'hà da esser di guardia, i posti, ne' quali s'hanno da collocar le sentinelle, & al Tenente poi tocca d'andar' à metterle fuori, & à mutarle. Deue la prima uolta esso Tenente condur seco i Caporali, acciochè ancor' essi, quando s'haueranno da cambiar le sentinelle, habbiano notitia de' posti.*

*Nel mutarle si osserua quest' ordine. Vscito il Tenente dal corpo di guardia, con tutti i soldati, c'hanno da esser di sentinella, ne consegna la metà ad un Caporale, che uà con lui, e l'altra metà la ritiene esso Tenente appresso di se. Fatta questa diuisione, il Tenente uà con la sua Troppa da una parte, & il Caporale con la sua dall'altra, circondando essi, ò tutto il Quartiero, ò quella parte, nella quale s'hanno da porre le sentinelle, in modo, che doppo hauerle tutte collocate à i posti loro, uengano esso Tenente, e Caporale à truouarsi in un medesimo luogo.*

*Di mano in mano, che i predetti Offitiali uanno mutando le sentinelle, deuono condur con loro i soldati, che si mutano, essendo indecente il lasciargli ritornar soli al corpo di guardia, e di ciò si può ritrarre anche un benefitio, il qual' è, che hauendo essi Tenente, e Caporale ridotte insieme tutte*



2009 Ministerio de Cultura

*queſte ſentinelle mutate, con lo ſtrepito de' caualli, e co'l far toccar' i Trombetti, che deue condurre il Tenente, potrebbono dar qualche ſoſpetto al nimico, e farlo fermare, quando egli ſoprauenisſe d'improuiſo, perche non potrebbe, maſsime di notte, diſcernere qual foſſe il numero della gente, che pur farebbe qualche corpo. Intanto le genti del Quartiero, udito il rumore, acquiſterebbono qualche ſpatio di tempo da metterſi in ordine.*

*Deue il Capitano della compagnia, ch'è di guardia, andar' egli medeſimo in ronda, inſegnando alle ſue ſentinelle, in che modo hanno da gouernarſi in quel ſeruitio, intorno alquale quei ſoldati, che ſi moſtrano traſcurati, ò negligenti, deuono eſſer caſtigati, non facendo il debito loro, doppo eſſer ſtati ripreſi.*

*Hanno ſopra di ſe il medeſimo obligo d'andar' in ronda il Tenente, e l'Alfiere, il quale in queſt' atto raccomanda lo ſtendardo à qualche perſona particolare, ripartendo queſti tre Offitiali tra di loro il tempo, in modo, che hor l'uno, hor l'altro procuri, che le ſentinelle facciano l'offitio loro, con la douuta uigilanza.*

*Non deuono in modo alcuno le ſentinelle metter piedi à terra, nè tener la celata in teſta; perche uenendo gente, non potrebbono udire. E' ancora più eſpediente, che non portino la lancia, maſsime di notte, baſtando loro in queſto ſeruitio la Piſtola.*

*Hanno le ſentinelle da eſſer poſte doppie, come ſi dice nel Capo delle guardie; nè conuiene dar loro il nome, baſtando l'ordine, c'hanno di non laſciar' entrar nel Quartiero, ne uſcirne chiunque ſi ſia.*

*Sotto'l Duca di Parma hebbe origine queſt' uſo di non dar' il nome alle ſentinelle, e doppo s'è oſſeruato ſempre, hauendolo approuato un ſi gran Capitano, il quale in tanti modi*

*hà*

2009 Ministerio de Cultura

*hà dato grandißimi lumi di perfettione à i precetti della militia. Haueua il Duca cinta d'aßedio la Città di Tornay, e ßtrettala per modo, che non ui poteua entrar ßoccorßo di momento. Volendo i Capi dell' Eßercito delle Prouincie Vnite far' opra di ßoccorrerla, partirono dalla Terra di Menino, con buon numero di Caualleria ßu la mezza notte, ßapendo che à quell' hora gli huomini d'arme del paeße, ch'erano nel Campo del Duca, ßecondo il lor coßtume antico, mutauano le guardie doppo'l principio d'Ottobre, quando le notti diuengono più lunghe, e moleße. Auuenturatißi dunque i detti Capi d'auuicinarßi alla Caualleria del Duca, alloggiata fuori dallo ßtretto dell' aßedio, fecero prigione una ßentinella, dalla quale ßaputo il nome, furono laßciati paßßar dall' altra gente del Duca, fingendoßi huomini d'arme della parte amica, che andaßßero à mutar la guardia, & in queßto modo introdußßero buon ßoccorßo in Tornay. Da queßt' accidente conßiderando il Duca eßßer facile il poter naßcerne de gli altri di maggior momento per l'ißeßßa cagione, ordinò che ßi tralaßciaße di dar' il nome alle ßentinelle.*

*Deuono anche le ßentinelle per ordine eßpreßßo, ßcoprendo una, ò più perßone, farle fermar uenti, ò trenta paßßi lontano da loro, e tratanto una di eße deue andar' al corpo di guardia ad auuertir l'Offitiale, il qual' hauendo il nome, uà à riconoßcer le perßone, ßcoperte dalle ßentinelle. E quando anche le ßentinelle conoßcano, che le genti, che ßcuoprano, ßiano la ronda ordinaria de' loro, non deuono laßciarla auuicinar, nè paßßar tra di loro, & il Quartiero, ßenon doppo hauerla ben riconoßciuta.*

*Conuien parimente, che le ßentinelle habbiano principal' auuertenza di non laßciar paßßar' alcuno tra di loro, e'l Quartiero, à fine di fuggir' il pericolo d'eßßer tagliate fuori dal nimico, e di far rimanere il Quartiero ßenza gli auuißi neceßßarij, e perciò s'è detto, che le ßentinelle deuono far fermar*



2009 Ministerio de Cultura

*lontano da loro ogn'uno, che ſcuoprano, ſinche l'Offitiale auuertitone, uenga co'l nome à riconoſcere ſe ſiano genti amiche, lequali ritornino da batter' i camini, ò da altri ſeruitij, ò uero ſe ſiano nimici. Ancorche la ronda, doppo eſſerſi ben riconoſciuta, ſi può laſciar paſſar, ſenza auuertirne l'Offitiale.*

*Le ſentinelle ſi pongano doppie, acciochè una di eſſe rimanga ferma nel ſuo poſto, e l'altra poſſa paſſeggiare, quando ſiano in campagna raſa, & anche à fine, che quando occorre, ch'una habbia d'andare ad auuiſar' il corpo di guardia, reſti quel poſto guardato dall' altra, e per queſt' effetto deuono hauer' auuertenza, uedendo uenir gente, d'allontanarſi alquanto fra di loro, ritirandoſi una più uicino al Quartiero, acciochè ſe foſſe fatto alla prima qualche uiolenza, poſſa l'altra correre al corpo di guardia.*

*Deuono le ſentinelle auuertire non ſolo il ſoprarriuar di gente nimica, ò d'altri, mà anche oſſeruar' i fuochi, che uedeſſero, ò il latrar de' cani, che udiſſero più frequente dell' ordinario, ò uero lo ſparar d'archibugiate, ò di cannonate lontano, per auuiſar di tutto il corpo di guardia, d'onde ſi poſſa mandar ſubito à riconoſcere, ſecondo quello che richiede la relatione delle ſentinelle.*

*In niuna maniera deuono le ſentinelle abbandonar' il poſto; & ancorche di giorno uedeſſero gente nimica per la campagna, e fuſſero prouocate à ſeguitarla, ò poteſſero à man ſalua far qualche prigione, deuono in ogni modo aſtenerſene, eſſendoui pena capitale contra le ſentinelle, che eſcono dal poſto loro aſſegnato, dall' occaſione in poi d'allargarſi una d'eſſe à riconoſcer gente, che ſcuoprano di giorno, ò d'andar' ad auuiſar' il corpo di guardia.*

CAP.

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. VII.

# Di quello, c'hanno da far le compagnie, che sono di guardia, toccandosi arma.

*LA compagnia, ò compagnie, che sono di guardia in qualsiuoglia Quartiero, ò altro posto, deuono subito montar' à cauallo, udendo toccar' arme al Campo, ò in altro luogo, ancorche uicino, mà non deuono in niun modo lasciar' il posto loro.*

*I Capitani di dette compagnie hanno da mandar due soldati à ueder qual sia l'occasione del toccar' arme, e senza muouersi con le Troppe, deuono aspettar gli ordini de' loro Offitiali maggiori, à' quali conuiene, che subito spediscano auuiso del rumor' udito.*

*E' parimente debito di detti Capitani il mandar' un Caporale à riconoscer le sentinelle, che sono fuori del Quartiero, per intender s'esse hanno ueduto cosa alcuna; & à' medesimi Capitani appartiene anche in tali casi un' altra diligenza, laqual' è, di mandar due altri caualli à scuoprir bene in dentro per le strade, ò camini, che sono all' intorno, d'onde si può giudicare, che sia per uenire il nimico, perciochè potrebbe esser che ad arte i nimici facessero toccar' arme da una parte, con intentione di uenir' improuisamente da un' altra.*

*La regola di non abbandonar' il posto deue esser tanto strettamente osseruata dalle compagnie di guardia, che è pena capitale à quelle, che contrauengono, e perciò non deuono muouersi, nè anche quando il nimico le prouoca à seguitarlo. In caso che per esser tal' hora il Quartiero molto grande si trouassero due, ò più compagnie di guardia separatamente in di-*



2009 Ministerio de Cultura

*uerſi poſti, auuenendo che ſi tocchi arme in un luogo ſolamente, non deuono per modo alcuno muouerſi dal poſto loro l'altre compagnie, che ſono lontane dal rumor d'arme, ſenza hauerne ordine ſpeciale. Mà tentando i nimici d'entrar nel Quartiero, e di ſforzar' il poſto, nel qual dette compagnie ſi truouano, all' hora il Capo d'eſſe deue opporſi, e riſolutamente ſerrar contra di loro in qualſiuoglia gran numero eſſi nimici ſi ſiano.*

---

## CAP. VIII.

# Di quello, che ſi deue fare toccandoſi arme all' entrare, ò uſcir di guardia.

PARTENDOSI *una, ò più compagnie dal Quartiero della Caualleria per andar di guardia al Campo, ò in altro luogo, ſe doppo eſſer' in camino udiſſero toccar' arme al Quartiero, deuono mandarne l'auuiſo al Campo, ò al luogo alqual uanno, e ritornar' in dietro con celerità all' arma, & al Quartiero, d'onde erano partite, eſſendo quiui maggiore il biſogno, che nel luogo, alqual' andauano, che gia è proueduto della ſua guardia, laqual poco importa, che ſia mutata alquanto più preſto, ò più tardi.*

*Mà quelle compagnie, che eſſendo in camino, odono toccar' arme in quel luogo, alqual ſono incaminate, deuono procurar d'arriuarui il più preſto, che ſia poſſibile; ſicome quelle compagnie, che doppo eſſer mutate di guardia, ò da altro poſto, odono toccar' arme in quel luogo, nel quale ſi trouauano, hanno ſenza dimora da tornar' al poſto, dal qual' erano partite.*

*Per*

2009 Ministerio de Cultura

*Per fuggir' ogni inconueniente, che potesse nascere, quando toccandosi arme in qualche luogo, ui volesse concorrere così il Capitano, che si truoua di guardia in qualche posto all' intorno, come il Capitano, che uà à mutar detta guardia, conuiene osseruar, che non deue, nè può in modo alcuno muouersi dal suo posto, il Capitano, ch'è di guardia, sin tanto ch'egli hà fuori le sue sentinelle. Ma deue correre all'arma solo il Capitano, che uà à mutar la guardia, se però egli non hà messe fuori le sue sentinelle, perche in tal caso à lui toccherebbe di restare.*

---

## CAP. IX.

## Del batter' i camini.

TRA *l'altre diligenze, che si fanno per non esser colto all' improuiso dal nimico, bisogna sopra tutto usar quella del mandar' à batter' i camini, uerso la parte doue esso nimico si truoua. Questa diligenza è necessaria principalmente quand' altri si truoua fermo nell' alloggiamento; perche se il nimico uenisse risoluto, e non trouasse altro incontro, che quello delle sentinelle, entrerebbe insieme con loro nel Quartiero, & in questo modo la compagnia di guardia non haurebbe tempo di montar' à cauallo, massime se le uenute non fossero baricate, e non ui fosse à guardia qualche numero di Fanteria, ò qualche compagnia d'Archibugieri à cauallo.*

*A' quest' effetto dunque di batter' i camini si deue mandar' un buon Caporale, con dodici, ò quindici caualli, parte Corazze, (lequali per andar più sbrigate non porteranno bracciali) e parte Archibugieri, con un Trombetta, s'è possibile. Questi caualli deuono andar uerso il nimico à tre, ò quattro hore di camino, ò più ò meno, secondo'l sospetto, che s'hà,*

2009 Ministerio de Cultura

*s'hà, e per tutte le uie, per le quali il nimico può uenire, impiegando maggiore, ò minor numero di caualli, conforme à quello, che si giudica esser bisogno, e secondo il numero della gente, che altri si truoua d'hauer nel Quartiero.*

*De' predetti dodici, ò quindici caualli, deuono andar' innanzi quattro, & il Caporale alla distanza d'un tiro d'archibugio, hà da marciar' appresso con gli altri, e co'l Trombetta. Se i detti quattro caualli incontrano il nimico, ò hanno nuoua di lui, deue quello, che tra loro è Capo, (c'hà da esser' huomo assicurato) mandarne in dietro uno con l'auuiso al Caporale predetto, & il medesimo soldato hà da tornar subito à truouar gli altri tre suoi compagni, i quali deuono procurar d'hauer maggior certezza del nimico. Quest' auuiso riceuuto co'l predetto cauallo, deue il Caporale mandarlo incontinente con due de' suoi al Quartiero, facendo soggiungere, che ueduto meglio quel, che sia, manderà più fresche, e più certe nuoue.*

*In caso che il medesimo Caporale riconosca egli stesso, ò habbia auuiso certo, che il nimico sia molto forte, farà dar fuoco à qualche casa, che sia all' intorno, perche scoprendosi di lontano questo segno, concertato con la parte amica, si dà tempo à quei del Quartiero di pigliar partito; non lasciando oltre à ciò il medesimo Caporale di mandar due altri caualli al Quartiero, con più certa nuoua di quello, c'hà trouato; ordinando à questi due caualli, che quando parerà loro d'esser tanto uicini al Quartiero, che possano esser' uditi, sparino gli archibugi, che di notte particolarmente sogliono udirsi molto di lontano, accioche con questo nuouo segno habbia il corpo di guardia maggior tempo da montar' à cauallo. In tanto deue procurar' il detto Caporale d'andarsi trattenendo al meglio che può, e di dar qualche gelosia al nimico, accioche habbian tempo d'arriuar' al Quartiero i caualli mandati con nuouo auuiso.*

*Oltre*

2009 Ministerio de Cultura

*Oltre alle diligenze dette, se il medesimo Caporale co'l resto de' suoi si trouerà caricato da' nimici, dourà parimente far sparar' ancor' egli alcune archibugiate, ò pistolettate, quando sarà uicino alla gente amica; perche non facendosi ogn'opera di prepararsi à resistere con prestezza, il nimico entrerà nel Quartiero insieme co' medesimi Corridori, non che con le sentinelle. Queste diligenze sono rappresentate nella figura ch'è posta nel fine del presente Capo.*

*Essendo l'alloggiamento in luogo di molto sospetto, si deue mandar più d'una Troppa à batter' i camini, conforme al bisogno, auuertendo di dar loro un contrasegno, come nome di Città, ò d'altro, con che di notte possano riconoscersi per amici; e trouandosi la Caualleria in più d'un Quartiero, in modo ch'ogni Quartiero habbia da far batter' i camini, deue il Capo, che commanda, quando si uà da lui à pigliar' il nome, hauer' auuertenza di dar' à ciaschedun Quartiero un medesimo contrasegno per quelli, c'haueranno à batter' i camini, & anche di dar loro ordine, che uedendo il fuoco, montino subito à cauallo per andar' alla Piazza d'arme.*

*Mandandosi da un medesimo Quartiero più d'una Troppa, la prima hà da esser di dodici, ò quindici caualli, (come s'è detto) e questa conuiene che uada ben'innanzi, nè torni sinche sia giorno, quando non habbia incontro. L'altre Troppe basta che siano di quattro, ò cinque caualli; e non è necessario, che queste s'allontanino molto.*

*In alcune occasioni si suol mandar tal'hora buon numero di Caualleria, à batter' i camini, come quando si sà, che il nimico faccia battergli ancor' egli da grosso neruo della sua gente, con disegno di romper le picciole Troppe della parte auuersa. Mà in ogni caso, & in tutti i tempi si deue procurar di far questa diligenza più fruttuosamente, che sia possibile, e si deue commetter questa cura à persone d'esperienza, e che sappiano pigliar partito, secondo l'occasioni, & il bisogno.*

In

2009 Ministerio de Cultura

*In confirmatione di ciò parmi à proposito l'essempio che segue. Al Conte di San Polo, Generale per il Re di Francia nello Stato di Milano, uenne occasione l'anno* 1529. *di passar' il Tesino, in tempo, ch'era diuenuto grosso per le pioggie di molti giorni. Fatto dunque per questo rispetto difficile il passo, dubitò il San Polo, che tardando in quel luogo, non gli soprauenisse qualche danno da Milano, doue si trouaua per Carlo Quinto Antonio di Leua; e per non esser colto all' improuiso, mandò à batter la strada uerso Milano quattrocento caualli sotto un Capitano, il quale ancorche trouasse molto fresca la pista de gli Imperiali, che marciauano uerso il Tesino per altra strada, non mandò di ciò alcun' auuiso al San Polo, ond' egli sopraprεso improuisamente dal Leua, fù fatto prigione, con perdita di tutta la sua gente, che rimasè disfatta.*

*Non haueua il San Polo occasione, che l'inuitasse ad arrischiar tutta insieme una Troppa sì grossa, perche da minor numero di gente poteua esser fatto più sicuramente il medesimo seruitio. Doueua egli mandar per ciascheduna delle strade, che ueniuano da Milano, dieci, ò dodici caualli, sotto buoni Capi, che così haurebbe in ogni modo hauuto nuoua de gli Imperiali, e con sì picciola diligenza haurebbe euitato un' inconueniente di tanta importanza. Inconueniente che fù tanto più da riprendere nel San Polo, quanto ch'egli sapendo qual fosse il ualor', e prudenza del Leua, haurebbe douuto star con assidua uigilanza, & usar' ogni schermo possibile, per assicurarsi da gli assalti improuisi di sì accorto, e risoluto nimico. Mà fù parimente grande l'errore del predetto Capitano, perch'egli, ueduta la pista de gli Imperiali, doueua mandarne subito l'auuiso al San Polo, per più d'un camino, con sei, ò otto caualli, sotto un' huomo di ricapito per ogni strada, e doueua poi spinger' innanzi quindici, ò uenti caualli à toccar' arme alla coda de gli Imperiali; perciò-*

*che*

2009 Ministerio de Cultura

*che non hà dubbio, che il Leua si sarebbe fermato per riconoscer l'arma, e tratanto i caualli, mandati con l'auuiso, haurebbono hauuto tempo d'arriuar' al Tesino. Poteua anche il medesimo Capitano dar segno al San Polo, con qualche gran fuoco, dal che sarebbe forsi potuto nascer, che il Leua, ueduto ancor' egli il fuoco, hauesse mandato à riconoscerlo, e fosse in questo modo uenuto à perdere qualche spatio di tempo nel marciare.*

*Di quanto gran momento siano gli errori di questa sorte, ben si manifesta nel successo narrato, dal quale può anche raccogliersi, che bisogna considerar maturamente à chi si debba commetter l'attione del batter' i camini, ancorche nell' atto prattico di questo particolar seruitio si uegga, che alle uolte errano anche i soldati d'esperienza, e di credito.*



2009 Ministerio de Cultura

# FIGVRA VI.

A *Quartiero.*

B *Compagnia di guardia, ch'è montata à cauallo.*

C *Il Tenente di detta compagnia, il quale con quindici caualli uà à riconoſcere.*

D *Sentinelle intorno al Quartiero.*

E *Troppetta, che torna da battere i camini.*

F *Due ſoldati di detta Troppetta, i quali ſparano gli archibugi per auuiſar' il Quartiero.*

G *Due altri ſoldati, che ſparano per il medeſimo fine.*

H *Due ſoldati, c'hanno poſto fuoco in una caſa per auuertire il Quartiero.*

I *Caſa che arde.*

K *Troppe nimiche.*

L *Caualli, che i nimici mandano à riconoſcer la caſa che arde.*

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

*Figura 6.*

2009 Ministerio de Cultura

© 2009 Ministerio de Cultura

## CAP. X.

# Quello che si deue far' in un Quartiero, hauendosi nuoua del nimico.

LE *sentinelle, che sono disposte intorno al Quartiero, scoprendo il fuoco, detto di sopra, ò uedendo arriuar' i due primi caualli, mandati dal Capo, che uà à batter' i camini, deuono auuisarne il corpo di guardia, senza toccar' arme; mà bene hanno da toccarla, quando odono i tiri dell' archibugiate, che si deuono sparar, come s'è detto, perche questo è segno che il nimico è uicino.*

*All' auuiso, ò al toccar' arme delle sentinelle, deue la compagnia di guardia montar subito à cauallo, come si mostra nella precedente figura. Il Tenente di questa compagnia deue andar con quindici caualli uerso il rumor d'arme, à riconoscere quel ch'è, & il Capitano co'l resto hà da inuiarsi à quella uolta; quando però il suo Tenente gli habbia mandato auuiso certo che'l nimico uenga da quella parte; e quando alle uenute da quella medesima parte non si truoui qualche numero di Fanteria, ò d' Archibugieri à cauallo. Auuertendo però che il Tenente non deue allargarsi più oltre di quel che basti per dar calore alle sentinelle, & il Capitano non deue auanzarsi fuori del circuito dell' alloggiamento; conuenendo hauer solamente riguardo alla sicurezza del Quartiero. Se le compagnie di guardia sono due, l'altra deue andar subito ad occupar la Piazza d'arme, e così l'una, come l'altra, incontrando il nimico, hà da serrar contro di lui, per grosso, e potente ch'egli sia.*

*Quando la compagnia di guardia è una sola, e le uenute del uillaggio sono prouedute di Fanteria, ò d' Archibugieri à*



2009 Ministerio de Cultura

*cauallo, doppo esser' il Tenente di detta compagnia andato à riconoscere, deue il Capitano andar subito alla Piazza d'arme, e tener buono in essa, con auuertimento di non passar' innanzi per seguir' il nimico, essendoui pena della uita à lasciar' il posto, che s'hà da guardare.*

*Il resto della gente deue con prestezza montar' à cauallo, & andar ciascheduno ad unirsi al suo stendardo, ò doue si truoua il Capitano, e di là passar' alla Piazza d'arme, quando il Capo non dia altro ordine; se i Quartieri sono più d'uno, (che non douranno però esser molto lontani l'un dall' altro) doppo essersi unita insieme tutta la Caualleria alla Piazza d'arme disegnata, c'hà da esser doue alloggia il Capo, hauendosi certezza, che il nimico uenga grosso di gente, si deue andar' alla Piazza d'arme della Fanteria, incaminando à quella uolta, con alcuni caualli di guardia, il bagaglio, che mentre si stà in luogo di sospetto, s'hà da tener caricato, particolarmente di notte.*

*Il medesimo si fà quando tutta la Caualleria si truoua alloggiata in un Quartiero, uicino alla Fanteria, e si hà l'auuiso della uenuta del nimico in tempo da poter ritirarsi. Mà soprauenendo il nimico tanto d'improuiso, che non lasci spatio alle genti del Quartiero da ritirarsi, all' hora si deue incaminar' il bagaglio uerso la Fanteria, con guardia di qualche numero di caualli, e lasciando libero il Quartiero, deue la Caualleria fermarsi nella Piazza d'arme, che ragioneuolmente dourà esser di dietro il Quartiero, procurando di combatter, con quel maggior uantaggio, che sarà possibile; & il Capo in simili casi hà da gouernarsi con la prudenza, che conuiene. Si truoua esser' espediente questo partito, perche se mentre il nimico è uicino, si uolesse ritirar' il bagaglio, e la gente insieme, nascerebbe gran confusione, e s'anderebbe à pericolo di perder' e questa, e quello.*

*E' facil cosa, che il Capo, che uà à batter le strade, per hauer*

2009 Ministerio de Cultura

*uer con se pochi caualli, scuopra i nimici, senz' esser' egli ueduto. In questo caso deue egli mandarne con due soldati subito la nuoua al Quartiero, e uenir poi ritirandosi pian piano, osseruando sempre i loro andamenti; e quando giudicherà, che i due primi soldati siano arriuati al Quartiero, ne deue mandar due altri à confirmar l'auuiso. Il medesimo deue far' il detto Capo, hauendo nuoua ferma de' nimici, acciochè chi commanda nel Quartiero possa pigliar' il più espediente partito.*

*Doppo essersi hauuto nuoua del uenir del nimico, se chi commanda nel Quartiero giudicherà di non poter' hauer tempo da ritirar con buon' ordine le sue genti, & il bagaglio, dourà lasciar' il bagaglio nel Quartiero, e le sentinelle ne' loro posti di prima, e procurar di ridursi, il più presto che sia possibile, dietro al uillaggio, ò dall' una, ò dall' altra mano, in quel posto, che gli parerà più à proposito, aspettando tacitamente l'arriuo de' nimici, & osseruando il tempo, che possa esser' opportuno da inuestir per fianco quella parte de' nimici, che non sarà entrata nel Quartiero, mentre l'altra parte si sarà disordinata à rubbar per le case, come spesso auuiene; che in questo modo potrebbe riuscir di romperli. Mà in una determinatione di questa sorte è necessario, che il Capo del Quartiero si gouerni con buon giuditio, misurando le forze proprie con quelle de' nimici, secondo gli auuisi, e conietture, che n'haurà, & usando grand' auuertenza, così nel far' elettione di sito à proposito, per aspettar' i nimici, come nel saper ualersi d'ogni congiuntura, che si presenti di poter danneggiarli.*



2009 Ministerio de Cultura

## CAP. XI.

# Del mandar'à pigliar lingua.

TRA *gli altri precetti della militia, uno de' più principali, e più neceſſarij è quello del mandar' à pigliar lingua, à fine d'hauer nuoua del nimico, e per procurar di ſapere doue egli ſi truoui, ò uerſo qual parte poſſa marciar co'l ſuo Campo.*

*Si deue mandar per queſt' effetto di pigliar lingua un buon Tenente, con uenti, ò uenticinque caualli; e quando ui è dubbio, che il nimico poſſa uenir da più d'una parte, biſogna mandar per ciaſchedun luogo ſoſpetto una Troppa ſimile.*

*E' neceſſario, che i Capi ſiano perſone di molto ricapito, & i ſoldati hanno da eſſer de' migliori, e più ben montati, che ſiano tra le Corazze, e gli Archibugieri, non eſſendo in niun modo à propoſito le Lancie; anzi le Corazze deuono andar ſenza bracciali, per eſſer più sbrigate.*

*Si poſſono mandar la metà Corazze, e la metà Archibugieri, e con loro deue eſſer' un Trombetta almeno, ancorche ſia meglio condurne due, perche di notte in particolare poſſono eſſer di molto benefitio.*

*Conuiene che i ſoldati ſiano giouani, & atti à ſoffrire il trauaglio, poiche può occorrere, c'habbiano à ſtar più d'un giorno à cauallo, ſenza riposarſi, nè anche la notte, e può naſcer loro biſogno di metter piedi à terra, e d'hauer' à marciar' à piede per buono ſpatio.*

*Deuono portar dell' auena dentro un picciol ſacco ſu la groppa del cauallo, & hauendo à rifreſcare, procureranno di ritirarſi dentro qualche boſco, ò in altro luogo coperto, per non eſſer ueduti, mettendo tratanto ſentinelle ſopra gli alberi.*

Hà

2009 Ministerio de Cultura

*Hà da marciar' innanzi un Caporale, con quattro Archibugieri, e ſei Corazze, e con un Trombetta, quando la Troppa n'haurà due. Appreſſo con qualche diſtanza deue ſeguitar' il Tenente, co'l reſto, & in ogni modo hà da eſſer con loro, ò ſoldato, ò buona guida, bene à cauallo, che ſia prattica de' camini.*

*Se quelli, che uanno à pigliar lingua, truouano l'Eſſercito nimico, mentre uà marciando, hanno da marciar' eſſi ancora, ſeguitando il nimico per fianco da man deſtra, ò ſiniſtra, come loro uien meglio, per andar più coperti; ò uero deuono dar' alla teſta, ò alla coda, come loro torna più commodo, per ueder di pigliar qualch'uno di quei, che uanno sbandati, così conuenendo per hauer buona lingua, intorno alle coſe, e penſieri del nimico, ſopra che non s'hà da credere à detto di villani, nè d'altri.*

*Di notte hanno da procurare d'accoſtarſi all' Eſſercito nimico, mentre ſtà fermo, facend' opra di pigliar qualche ſentinella, & è bene ch'entrino nelle caſe, che ſono all' intorno, perche in eſſe molte uolte ſi ſuol trouar gente sbandata.*

*E perche queſta è attione di gran riſchio, e pericolo, perciò conuiene, che il Capo ſia di ualore, uigilante, e c'habbia ſpirito, e giuditio, e che ſia copioſo di partiti, per ſaper nelle occaſioni inuentar qualche ſtratagema da ualerſene, ſecondo i biſogni, e particolarmente nelle ritirate, che tal'hora gli occorrerà di far con i ſuoi pochi caualli, ſenza ſponda, nè calore d'altra gente amica.*

*Doppo eſſerſi preſo lingua, può facilmente occorrere, che la Troppa ſia in pericolo d'eſſer caricata dal nimico. In queſto caſo, hauendoſi à far la ritirata per camini, all' intorno de' quali ſia boſco, ò altro luogo coperto di ſiepi, deue il Capo mandar' in uno di queſti luoghi, ò uero laſciarui nell' andar, che farà, quattro de' ſuoi meglio montati, e migliori ſoldati, con un Trombetta, ordinando loro, che uedendo uenir la*



2009 Ministerio de Cultura

Troppa caricata dal nimico, escano allo scoperto, quanto basti per farsi solamente uedere; perche essendo ordinario della malitia il riconoscer la gente, che si scuopre, si dà in questa maniera occasione al nimico di tener briglia, per timor di qualch' Imboscata, e tratanto la Troppa hà spatio d'auanzar camino; scoperto poi l'inganno, possono i predetti quattro soldati ritirarsi, ò tutti insieme, ò separatamente, come giudicano meglio, e trouandosi ben' à cauallo, riuscirà loro facilmente il saluarsi.

Dalla medesima, ò simil' altra inuentione si potrà parimente ritrar grandissimo benefitio, quando si uoglia dar' alla Retroguardia d'un' Essercito, ò s'habbia d'andar' à correre sotto qualche Piazza; percioche con tali artificij, facendosi entrar' il nimico in sospetto di maggior numero di gente, se gli dà insieme occasione di star sopra di se, e di fermarsi per considerar quel, che possa essere, onde s'acquista bene spesso tanto uantaggio nel ritirarsi, che si fugge il pericolo d'esser' arriuato.

Le Troppe che sono destinate ad andar' à pigliar lingua, è bene di mandarle innanzi, con i Fourieri, che uanno à far' i Quartieri, accioche habbiano tempo di rifrescar due, ò tre hore.

Auuenendo che quelli, che uanno à pigliar lingua, trouino il Campo del nimico, ò parte d'esso, che uada marciando, conuiene che il Capo della Troppa faccia ritirar due de' suoi soldati in qualche luogo all'intorno, doue siano case, per metter fuoco in una, e con questo segno auuisar la parte amica, quando si truoui in luogo, d'onde si stimi, che possa scuoprire il fumo, ò la fiamma; e ciò si deue far particolarmente di notte, come si mostra nella figura del batter' i camini.

Trouandosi il Campo in luogo di molto sospetto, si deue tre, ò quattro hore doppo esser partito il primo Tenente, mandarne un' altro, con pari numero di caualli, senza che l'uno sappia

2009 Ministerio de Cultura

*ſappia la partita dell'altro, accioche in ogni caſo poſſa queſto ſecondo portar nuoue più freſche. E ſe il Campo haurà da marciare il giorno appreſſo, conuiene auuertire ambidue i Tenenti uerſo doue ancor'eſſi hauranno da incaminarſi. Queſta diligenza di mandar due Tenenti, uno doppo l'altro, ſi ſuol fare, quando ſi ſà di certo doue ſi truoui l'Eſſercito nimico; & ancorche per molti riſpetti ſia bene, che niuno di lor due ſappia, che s'habbia da mandar fuori altri, è neceſſario nondimeno dar loro qualche ſegno, co'l quale (uenendoſi ad incontrare) poſſano riconoſcerſi di notte, accioche, riputandoſi nimici, non s'offendeſſero l'un l'altro, come più uolte è ſucceſſo.*

*Volendoſi mandar' à riconoſcere il Campo nimico, per hauer lingua del modo con che ſi truoui dentro il ſuo alloggiamento, ò à fine di ſaper ſe habbia diſloggiato, è ſolito ualerſi in ciò di perſona di gran prattica, e ricapito, e c'habbia occupato poſto principale nell'Eſſercito, mandandoſi anche tal'hora più d'una perſona, e di uarie nationi. A' queſt'effetto ſi mandano cento, e ducento caualli, & anche più conforme al luogo, e ſecondo il giuditio di chi commanda. Di queſti caualli ſe ne poſſono laſciar'indietro alcuni imboſcati, quando ſi uuol tornar per la ſtrada, che ſi fà all'andare; ma uolendoſi tornar per altro camino, ſi poſſono mandar prima ad imboſcarſi, gouernandoſi nella maniera, che uien moſtrata, doue ſi parla dell'Imboſcate di pochi caualli.*

*I Capi, c'hanno ſopra di ſe queſta cura, conuiene che ueggano bene il tutto eſſi medeſimi con gli occhi proprij, e che non diano intiera fede à qualche ſoldato, che mandino innanzi; eſſendo pericoloſiſſimo in queſti caſi il ripoſarſi ſopra la relatione altrui, per gli inconuenienti, che poſſono occorrere; e per i danni, che ſi poſſono riceuere da quello che inconſideratamente uiene affirmato.*

*E' notiſſimo l'eſſempio di Curione, il quale in Africa fondato*

2009 Ministerio de Cultura

*dato sopra la relatione erronea, fattagli da' suoi, ch'erano andati à pigliar lingua, si lasciò indurre à far giornata con Saburra, molto superiore di forze, onde perdette in un medesimo tempo e l'Essercito, e la uita.*

*Queste relationi inconsiderate, oltre à i danni, che possono apportar' all' Essercito, sono anche di uergogna grandissima alle persone, dalle quali uengono fatte. In questo proposito dell' andar' à riconoscere, parmi di douer soggiungere l'essempio seguente.*

*Haueua il Conte Lodouico di Nassau l'anno* 1568. *assediata la città di Groeninghen, laquale andando à soccorrere il Duca d'Alua, giunto ch'egli fu, con l'Essercito, uicino à Deuenter, mandò à riconoscer' alcuni ponti per assicurarsi, se erano habili à sostener' il peso dell' Artiglieria. Commise egli questa cura à due persone, di differenti nationi; mà questi tali, uedute à caso di lontano tre, ò quattro bandiere, & udito qualche strepito di tamburi, senza curarsi di passar più oltre, nè di scuoprir meglio quel ch'era, tornarono indietro, affirmando al Duca d'hauer ueduto il nimico uenir uerso di loro. Il Duca, se ben giudicaua ciò per impossibile, mosso nondimeno dalla concorde relatione delle due persone predette, fece toccar' arme, & hauendo mandato à riconoscere, si trouò che quelle bandiere, e tamburi, con qualche poca gente, accompagnauano quattro carri, con le tende, ne' quali una sposa era condotta da un villaggio ad un' altro. Per questa loro così gran trascuragine acquistarono le medesime persone grandissimo biasmo, e fecero notabil perdita nella riputatione.*

CAP.

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. XII.

# Del disloggiare.

ON *sono di poca importanza gli auuertimenti, che deuono osseruarsi nel disloggiare.*

*Trouandosi tutta la Caualleria alloggiata in un sol Quartiero, e uenendo ordine di partire, deue il Comissario generale hauer nota dell' hora precisa, e nel distribuire, ò far distribuire il nome à' Forieri delle compagnie, deue insieme auuertirgli, che auuisino i loro Capitani, acciochè stiano in orecchie per far toccar' il buttasella, quando sentano toccarlo da i Trombetti del Generale, ò da quelli, di chi commanda nel Quartiero. Suol toccarsi questo segno due hore prima della partita; & il toccar poi à cauallo, quando è tempo, dipende parimente dell' arbitrio di chi commanda.*

*Nelle occasioni improuise, ò che uoglion tenersi celate, soglion' anche toccar' il detto segno i Trombetti di chi è Capo nel Quartiero, & all' hora all' auuiso delle sentinelle, che sono appresso à gli stendardi, toccano i Trombetti di tutte le compagnie.*

*Essendo la Caualleria alloggiata in più Quartieri, si danno gli ordini della partita la sera precedente, quando i Forieri uanno à pigliar' il nome, à' quali Forieri, insieme co'l nome, si dà l'hora, nella qual deuono le compagnie trouarsi alla Piazza d'arme, disegnata per unirsi insieme.*

*Nelle occasioni di partir all' improuiso, i Quartieri particolari hanno l'auuiso da uno di quei due soldati, ch' assistono appresso la persona del Capo supremo.*

*In luogo di sospetto conuien procurar che si disloggi con meno strepito, che sia possibile, facendo toccar solamente le sordine.*

La

2009 Ministerio de Cultura

*La Piazza d'arme, nella quale s'hanno da unir' insieme le compagnie per marciare, deue esser costituita in luogo à proposito, fuori del Villaggio, e delle siepi, che sono all' intorno, e su'l camino, che s'hà da fare; nè importa, q[illegible] quanto lontana dal Quartiero. Con q[illegible] denono gouernarsi il Comissario general[illegible] giorc in eleggerla, quando non torni à pi[illegible] le compagnie nella Piazza d'arme diségna[illegible] me la gente per opporsi al nimico, séconde[illegible] parla nel Capo delle Piazze d'arme.*

*In toccando il buttasella, denono i soldati porre in ordine il cauallo, e poi armarsi di petto, e schiena, & in toccandosi à cauallo, denono le compagnie, alle quali tocca la Vanguardia, esser le prime à uscire dell' alloggiamento uerso la Piazza d'arme. I soldati di ciascheduna compagnia hanno da giuntarsi al loro stendardo, e l'Alfiero deue esser de' primi à cauallo. A trouar lo stendardo deue andar parimente il Capitano, il qual con esser diligente, e sollecito, hà da dar buon' essempio à' soldati. Vnita poi la maggior parte della compagnia, denono il Capitano, e l'Alfiero, con lo stendardo incaminarsi alla Piazza d'arme predetta.*

*La compagnia, ch'è di guardia nell' alloggiamento quel giorno, che si disloggia, deue fermarsi à cauallo dentro il Villaggio, sin tanto che sia incaminata fuori tutta l'altra Caualleria, & il bagaglio. Il Capitano di detta compagnia di guardia conuien, che mandi il suo Tenente dalla parte del Villaggio, contraria à quella, uerso doue si marcia, à fine che esso Tenente ritiri le sentinelle, doppo che sia partita gia tutta la Caualleria, & il bagaglio, & all' hora marcierà poi la detta compagnia di guardia.*

*Mà perche à questa compagnia, ch'è di guardia nel Quartiero, può esser che tocchi la Vanguardia, ò il luogo di mezzo nel marciare, in questo caso per fuggir la fatica, che quei caualli*

2009 Ministerio de Cultura

*nalli haurebbono per arriuar' al posto loro, & il disturbo, che darebbono à gli altri nel passar' innanzi, sarebbe più espediente, che in luogo di detta compagnia di guardia, si lasciasse nell' alloggiamento quella compagnia d' Archibugieri, che hà da marciar di Retroguardia doppo tutte l'altre; & oltre à questa considerationè anche più propria, e di maggior seruitio nel difendere il Quartiero una compagnia d' Archibugieri, ch' una di Lancie, ò di Corazze, quando soprauenga il nimico nel disloggiare.*

*Deuono i Capitani esser curiosi, e dilettarsi di far, ch' i loro soldati siano solleciti, e che montino presto à cauallo in tutti i bisogni, non essendo nella militia, massime à cauallo, cosa alcuna più dannosa della pigritia, e lentezza. A' quest' effetto, quando i Capitani hanno d'andar' à qualche fattione, ò seruitio con la lor compagnia, ò con una, ò due altre, senza l'Offitial maggiore, uien giudicato espediente, che toccati i soliti segni del buttasella, e dell' à cauallo, il Capitano, con l' Alfiero, e con lo stendardo, s'incamini lentamente fuori del Quartiero, ancorche non habbia con se più di dieci soldati, perche in questo modo gli altri sono costretti à correr dietro al Capitano, e confusi della lor negligenza, s'assuefanno ad esser solleciti, e uigilanti. Il Tenente deue restar' indietro per riprender', e sgridar' i pigri, e lenti, e per trattar più seueramente, insin con le ferite, quelli, che conoscerà, che restino indietro, per mal' uso, ò con fine di sualigiar le case. La detta diligenza si può usar, quando s'hà da marciare semplicemente; mà toccandosi arme, non si deue andar' alla Piazza d'arme, senon con tutta, ò con la maggior parte della Troppa.*

*Mentre la Caualleria si truoua alloggiata alquanto lontano dal Campo, si perderebbe molto tempo, se si uolesse mandar' ad auuertirla, nelle occasioni improuise della uenuta del nimico; perciò in questi casi, innanzi che la Caualleria uada à pigliar l'alloggiamento, si concerta, e dà ordine, che al pri-*



2009 Ministerio de Cultura

*mo tiro di cannone che s'oda esser sparato dal Campo, si metta in ordine, e che al secondo marci uerso esso Campo, ad occupar la sua Piazza d'arme, lasciando uenir' appresso il bagaglio, con qualche numero di caualli.*

*Nel disloggiare conuiene auuertir, che si smorzino i fuochi, intorno à' quali solendo i soldati metter della paglia per colcarui si sopra, uiene à questo modo à farsi maggiore il pericolo d'abbruggiar qualche casa, & appresso à quella tutto il Quartiero, con danno grandissimo de' poueri contadini, e con pericolo che il nimico dalla fiamma conosca, e raccolga in qual parte si truoui l'Essercito, à lui contrario.*

*Per euitar questi disordini, deue il Capitano di campagna lasciar nel Quartiero due de' suoi huomini, & al medesimo effetto deuono i Capitani usar nelle loro compagnie ogni diligenza.*

---

## CAP. XIII.

## Del disporre la Caualleria in Piazza d'arme.

*DOPPO essersi eletta la Piazza d'arme, nella quale hanno da unirsi le compagnie, quand'escono da gli alloggiamenti per marciare, deue il Foriero maggiore, ò uno de' suoi Aiutanti, andar' ad incontrarle di mano in mano, che uengono arriuando, per disporle poi à' loro posti, secondo le list, c'hà d'hauer' appresso di se il detto Foriero, ò Aiutante.*

*Le compagnie hanno da esser disposte in Piazza d'arme con quel medesimo ordine, c'hanno da tener marciando, e perciò se arriua prima una di quelle, c'hanno da marciar nel mezzo, ò di Retroguardia, si deuono porre nel posto loro, lasciando*

2009 Ministerio de Cultura

*ciando lo ſpatio uacuo per l'altre, accioche quando uengono quelle della Vanguardia, non s'habbian da muouer di nuouo tutte, per dar loro il luogo; in riſpetto di che deuono i Capitani, c'hanno à marciar di Vanguardia, eſſer ſolleciti, e procurar d'arriuar' alla Piazza d'arme prima de gli altri. Queſto s'oſſerua quando s'è gia marciato, e fatto Piazza d'arme altre uolte, perche all'hora ogni Capitano ſà il ſuo poſto, mà nella prima uſcita, ò doppo eſſerſi fatto alto qualche giorno, ſi aſſegna alle compagnie il poſto di mano in mano, ch'arriuano alla Piazza d'arme.*

*Se doppo eſſer gia arriuata in Piazza d'arme una, ò più compagnie, ne ſoprauiene qualch' altra, laquale per pigliar' il ſuo poſto habbia d'andar più oltre di quelle, che l'hanno gia preſo, non conuiene, che queſta paßi per d'auanti à gli altri ſtendardi, mà deue girar per dietro alle dette compagnie, uenute prima.*

*All' entrar' in Piazza d'arme, il Capitano, ſe non hà i bracciali, deue metterſegli; l'Alfiero con la celata in teſta hà da pigliar' in mano lo ſtendardo, & i ſoldati hanno da porſi le celate; e ſe ſono Lancie, deuono inarborarle; ſe Archibugieri, hanno da porre gli archibugi in coſcia; e ſe ſono Corazze, deuono torre le piſtole in mano, toccando i Trombetti, ſin che ſiano giunte le compagnie à' loro poſti.*

*Mà in caſo, che le compagnie habbiano da fermarſi qualche ſpatio di tempo nella Piazza d'arme, poſſono i ſoldati leuarſi le celate, & anche metter piedi à terra, per ſolaggiar' i caualli, quando ciò ſia loro commandato dal Capo, mà prima conuien porre una, ò più ſentinelle in luogo eminente, che ſcoprano di lontano, & un' altra ſu'l camino, per il quale hà da uenire il Generaliſſimo, ò il Generale, ſecondo quello, ch'ordinerà il Comiſſario generale.*

*Diſpoſte le compagnie nel modo predetto, uengono inſieme à trouarſi in parata, cioe ordinatamente in fila per ſalutar'*



2009 Ministerio de Cultura

*il Generaliſſimo, ò il Generale; e deue il Comiſſario generale, ò il Foriero maggiore, auuertir di collocarle in luogo piano, & aguale, e non baſſo, ò profondo, mà più toſto alquanto eminente, ſe ui ſarà nella Piazza d'arme.*

*In quel ſito dunque che ſia più à propoſito, hanno da eſſer diſpoſte le compagnie in fila per ordine, con la douuta diſtanza tra l'una e l'altra, per modo che tutte poſſano egualmente eſſer uedute, e che tengano la fronte uolta al nimico, e che di più, s'è poſſibile, il Generaliſſimo, ò il Generale in paſſando uengano ad hauer le compagnie alla lor mano deſtra, perche in queſta maniera nel ſalutar fanno più bella uiſta.*

*Il Foriero maggiore, ò uno de' ſuoi Aiutanti, deue hauer penſiero d'auuertir quando è uicino alla Piazza d'arme il Generaliſſimo, ò il Generale, per auuiſarne il Tenente generale, ò in ſua aſſenza il Comiſſario generale, accioche uno d'eſſi faccia dar' ordine, che tocchino i Trombetti. A' queſto ſegno i Capitani, e gli altri Offitiali deuono trouarſi à' loro poſti, e ſe le compagnie non ſono uguali, hanno da far' un caracollo per accommodarſi, laſciandoſi à queſt' effetto fra l'una Troppa, e l'altra la diſtanza conueniente. Il Capitano con la celata in teſta hà da pigliar' in mano la lancia, piſtola, ò archibugio, come s'è detto de' ſoldati, e paſſando i predetti Generaliſſimo, ò Generale, deue ſalutar con la ſua compagnia, abbaſſandoſi lo ſtendardo, e l'armi, come ſi uede nella proſſima figura; e quei ſoldati, che non hanno in teſta morione, ò celata, non deuono in quell'atto per niun modo leuarſi il cappello.*

*Non ſono molt' anni, che s'è uſato d'abbatter gli ſtendardi à i Generaliſſimi, conforme à quel, che ſi fà delle bandiere d'Infanteria, e da queſt' uſo preſero occaſione i Generali della Caualleria di pretender, che s'abbatteſſero à loro ancora. Il primo à ſcoprir queſta pretenſione fù il Marcheſe di Rubaix, al quale il Duca di Parma, con un tacito conſentimento ſofferſe,*

2009 Ministerio de Cultura

*ferſe, che s'abbatteſſero le lancie, mà non lo ſtendardo. Alcuni anni doppo s'è poi introdotto d'abbatter' à' Generali della Caualleria anche lo ſtendardo.*

*Non è decente che ne gli ſtendardi ſiano imagini di Santi, hauendoſi da abbaſſar per ſalutar, come s'è detto; mà ben ſi poſſono porre tali imagini nel Guidone, che non s'abbaſſa à niuno.*

*Se mentre la Caualleria marcia, ſoprauiene appreſſo il Generaliſſimo, deue chi hà il commando far' auanzar le Troppe in qualche campagna, e metterle in parata, per ſalutar, come ſi dice di ſopra. Il che però non ſi deue far ſempre che il Generaliſſimo paſſa, mà una ſola uolta il giorno, che ordinariamente ſuol' eſſer la mattina all'uſcir de' Quartieri; perciochè caminandoſi in fretta, ò per coſa di rilieuo, che la dilatione poſſa apportar danno, non ſi deue interrompere il marciare, nè il Generaliſſimo ſentiria bene, che ſi tardaſſe per ſalutarlo; & in ogni caſo il Generale, ò il Tenente generale può dar conto ad eſſo Generaliſſimo, per qual cagione ſi tralaſcia di far uerſo di lui la ſolita dimoſtratione.*



2009 Ministerio de Cultura

# FIGVRA VII.

A *Il Generalissimo.*
B *Il Guidone.*
C *Gentilhuomini della Corte.*
D *Compagnia di Lancie della guardia del Generalissimo.*
E *Compagnia d'Archibugieri di detta guardia.*
F *Compagnie di Lancie.*
G *Compagnie di Corazze.*

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

Figura 7.

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. XIIII.

# Dell'aſsicurar'i foraggieri, e le ſpalle d'un Campo.

TRA *gli altri benefitij, che nella militia ſi ritraggono dal ſeruitio della Caualleria, non è picciolo quello dell'aßicurarſi co'l mezzo d'eſſa principalmente i foraggieri, e le ſpalle d'un Campo, quando ſi truoua fermo in qualche poſto, ò ſotto qualche Piazza.*

*Si ſuole à queſt' effetto collocar', à due ò tre hore di camino dal Campo, cinquanta, ò più fanti, con qualche numero di Caualleria in qualche caſtello, ò chieſa forte, che ſia all'intorno; e quando il luogo è capace, è bene di metterui una, ò due compagnie di caualli Archibugieri, e Corazze, prouãdoſi in effetto, che queſta diligenza aßicura molto i foraggieri, & il uenir de' uiueri.*

*Mà per aßicurar le ſpalle d'un Campo, è neceſſario d'hauer due de' predetti luoghi, diſtanti fra di loro, e dal Campo un medeſimo ſpatio, à fine di porre in eßi la gente, che s'è detto di ſopra; perciochè uenendo i nimici à correre uicino al Campo con picciole Troppe, baſta la detta gente à tagliar loro il camino, e uenendo con groſſe, può la medeſima gente, co'l far diligenza di batter' i camini, e di tener ſpie fuori, facilmente eſſerne auuertita, e darne ſubito auuiſo al Campo, e può anche uſcir contro i nimici, per far loro qualche reſiſtenza, ſinche dal Campo uenga maggior numero di gente per attaccargli, come diſtintamente ſi uede nella ſeguente figura.*

*Furono oſſeruate le diligenze predette dal Re di Francia Henrico Quarto, quando egli aſſediò Amiens. Poſe egli una compagnia d'Archibugieri à cauallo, e qualche numero di fanti à Cariù, dalla parte di Corbì, e pari numero di gente collocò à Coßi, uerſo Pitignì, i quali due luoghi erano lontani dal ſuo Campo due hore di camino, aßicurando in queſto modo, con ſuo gran benefitio, tutto quello ſpatio di paeſe, ch'era tra detti luoghi, & il ſuo Campo, facendo anche ordinariamente battere i*



2009 Ministerio de Cultura

*camini uerſo Dorlans, d'onde haueua il maggior ſoſpetto.*

*Durante l'aſſedio d'Amiens moſtrò l'eſperienza quanto foſſero utili al Campo del Re le dette diligenze in diuerſe occaſioni, e particolarmente nel ſucceſſo che ſegue.*

*Diſegnando l'Arciduca Alberto di ſoccorrere Amiens, haueua mandati alcuni Maeſtri di Campo, acciochè riconoſceſſero ſe dalla parte di Corbì ui foſſe luogo opportuno da poter condurre il ſoccorſo. Eſſendo eſſi partiti da Duay, s'incaminarono uerſo Dorlans, & iui meſſi inſieme ſeicento caualli ſotto il Contreras, Comiſſario generale, doppo hauer marciato ben' innanzi, furono ſcoperti dalla gente, che il Re haueua poſta in Cariù. Per opporſi dunque al Contreras uſcì ſubito di Cariù la compagnia d'Archibugieri che u'era, mandato l'auuiſo in diligenza al Campo Franceſe. Il Contreras conoſcendoſi ſcoperto, e uedendo gia uenir contro di lui alcuni caualli, giudicò che gli conueniſſe auantaggiar tempo nel ritirarſi, tenendo per fermo, che'l Re non laſcerebbe di farlo ſeguitar' alla gagliarda, ò di ſeguitarlo egli medeſimo, conforme à quella riſolutione & ardire, ch'egli moſtrò ſempre in tutte le ſue attioni militari. Il Re hauuta la nuoua s'auanzò ſubito con groſſo nerbo di caualli uerſo'l Contreras, il quale intanto, hauendo preſo il camino di Bapalma, s'andò ritirando con buon' ordine ſino alla Riuiera d'Encre, al paſſar della quale fù ſopragiunto dalla Vanguardia Franceſe. Hauendo il Contreras uadata l'acqua, paſsò doppo lui detta Vanguardia, e ſeguitando gli altri caualli del Re, ch'era in perſona tra i primi, il Contreras ſi miſe in carica, mà diſordinateſi le ſue Troppe, e ridotteſi in una ſola, alcuni de' ſuoi furono morti, e molti rimaſero prigioni, ſenza che mai poteſſe far teſta, hauendogli il Re dato la carica per buono ſpatio.*

*Queſto ſucceſſo manifeſta per qual cagione il Contreras foſſe ſcoperto, e ſeguitato, perciochè era facil coſa, ch'egli, ſẽza riceuere alcun cattiuo incontro, eſſeguiſſe l'ordine dell' Arciduca, ſe Cariù non foſſe ſtato fornito di quel preſidio Frãceſe, come s'è detto.*

*Nell'*

2009 Ministerio de Cultura

*Nell' istessa maniera si gouernò l'Almirante d'Aragona, quando trouandosi con l'Essercito Cattolico nell'Isola di Bommel, alloggiò la Caualleria in quattro posti, fuori dell'Isola, lungo la Mosa, acciochè il nimico non potesse passar da quella parte, senz'esser ueduto. E ben si conobbe il frutto di questa auuertenza; perche essendo buona parte di detta Caualleria andata ad accompagnar'à Brusselles il Cardinale Andrea d'Austria, ch'era per partir di Fiandra, doppo esser uenuto di Spagna l'Arciduca* ALBERTO *con l'*INFANTA, *saputasi nel Campo de' nimici la partita di detta Caualleria, si mosse con ottocẽto caualli il Conte Lodouico di Nassau, Generale della Caualleria loro, per uenire à dar sopra i foraggieri dell'Essercito Regio. Vadata dunque c'hebbe la Mosa, il Conte prese alcuni di detti foraggieri, da' quali intese, ch'era gia tornata da Brusselles la Caualleria predetta, onde subito cominciò à ritirarsi. Mentre il Conte passaua il fiume, fu scoperto dalla gente Regia, collocata in detti posti, & auuisatone il Contreras, Comissario generale, che si trouò più uicino, egli con tre cõpagnie, c'haueua, si mise à seguitar' alla larga i nimici, mandato prima ad auuertir Don Ambrosio Landriano, Tenente generale, ch'era quindi lontano à due leghe. Soprarriuato in diligenza il Landriano, e fatto unir seco il Contreras, s'auanzò uerso il Conte, c'haueua fatto alto in una Brughera, mà ueduta poi la risolutione con che il Landriano andaua à caricarlo, determinò di cõtinouar la ritirata, nella quale, nato fra le sue genti qualche disordine, egli uenne à perdere più di trecento de' suoi caualli.*

*Non fu da riprendere il partito, che prese il Conte Lodouico di ritirarsi, percioche se bene egli era superiore di forze alla gente guidata dal Landriano, che se gli oppose, nondimeno trouandosi impegnato tant' oltre con sì grosso nerbo di caualli, e sapendo che dal Campo nimico poteua soprauenir Caualleria molto più numerosa della sua, hebbe ragioneuolmente occasione di temer, che fermandosi non gli auueniss e di perder tutti i suoi ottocento caualli.*

*Di*

2009 Ministerio de Cultura

*Di quanta importanza ſia il tener guarniti di gente alcuni poſti, lontani dal Campo, come diciamo di ſopra, ſi può chiaramente comprendere da queſti due auuenimenti, c'hò uoluto narrar qui uno doppo l'altro.*

# FIGVRA VIII.

A *Luogo ſerrato da' noſtri.*
B *Quartiero noſtro di qua dalla riuiera.*
C *Quartiero noſtro di la dalla riuiera.*
D *Ponte coperto ſu la riuiera.*
E *Batteria che i noſtri fanno al luogo ſerrato.*
F *Quartiero della noſtra Caualleria.*
G *Caſtello noſtro à due leghe dal Campo, doue è dentro una compagnia d' Archibugieri, e cento fanti.*
H *Chieſa forte à due leghe dal luogo ſerrato, e tre dal caſtello, dentro laqual chieſa ſono 40. Archibugieri à cauallo, e 50. fanti.*
I *Carri con monitione, che uengono al Campo.*
K *Caualli, e fanti noſtri, che accompagnano detti carri.*
L *Corridori della Caualleria nimica, i quali attaccano il noſtro Conuoio.*
M *Troppe di detta Caualleria.*
N *Caualli del noſtro Conuoio, che uanno à portar l'auuiſo della Caualleria nimica à i noſtri del caſtello, e chieſa forte.*
O *Due caualli di detto Conuoio, che portano il medeſimo auuiſo al Quartiero della noſtra Caualleria.*
P *Compagnia del caſtello, ch'eſce contra il nimico.*
Q *I caualli della chieſa forte, ch'eſcono al medeſimo effetto.*



2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

*Figura 8.*

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

DELLE REGOLE

# MILITARI

DEL

# CAVALIER

# MELZO

SOPRA IL GOVERNO

E SERVITIO

PARTICOLARE

DELLA

# CAVALLERIA

LIBRO QVARTO.

## CAP. I.

## Del combattere.

ON *hà dubbio, che tra l'attioni della militia la principale è quella del combattere, poiche ad essa tutte l'altre sono subordinate, com' à quella, ch'immediatamente partorisce la uittoria, ch'è il fine del guerreggiare.* Contuttociò *non hauremo in questo Capo materia da distenderſi molto, perche l'occasioni, che*

2009 Ministerio de Cultura

*che la Caualleria ſuol' hauer di combattere, ſono per il più improuiſe, e di queſte s'è parlato à i ſuoi luoghi, doue ſi tratta del marciare, e dell' alloggiare, e ſe ne parlerà più diffuſamente ne' capi che ſeguono. In queſto quarto libro uedremo particolarmente in che modo ſi deue diſpor la Caualleria, per combatter' in una giornata, mentre ſi truoua ſola, ò con Fanteria, e tratteremo della maniera, con che la Caualleria hà da commetter la Fanteria, con laquale hà notabil uantaggio, potendo i caualli più facilmente combattere, ò ritirarſi à lor uolere, conforme al numero de' fanti, c'hanno contra, e ſecondo la qualità del ſito. Anderemo anche accennando il modo, con che biſogna gouernarſi in diuerſe altre occorrenze, ch'alla Caualleria poſſon preſentarſi d'hauer' à combattere.*

## CAP. II.

## Del diſporre la Caualleria per combattere.

INTORNO *all' ordine del diſporre la Caualleria per combattere non ſi poſſono proporre documenti certi in particolare, nè dar regola alcuna limitata, poiche conuiene, che chi commanda ſi uada accomodando con la ſua gente alla qualità del ſito, & in quel modo, che più ſi giudica eſpediente dalla forma, nella quale il nimico ſi preſenta in battaglia. Contuttociò in queſto capo ſi toccherà più chiaramente che ſia poßibile, quello, che in generale ſi debba oſſeruar nel diſporr' in battaglia un corpo di Caualleria.*

*Se, per eſſempio, queſto corpo di Caualleria è diuiſo in quaranta compagnie, ſecondo il numero da noi preſuppoſto, ſi deue di queſte formar quattro corni, collocandone due à man deſtra*

2009 Ministerio de Cultura

*destra, e due à sinistra, tutti eguali di fronte, con distanza tra l'un corno, e l'altro di cento cinquanta passi, e con lasciar nel mezzo tra gli uni, e gli altri lo spatio di ducento passi, à fine di poter collocarui uno Squadrone di ritegno di ducẽto Corazze.*

*In ciaschedun corno s'hanno da porre di Vanguardia due compagnie d'Archibugieri, una doppo l'altra; doppo queste si deue collocar' una di Lancie; appresso una di Corazze, poi un' altra di Lancie; susseguendo due di Corazze, e poi di Retroguardia una d'Archibugieri, con distanza di cinquanta passi tra l'una compagnia, e l'altra.*

*Da ciascuna delle quattro compagnie d'Archibugieri, che sono le prime in tutti quattro i corni, si deuono cauar fuori i Tenenti con uenticinque soldati, e queste quattro Troppette hanno da pigliar posto alquanto innanzi alla fronte de' quattro corni.*

*Delle sei compagnie di Corazze, che restano, s'hanno da formar tre Squadroni di ducento Corazze l'uno. Di questi uno deue esser collocato nel mezzo de' quattro corni, (come s'è detto di sopra) e gli altri due hanno da hauer posto, uno à man destra, e l'altro à sinistra, fuori de' corni, al fianco della prima compagnia di Corazze, che uiene ad esser la quarta Troppa nell' ordine predetto. Questa dispositione delle quaranta compagnie presupposte uien mostrata nella prossima figura, con quel più, ch'è stato possibile di rappresentare.*

*Chiamansi i predetti Squadroni di ducento Corazze l'uno, che si fanno anche di maggior numero, Squadroni di ritegno, e deuono esser' incaricati à' Capitani di maggior' esperienza, e ualore, percioche dall' esser questi bene, ò mal guidati si può dir che dipenda la uittoria, ò la rotta.*

*Non combattono questi Squadroni senza particolar commissione; & i Capi, che gli commandano, sono rigorosamente puniti, quando in parte alcuna trasgrediscono gli ordini, che loro son dati. Le Troppe doppo hauer combattuto uanno à*



2009 Ministerio de Cultura

*riunirsi dietro alle ſpalle di queſti Squadroni, i quali ſeruono anche, per dar calore alle Troppe mentre cõbattono, auanzandoſi eßi ben ſerrati di paſſo, ò di picciol trotto; & è in ſomma di così grand' importanza, il ſaper ben gouernare, & impiegare à tempo queſti Squadroni di ritegno, che co'l mezzo d'uno d'eßi molte uolte è occorſo, che ſia ſtato meſſo in diſordine, e poi rotto il nimico, il qual prima era (ſi può dir) uittorioſo.*

*Vno di queſti Squadroni di cinquecento caualli, guidato dal Duca di Guyſa, diede la uittoria à' Franceſi Cattolici nella Battaglia di Dreux; perciochè trouandoſi già in confuſione, e diſordine tutto il reſto del Campo loro, moſſoſi il Guyſa co'l ſuo Squadrone, s'auanzò con ſi buon' ordine, e tanto riſolutamente contro gli Heretici, che gli coſtrinſe à piegare, e di uincitori, che prima erano, gli fece rimaner uinti, e ſconfitti.*

*La compagnia del Generale ſuole hauer la Vanguardia; contuttociò uien giudicato eſſer meglio di porla à man deſtra, fuori de' corni innanzi allo Squadron di ritegno, che ſi truoua da quella parte, accioche uolendo il Generale ſeruirſene, poſſa hauerla pronta alla mano, ſenza impedir le altre; nè è ragioneuole, che tolga la Vanguardia al Capitano, al qual tocca.*

*La compagnia del Tenente generale per il medeſimo riſpetto d'eſſergli commoda à ſeruirſene, è bene c'habbia poſto innanzi allo Squadrone di ritegno à man ſiniſtra.*

*Da ciaſcheduna delle compagnie di Lancie, fuori che da quelle del Generale, e del Tenente generale, ſi deue cauar' una Troppetta di uenticinque caualli. Queſte Troppette, guidate ciaſcuna dal Tenente della ſua compagnia, e con un' huomo di ricapito alla coda, per farle andar ben' unite, hanno da eſſer poſte alla fronte dell'ordinanza, al pari delle prime compagnie d'Archibugieri, nello ſpatio, che uiene à reſtar fra l'un corno, e l'altro. Il ſeruitio che fanno le medeſime Troppette, conſiſte in dar ne gli Squadroni del nimico per fianco, ſecondo il proprio delle Lancie. Mà preſentandoſi opportunità, poſſono anche inueſtir di fronte, con auuertenza, che douendoſi muouer contro*

2009 Ministerio de Cultura

*tro gente armata, hanno da ferir' i caualli nimici dal fianco sinistro. Doppo hauer' inuestito, denono l'istesse Troppette andar' à riunirsi dietro ad uno de gli Squadroni di ritegno, in quel modo, che più sia commodo, procurando sopra ogni cosa di non impedir l'altre Troppe.*

*Questo auuertimento di non impedirsi, ò confondersi una Troppa con l'altra, deue generalmente esser' osseruato da tutte l'altre Troppe nel combattere, perche ogni picciola confusione, ò disordine, che si facciano da se medesime, può cagionar' inconuenienti grandissimi.*

*La cura di dispor la gente, e d'ordinar le Troppe, e gli Squadroni, è del Tenente generale, e del Comissario generale, i quali hanno poi da procurar, che niuno si muoua dal suo luogo, senz' ordine, e che particolarmente non lascino il posto loro i Capitani, essendouene alcuni, che per curiosità s'auanzano à uoler riconoscer' il nimico, & anche à scaramucciare; non considerando quanto disconuenga il lasciar la lor compagnia per andar' à far pruoua della persona propria. Oltre che se tratanto la compagnia fosse commandata d'andar' à serrare, ò ad altra fattione, sarebbe di gran uergogna al Capitano il trouarsi assente, e meriterebbe perciò seuero castigo; sicome denono anche esser puniti gli altri Offitiali, e persone particolari, soggette à seruir sotto stendardo, quando senza commissione, ò licenza se n'allontanano.*

*I Tenenti hanno da star dietro le loro compagnie, con la spada in mano, ad effetto di procurar, che tutti i soldati facciano il debito loro; e uedendone alcuno, che faccia motino di fuggire, denono ammazzarlo, per dar' essempio à gli altri. L'offitio de' Tenenti in questa parte è di tanta importanza, che mancando essi nelle compagnie di Lancie, per la cagione detta di sopra, conuien porre in luogo loro, ò Tenenti riformati, ò altre persone d'esperienza.*

*Il posto del Generale è alla fronte, ò dall' uno de' lati della*



2009 Ministerio de Cultura

*prima compagnia di Lancie, nel corno destro; e suole egli hauer' appresso di se alcuni Capitani riformati, & altre persone particolari, delle quali si serue per mandar gli ordini occorrenti. Non deue egli andar' à serrare contro il nimico, nè impegnar'in altro modo la persona sua, senon quãdo le cose fossero à mal partito, nel qual caso egli hà da muouersi, ò con uno de gli Squadroni di ritegno, ò con la sua compagnia, laquale perciò è bene, che stia separata dall' altre, nel posto detto di sopra.*

*Il Tenente generale si ferma alla testa della prima compagnia di Lancie, nel corno sinistro, & ancor' egli hà appresso di se alcune persone particolari, & un' Aiutante per mandar gli ordini; auanzandosi anche egli medesimo innanzi alle compagnie d' Archibugieri del suo corno, per commetter loro, che di mano in mano uadano à serrare. Può il Tenente generale, doppo c'hà serrato la prima compagnia di Lancie del corno sinistro, andar' in persona ad inuestire i nimici, con la prima di Corazze dell' istesso corno, ò con la sua di Lancie, secondo ch'egli giudica più espediente; ò uerò con lo Squadrone di ritegno ch'è dal suo lato, richiedendolo il bisogno. Ancorche sia commune opinione, ch'egli non debba combattere tra i primi, senon è à ciò inuitato dalla necessità, per rimediar' à qualche disordine importante, percioche perdendosi egli, rimarrebbe senza gouerno il corno, ch'è commandato da lui, e con grandissima difficoltà potrebbe esser mandato in luogo suo il Comissario generale, ò uerò uno de' più esperimentati Capitani; massime se la Caualleria (come suole d' ordinario) si trouasse in battaglia insieme con la Fanteria, laquale è posta nel mezzo tra i corni della Caualleria.*

*Il Comissario generale non hà luogo determinato, mà suole accorrer quà, e là, secondo i bisogni. È sua cura particolare il trouarsi alla fronte dell' ordinanza, e commetter che di ciascuna delle Troppette de gli Archibugieri, che sono innanzi, otto, ò dieci soldati, ò più, ò meno, secondo il bisogno, s' auanzino, e uadano*

2009 Ministerio de Cultura

*uadano ſparſi alla larga à moleſtar', & offender' il nimico, douendoſi auuertir, c'hanno da ſparare à pie fermo, e non mentre ſono in moto, per poter ferir giuſto, e far miglior colpo. Deuono queſti Archibugieri eſſer mandati così ſparſi, e non in Troppa ſerrati inſieme, accioche il nimico uedendoli impegnati tanto innanzi, e uolendo caricargli, non truoui corpo fermo, ſopra il qual poſſa inueſtire; oltre che andando eßi diſuniti, poſſono più commodamente far la loro ſparata.*

*Il Foriero maggiore deue aßiſtere appreſſo alla perſona del Generale, dal qual ſuole ordinariamente eſſer' impiegato nel portar gli ordini. Appreſſo di ſe, conuiene ch'eſſo Foriero habbia ſempre qualche perſona prattica, laqual' egli, ſecondo i biſogni, poſſa mandar' à i tre Capi maggiori con qualche relatione, ò auuiſo, che occorra, quando, per trouarſi impedito, non poſſa andar' egli ſteſſo.*

*Le quattro compagnie d'Archibugieri, che ſono di Retroguardia, doppo tutte l'altre, ciò è una per corno, deuono ſtar pronte per auanzarſi, quando loro uenga ordinato; e ſogliono hauer queſta commißione, doppo che quelle della Vanguardia hanno fatta la loro ſparata, e ſono andate à riunirſi dietro à gli Squadroni di ritegno, per tornar poi di nuouo à caricare. Con le medeſime compagnie di Retroguardia ſi ſuole anche andar rifreſcando quelle della Vanguardia, quando uanno à ſcaramucciare, come occorre molte uolte, ò per trattener' il nimico, ò per ſeguitarlo, quando auuiene, che ſi ritiri.*

*Queſto potrà baſtar, quanto alle regole generali del diſporre in battaglia un corpo di Caualleria. Vediamo hora quel che ſi deue far per accommodarſi, conforme à quello, che richiede il biſogno d'opporſi all' ordinanza nimica.*

*Preſentandoſi la Caualleria nimica in battaglia con fronte larga, biſogna in queſto caſo allargar parimente la fronte delle compagnie, che prima eran diſpoſte nel modo predetto, e queſto ſi fà dando ſubito ordine, che paßino innanzi tante*



2009 Ministerio de Cultura

*di quelle Troppe, lequali eran poſte una doppo l'altra, che baſtino ad occupar per trauerſo tanto ſpatio, quant'è quello, ch'ingombra la gente nimica.*

*Queſte Troppe, che ſi fanno paſſar' innanzi, deuono eſſer diſpoſte à' lati della prima fila dell' ordinanza predetta, con diſtanza di quaranta, ò cinquanta paſsi tra l'una, e l'altra per trauerſo, riſtringendoſi all' hora i corni tra di loro à queſta medeſima diſtanza di quaranta, ò cinquanta paſsi. Allargata queſta prima fila quanto biſogna, ſi deue formarne indietro un' altra alla diſtanza d'ottanta paſsi, con auuertimento, che di largezza ſia uguale alla prima. All' eſtremità de' lati, e nel mezzo di queſta ſeconda fila, deuono eſſer collocati gli Squadroni di ritegno, riempiendo con altre Troppe i uacui, che rimangono tra l'uno Squadrone, e l'altro.*

*Deueſi anche auuertire, che queſte due file ſi corriſpondano tra di loro con ordinanza fallata, ciò è, che le Troppe della ſeconda non ſiano poſte à dritto filo contro quelle della prima, mà che uengano ad eſſer collocate giuſtamente contro lo ſpatio, che rimane tra l'una Troppa, e l'altra della prima, acciochè le Troppe della ſeconda fila poſſano auanzarſi, e quelle della prima ritirarſi, conforme al biſogno, ſenza impedirſi, ò confonderſi l'une con l'altre.*

*Nelle ordinanze di queſta ſorte conuien porre all' eſtremità de' lati, così della prima, come della ſeconda fila, tutte le compagnie d' Archibugieri à tre per ogni lato, appreſſo alle quali s'hà da collocar' una di Lancie, poi una di Corazze, alternandole con queſt' ordine tra di loro, ſin che la fila ſia piena, con la predetta diſtanza tra l'una compagnia, e l'altra.*

*In queſte ordinanze di fronte larga, le Troppette, nominate di ſopra, di uenticinque Lancie l'una, pigliano poſto cinquanta, ò ſeſſanta paſsi incirca innanzi alla prima fila, con la douuta diſtanza tra l'una Troppetta, e l'altra. Et appreſſo à quelle Troppette, che ſono all' eſtremità de' lati dalla parte di*

2009 Ministerio de Cultura

*di fuori, si fanno porre due, ò tre Troppette d' Archibugieri per ogni lato, accioche possano andar sparsi alla larga, come si dice di sopra, à trauagliar' il nimico, afine ch'egli non possa auanzarsi per fianco à riconoscer l'ordinanze della parte contraria.*

*Questi Archibugieri sono rifrescati di mano in mano dagli altri delle loro compagnie, e sono sostentati dalle Troppette di Lancie, che si truouano innanzi insieme con loro, lequali Lancie, uedendo che le Troppe nimiche s'auanzino, deuono andar risolutamente à serrare, procurando di ferir per fianco, s'è possibile, ò uero per fronte, come s'è detto, hauendo però le Troppette de gli Archibugieri fatta prima la loro sparata, & all' hora si fanno auanzar' alcune compagnie di Corazze, accioche facciano sponda alle Troppette d' Archibugieri, e di Lancie, e diano loro commodità di ritirarsi, e di riunirsi, conforme al bisogno, che n'habbiano, uenendo caricate dal nimico.*

*In questo particolare dell' andar contro il nimico, bisogna osseruar' attentamente con quante forze egli si muoue, perche s'egli spinge innanzi Squadron grosso, che facilmente possa disfar le picciole Troppe della parte auuersa, conuiene all' hora opporsegli con uno de gli Squadroni di ritegno, e con le picciole Troppe particolarmente di Lancie, procurar di molestarlo per fianco.*

*In diuerse occasioni hà mostrato l'esperienza quanto sia profitteuole il seruitio che fanno le picciole Troppe di Lancie, & anche tal' hora contra Squadroni molto grossi, quando opportunamente sono spinte ad inuestir per fianco. Ciò si conobbe chiaramente nel successo, che segue.*

*Essendo l'anno* 1574 *entrato ne' Paesi bassi il Conte Lodouico di Nassau, con grosso neruo di fanti, e di caualli, per andar' ad unirsi co'l Prencipe d'Oranges, suo fratello, fù sopragiunto nel villaggio di Mocq in Gelria da parte delle genti*



2009 Ministerio de Cultura

*Cattoliche, guidate da Sancio d'Auila, ch'andaua per impedirgli il passo. In quest'incontro fù il Conte costretto à combattere, & attaccatasi la zuffa, si mossero mille de' suoi caualli Raitri, per inuestir la Caualleria Regia. Da questa parte spintosi innanzi in buona congiuntura, e con gran risolutione il Capitano Pietro Antonio da Sassoferrato, Tenente di Camillo dal Monte, con uenticinque Lancie, andò ad urtar ne' caualli del Conte per fianco, e ne tagliò fuori da sessanta, che restarono morti. Fù di tal momento la mossa di questo Tenente, che bastò per intimidire il resto de' Raitri, e per render' inutile l'impeto loro.*

*Se la Caualleria nimica si mostra ordinata in forma di mezza luna, con fine di pigliar' in mezzo la Caualleria della parte contraria, conuiene parimente opporsegli in una forma simile. A quest'effetto mutando la seconda ordinanza diuisata di sopra, bisogna far' auanzar tutte le Troppe della seconda fila, e collocarle con le altre nella prima, in modo che tutte uengano ad esser di fronte, in forma di mezza luna, con le punte uerso il nimico, e disposte le Troppe fra di loro con l'ordine, e distanza detta di sopra.*

*Si deue parimente far' auanzar' i tre Squadroni di ritegno, collocandone uno nel mezzo, e gli altri due uno per corno della mezza luna. Appresso à gli Squadroni di ritegno, che sono alle punte, deuono esser poste quattro compagnie d'Archibugieri per ogni lato dalla parte di fuori, e dietro à queste alla distanza di cinquanta, ò sessanta passi deuono esser collocate l'altre quattro, che restano, à due per lato, incontro à i uacui delle quattro, che sono innanzi. Si deuono lasciar' indietro queste quattro compagnie, così per farle auanzar quando bisogni, come per la consideratione, accennata altroue, di non esser bene d'hauer molto numero d'Archibugieri in luogo doue possano esser' inuestiti, non potendo essi far resistenza per esser gente disarmata.*

*In*

2009 Ministerio de Cultura

*In questa ordinanza deuono le Troppette di Lancie esser collocate similmente innanzi cinquanta, ò sessanta passi, e dispoſte fra di loro con tal distanza, che uengano à distendersi tanto, quanto è larga la mezza luna.*

*Hauendosi da uenir' all' atto del combattere, conuiene auuertir, che doppo hauer gli Archibugieri fatta la loro sparata, e doppo hauer' inuestito le Troppette di Lancie, siano le prime à dar sopra il nimico quelle compagnie, che si truouano più uicine à i due Squadroni di ritegno, collocati ne' corni della mezza luna, mouendosi poi di mano in mano l'altre compagnie uerso il mezzo, e rimanendo nel posto loro i tre Squadroni, per dar calore alle Troppe, che combattono.*

*Mà nel formar la mezza luna deue il Capo auuertire di piegar' e far torcere le compagnie in forma più, e men curua, secondo la qualità del sito, conforme à quello, che giudicherà più espediente.*

*In qualsiuoglia modo si truoui disposta la Caualleria in battaglia, conuien sopra tutto auuertir, che le Troppe nel combattere non si mescolino una con l'altra, non ui essendo cosa di maggior danno, che la confusione; perciochè ogni picciol disordine, che nasca in questo particolare del fraporsi una Troppa con l'altra, uiene ad esser loro impossibile il riordinarsi, quando il nimico s'auanza sopra di esse, & è forza che in questa maniera per propria colpa rimangono disfatte.*

*Per mettere in qualche gelosia il nimico si può far ridurre in due, ò tre Troppe tutti i seruitori della Caualleria, che sono à cauallo, sotto il gouerno di qualche soldato prattico, il quale gli conduca ben' uniti, e serrati insieme. Deuono queste Troppe di seruitori esser poste alquanto lontano, & indietro dall' ordinanza, uicino à qualche bosco, ò luogo coperto su'l camino, che uiene da' luoghi amici. Stando poi gli Eserciti per uenir' alle mani, hanno queste Troppe da muouersi, e mostrar d'auanzarsi alla larga uerso i nimici, i quali in questo*

*modo*

2009 Ministerio de Cultura

*modo si può sperar, ch'entrino in sospetto d'esser'assaliti da nuoua gente.*

*Da tutte le cose predette si raccoglie che la Caualleria può combattere con tre ordini, diuersi l'uno dall'altro. Il primo ordine è disponendo le Troppe una dietro l'altra. Il secondo ponendole con fronte larga in due file, che si rispondano tra di loro con ordinanza fallata. Et il terzo collocandole tutte di fronte in forma di mezza luna, con le punte uerso il nimico.*

*La prima dispositione d'ordinanza pare ad alcuni che sia poco utile ne' bisogni, che nascono d'impiegar' in un tempo medesimo tutta la gente, perciochè potendo in quel modo combattere solamente le Troppe, che sono alla fronte de' corni, disordinandosi quelle, facilmente possono disordinarsi l'altre, che seguono appresso.*

*La seconda ordinanza è approuata più della prima, perche le Troppe disposte fra di loro, con ordinanza fallata, in due file (come s'è detto) possono sostentarsi ne' bisogni, auanzandosi quelle della seconda fila ne' uacui, che sono tra quelle della prima.*

*La forma di mezza luna uien lodata sopra tutte l'altre, perche in questa le Troppe con maggior commodità possono fiancheggiarsi tra di loro, e sono disposte in modo, che senza impedirsi l'una l'altra, tutte possono combattere.*

*Le regole, & auuertimenti che si sono toccati di sopra, deuono intendersi per le occasioni, che nascono alla Caualleria di combatter da per se sola. E sebben noi diciamo esser' anteposta à tutte l'altre ordinanze quella, ch'è in forma di mezza luna, habbiamo nondimeno uoluto porre al fine di questo capo la figura del primo ordine, d'una Troppa dietro l'altra, come quello, ch'è più ordinario, in consideratione, che non solendosi mai uenir' à giornata, senon con Fanteria, e Caualleria insieme, questa suole all'hora esser disposta sempre in quel modo, una Troppa dietro l'altra, perche combattendo unitamente Caualleria,*

2009 Ministerio de Cultura

*ualleria, e Fanteria, non uengono impiegate ſenon alcune Troppe di caualli per uolta. Il qual'ordine s'oſſerua anche in riſpetto del marciare, poiche doppo eſſer'il Campo ordinato in battaglia, naſcono bene ſpeſſo occaſioni di muouerſi, e la Caualleria non può marciar in altra forma più commodamente, che in quella d'una Troppa dietro l'altra, in quattro corni, come s'è detto.*

*Habbiamo qui di ſopra accennato, che non ſi ſuol mai far giornata, che nel Campo non ſiano inſieme Fanteria, e Caualleria, e parimente habbiamo toccato qual ſia la più uſitata forma di diſporre la Caualleria. Aggiungiamo hora trouarſi eſſer molto proffitteuole il tramezzar'alle uolte le Troppe di caualli, ſecondo il biſogno, con alcune maniche di moſchettaria, quando il nimico è ſuperiore di Caualleria.*

*Quanto all'ordinar la Fanteria, eſſendo ciò fuori di quello, che noi ci habbiamo propoſto, ci baſterà ſolo di moſtrar, che i quindicimila fanti, proportionati alla Caualleria, da noi preſuppoſta, deuono eſſer diſpoſti, nel mezzo de' quattro corni della Caualleria, in tre Squadroni, ciò è due al pari, che facciano una fronte, & uno di dietro, per ſubintrar nel uacuo, che rimane fra i due primi, come ſi uede nelle figure poſte al fine di queſto Capo.*

*Quando il nimico è molto ſuperiore di Caualleria, e s'hà da marciar'in ordinanza per campagne larghe, non ſi deue ſlargar la Caualleria dall'ordine detto di ſopra, mà conuien' andar nell'iſteſſo modo, e ſecondo l'occaſione combatter' unitamente con la Fanteria, ſotto'l calore, e ſponda l'una dell'altra. In queſti caſi deuono tutti i carri eſſer diſpoſti, con buon' ordine, in due ò tre file per parte, al fianco della Caualleria, da' lati di fuori. A' difeſa de' carri ſi diſpongono alcune maniche di moſchettaria, e tra i carri ſi laſcia qualch' apertura, ad effetto di poter mandar fuori Troppe di caualli, conforme à quello che richiede il biſogno.*

2009 Ministerio de Cultura

# FIGVRA IX.

A *Generale della Caualleria.*
B *Tenente generale.*
C *Compagnie d'Archibugieri.*
D *Troppette d'Archibugieri.*
E *Compagnia di Lancie del Generale.*
F *Compagnia di Lancie del Tenente generale.*
G *Compagnie di Lancie.*
H *Troppette di Lancie.*
I *Compagnie di Corazze.*
K *I tre Squadroni di ritegno.*
L *Comissario generale.*

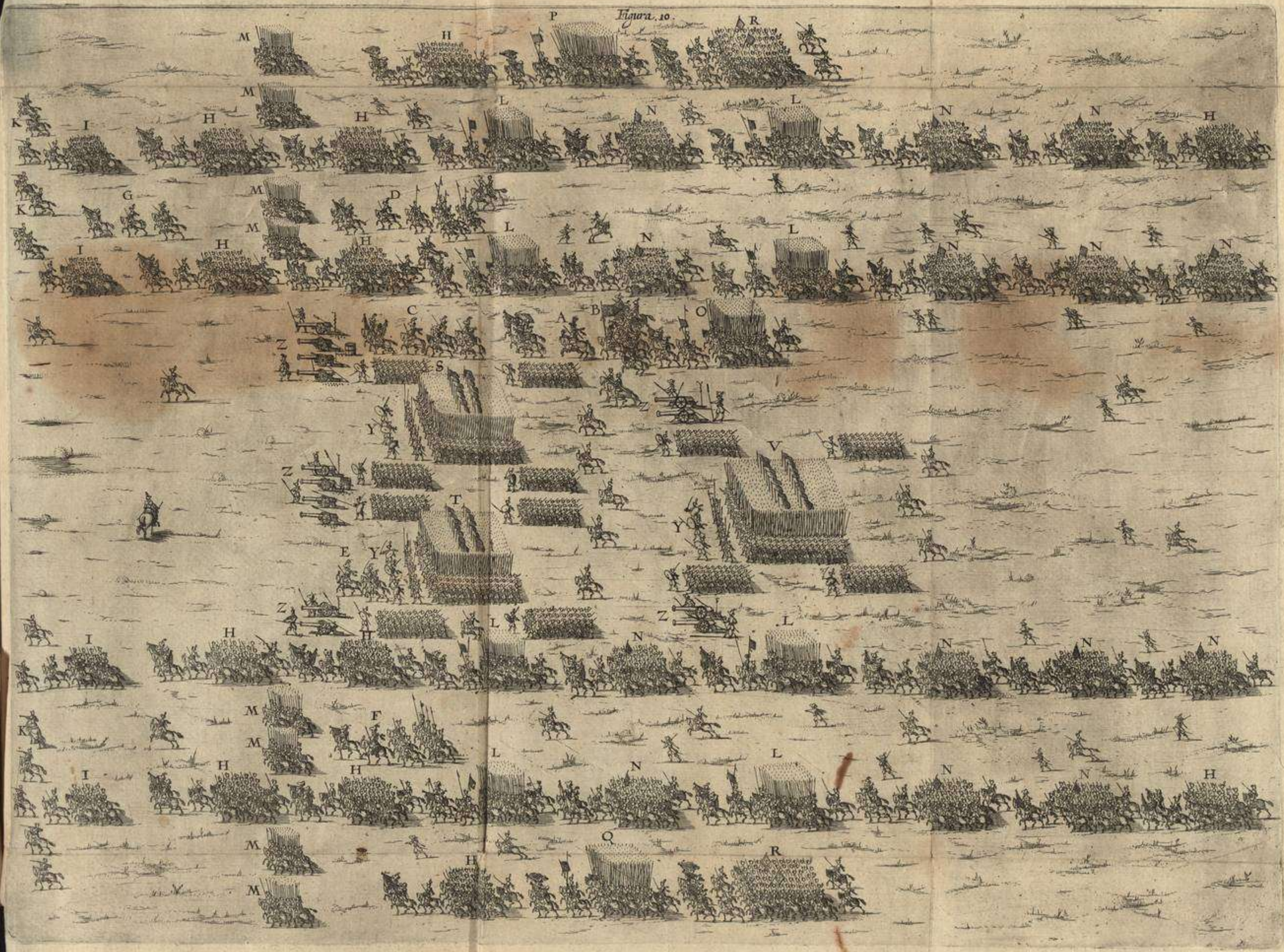
.2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

Figura 9

2009 Ministerio de Cultura

Figura. 10.




2009 Mjnisterio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

# FIGVRA X.

A *Il Generaliſſimo.*
B *Il Guidone.*
C *Il Maeſtro di Campo generale.*
D *Il Generale della Caualleria.*
E *Il Generale dell' Artiglieria.*
F *Il Tenente generale della Caualleria.*
G *Il Comiſſario generale.*
H *Compagnie d'Archibugieri.*
I *Troppette d'Archibugieri.*
K *Archibugieri ſparſi.*
L *Compagnie di Lancie.*
M *Troppette di Lancie.*
N *Compagnie di Corazze.*
O *Compagnia di Lancie della guardia del Generaliſſimo.*
P *Compagnia di Lancie del Generale della Caualleria.*
Q *Compagnia di Lancie del Tenente generale.*
R *Squadroni di ritegno.*
S *Primo Squadrone di Fanteria.*
T *Secondo Squadrone di Fanteria.*
V *Terzo Squadrone di Fanteria.*
Y *Maeſtri di Campo.*
Z *Artiglieria.*

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. III.

# Del combatter contro l'Infanteria.

COMINCIERÒ *questo capo con quella propositione, che l'esperienza ci mostra esser verissima, ciò è ch'ogni Troppa di caualli può combatter con un nerno di fanti, maggior in numero di due terzi, di quel che siano i caualli.*

*Volendo un Capitano, ò altro Capo, che commanda à gente à cauallo, andar ad assalir qualche nerno di Fanteria nimica, della quale habbia nuoua, deue principalmente procurar d'incontrarla in luogo uantaggioso per la Caualleria, ciò è in campagna aperta.*

*Se in questo luogo auuiene, che la truoui prima, che sia ordinata in Squadrone, deue commetterla risolutamente, senza darle tempo d'ordinarsi, ancorche fosse di numero molto maggiore sopra la proportione predetta, perche in questo modo potrà facilmente disfarla.*

*Mà se la Fanteria è trouata in luogo aperto, gia posta in Squadrone, & in numero proportionato, può, e deue esser commessa dalla Caualleria, prima con alcune Troppette d'Archibugieri, che uadano con frequenti salue danneggiandola, & appresso con altre Troppe di uenticinque, ò trenta Lancie l'una, che tentino di far' apertura ne' corni, & in più parti dello Squadrone. Il resto della Caualleria deue star' auuertito per secondar risolutamente, e per goder del benefitio dell' apertura, che facciano le predette Lancie, e d'ogni altro disordine, che nasca nello Squadrone.*

*Essendo la Fanteria in quantità grande, è più difficile il romperla, percioche si può formar d'essa Squadrone sì grosso, che per la sua fermezza non uiene così facilmente à riceuer danno;*

2009 Ministerio de Cultura

*danno; e di qui è, che rare uolte s'è ueduto romper da Caualleria l'ordinanza de gli Suizzeri, i quali ſogliono andar ſempre in groſſo numero, e ben' ordinati.*

*Può anche la Fanteria diuiderſi in più Squadroni, che ſi fiancheggino l'un l'altro, nel qual caſo deue la Caualleria cercar d'attaccarla da quelle parti, che non hanno i fianchi difeſi.*

*Mà ſe l'Infanteria haueſſe preſo qualche poſto forte, come di boſco, di camino coperto, di Trincierone, ò d'altro, non deue la Caualleria commetterla, ancorche di numero pari, ſe però il luogo non foſſe tale, che deſſe ſperanza di poter ſuperarla, co'l far metter piedi à terra à' ſoldati.*

## CAP. IIII.

## Del romper' un Quartiero.

*A Grandiſſimo pericolo di riceuer danno dal nimico ſi truoua eſpoſta la Caualleria, mentre è ferma nell' alloggiamento, maſſime ſe non hà ſeco Fanteria, ò ſe le uie, che uanno al Quartiero non ſono baricate, con guardie d' Archibugieri à cauallo. È tanto facile in ſomma il romper' un Quartiero di Caualleria, che mille caualli alloggiati, ſe non uſano più che gran uigilanza, poſſono eſſer rotti da quattrocento, nel modo che ſi moſtra qui di ſotto. Le regole che ſi pongono in queſto capo, potranno anche ſeruir per ſaper gouernarſi à proportione con maggiore ò minor numero.*

*Prima d'ogni coſa è neceſſario, co'l mezzo di ſpie, di ſoldati proprij, e ben ſicure, far diligenza di ſaper' in qual ſitō ſia poſto il Quartiero, che ſi uuol cercar di rompere, come ſian*



2009 Ministerio de Cultura

*collocate le ſue guardie, di che qualità ſia il Capo, ſe traſcurato, ò diligente, e da qual parte ſia la Piazza d'arme. Hauuta relatione di queſti particolari, ſi può andar penſando meglio al modo, con che biſogni gouernarſi, e poi ſi può incaminar la gente, che ſi uuol' impiegar' al fine predetto.*

*Succede più facilmente di romper' il nimico nel Quartiero, mentr' egli ſi truoua alloggiato lontano dalla parte auuerſa, perche all' hora è più traſcurato in guardarſi, non uedendoſi uicino il pericolo.*

*Mà colui che uuol' andar' à dar ſopra un Quartiero, lontano, ò uicino che ſia, deue eſſer molto ſollecito, e marciar' in diligenza, per ſopragiunger' i nimici all' improuiſo, e di notte à un' hora innanzi'l giorno.*

*Conuiene parimente che fugga, più che ſia poſſibile, di paſſar per luoghi habitati, ne' quali può eſſer, che i nimici tengano perſone à poſta, per eſſer' auuiſati di chi paſſa. E perche auuiene alle uolte, che il nimico auuertito del penſiero della parte auuerſa, monta à cauallo, e ſi prepara alla difeſa, perciò chi uà à dar ſopra un Quartiero, deue prudentemente penſar' à queſti caſi, e procurar d'aſſicurarſi la ritirata; e ciò ſi fà collocando qualche numero di Fanteria à mezzo il camino, in qualche buon poſto, che ſi giudica più commodo, e più à propoſito.*

*Andandoſi per camino, per il quale non ui ſia dubbio d'eſſer ſcoperto, è bene di pigliar la uolta larga ad effetto d'entrar nel Quartiero per fianco, ò per le ſpalle, ſolendo queſte parti eſſer men guardate; e douendoſi procurar, che la fattione ſegua innanzi giorno, come s'è detto, deuono tutti i ſoldati porſi qualche ſegno bianco nella celata, ò nel cappello, à fine di poter conoſcerſi tra di loro.*

*Preſuppoſto per eſſempio, che quattrocento caualli uadano à dar ſopra un Quartiero, nel qual ne ſiano alloggiati mille, come ſi è detto di ſopra, deuono i quattrocento diuiderſi in*

*quattro*

2009 Ministerio de Cultura

*quattro Troppe, di cento per Troppa. Di queſte hà da marciar' innanzi all' altre un tiro d'archibugio, e ſenza corridori, una di Corazze, le quali ſono più proprie per sforzar' un' incontro, che ſi truoui di guardie, ò d'altro.*

*Deue queſta prima Troppa andar con ſilentio, e deue procurar d'accoſtarſi al Quartiero nimico, più che ſia poßibile, ſenz' eſſer' udita dalle ſentinelle. Auuicinata poi che ſia la detta Troppa, e ſcoperta dalle ſentinelle, conuien che riſolutamente entri con loro nel Quartiero, e che con ardire dia nel corpo di guardia, ò in altra gente, che truoui unita nella Piazza del villaggio, ò altroue.*

*La ſeconda Troppa deue eſſer d' Archibugieri, e conuiene ch'ancor' eſſa entri riſolutamente nel Quartiero, doppo la prima; e come ſia giunta alla Piazza del villaggio, le Corazze di gia arriuate, s'hanno da ſeparar' in due Troppe, una delle quali deue ſcorrere ſino all' eſtrema parte del Quartiero, ammazzando chiunque ſi fà incontro, acciochè i nimici non poſſano montar' à cauallo, e l'altra conuien che uada ſubito ad occupar la Piazza d'arme.*

*Gli Archibugieri poi deuono metter piedi à terra, e procurando d'entrar nelle caſe, prima in quella del Capo, e poi nell' altre, hanno da far' opra d'ammazzar quanti nimici truouano nel primo incontro, ſenza far prigioni.*

*La terza Troppa, conuien che ſia parimente di Corazze, & entrata ancor' eſſa nel Quartiero, deue far capo alla Piazza del villaggio, quiui fermandoſi per dar calore à gli Archibugieri, c'hanno meſſo piedi à terra, e deue ammazzar quanti nimici compariſcono. Mà ſe il Capo di queſta terza Troppa non uede comparir' alcuno de' nimici, deue dar' ordine, che la metà de' ſuoi ſoldati ſmontino da cauallo, mandando l'altra metà ſotto il Tenente uerſo l'entrata del villaggio à metter piedi à terra in quella parte, à fine di poter' in più luoghi andar cercando i nimici dentro le caſe. In-*



2009 Ministerio de Cultura

*tanto le prime Corazze dette di sopra bastano per andar scorrendo il Quartiero, e per far' opra che i nimici non possano in qualche luogo ridursi insieme, per far resistenza.*

*Sopra ogni cosa bisogna auuertir, che le tre Troppe nominate, con prestezza, e risolutione si uadano secondando tra di loro, e che con ragioneuol distanza tra l'una, e l'altra procurino d'entrar tutte nel Quartiero, acciochè in un medesimo tempo uenga impiegata la gente, che bisogna, per l'effetto di quel, che si tenta.*

*Quanto sia dannosa l'inauuertenza, che uenga usata in questo particolare, chiaramente si mostra nell' essempio seguente. Trouandosi l'anno* 1543. *alloggiati nel Contado di Cigny in Lucemburgo tremila fanti, e quattrocento canalli Imperiali, il Capo del Campo Francese, ch'era à Estinè per assaltar quel Ducato, deliberò di dar' una incamiciata à gli Imperiali, con seicento canalli, e buon numero di fanti Alemanni. Dati perciò gli ordini, condusse la Vanguardia il Signor d'Erchas, con ducento canalli, trenta de' quali egli spinse innanzi à gli altri, guidati dal Baron Longapelle, acciochè fosse il primo ad inuestire nel Quartiero, come fece, hauendo trouato i nimici sproueduti. Mà non essendo il Longapelle seguitato con la douuta celerità, e diligenza dal Signor d'Erchas, nè da gli altri quattrocento canalli, gli Imperiali hebbero tempo d'ordinarsi, e di ritirarsi ad un bosco uicino, che assicuraua loro le spalle, in modo, che non poterono poi riceuer danno da' Francesi.*

*Fù dunque grande l'errore di mandar' innanzi, tanto separata dall' altre, una così picciola Troppa, laqual non potendo da per se sola far' alcun buon' effetto, si può dir, che non seruisse ad altro, che per auuisar gli Imperiali à mettersi in ordine per resistere, ò per ritirarsi.*

*La quarta Troppa, che deue esser di Lancie, s'hà da separar' in quattro Troppette di uenticinque canalli l'una, le quali*

*diuise*

2009 Ministerio de Cultura

*diuise poi à due per parte, hanno da scorrere all'intorno del villaggio, per di fuori, due à mano destra, e due à sinistra, conducendo ciascheduna d'esse due Trombetti, i quali toccando possono far credere à' nimici, che sia molto numerosa la gente, che gli assalisce. Queste Lancie si lasciano di fuori, accioche diano sopra i nimici, che possano andar' uscendo dal Quartiero per giontarsi in campagna. Deuono i Capi delle medesime Troppette star' auuertiti di concorrere, doue udiranno, ò uedranno esser bisogno, come anche deuono far l'altre Troppe, che sono à cauallo dentro il villaggio; & in ogni modo bisogna procurar, che il nimico non possa far corpo, & unirsi per resistere.*

*Con i quattrocento caualli nominati, conuien che uada qualche numero di seruitori à cauallo, e che poi entrino nel villaggio à piedi, à fine di dar fuoco à qualche casa, dentro laqual' i nimici si facessero forti, & anche ad effetto d'entrar per le case à far prigioni, & à pigliar caualli.*

*Sapendosi, che il nimico stia di notte con gran uigilanza, e che tenga guardie straordinarie, e faccia diligentemente battere i camini, può esser che sia poi trascurato di giorno, nel qual tempo si può sperar, che sia per esser più facile di romperlo nel Quartiero, come più uolte hò ueduto, & esperimentato io medesimo.*

*Può similmente il nimico esser danneggiato nel Quartiero, quando egli marcia più giorni un doppo l'altro. Volendosi tentar ciò, bisogna determinar' il giorno, e procurar di saper' in qual luogo dourà il nimico alloggiar quella sera, il che riuscirà facilmente, publicandosi alle uolte la sera innanzi l'alloggiamento della notte seguente. Quando non si possa hauer questa notitia, conuiene con la prattica del paese andar coniettturando quanto uiaggio possa far' il nimico, e doue sia per pigliar' alloggiamento. Doppo questo bisogna calcular' il tempo di modo, che si uenga ad arriuar sopra i nimici in*



2009 Ministerio de Cultura

*prima ſera, potendoſi facilmente credere, che eſſi à quell' hora non habbian diſpoſte le guardie, nè dati ancora gli ordini neceſſarij.*

*In caſo, che per cagione d'una lunga diſtanza, colui, che uuole aſſalir' il nimico, foſſe coſtretto à caminar mentre marcia il nimico medeſimo, per ſoprarriuarlo in hora opportuna, deue l'aſſalitore procurar di partire dal ſuo Quartiero più ſegretamente che ſia poſſibile, ò uero fingere d'andar per altro effetto, pigliando camino diuerſo da quello, c'haurebbe da fare. Allontanatoſi poi quanto gli parerà che baſti, dourà inuiarſi al luogo diſegnato, marciando dall' uno de' fianchi de' nimici, tanto lontano da loro, che non poſſa eſſer ſcoperto; con auuertenza di ſopragiungergli all' oſcurar del giorno, ſu laqual' hora ſi può ſperar di coglierli all'improuiſo, e di trouargli ſproueduti; perciochè molti d'eſſi arriuati all' alloggiamento, ſogliono andar' à procacciar foraggio, non ne trouando nelle caſe.*

*Mà il buon' eſſito di queſto penſiero hà biſogno d'eſſer' aiutato da due coſe; l'una è, che l'aſſalitore paſſi per paeſe à lui amico; l'altra, che tra i nimici habbia ſpie, acciochè eſſendo eſſi in qualche modo auuiſati, di quel che ſi tenta contro di loro, non poſſan muouerſi ſenza ſaputa di chi procura di danneggiarli. Con queſte ſpie ſi concerta prima il luogo, nel quale habbian da trouarſi, per riferir quello, che paſſa tra i nimici, e conuien far' ogni opra di ſeruirſi inciò di perſone fedeli.*

*Con l'auuertimento di pigliar camino diuerſo da quello, che ſi dourebbe fare, furono rotte in Fiandra alcune compagnie di caualli delle Prouincie Vnite, l'anno* 1581. *Erano alloggiate queſte compagnie all' intorno della terra di Dixmuda, e poco lontano da eſſe, nel villaggio di Prò, alloggiaua il Signor di Montigny, che all' hora commandaua alcune Troppe di caualli, e buon numero di fanti dell' Eſſercito Cattolico. Riſolſe il Montigny di tentar di nuocere à i nimici,*

*e par-*

2009 Ministerio de Cultura

*e partito perciò dal ſuo alloggiamento, finſe d'andar per altro effetto, e preſe camino direttamente contrario à quello, c'haurebbe douuto fare, laſciandoſi i nimici alle ſpalle, per ingannar le ſpie della parte auuerſa. Mà tornato poi indietro, quando gli parue, marciò in diligenza uerſo i nimici, & arriuato ſopra di loro all' improuiſo, gli ruppe, e disfece dentro il Quartiero di mezzo giorno.*

*Gli effetti de' quattrocento caualli, che danno ſopra'l Quartiero, ſi moſtrano nella proſsima figura.*

2009 Ministerio de Cultura

# FIGVRA XI.

A *Prima Troppa di cento Corazze, che s'è diuisa in due Troppe.*

B *Seconda Troppa d'Archibugieri, c'hanno messo piedi à terra.*

C *Terza Troppa di Corazze à cauallo, che uanno alla Piazza del villaggio.*

D *Le quattro Troppette di Lancie, che uanno scorrendo il Quartiero per di fuori.*

E *Seruitori à cauallo, & à piedi, che danno fuoco alle case.*

F *Caualli del nimico disordinati, che fuggono.*

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

Figura 11

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. V.

# Di quello che si deue far trouandosi il nimico, ò hauendosi nuoua di lui mentre si marcia.

*Vn Capitano, ò altro Capo, il qual marciando, con una, ò più compagnie incontra il nimico, ò uero hà nuoua di lui, deue subito risoluersi, ò di combatterlo, ò uero di ritirarsi, ò di mettersi in carica. In questi casi è di gran benefitio l'esperienza, per saper gouernarsi bene, conforme al luogo, nel qual' altri si truoua, e secondo gli auuisi, che s'hanno.*

*Per hauer più sicure le relationi, deue il detto Capo oltre i corridori mandar per buono spatio innanzi un Caporale, ò qualch' altra persona di molto ricapito, con dieci, ò dodici soldati, ò più, ò meno, conforme al numero delle genti, i quali alle case, e villaggi all' intorno uadano pigliando lingua, e fingono d'esser della parte del nimico, perche in luogo, che sia à sua denotione, con quest' arte più facilmente scopriranno quel che passa. Conuiene auuertire, che così il sudetto Caporale, come quello, che s'è mandato co'i corridori, siano huomini d'esperienza, e tali, che possa il Capo assicurarsi, che non habbiano à riferir per timore, ò per poca auuertenza più, ò meno di quel, ch'è in effetto.*

*Per cagione d'una simil falsa relatione fù rotta l'anno* 1596. *una compagnia di Lancie, che militaua nell' Essercito Cattolico in Fiandra. Era questa compagnia, per occasione di qualche seruitio, uscita, insieme con un altra d'Archibugieri, dalla guarnigione, c'haueuano nel Paese di Gelria, e trouandosi à mezzo il camino, ch'è tra Ruremonda, e Mastricq, diedero nel nimico. Marciaua innanzi il Tenente della compagnia d'Archibugieri, il quale inteso da' suoi*

2009 Ministerio de Cultura

*ſuoi corridori, che ueniuano trecento caualli nimici, giudicò eſſer bene di pigliar la carica. Mà l' Alfiero della compagnia di Lancie, uolendo far teſta, fù tolto in mezzo dà nimici, ch'erano diuiſi in tre Troppe, e fù disfatto, con tutti i ſuoi. Si trouò doppo, che il nimico non era ſuperiore di più di dieci caualli à dette due compagnie, le quali, ſe haueſſero hauuta relation uera dà corridori, haurebbono ſenza dubbio rotto il nimico, ch'era inferiore di qualità di gente, e d'armi.*

*Da queſto ſucceſſo può facilmente comprenderſi, quanto grande foſſe la perdita, che fece nella riputatione il Capo de' corridori predetti, del quale non ſi può far' altro giuditio, ſe non che ò non ſi curaſſe di riconoſcer' egli medeſimo, credendo inconſideratamente à qualch' uno de' ſuoi, ch'egli haueſſe mandato innanzi, ò uero che alla prima ſcoperta de' nimici reſtaſſe in modo atterrito dal timore, che non ſapeſſe ben diſcernere, qual foſſe il numero loro. Fù parimente inconſiderata la riſolutione, che fece il Tenente de gli Archibugieri, mettendoſi così ſubito in carica, ſenza più certo auuiſo.*

*Incontrandoſi il nimico in parte, uicina alle ſue Piazze, e lontana da quelle di chi l'incontra, deue queſti con generoſa riſolutione, ancorche inferiore di forze, pigliar partito d'andar' à combatterlo, percioche ritirandoſi, conſiderata la diſtanza, ſi metterebbe à manifeſto pericolo di perderſi con uergogna; e per contrario può auuenire, che la fortuna aiuti, e fauoriſca l'ardire, eſſendoſi bene ſpeſſo ueduto, che molti ſiano ſtati rotti da pochi riſoluti, e ben' ordinati.*

*Mà quando il nimico è incontrato in luoghi uicini alle Piazze, amiche di chi l'incontra, biſogna che queſti ben preſto riſolua, ò di combatter' ò di ritirarſi; e conoſcendo che il nimico ſia molto ſuperiore di forze, farà prudentemente à procurar di ſaluar le ſue genti, co'l benefitio della ritirata uicina. Auuertendo però di ritirarſi con ordine, di buon trotto, e galoppo, con riguardo di non sforzar' i caualli per modo, che*

*ſubito*

2009 Ministerio de Cultura

*subito perdano la lena, & à queſt' effetto conuiene laſciar loro pigliar fiato di quando in quando. Alla coda reſterà il Tenente, con qualche numero de' meglio montati, e meglio-ri ſoldati.*

---

## CAP. VI.

# Del modo di ritirarſi, hauendoſi nuoua del nimico.

AVVERTIMENTO *di grand'utile ſi truoua eſſer quello, del ſaper ritirarſi à tempo, e con le douute diligenze, mentre in marciando s'hà nuoua, che il nimico ſi truoui in qualche luogo all'intorno, con forze molto maggiori, che non ſono quelle della gente, che marcia.*

*Se dunque il Capo d'una, ò più Troppe di caualli, mentre marcia, uiene auuiſato, che i nimici gli ſiano uicini, & aſſai più forti di lui, e che perciò ſtimi bene di tornar' in dietro, deue ritirarſi per quella medeſima ſtrada, ch'egli faceua, ſin che duri il giorno; mà ſoprauenendo la notte, hà poi da torcere per qualch'altro diuerſo camino, ancorche foſſe più lungo per tornar' alla ſua guarnigione, ò Quartiero. In queſta maniera il detto Capo con la ſua gente acquiſterà ſpatio d'allontanarſi da' nimici, i quali potrà facilmente ingannare, co'l benefitio dell'oſcurità della notte, e co'l far cancellar la piſta de' caualli in quel luogo, nel quale uſcirà di ſtrada, potendoſi credere, che i nimici l'anderan ſeguitando per il camino dritto.*

*Nelle ritirate di queſta ſorte non ſi deue far' alto in luogo niuno, mà accioche i caualli poſſano reſiſtere alla fatica, non conuiene andar' altrimenti, che di buon paſſo, quando però non s'habbia i nimici tanto uicini, che ſia neceſſario di caminar con maggior preſtezza.*



2009 Ministerio de Cultura

*Per far che la pista non possa esser ueduta dal nimico, si sogliono usar queste diligenze. Se il camino è coperto di poluere, si fanno restar doppo tutti gli altri due soldati, i quali trahendo per terra, e strascinandosi dietro un gran ramo d'arbore, uadano mouendo la poluere, e scancellando le uestigia de' caualli; e se la Troppa è grande, e la strada è larga, deuono restar' indietro à quest' effetto quattro soldati, acciochè diuisi in due coppie, uadano tirandosi dietro due rami, per abbracciar tutta la largezza della strada, e cancellar bene tutte le pedate. Mà se la uia è fangosa, il Capo dà ordine, che mettano piedi à terra cinque, ò sei soldati, e che uadano con le mani, e co' piedi ricoprendo la pista; facendosi però questa diligenza nel fango, solamente per poco spatio, come per essempio nel trauersar' una strada, per pigliar' altro camino. E' anche buon' auuertimento ne' luoghi fangosi il far marciar' i caualli in fila, uno, ò due per uolta, per quel poco spatio, doue si torce di strada, acciochè restando in questo modo poche pedate, sia più facile il cancellarle.*

*Oltre à ciò si suole anche fuggire il pericolo, che la pista possa esser scoperta da nimici, di notte particolarmente, co'l torcer di strada appresso à qualche casa, ò co'l passar per dentro à qualche giardino, che si truoui, e poi co'l romper la siepe dall' altra parte, per uia non pensata porsi nel camino, ch' altri uuol fare. In ogni caso queste diligenze sono di benefitio per far guadagnar camino alla Troppa, che si ritira, mentre i nimici sono costretti di perder tempo in procurar di scuoprir la sua pista, & in cercar d'hauer auuiso uerso qual parte faccia la ritirata.*

*Per mostrar quanto sia utile il predetto auuertimento di ritirarsi per camino, diuerso da quello, che s'è fatto all' andare, accennerò qui breuemente quello, ch' occorse à me l'anno* 1601. *Trouandom' io di guarnigione in Mastricq, con la mia compagnia, e con una di Corazze, hebbi ordine dall' Arci-*

*duca*

2009 Ministerio de Cultura

*duca Alberto d'andar con questa gente, e con qualch' altro numero di caualli, à far scorta ad un' Ambasciatore, che S. A. mandaua à Duseldorp ad assistere alle nozze, che s'haueano da celebrare tra una Sorella del Duca di Cleues, & il Marchese di Burgau. Postomi dunque in camino, quando fui lontano da Mastricq otto leghe, hebbi nuoua de' nimici, e poco doppo su'l apparir del giorno diedi in quattro de' loro caualli, ch'andauano à batter le strade. Di questi quattro caualli essendo stati fatti prigioni due da' miei corridori, intesi da loro, che le due compagnie di caualli del presidio di Vachtendoncq erano alloggiate, con cinquanta fanti, in un villaggio, à mezza lega distante da me, ond' io fatto subito metter le celate alla mia gente, che poteuan' esser' intorno à ducento caualli, ritiratala in campagna aperta, la diuisi in tre Troppe, & ordinatamente m'incaminai uerso i nimici, i quali hauuta nuoua di me, da gli altri due de' predetti quattro caualli, erano gia usciti dal villaggio, dalla parte, d'onde io ueniua; mà essi ueduta poi più da uicino la risolutione, con che io andaua, per combattergli, si misero in fuga, nella quale alcuni rimasero morti, e da cinquanta prigioni. Hauendogli io caricati per lo spatio di due leghe, giudicai bene di non torcer più oltre dal mio camino, così per rispetto del Ambasciatore, ch'io accompagnaua, come per hauer' hauuto auuiso da i prigioni, che in quei contorni erano ancora altre Troppe nimiche. Ripreso perciò il mio uiaggio in diligenza, lasciai l'Ambasciator' in sicuro nella Terra di Nus, su'l Rheno, uicino à Duseldorp, & essendomi data nuoua ferma, che la notte precedente mille caualli, e mille fanti nimici erano stati alloggiati à sei hore da Nus, risolsi d'incaminarmi subito al ritorno, ancorche hauessi marciato quattordici hore continoue, non hauendo rifrescato più d'un' hora sola. Entrato dunque nella strada, ch'io hauea fatta al uenire, andai per essa tutto il giorno, ilquale oscuratosi, piegai per altra uia,*



2009 Ministerio de Cultura

*molto diuersa daquella, che dirittamente conduceua à Mastricq, & hauendo marciato tutta la notte, e parte del giorno seguente, fatto un gran giro, e passata la Mosa à Ruremonda, sicuro mi condussi alla mia guarnigione; là doue s'io hauessi continouato il camino dritto di Mastricq, non hauerei fuggito il pericolo d'esser disfatto, ò di riceuer molto danno da' nimici, i quali per detto camino mi fecero seguitar da alcune Troppe, alla nuoua, c'hebbero della mia partita da Nus.*

---

## CAP. VII.

## Del dar la carica.

NON è *così facile, come forsi alcuni presuppongono, il saper dar bene, e profitteuolmente la carica, perciochè mancandosi ne gli auuertimenti, che bisogna hauere, si possono perdere bellissime occasioni di nuocere al nimico, e per contrario si può cader' in pericolo di riceuer da lui danno, e uergogna.*

*Se il nimico mentre marcia di giorno, con qualche neruo di più compagnie di caualli, fosse incontrato, e si ritirasse, il Capo della gente auuersa che l'incontra, e gli uuol dar la carica, deue mandar' una compagnia d'Archibugieri ad attaccarlo alla coda, nel modo seguente.*

*Deue andar' innanzi il Tenente con uenticinque caualli, e di buon trotto, e galoppo hà da procurar d'attaccar' il nimico, e di trattenerlo con archibugiate, come nella figura posta al fine di questo capo si mostra per la lettera* B. *Doppo il Tenente hà da seguitar, co'l resto della compagnia, il Capitano, ch'è notato per la lettera* A, *e deue ancor' egli attaccar' il nimico. Appresso questa compagnia d'Archibugieri, con-*

*uiene*

2009 Ministerio de Cultura

*uiene che ne ſegua una di Corazze, come ſi nota per la lettera C. eſſendo queſte più proprie delle Lancie, per dar calore, e ſoſtener da uicino, perche ſe il nimico uoltaſſe teſta, tenendoſi in carica, con le Troppe ſerrate, come ſi uede per le lettere G, & E, potrebbe far del male al Tenente, e forſe romperlo con gli altri Archibugieri predetti.*

*Ciò s'oſſerua quando il paeſe è largo, mà cadendo l'incontro in luogo ſtretto, biſogna, che immediatamente doppo i uenticinque Archibugieri, uada la detta compagnia di Corazze, per aßicurarſi da ogni diſordine, che poteſſe naſcer', in caſo che il nimico riſolutamente uoltaſſe teſta. Doppo le Corazze anderà all' hora il Capitano d' Archibugieri co'l reſto della ſua compagnia, per poter di quando in quando rifreſcar' i predetti uenticinque caualli.*

*Le compagnie, che reſtano, hanno da ſecondar più uicino, che ſia poßibile, oſſeruata però la douuta diſtanza, c'hà da eſſer' almeno di cento paßi tra l'una, e l'altra. Di queſte compagnie hà da marciar nel primo luogo una di Lancie, quando ue ne ſia, e di queſte Lancie hanno da nominarſi uenticinque, ò trenta ſoldati, i quali in luogo largo ſotto il Tenente ſiano pronti ad auanzarſi, & à porſi al lato deſtro della compagnia d' Archibugieri, come ſi nota per la lettera H, acciò che, uoltando fronte il nimico, ſia queſta Troppetta di Lancie la prima ad inueſtire.*

*L'altre compagnie hanno da ſeguitar di mano in mano, il che ſi deue far con buon' ordine, e con le Troppe unite, e ben ſerrate, mà però con diſtanza tra l'una, e l'altra di cento paßi incirca, come s'è detto, perche altrimenti potrebbe naſcer tra loro tal confuſione, e diſordine, che deſſe animo al nimico di uoltarſi con le ſue Troppe, e gli porgeſſe commodità di romper quelle, ch'à lui danno la carica.*

*Quanto ſia dannoſo il non oſſeruar la detta diſtanza tra l'una Troppa, e l'altra, ſi moſtra con l'eſſempio ſeguente. Tro-*



2009 Ministerio de Cultura

*uandosi il Duca di Parma sotto il Forte di Nimmega, & hauendo la sua Caualleria alloggiata di là dal fiume V Valla, mandò Pier Francesco Nicelli, Capitano della sua guardia, con alcune compagnie à pigliar lingua uerso Arnem. Postosi dunque il Nicelli in camino, doppo hauer separate le Troppe, e commesso loro, ch'andassero con la douuta distanza, marciando egli alla fronte della prima Troppa, incontrò i nimici, che ueniuano per il medesimo effetto di pigliar lingua, e gli mise in fuga, facendone molti prigioni. Mà seguitando egli con la sua Troppa quei, che fuggiuano, l'altre, che ueniuano appresso, inconsideratamente si mescolarono l'una con l'altra, per colpa d'alcuni, che non guardarono la distanza, assegnata loro dal Capo; onde auuenne che dando in una Troppa di caualli nimici, con qualche numero di fanti, che in un posto s'eran fermi, per dar calore, secondo il bisogno, à gli altri loro, ch'erano andati innanzi, furono da questa gente fresca del nimico improuisamente caricate le genti del Nicelli; e perche le sue Troppe si trouarono confuse l'una con l'altra, e l'incontro successe in uno stradone, non molto largo, che da ambidue i lati haueua fossi, quei che furono i primi à uoltar di dette genti del Nicelli, diedero adosso à gli altri, e mancando loro lo spatio, che bisognaua, non poterono riunirsi, nè far testa contro il nimico; onde alcuni ui furono morti, rimanendone molti prigioni, e tra questi il Nicelli medesimo.*

*Questo disordine di confondersi le Troppe una con l'altra, nasce per il più dal desiderio, che alcuni Capitani hanno di trouarsi tra i primi, ò uero dal lasciarsi essi indurre dall'importunità d'alcuni de' loro soldati, che si muouono per desiderio di rubbare, e questi tali d'ordinario nel bisogno sono i primi à fuggire. Mà in qualsiuoglia modo, conuien schiuar gli errori di questa sorte, perche sempre possono cagionar grandissimi danni.*

*Intorno al successo narrato basta quel, che s'è detto, per appli-*

2009 Ministerio de Cultura

*applicarlo al noſtro propoſito, contuttociò parmi bene di ſoggiungere, che il Nicelli ſi laſciò traſportar da troppo ardore nel caricar' il nimico per molto ſpatio, com' egli fece, in luogo anguſto, paſſando molti ponti, & impegnandoſi tant' innanzi egli medeſimo in perſona, con tutta la Caualleria, c' haueua, maſsime correndo ſi diſordinatamente, percioche doueua contentarſi d' hauer lingua de' nimici, con quei prigioni, c' haueua fatti, nel che haueua adempito quello, che gli era ſtato impoſto. Mà ſe pur uoleua ſeguitar' i nimici più oltre, doueua far ciò con una picciola Troppa, baſtante à caricar quelli, che fuggiuano, & appreſſo à detta Troppa mandarne alla larga un' altra ſimile, per darle calore.*

*Suole anche auuenire, che incontrandoſi due Capitani di parti contrarie, con pari numero di gente, come per eſſempio d' una ſola compagnia di circa cento caualli, uno d' eſsi pigli ſpontaneamente la carica, ò per propria timidità, ò perche l' auuerſario ſoprauenga di maniera, che gli paia ſuperiore di forze. In queſto caſo deue l' altro Capitano mandar' il ſuo Tenente, con uenti caualli à dar' alla coda alle genti, che ſi ritirano, & ad attaccarle alla gagliarda. Appreſſo al Tenente hà da ſeguitar per il medeſimo effetto eſſo Capitano, con cinquanta caualli più ſerrati, che ſia poſsibile. Il reſto deue andar dietro in un' altra Troppa, ſotto un buon Capo, il quale non s' impegnerà à combattere, (quando il nimico uolti faccia) ſenon in caſo, che uegga il ſuo Tenente, e Capitano à ſegno di poter riceuer danno da' nimici, contra i quali conuien, ch' all' hora uada à ſerrar riſolutamente, per far' acquiſtar ſpatio à' ſuoi di riordinarſi; non eſſendo coſa peggiore nel combattere, che l' impegnar' in una uolta ſola tutta la gente; percioche per poco che ſi pieghi, non può rimetterſi, nè riordinarſi, mentre non s' habbia gente freſca da ſoſtener' alquanto l' impeto del nimico. Oltre à queſto riſpetto è anche di gran benefitio, l' hauer ſempre una Troppa inſieme, aparte*



2009 Ministerio de Cultura

*ſenza combattere, perche ſolo con l'eſſer ueduta da i nimici, può dar loro terrore, e può, ſecondo i biſogni, andar' ad inueſtirgli per fianco. Ancorche non s'haueſſe più di cinquanta caualli, ſi deue nondimeno oſſeruar la medeſima regola di tenerne di riſeruo dieci, ò dodici.*

*Se la Troppa, che ſi ritira, è per eſſempio di circa ſeſſanta caualli, biſogna mandar' almeno quindici caualli ad attaccarla, acciochè ſia coſtretta à trattenerſi, e dar tempo al groſſo di quei, che la ſeguitano, di ſopr'arriuar' unito, perche attaccandola con minor numero, ſi potrà ſaluar, ſenza perder pur' un' huomo, e ciò farà con laſciar' indietro alcuni caualli, che facciano la ritirata.*

*Intorno à queſt' auuertenza errò grandemente l'anno 1596. il Tenente d'una compagnia di caualli dell' Eſſercito Cattolico in Fiandra. Andando eſſo Tenente per il paeſe di Gelria, con occaſione di qualche particolar ſeruitio, diede in una piſta di ſeſſanta caualli nimici, e poſtoſi à ſeguitarli, gli arriuò mentre s'erano fermati in un villaggio. Eſſi uedendoſi ſopragiunti, montarono ſubito à cauallo, e tirandoſi in campagna ſi miſero in carica, con buon' ordine. Il Tenente predetto mandò quattro de' ſuoi ſoldati ad attaccargli, ſeguendo egli co'l reſto; mà i nimici con laſciar' indietro dieci de' loro, che fecero la ritirata, e ferirono due di quei quattro caualli, ſi ſaluarono, ſenza perdita pure d'un ſolo. Anzi il Tenente uolendo ſeguitarli, con la ſua Troppa ſerrata, rouinò tutti i ſuoi caualli, nè potette mai accoſtarſi loro; mà s'egli mandaua quindici, ò uenti caualli ad attaccarli, gli haurebbe coſtretti à trattenerſi con tutta la Troppa, ò à fuggir diſordinatamente, & egli tratanto haurebbe con la ſua potuto ſopragiungerli, e far loro del danno.*

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

Figura 12.

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

# FIGVRA XII.

**A** *Compagnia d'Archibugieri, che danno la carica.*

**B** *Il Tenente di detta compagnia, che con uenticinque caualli attacca il nimico.*

**C** *Compagnia di Corazze, che dà calore à gli Archibugieri.*

**D** *Compagnie di Lancie, e di Corazze, che seguono.*

**E** *Troppe del nimico, che pigliano la carica.*

**F** *Troppa del nimico, laquale fà la ritirata.*

**G** *Troppa nimica, che uolta faccia per dar calore à i suoi, che fanno la ritirata.*

**H** *Troppetta di uenticinque Lancie, che marcia al lato de gli Archibugieri, che danno la carica.*

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. VIII.

# Del pigliar la carica.

*GIA s'è detto al ſuo luogo ch'è neceſſario, che ſia huomo di ricapito il Caporale, che ſi manda con i corridori, acciochè ſappia nelle occaſioni improuiſe pigliar' il partito più eſpediente. Hora toccheremo breuemente, quel che ſi deue oſſeruar nel pigliar la carica.*

*Marciando una, ò più Troppe di Caualleria, con i loro corridori innanzi, ſe auuien che queſti incontrino il nimico, e che lo ſcuoprano più forte, deue il Capo de' corridori mandar ſubito indietro un ſoldato con l'auuiſo al groſſo, acciochè ſi ritiri. Deue poi anch'eſſo Caporale ritirarſi inſieme con i corridori, mà per diuerſo camino, perche preſuppoſto, che il nimico habbia hauuto nuoua delle genti à lui contrarie, s'hà da credere, che ſcoperti i detti corridori, ſi ponga à ſeguitarli, perſuadendoſi, che uadano à trouar' il neruo groſſo della lor gente, laqual' intanto guadagnerà ſpatio da ſaluarſi, mentre il nimico s'allontanerà da lei co'l ſeguitar' i corridori; e quando anche queſti ſi perdeſſero tutti, ſarebbe danno di picciol momento, riſpetto alla perdita, che s'anderebbe à riſchio di far di tutta la gente, ſe i corridori alla uolta di eſſa drittamente ſi ritiraſſero.*

*Accortamente ſi gouernò in ſimil' incontro un Caporale di corridori di due compagnie di caualli Franceſi, ch'erano di guarnigione in Corby alle frontiere di Piccardia l'anno* 1597. *Tornauano queſte compagnie alla lor guarnigione, con un bottino di caualli, che haueuano fatto nel paeſe d'Artois, onde io hauuto nuoua di loro, me n'andai alla frontiera ad aſpettarle in un poſto, alqual doueuano far capo, e conduſſi con la mia compagnia un' altra d'Archibugieri, ch'era meco*

*di*

2009 Ministerio de Cultura

*di guarnigione in Bapalma. Marciauano dette compagnie con uenti caualli ben' innanzi per corridori, il Capo de' quali ſcoperta la mia gente, mandò ſubito ad auuiſarne il groſſo con un cauallo, che non fù ueduto da' miei, & eſſo Caporale preſe la carica per altra uia, inſieme con i ſuoi corridori, iquali ancorche foſſero ſeguitati, e preſi da me, non potetti però far danno alcuno al groſſo della lor gente, come mi ſarebbe riuſcito, ſe il detto Caporale non uſaua quell' auuertenza.*

*In caſo che il nimico ſia incontrato tanto ſuperiore di forze, che chi l'incontra, & è inferiore, non habbia tempo, nè commodità di metterſi in carica ordinatamente, deue il Capo di queſta parte più debole, ad effetto di ſaluar più gente, che ſia poßibile, dire ad alta uoce, che ciaſcuno procuri di ſaluarſi, & all'hora i ſoldati hanno da sbandarſi in uarie parti, acciochè il nimico non ſi poſſa uolger ſopra tutti. Queſto però è partito, che ſuol pigliarſi, quando la Troppa è picciola, & il nimico è di gran lunga ſuperiore. Mà per uenir' à deliberatione di queſta ſorte è neceſſario il giuditio di chi commanda.*

*Il predetto auuertimento di far sbandar la gente può eſſer di benefitio, in particolare quando alcuna Troppa uenga caricata di notte, dandoſi all' hora ordine, che i ſoldati dall' una parte, e dall' altra à poco à poco ſi uadano sbandando, perche in queſto modo più facilmente ſe ne ſaluerà maggior numero.*

*Mà in qualſiuoglia modo ſi pigli partito di ritirarſi, ò co'l far sbandar la gente, ò con buon' ordine, conuiene far reſtar' indietro uerſo il nimico qualche numero de' meglio montati, ſotto un Capo, acciochè facciano la ritirata, e diano animo, e maggior commodità alla gente di ſaluarſi.*

*Se nel paſſar per dentro, ò uicino à qualche Villaggio, ò boſco, ò ad altro luogo coperto, i primi corridori ſcuoprono il nimico, ſenza poter ben diſcernere in che numero egli ſia, deue uno d'eſſi corridori andar ſubito ad auuiſarne il Caporale,*

2009 Ministerio de Cultura

*rale, che uiene con gli altri. Di quest' auuiso conuien, che il Caporale mandi à dar parte al Capo della Troppa, e che poi paßi innanzi per ueder di riconoßcer bene il nimico. Intanto il Capo della Troppa deue porla in ordine, facendo metter' à' ßoldati le celate, e fermandoßi in qualche buon poßto, hà poi da pigliar la rißolutione, conforme alle nuoue più certe, che gli porterà, ò manderà il Caporale de' corridori; lequali nuoue, perche forßi potrebbono eßer tali, che perturbaßero gli animi de' ßoldati, non deue il Capo laßciarle udire à tutti, mà ueduto colui, che uiene à portarle, hà da ußcirgli incontro, alquanto innanzi à gli altri, con uno, ò due de' ßuoi più confidenti. Vdito poi quello, che gli uien riferto, conuien che ßubito rißolua, ò di ritirarßi, ò di combattere.*

*Volendo ritirarßi, perche il nimico ßia più forte, deue dar gli ordini neceßarij, commettendo principalmente, che la Troppa uada ben ßerrata inßieme, e che, ße le Troppe ßono più d'una, s'auuertißca, che l'una non ßi meßcoli con l'altra, importando molto il ritirarßi con ordine, percioche alle uolte può auuenire, che il nimico dia la carica tanto dißordinatamente, che quei che ßi ritirano, habbian commodità di uoltar faccia, e di fargli del danno, mentre eßo nimico non ßia ßeguitato da una, ò più Troppe, che gli uadano appreßo ben' unite, per dargli calore.*

*Del dißordine del nimico nel dar la carica, ßeppe ualerßi bene il Capitan Ruggier Taccon, l'anno* 1597. *mentre l'Arciduca Alberto era alloggiato uicino ad Arras, & il Re di Francia appreßo à Dorlans. Fu eßo Taccon, con la ßua compagnia d'Archibugieri, mandato dall' Arciduca à pigliar lingua uerßo il Campo Franceße, & eßendoßi allontanato circa quattro leghe, incontrata, nell' entrar' in un villaggio, una compagnia di Corazze, ßi miße in carica ordinatamente. Mà doppo eßerßi ritirato per qualche ßpatio, riconobbe di non eßer ßeguitato da altri caualli, che dalla compagnia ueduta prima,*

2009 Ministerio de Cultura

*prima, & osseruò, che i Francesi gli correuano dietro alla sfilata, ond'egli uoltatosi contro di loro, ancorche superiori di numero, prima che potessero unirsi, molti n'amazzò, e molti ne fece prigioni.*

---

## CAP. IX.

## Dell'Imboscate.

ESSENDO *ordinario nella militia, il cercar di nuocere alla parte contraria, e d'indebolire, ò di tener distratte le sue forze, ciò si deue procurar specialmente con ogni mezzo possibile, quando l'un Campo si truoua alloggiato appresso all'altro. E la Caualleria principalmente suol'esser'impiegata in più modi per trauagliar', e tener'inquietato il nimico, hora con impedirgli i uiueri, e con danneggiarli i foraggieri, & hora co'l mandar Troppe di caualli à correre, fin sotto il suo Campo, ad effetto di far qualche bottino, per tirar fuori in questo modo i nimici, e fargli cader'in Imboscata, disposta prima in luogo opportuno.*

*Per gouernarsi bene, & utilmente nel far l'Imboscate, il principal riguardo, che si deue hauere, è quello del numero della Caualleria, c'hà il nimico, perciochè s'egli n'è inferiore, colui, che fà l'Imboscata, ui può impiegar tutta la sua, procurando di tirar fuori la nimica, e di romperla, ò uero ui può impiegar solamente un picciol numero di caualli, co' quali riesce alle uolte di far qualche buona preda, ò bottino, senza che il nimico ardisca d'uscir fuori.*

*Mà contra nimico, più potente di Caualleria, non conuien far' Imboscata, senon di pochi caualli, perche essendo*



2009 Ministerio de Cultura

*pochi in numero, più facilmente possono ritirarsi; là doue mandandosi Troppa grossa, può esser trattenuta da parte della Caualleria nimica, laquale esca subito, e soprauenendo poi il resto, si può temer, che detta Troppa mandata non sia per hauer spatio da ritirarsi senza disordine, e senza molto danno.*

*Mà il buon' effetto d'ogni Imboscata dipende principalmente dal non esser scoperta la gente, che uà ad imboscarsi, laqual perciò si osserua, che marci di notte, ò uero, che hauendo à marciar per molto spatio, passi di notte per i luoghi, ne' quali possa più facilmente dal nimico esser ueduta, compartendo il tempo in modo, che arriui al luogo dell' Imboscata di tanto innanzi del giorno, che ui sia spatio da imboscarsi con l'oscuro della notte.*

*Giungendo la detta gente per buono spatio di tempo innanzi il giorno, conuiene auuertire di fermarsi fuori al largo, con metter sentinelle all' intorno, facendo intanto riconoscer' il posto, eletto per l' Imboscata, e gli altri circonuicini, à fine di ueder se ui fosse qualch' Imboscata del nimico. Assicurata poi di ciò la detta gente, deue, prima che spunti l' Alba, imboscarsi, e collocar sentinelle ne' luoghi necessarij, in modo, che non siano uedute, ponendone alcune incima de gli arbori, altre distese co'l corpo in terra, accioche scuoprano quella parte, che non può esser scoperta da quelle, che sono sù gli arbori, & altre alle spalle, uerso il camino, dal qual detta gente è uenuta.*

*Non conuiene imboscarsi per molto spatio di tempo innanzi il giorno, perche soprauenendo il nimico, non potrebbe esser scoperto, senon quando fosse molto uicino, & in questo modo la gente imboscata, non haurebbe tempo di metterſi in ordine per uscir al largo, e colta così all' improuiso, potrebbe facilmente esser rotta dentro l' Imboscata medesima. Oltre che in quello spatio, che resta della notte, può esser, che molti soldati*

2009 Ministerio de Cultura

*dati si lascino uincer dal sonno, e che perciò non si stia con tutta quella uigilanza, ch'è necessaria.*

*Deuesi parimente auuertire di collocar le Troppe dentro l'Imboscata separate l'una dall'altra, più che sia possibile, acciochè uenuta l'occasione d'uscir sopra 'l nimico, non si confondano, & impediscano tra di loro. Questo auuertimento di non mescolarsi le Troppe l'una con l'altra nel combattere, è di si grand'importanza, che non giudichiamo souerchio il replicarlo quante uolte se ne presenta l'occasione.*

*Andandosi à far' Imboscata con grosso neruo di Caualleria, si deue far marciar' appresso di essa qualche numero di Fanteria, con ordine che s'imboschi à mezzo il camino, acciochè possa dar calore alla Caualleria, nella ritirata, ò in altro bisogno, che nasca.*

*In marciando conuien mandar ben' innanzi per il camino dritto, e da i lati, alcuni caualli, che all'intorno uadano scoprendo, se ui fossero nimici imboscati, i quali uedessero quei, che hanno ad imboscarsi contro di loro, & in questo modo si uenisse à scuoprire il disegno, e s'andasse à pericolo di riceuer danno dal nimico; oltre al perder l'opportunità di nuocere à lui.*

*Di questi auuertimenti, e di quel più, che bisogna osseruar nell'Imboscate, si parla distintamente ne' capi, che seguono. Douendosi presupporre, che i precetti, posti da noi intorno à questa particolar' attione, sono rappresentati sopra quello, che si può sperar uerisimilmente, perche hoggidì par che non si possa ritrar frutto dall'Imboscate, mentre non s'accompagnino con qualche straordinaria inuentione.*

*Mà quanto importi il far' ogni opra, che non sia scoperta la gente, che uà ad imboscarsi, chiaramente apparisce nell'essempio, che qui mi pare à proposito di soggiungere.*



2009 Ministerio de Cultura

*Commandaua all' Essercito del Re Cattolico in Fiandra l'anno* 1595. *il Colonnello Mondragone, Castellano d' Anuersa, e trouandosi egli alloggiato all' incontro à Rimberg, sù l'altra ripa del Rheno, haueua non molto lontano da lui tra Res, e VVesel il suo alloggiamento il Conte Mauritio, con l'Essercito delle Prouincie Vnite. Soleua d'ordinario la gente Regia andar' à foraggio tra Dorst, e VVesel, di che auuertito Mauritio, e uenendogli presupposto, che sarebbe facile il danneggiar detta gente, risolse di far' opra di romper' il Conuoio de' foraggieri di Mondragone, co' quali andaua buona parte della Caualleria à disdosso; à quest' effetto dunque mandò Mauritio il Conte Filippo di Nassau, Generale della Caualleria di dette Prouincie, con seicento de' suoi migliori caualli, ordinandogli, che passato il fiume Lippa, s'imboscasse in luogo opportuno. Ma essendo il Conte Filippo nel passar detto fiume stato scoperto da alcuni soldati dell' Essercito Regio, questi n'auuisarono subito Mondragone, il quale conuocato il consiglio, concordarono i pareri, che il motiuo del nimico non potesse tender' ad altro fine, che al sodetto di dar sopra i foraggieri. Mondragone pertanto uolendo tentar di rompere il nimico, inuiò al camino solito il Conuoio de' foraggieri, con alcune compagnie di più dell'ordinario, e per altra uia mandò tutto il resto della Caualleria, sotto Don Giouanni di Cordoua, con ordine di far capo à quel luogo, uicino alquale si potena giudicar che il nimico fosse imboscato. Posto dunque in camino il Conuoio, gli imboscati del Conte Filippo uedeuano la gente Regia, e persuadendosi essi di non esser stati scoperti, credeuano che detta gente fossero tutti foraggieri. Marciauano di Vanguardia nel Conuoio due compagnie d' Archibugieri, & hauendo i corridori scoperti i nimici, che tuttauia erano imboscati, la Vanguardia s'auanzò, & auuicinossi tanto à loro, che non hebbero tempo d'uscir' al largo; onde cominciatosi à scaramucciare,*

2009 Ministerio de Cultura

*mucciare, e ſoprarriuato il Cordoua, gli imboſcati, eſſendo ſtati colti in luogo anguſto, doppo qualche reſiſtenza, nella quale da principio fecero piegar la gente Regia, furono poi coſtretti à porſi in fuga, con morte, e prigionia di molti, reſtando prigione, tra gli altri di qualità, il Conte Filippo medeſimo, ferito sì malamente, che ſè ne morì.*

*L'infelice ſucceſſo di queſta Imboſcata hebbe origine dal non hauer ſaputo i caualli del Conte Filippo andar ben naſcoſti, nè oſſeruar ſe all'intorno u'era alcuno della parte contraria, c'haueſſe potuto ſcuoprirgli, mentre marciauano per imboſcarſi; perche altrimenti la gente Regia, ſenon haueſſe hauuto nuoua di loro, ſarebbe andata à foraggio co'l Conuoio ordinario, e facilmente haurebbe riceuuto danno dall' Imboſcata. Nè men doueua il Conte Filippo imboſcarſi con tanti caualli, sì uicino ad un Campo, ch'à lui era ſuperiore di Caualleria.*

---

## CAP. X.

# In quali occaſioni ſi facciano l'Imboſcate.

VARIE *ſono l'occaſioni, nelle quali ſi ſogliono far l'Imboſcate, e ſecondo l'opportunità, che ſi preſentano, biſogna hauer conſideratione di farle con poca, ò con molta Caualleria.*

*Si fanno alle uolte l'Imboſcate fra due Quartieri del nimico, ò uero tra il ſuo Campo, e qualche città, ò altro luogo, co'l qual communichi, mà in queſte s'impiega poca gente, acciochè più facilmente ſi poſſa naſcondere. Et eſſendo molto pericoloſe, non conuiene arriſchiarſi di farle, ſenon per la ſperanza di far qualche buon prigione, ò per cercar' in altro modo d'hauer lingua de gli andamenti del nimico.*



2009 Ministerio de Cultura

*Fannosi altre uolte quando si sà, che il nimico è inferior di Caualleria, e che si truoua fermo dentro qualche luogo, sotto'l qual si manda à correre qualche numero di caualli, per ueder di tirarlo fuori, à fine di farlo cader nell' Imboscata. In queste si mette in opra tutta la Caualleria, perche facendosi di questo modo più d'una uolta, si può tornar poi à correre sotto il medesimo luogo, con pochi caualli, e si può sperar, che il nimico non debba esser' ardito d'uscir, per tema di grossa Imboscata.*

*Sogliono anche farsi l'Imboscate quando l'un Campo è alloggiato uicino all'altro, ad effetto di danneggiar' i foraggieri, e d'impedirgli le nettouaglie. In questi casi la parte, che uuol far' Imboscata, conuien che sia superiore di Caualleria, e che ue l'impieghi tutta, perche in questo modo uscendo la Caualleria nimica, facilmente riuscirà di romperla, come si dice nel capo seguente. Mà la parte, ch'è inferiore di Caualleria, non deue arrischiarsi di far' Imboscate, senon di pochi caualli, come s'è detto di sopra.*

*Volendo il Capo d'una guarnigione di frontiera co'l nimico far' Imboscata, per danneggiar la parte auuersa, & essendo inferiore di gente à i nimici, dourà procurar di mettere insieme tanti caualli delle altre guarnigioni, che uenga ad esser superiore alla parte contraria, segnalando qualche posto à proposito per unirsi; perciochè fatta una, ò due uolte Imboscata in questo modo, si metterà in terrore il nimico, e si potrà sperar, che facendosi poi Imboscata con pochi caualli, egli non sia per arrischiarsi d'uscire, come si dice di sopra, e che perciò riesca d'andar facendo qualche preda.*

*E' solito parimente, quando il Campo marcia, di lasciar' à dietro in Imboscata qualche numero di caualli, in posto eminente, che scuopra di lontano, e ciò si fà per assicurarsi da i caualli nimici, che d'ordinario si mandano à dar' alla coda d'un' Essercito, che marcia, per far prigioni, ò per hauer lingua;*

2009 Ministerio de Cultura

*gua; mà conuiene auuertir, che quei caualli, c'hanno da restar' indietro per imboscarsi, non deuono andar' à pigliar'il posto per il dritto camino, mà doppo hauer passato il luogo, eletto all' Imboscata, hanno da tornar' indietro, & andarui per altra parte, accioche il nimico, che segue, non uegga la pista, e gli scuopra.*

*Al Campo nimico mentre marcia, e particolarmente di notte, si fanno anche Imboscate, così per danneggiarlo in quel modo, che si può, mentre è in moto, come quando si truoua fermo nell' alloggiamento. In queste s'impiegano Archibugieri, come gente più sbrigata, e d'ordinario se ne suol mandar' una compagnia, con auuertenza che il Capitano sia de' più esperimentati. Deuono questi Archibugieri cercar d'imboscarsi uicino al nimico, & hanno da seguitarlo per fianco, mentre egli marcia uerso la gente amica di detti Archibugieri; mà andando egli uerso altra parte, deuono dargli alla coda, e procurar d'inquietarlo di modo, che uenga ad esser' in un continouo trauaglio.*

*Nelle risolutioni, che si fanno d'andar' in qualsiuoglia modo à molestar' i nimici, mentre marciano, colui che si muoue per quest' effetto, deue, doppo essersi lasciato ueder da i nimici, ò co'l toccar' arma, ò in altra maniera, auuertir principalmente, quando si ritira, di non alloggiarsi, nè su'l camino reale, nè in altro luogo, doue per la uicinanza, ò per altro possa facilmente esser sopragiunto da' nimici, perche uerrebbe ad esporsi à manifesto pericolo d'esser rotto da loro.*

*Contra questo auuertimento errò con suo gran danno il signor di Montignan, quando, (come scriue il Langi) partitosi dal Campo Francese, andò con una Troppa di caualli, e con qualche numero di fanti, à dar' alla fronte dell' Essercito di Carlo Quinto, mentre marciaua uerso Marsilia; perciochè ritirandosi egli, doppo hauer toccato arma, s'alloggiò inconsideratamente su'l camino reale, non essendosi allontanato*



2009 Ministerio de Cultura

*per molto ſpatio. Gli Imperiali hauendo ſcoperto il Montignan, ſeguitarono la ſua piſta, con alcune Troppe, guidate da Don Ferrante Gonzaga, Generale della lor Caualleria, & hauendolo ſoprapreſo nell' alloggiamento, gli ammazzarono quaſi tutta la gente, c'haueua, e condusſero lui medeſimo prigione.*

---

## CAP. XI.

## Dell' Imboſcate di tutta la Caualleria.

VOLENDOSI *in una Imboſcata impiegar tutti i quattro mila caualli da noi preſupposti, conuien gouernarſi nella maniera ſeguente.*

*Prima che ſi muoua il neruo groſſo della Caualleria, conuien mandar' innanzi uerſo il nimico trecento caualli, ſotto un buon Capo d'eſperienza, con auuertir che egli ſolamente, & i Capitani ſappiano in qual luogo il reſto della Caualleria hà d'andar' ad imboſcarſi, e che i ſoldati nè anche ſappiano, che doppo loro habbiano d'andar' altri caualli, accioche non poſſano darne auuiſo al nimico, ſe alcun di loro nel pigliar la carica foſſe fatto prigione.*

*Di queſti trecento caualli ſe ne deuono mandar cento uicino al Campo del nimico, & hanno da eſſer cinquanta Corazze co'l Capitano, e Tenente, e cinquanta Archibugieri co'l Tenente. De gli Archibugieri, uenticinque ſotto un buon Caporale deuono andar' innanzi à gli altri, procurando di pigliar caualli, e di far prigioni, in quel modo che ſia poſſibile.*

*A' uiſta di queſti Archibugieri, per la diſtanza di poco più d'un tiro di cannone, deuono, ſotto il lor Tenente, far' alto uenti-*

2009 Ministerio de Cultura

*uenticinque Corazze, à fine di riceuerli, quando si ritirano co'l bottino.*

*L'altre uenticinque Corazze, e uenticinque Archibugieri, co'l Capitano, hanno da fermarsi indietro, à mezza lega, ò poco più, diuisi in due Troppe, gli Archibugieri innanzi uerso 'l nimico, e le Corazze appresso in qualche buon posto, così per dar calore à i cinquanta caualli predetti, i quali facilmente uerranno caricati dai primi caualli delle guardie de' nimici, come per far la ritirata; nel che particolarmente sono d'utile grande le Corazze, perche gli Archibugieri nel ritirarsi, fatta di mano in mano la lor sparata, passano innanzi uerso l'altra lor gente imboscata, e le Corazze restano indietro uerso il nimico, e sostengano il suo impeto.*

*Le predette quattro Troppette deuono sempre auuertir di ritirarsi con qualche distanza l'una dall' altra, quando il sito lo permette, e sempre una d'esse hà da mostrar faccia al nimico, se la necessità non le costringe à ritirarsi con qualche disordine, il che può auuenire quando sian caricate dal nimico alla gagliarda.*

*Gli altri ducento caualli (i quali è bene che siano cento cinquanta Corazze, e cinquanta Archibugieri) hanno da imboscarsi insieme co'l Capo, lontano da gli ultimi cinquanta caualli predetti, à un' hora di camino, ò poco più, ò meno, secondo l'opportunità del sito; e uedendo uenir caricate le quattro Troppette nominate di sopra, deuono uscir dall' Imboscata, ad effetto di far' essi la ritirata, nel che hanno da gouernarsi in questo modo, ciò è, che prima i cinquanta Archibugieri facciano la loro sparata, non tutti in un tempo, mà sei, ò otto per uolta, e che poi entrino innanzi le Corazze, delle quali deuono restar nell' ultimo luogo quindici, ò uenti sotto un buon Capo, accioche facciano la ritirata de' trecento caualli predetti.*

*Il grosso della Caualleria, c'hà da muouersi doppo gli altri,*

2009 Ministerio de Cultura

*tri, conuien che pigli camino, differente da quello, c'hanno fatto, e per il quale hanno da ritirarsi i trecento caualli, mandati prima, acciochè il nimico nel caricar questi trecento non possa raccoglier dalla pista, che ui sia maggior numero di caualli, e perciò tenga briglia, ò torni indietro; là doue usando il grosso la detta diligenza d'andar per altra uia, si può credere, che il nimico sia per caricar' i detti trecento à testa bassa, mentre, dando la carica à i primi cento, e soprarriuando à i ducento, i quali facciano anch'essi mostra di ritirarsi, egli non comprenda per alcun' inditio, che ui sia più gente.*

*Il luogo, nel quale il grosso hà da imboscarsi, conuien che sia distante, almen per lo spatio di un' hora di camino, da i ducento caualli predetti, i quali uedendo uenir caricati, gli hà da lasciar passare, e così essi come il nimico, acciochè alle sue spalle uenga à rimaner l'Imboscata grossa, per dargli poi sopra, quando sarà tempo.*

*Per maggior sicurezza è bene di condurre cinquecento moschettieri, e trecento picche, scegliendo à quest' effetto i migliori soldati della Fanteria. Deuono questi fanti imboscarsi intorno ad una lega ò poco più indietro, del grosso della Caualleria, sù'l camino, per il quale hanno da ritirarsi i primi trecento caualli, i quali soprarriuando caricati, deue la Fanteria procurar di non esser scoperta da lontano, e conducendosi i nimici per inauuertenza tant' oltre, hà da far sopra di loro una buona salua per disordinargli. Intanto l'Imboscata grossa uscita fuori, uerrà à dar' alle spalle, & al fianco del nimico, e nel medesimo tempo uoltando testa i trecento caualli, che pigliauano la carica, si può sperar, che i nimici habbiano à riceuer grandissimo danno, in caso che si lascino trasportar tanto innanzi. La Fanteria che si sarà condotta, seruirà per l'effetto predetto, & anche per spalleggiar la Caualleria, e darle spatio da riunirsi, in caso di qualche cattiuo incontro, che la disordinasse; & oltre à ciò sarà parimente*

2009 Ministerio de Cultura

*mente di benefitio per opporla à qualche numero di Fanteria nimica, laqual per caso fosse trouata in alcun posto forte.*

*Nelle seguenti figure si ueggono distintamente gli effetti delle predette Imboscate. E quel che diciamo intorno à questo numero di quattromila caualli, potrà seruir come per essempio da saper' à proportione gouernarsi in altre Imboscate di maggior' ò minor numero di Caualleria; oltre à quello che s'aggiunge nel capo seguente.*

2009 Ministerio de Cultura

# FIGVRA XIII.

A *Fanteria imboſcata.*

B *Sentinella di detta Fanteria.*

C *Groſſo della Caualleria imboſcata.*

D *Sentinelle di detta Caualleria.*

E *I ducento caualli imboſcati.*

F *Sentinella di detti caualli.*

G *Camino per il quale ſono uenuti, e s'hanno da ritirare i trecento caualli imboſcati più uicino à' nimici.*

H *I cinquanta caualli, che fanno alto per far la ritirata de' cinquanta, che uanno à correre uerſo il Campo nimico.*

I *Le uenticinque Corazze, che ſtanno ferme per dar calore à i uenticinque Archibugieri, che ſparſi uanno predando uicino al Campo nimico.*

K *I uenticinque Archibugieri predetti.*

L *Campo del nimico trincierato.*

M *Quartiero della Caualleria nimica.*

N *Troppe di Caualleria nimica, lequali eſcono al rumore.*

O *Forte del nimico per guardar' il ponte, e paſſo del fiume.*

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

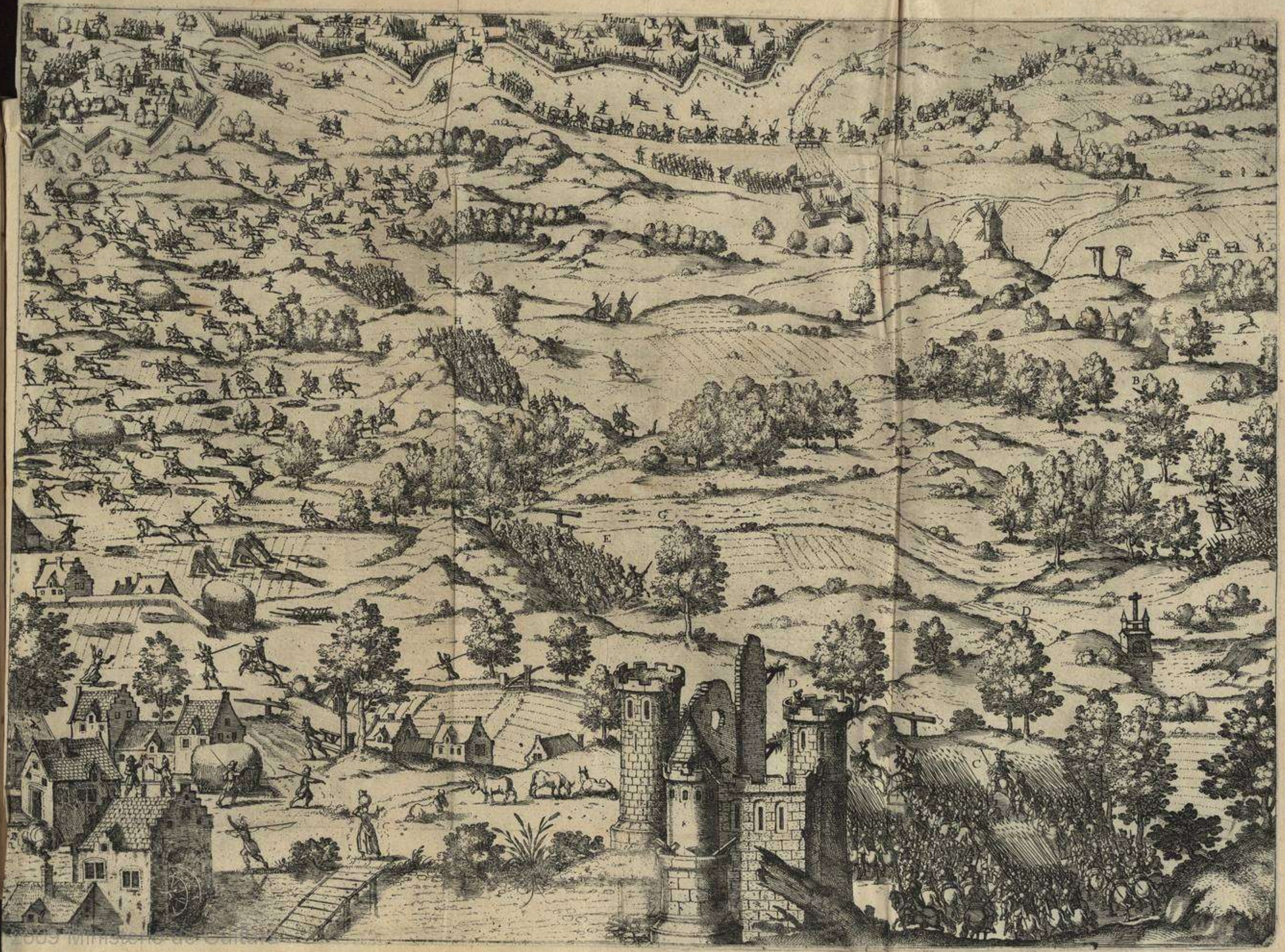


Figura 1

Figura 13.

Figura 14.

2009 Ministerio de Cultura

# FIGVRA XIII.

A *Imboſcata della Fanteria.*
B *Sentinella di detta Imboſcata.*
C *Imboſcata del groſſo della Caualleria.*
D *Sentinelle di detta Imboſcata.*
E *Archibugieri, che ſi ritirano con prigioni, e caualli, preſi ſotto'l Campo nimico.*
F *I trecento caualli, che ſi ritirano per il camino, ſu'l quale è imboſcata la Fanteria.*
G *I uenti caualli, che fanno la ritirata.*
H *Troppa del nimico, laquale attacca i uenti caualli, che fanno la ritirata.*
I *Troppe della Caualleria nimica, lequali eſcono dal Quartiero, per ſeguitar' i trecento caualli, che ſi ritirano.*

# FIGVRA XV.

A *Fanteria, che dà ſopra la Caualleria nimica, laqual carica i trecento caualli.*
B *I trecento caualli caricati, i quali uoltano teſta contro il nimico.*
C *Imboſcata groſſa della Caualleria, laqual' eſce ſopra il nimico.*
D *Quattro troppe di detta Caualleria, lequali per il camino dritto uanno ſopra il nimico.*
E *Troppe di caualli nimici diſordinate, che procurano di ſaluarſi.*
F *Troppe nimiche, lequali fuggono uerſo il lor Campo.*
G *La compagnia di guardia nel Quartiero de' nimici, laquale eſce per dar' animo à i ſuoi, che tornano fuggendo.*
H *Fanteria de' nimici, laqual uà al Quartiero della lor Caualleria per aſſicurarlo.*



2009 Ministerio de Cultura

## CAP. XII.

# Dell'Imboscate di pochi caualli.

QVELLA *medesima regola, che s'osserua nell' Imboscate grosse, deue anche osseruarsi proportionatamente nelle picciole, quanto al distribuir', & impiegar la gente, che l'huomo si truoua.*

*Volendosi dunque far' Imboscata per essempio di cento caualli solamente, conuien mandarne innanzi cinquanta uerso il Campo, Città, ò altro luogo nimico. Di questi cinquanta deuono quindici auanzarsi più de gli altri, per ueder di far qualche prigione, di pigliar caualli, ò altro.*

*Più indietro à mezza lega incirca deuono imboscarsi i trentacinque, procurando, s'è possibile, di porsi in luogo, d'onde scuoprano i quindici che sono innanzi; mà non potendoli scoprire, hanno da porre tra loro, e l'Imboscata due caualli, con ordine, che auuisino gli imboscati, quando ueggano uenir caricati i predetti quindici, i quali in tal caso hanno da esser' incontrati da uenticinque de' trentacinque imboscati, e gli altri dieci, i meglio montati, & armati, s'hanno da fermar' alquanto, per far creder' al nimico, che ui sia maggior numero di caualli.*

*Deuono parimente questi dieci far la ritirata, sin che arriuino gli altri cinquanta, i quali hanno da restar' imboscati due leghe più à dietro, in luogo ben nascosto, con sentinelle, che scuoprano più lontano, che sia possibile uerso i trentacinque predetti, fra i quali, & i medesimi cinquanta conuien collocar' à mezzo il camino due caualli, acciochè possano scoprir' i motiui de' cinquanta, che sono innanzi, & auuisarne i detti cinquanta imboscati più indietro, i quali uedendo uenir caricati*

2009 Ministerio de Cultura

*ricati i cinquanta primi caualli, hanno da lasciargli passar' innanzi uerso il luogo doue si ritirano, & uscir poi dall' Imboscata contro il nimico, facendo essi la ritirata, e rimanendo dietro à gli altri un Capo con dodici, ò quindici caualli, per far poi la ritirata di tutti. Doppo hauer' i primi cinquanta caualli preso fiato, & essersi riordinati, deuono far' alto, per dar calore à gli altri, e gouernarsi nel modo, che s'è detto de' primi.*

*Deuesi auuertire, che diuidendosi i predetti cento caualli in tante, e così picciole Troppe, come diciamo, potrebbe occorrere, che fossero rotte da qualche Troppa di cinquanta, ò sessanta caualli nimici, che soprauenissero per caso; e perciò il Capo, che uorrà far' Imboscata nel modo predetto, dourà pensar' à questo inconueniente, e procurar d'hauer lingua, se all'intorno si truoui in campagna gente nimica. Mà non potendo assicurarsi del soprauenir del nimico, sarà più espediente d'hauer' insieme un corpo più fermo, diuidendo i cento caualli nel modo seguente.*

*Si potranno mandar' innanzi uenti, ò uenticinque caualli, con ordine che quindici di questi s'auanzino sino al luogo, nel quale hanno da procurar di far qualche bottino, e che gli altri rimangano mezza lega indietro, nascosti in qualche parte, à fine, che uenendo caricati i quindici, possano farsi uedere, e dar qualche gelosia al nimico, & anche far la ritirata, conforme al bisogno. Gli altri, che rimangono insino à i cento, si potranno lasciar' imboscati tutti insieme, più indietro de' primi, intorno à due leghe, gouernandosi nel resto come si dice nell' altre maniere di far' Imboscate; lequali habbiamo rappresentate in diuerse forme, acciochè il Capo, c'hà da guidarle, sappia, secondo le opportunità, ualersi di quella, che stimerà più sicura, e più à proposito per danneggiar' il nimico.*

*Mà si come nell' Imboscate grosse è auuertimento giouenole*



2009 Ministerio de Cultura

*uole quello del mostrar, che il numero della gente sia minore, di quel ch'è in effetto, così nell' Imboscate picciole è di molto benefitio il saper far' apparir l'Imboscata più numerosa. In consideratione di ciò non deuono gli ultimi caualli uscir tutti insieme dall' Imboscata, ma dodici, ò quindici d'essi hanno da fermarsi all' estremità del bosco, per far poi la ritirata di tutti, come s'è detto, e per far sospettar' i nimici, che più à dentro ui sia maggior quantità di caualli. Della predetta ultima Imboscata, si possono anche lasciar sei caualli imboscati una lega indietro, ò più, ò meno, conforme alla distanza, ch'è da detta Imboscata al luogo, alquale s'hà da ritirar la gente, e deuono questi sei caualli fermarsi in qualche posto à proposito, alquanto fuori della strada, per laquale s'hà da far la ritirata, ma in luogo, d'onde possano scoprir se gli altri uengono caricati, & all'hora farsi uedere all' estrema parte del bosco, per il medesimo fine di far sospettar' il nimico d'Imboscata grossa. All' istesso effetto sarà parimente giouenole, ch' uno di detti sei caualli si fermi nel bosco più à dentro de gli altri, e che sparì l'archibugio, ò la pistola, quando giudicherà, che possa esser' udito dal nimico, il cui sospetto s'accrescerà, credendo che sia sparato per errore.*

*Si possono anche far' Imboscate di minor numero di caualli, e deuono à proportione esser gouernate nell' istessa maniera, espostà di sopra.*

2009 Ministerio de Cultura

DELLE REGOLE

# MILITARI

DEL

# CAVALIER

# MELZO

SOPRA IL GOVERNO

E SERVITIO

PARTICOLARE

DELLA

# CAVALLERIA

LIBRO QVINTO.

CAP. I.

## Delle guarnigioni.

RITIRANDOSI *la Caualleria di campagna, si deue procurar di metterla in guarnigione dentro luoghi serrati, e che sono più frontiera del nimico.*

*Da questa auuertenza si ritraggono molti buoni effetti, perche si conserua il paese, non lasciandosi al nimico la commodità di uenir' à correre,*



2009 Ministerio de Cultura

*rere, senza suo molto pericolo; si porge à' soldati occasione di mantener si essercitati con l'uscire uerso il nimico; si dà loro il benefitio di uiuere sopra il paese, il che, mancando tal'hora le paghe, è di gran sollcuamento; e si mantengono più sicuri i luoghi amici, dentro i quali mentre non è Caualleria, per molta Fanteria che ui si tenga, non si può hauer' auniso de gli andamenti de' nimici, i quali senza l'ostacolo della Caualleria, à loro contraria, correrebbono del continouo fin sù le porte delle sue guarnigioni.*

*Et oltre à tutto questo nelle occasioni d'andar poi in campagna, si conosce di quanto benefitio sia il tener ben guarnite di Caualleria le frontiere uerso'l nimico, essendo grandissima differenza nell'ardire, e ualore da quelle compagnie, c'hanno suernato appresso à i nimici, à quelle, che sono state, come otiose, in guarnigione più indentro nel paese.*

*E perche ne' luoghi di frontiera è più caro il uiuere, così per i soldati, come per i caualli, che non è dentro il paese, perciò à' soldati, c'hanno le guarnigioni, come di sopra, conuien dar qualche commodità di uantaggio, con che possano meglio sostentarsi.*

*Il Generalissimo è quello, che determina in quai luoghi s'hà da porre di guarnigione la Caualleria, e di questi luoghi manda nota al Maestro di Campo generale, il qual poi la manda al Generale della Caualleria, ò in sua assenza al Tenente generale, acciochè distribuiscano i detti luoghi à i Capitani, secondo quello, che giudicano esser bene. Questa distributione di luoghi è poi ueduta dal Maestro di Campo generale, il qual stimando espediente di mutar qualche cosa, come sarebbe di metter' in un luogo più tosto Lancie, ò Corazze, che Archibugieri, fà auuertir di questo suo parere il Generale, ò il Tenente generale, e doppo ne dà anche parte al Generalissimo, il quale, ò fà metter' in essecutione il parer del Maestro di Campo generale, ò uero non uolendo mutar*

*quello,*

2009 Ministerio de Cultura

*quello, c'hanno determinato il Generale, ò Tenente generale, fà ſpedir le lettere, con gli ordini à i Gouernatori, ò Magiſtrati de' luoghi, acciochè riceuono le compagnie.*

*Mà in effetto ſarebbe meglio, che le compagnie haueſſero le loro guarnigioni ordinarie, così perche potendo laſciar' in eſſe il lor bagaglio, uſcirebbono in campagna più sbrigate, come perche farebbono à tempo le prouiſioni di foraggio, e d'altro, per i loro biſogni dell' Inuerno, e diuerrebbono più prattici del paeſe, e de' camini; oltre che non mutandoſi ogni anno le guarnigioni, uengono à ſentir minor grauezza i luoghi, dentro i quali hanno da ſuernar' i ſoldati.*

*Nelle guarnigioni ſi deue far ſcelta delle migliori caſe, c'habbiano commodità per i caualli, à fine di metter' in eſſe la Caualleria. Se le compagnie ſono più d'una, conuiene alloggiar' almeno uno ſtendardo uicino alla Piazza, e gli altri in luoghi, doue ſiano alla mano per ogni occaſione, che ſi toccaſſe arme; & eſſendoui compagnie d'Archibugieri, s'hanno da collocar uicino alla porta di maggior pericolo.*

*Ancorche un Capitano di caualli habbia nella guarnigione à ſuo carico più d'una compagnia, non deue però mandarle fuori, ſenza darne parte al Gouernatore del luogo. Si come all' incontro non conuiene, che il Gouernatore diſponga delle medeſime compagnie, ſenza ſaputa del Capitano, ò di chi le commanda. Mà eſſendo la guarnigione dentro qualche Terra groſſa, doue non ſia Gouernatore, e che il Magiſtrato tenga le chiaui, e dia il nome, (il che occorre in alcuni luoghi) all' hora il Capitano, ò chi commanda una ò più compagnie, ne può diſporre aſſolutamente, ſenza communicar con quelli del Magiſtrato.*



2009 Ministerio de Cultura

## CAP. II.

# Delle guardie in guarnigione.

VOLE *bene ſpeſſo auuenire, che un Capitano di caualli ſi truoui in guarnigione dentro qualche Città, ò altro luogo murato, doue la ſua compagnia non faccia guardia. In queſto caſo deue il detto Capitano tener continouamente uno de' ſuoi ſoldati nel corpo di guardia del Gouernatore, ò uero in quello della Piazza del luogo, accioche l'auuiſi quando ſi tocca arme, ò quando s'hà qualche nuoua del nimico, e di tutto quel più, che s'intende, ò che ùà occorrendo.*

*Ancorche conuiene, che la compagnia, ch'è di guarnigione in luogo di frontiera del nimico, tenga di guardia almeno quindici caualli. Mà eſſendo più compagnie inſieme, deuono tener uenticinque caualli nella Piazza, acciochè uenendo il nimico à correre ſotto il luogo, ſiano fuori con preſtezza, mentre il reſto delle compagnie monta à cauallo.*

*Se in detto luogo foſſe una ſola porta, che guardaſſe uerſo'l nimico, all'hora ſarebbe più eſpediente, che i detti uenticinque caualli haueſſero un corpo di guardia alla medeſima porta, per poter' eſſer più ſpeditamente fuori, e fuggir' in queſto modo il pericolo, che il nimico, auuicinatoſi al luogo con pochi caualli, non faceſſe qualche prigione, ò altro danno, e ſi ritiraſſe al ſuo groſſo, con metter la guarnigione in neceſſità di ſeguitarlo.*

*Poſſono anche i predetti caualli eſſer di molto ſeruitio, quando il luogo è ſoſpetto, con lo ſtar pronti à correre ſubito ad ogni rumor d'arme, che ſi ſenta di notte.*

*Sogliono i detti ſoldati di guardia far la Patoia, e la Ronda, inſieme con la Fanteria.*

*Auanti*

2009 Ministerio de Cultura

*Auanti che le porte ſi laſcino aperte, conuiene mandar fuori due, ò più caualli, à ſcoprir' all'intorno ſe ui foſſe qualche nimico imboſcato; e per aſſicurar queſti caualli, in caſo che ueniſſero caricati, conuiene tener parimente fuori in qualche buon poſto alcune bocche di fuoco.*

*Sintanto che i predetti caualli non ſiano ritornati, non ſi deue permettere che niun' altro eſca.*

---

## CAP. III.

### Di quello, che ſi deue far toccandoſi arme di notte nelle guarnigioni.

TOCCANDOSI *arme di notte nelle guarnigioni, deuono i ſoldati, che ſono di guardia, montar ſubito à cauallo, & il lor Capo deue mandar due di eßi ad una mano, e due all'altra, à correre tutto 'l ramparo del luogo, per dar poi al Gouernatore, & al detto Capo qualche nuoua della cagione di toccarſi arme; e ſe 'l rumore uà innanzi, deue il reſto di detti caualli di guardia correrui con preſtezza. Ma perche la Caualleria tal'hora ſi truoua alloggiata in luoghi, i quali benche di frontiera non ſono ſoſpetti di ſcalate, ò ſorpreſe, perciò non ſempre è neceſſaria la predetta diligenza di tener di notte i caualli nel corpo di guardia, per non trauagliarli ſouerchiamente fuori di biſogno.*

*In caſo che il corpo di guardia ſi truoui ad una porta del luogo, così richiedendo il ſoſpetto, come ſi dice di ſopra, deuono quei ſoldati diuiderſi, reſtando la metà d'eßi à detta porta, e l'altra metà andando nel medeſimo tempo alla Piazza; e così quei, che reſtano alla porta, come quelli, che uanno alla Piazza, conuien che mandino un ſoldato intorno al ramparo,*

2009 Ministerio de Cultura

*paro, in modo, che doppo hauerlo girato tutto, uengano questi due soldati à rincontrarsi.*

*Il resto della Caualleria deue subito giuntarsi à cauallo à' suoi stendardi, ò stendardo; & il Capitano, ò l'Offitiale hà da mandar' un soldato di ricapito à pigliar l'ordine dal Gouernatore.*

*Se tra detta Caualleria ui saranno Archibugieri, i quali di ragione si troueranno alloggiati appresso alla porta del maggior pericolo, hauranno da andar subito à piedi à detta porta, dalla quale non douranno ritirarsi senz' ordine del Gouernatore, ò di chi commanda.*

## CAP. IIII.

## In che modo si debba uscire, quando il nimico uiene à correre sotto le guarnigioni, e quando si uà à trouarlo, con qualche Troppa.

ON *grandißima diligenza deuono star continouamente quei Capi, ò Capitani, i quali mentre sono in guarnigione, si truouano il nimico uicino, e più forte di Caualleria, douendosi presupporre, ch'egli all' hora sia per far' ogni opra di tirargli fuori, e fargli cadere in Imboscata, per poter danneggiarli.*

*A questo fine userà particolarmente il nimico di far correre fin sotto la Città, ò altro luogo, qualche numero de' suoi caualli, con ordine, che fatto qualche prigione, prese uacche, ò altra preda, che loro dia innanzi, si ritirino, & obblighino quei della guarnigione ad uscire. Al che risoluendosi essi, deuono hauer consideratione di non impegnarsi tropp' oltre, e d'andar' in maniera, che non possano esser tagliati fuori, ciò è, che il nimico non possa entrar fra loro, e la guarnigione, come*

2009 Ministerio de Cultura

*come si mostra per gli auuertimenti che seguono, e si uede nella figura posta al fine di questo capo.*

*Se da quella parte, uerso laquale si uuole uscire, ui sono camini, c'habbiano fossi da ambidue i lati, ò strade coperte, si deue prima far' uscir qualche numero di Fanteria, e collocarla in alcun posto forte, lungo dette strade, accioche possa dar calore alla Caualleria in una ritirata, ò in altro bisogno, che nasca.*

*E perche ad effetto di far qualche bottino, come s'è detto di sopra, non si sogliono mandar più di dodici, ò quindici caualli à correre sotto le guarnigioni, perciò in tal caso basta mandar subito fuori i caualli, che sono di guardia, ò uero de' primi, che si truouano à cauallo, altretanti, ò pochi più di quei, che possono esser' i nimici.*

*Appresso conuiene uscir co'l resto della Caualleria, guardandosi di non impegnarla troppo innanzi, mà d'andarla trattenendo sotto'l calore della Fanteria; perche se il nimico non haurà fatta Imboscata, i primi caualli mandati fuori, basteranno à fargli lasciar' il bottino, che potesse hauer fatto, & essendoui Imboscata, nell' uscir che farà sopra detti caualli, essi potranno facilmente saluarsi, ritirandosi uerso la Fanteria, e uerso il resto della Caualleria.*

*Il Capo di detta Caualleria, uedendo uenir caricati i caualli usciti prima, dourà spingere alcuni altri ad incontrargli, per dar loro calore; il che giouerà grandemente per far tener briglia al nimico; e quãdo anche se ne perdesse qualch'uno, sarebbe picciolo il danno, rispetto à quello, che s'anderebbe à pericolo di riceuere, se tutta la Caualleria insieme si mandasse in una uolta contro il nimico, nel modo che alle uolte hanno fatto alcuni Capitani inesperti, i quali, trasportati da troppo desiderio di correre appresso al nimico, si sono impegnati tant' oltre con tutta la gente c'haueuano, che non hanno potuto poi fuggir' il pericolo, e le insidie, nelle quali da*

*se*

2009 Ministerio de Cultura

*ſe medeſimi (come in tempo mio è ſucceſſo più uolte) ſono andati inconſideratamente à precipitarſi.*

*In queſta maniera furono rotti i caualli, ch'erano di guarnigione in Bologna di Piccardia per il Re di Francia, l'anno 1597. percioche le genti, ch'erano di guarnigione in Cales, Ardres, e Renty, frontiere del Re di Spagna, hauendo oſſeruato co'l mandar' à correre caualli ſotto Bologna, che i Franceſi uſciuano facilmente, riſolſero di far loro un' Imboſcata, laqual diſpoſta, mandarono di nuouo alcuni caualli à correre, onde i Franceſi, conforme al lor ſolito, uſciti in numero di ducento caualli, traſcorſi più oltre di quel che biſognaua, diedero nell' aguato, & alcuni rimaſero morti, e molti prigioni.*

*Mà ſe quelli della guarnigione hanno da uſcir contro il nimico, che uiene à correre per campagna aperta, conuien mandar fuori ſubito alcuni caualli, di quei che ſon prima in ordine, come s'è detto di ſopra, e doppo s'hà da uſcir co'l reſto della Caualleria, e farla auanzar' alquanto per dar calore à i primi, con auuertir ſopra ogni coſa di non impegnarla tant' oltre, che le poſſa eſſer tagliato il camino da ritirarſi, & oltre à ciò ſi deue mandar' all' intorno da ogni parte à ſcoprir ſe ui foſſe Imboſcata.*

*Può anche auuenire, che il nimico faccia qualch' Imboſcata tre, ò quattro leghe lontano, conforme al ſito, con hauer' il giorno innanzi fatto paſſar' alcuni de' ſuoi caualli à uiſta della guarnigione, per inuitar quei di dentro ad uſcire, & à ſeguitarli. In queſte occorrenze biſogna hauer buone ſpie, con lequali ſi poſſa penetrar quanta gente nimica ſia fuori, & è neceſſario d'hauer buon giuditio per ſaper conoſcer da qual parte, & in quanto tempo il nimico può uenire, e per conietturar quante forze può metter' inſieme.*

*Riſoluendoſi poi d'uſcire, deue il Capitano della guarnigione mandar caualli ben' innanzi à riconoſcere da fronte, e da i lati, con ordine, che di mano in mano uadano domandando*

2009 Ministerio de Cultura

dando à' villani quello, ch' eßi hanno ueduto, ò udito all' intorno. Conuiene anche auuertire, che non trouandoßi contadini per la campagna, nè uedendoßi ch' eßi uengano alla guarnigione, conforme al lor ßolito, queßto è ßegno che ßono trattenuti da qualche Imboßcata nimica.

Il ßodetto artificio, di far' Imboßcata à qualche lega lontano da una guarnigione, fù ußato con me da tre compagnie dell' Eßercito delle Prouincie Vnite l anno 1596. mentre io era di guarnigione dentro la Città di Geldria con la mia compagnia.

Haueuano dette compagnie la lor guarnigione dentro la Città di Nimmega, & hauendomi più uolte fatto Imboßcata da uicino, e mandati caualli à correre fin ßotto la Città, per far qualche preda, e per tirarmi fuori, non potette mai riußcir loro d'obligarmi à ßeguitarli, percioche io facendo ußcir ßubito qualche numero de' miei caualli, non daua tempo à' nimici di far' alcuna preda, ò di condur uia quella, che per caßo haueßero fatta. Vedendo eßi che in queßto modo non poteuan conßeguir l'intento loro, determinarono d'imboßcarßi à due leghe lontano da me, e mandarono alcuni de' loro caualli nel paeße di Giuliers, i quali quel giorno che gli altri erano imboßcati, paßarono à uißta d'un villaggio uicino alla mia guarnigione, acciochè io ne foßi auuißato, come ßeguì. Di queßti caualli alcuni erano cõdotti à mano, come ße foßßero ßtracchi; & altri haueuano ßacchi in groppa, come ße tornaßßero da qualche bottino. Io da queßti andamenti entrai in ßoßpetto di qualche trama, contuttociò, non laßciai di mandar loro appreßo uenti caualli de' meglio armati, e montati, perche ße i nimici non erano più di quelli, che s'eran ßcoperti, i miei baßtauano à far loro del danno. Io poco doppo ußcij co'l reßto della compagnia, e con cento fanti, e mi fermai in un poßto forte, doue il nimico non m'haurebbe potuto offendere. Al Caporale de' detti uenti miei caualli diedi ordine, che ne



2009 Ministerio de Cultura

*mandasse innanzi alcuni à pigliar lingua, e che non s'impegnasse tant' oltre, che non fosse in sua libertà il ritirarsi à quel luogo, doue io mi sarei trouato. I corridori, ch'andauano innanzi, scopersero la pista fresca del nimico, e subito ne diedero auuiso al Caporale, il qual mandati due caualli uerso quella parte, nella quale uerisimilmente giudicaua che fosse l'Imboscata, in questo modo la scoperse, e poi tutti insieme si ritirarono al posto, nel qual' io m'era fermato, senza hauer riceuuto mal niuno da alcuni caualli, che il nimico mandò à seguitarli. Scoperti di questa maniera i nimici, si ritirarono ancor' essi, doppo essersi fatti ueder tutti.*

*Da questo successo chiaramente si uede, che s'io con minor' auuertenza fossi andato con tutta la compagnia sopra il nimico, senza dubbio sarei stato rotto; e l'istesso mi sarebbe auuenuto altre uolte, quando mi sono trouato di guarnigione alle frontiere di Francia.*

*Deue in somma il Capitano, ch'è di frontiera co'l nimico, esser molto considerato, nel gouernarsi, e star con gli occhi aperti, per osseruar' i motiui della parte contraria.*

*Mà oltre à gli auuertimenti predetti di gouernarsi bene in uscir contro il nimico, è anche necessario il far di modo, ch'egli non faccia prigioni, pigli caualli, ò altro sotto le porte della guarnigione, perche altrimenti perderebbe molto di credito quel Capo, su gli occhi del quale fossero fatte queste prede.*

*Determinandosi d'uscir dalla guarnigione contro il nimico sopra l'auuiso portato spontaneamente da persona, della cui fedeltà non s'habbia intiera sicurezza, deue il Capo gouernarsi con le diligenze predette, ritenendo colui c'hà portato la nuoua, sotto colore di uoler' accarezzarlo, acciochè egli non creda, che si sospetti della sua fede, perche non celandosi questo sospetto, s'egli haurà dato l'auuiso con buon zelo,*

*si*

2009 Ministerio de Cultura

*si correrà pericolo, che così egli, come gli altri perdano la uolontà di far più simili seruitij. Trouandosi uerace, conuien riconoscerlo con donatiui, perche in questo modo non solo egli uiene à restar sodisfatto, mà gli altri ancora uengono ad animarsi à far' il medesimo, nel procurar di portar nuoue del nimico.*

*Potrebbe anche il nimico formar' una lettera falsa, con la sottoscrittione di qualch'uno de gli Offitiali maggiori, ò d'altro Capitano, c'hauesse la guarnigione uicina, nella qual lettera si desse ordine, ò s'inuitasse ad uscir fuori, per qualche occasione, ò bisogno; onde sarebbe espediente d'hauer qualche particolar contrasegno, con quelli, co' quali occorre d'hauer' ad intendersi per lettere.*

*Prima d'uscir dalla guarnigione con grossa, ò picciola Troppa di caualli, per andar contro il nimico, hauendosi nuoua ch'egli sia entrato nel paese, è bene, per maggior sicurezza, mandar quattr' hore innanzi due, ò tre soldati à piedi, prattici de' camini, uerso qualche passo, al quale il nimico suol far capo sù la strada, che si uuol fare. Si mette in opra questa diligenza particolarmente quando il paese hà le strade coperte, & anguste, perche all' hora i detti soldati non corrono pericolo di perdersi. Con i medesimi soldati si concerta del luogo, nel quale hanno da tornar' ad incontrar' il Capo, che uiene con la gente, per dargli auuiso di quel, c'hanno scoperto, e delle nuoue, c'hanno hauute intorno al numero de' nimici.*

*Vscite le genti dalla porta, deue il Capitano, ò Capo far' alto, e commandar, che i soldati pongano all' ordine le loro armi, accioche non siano colti all' improuiso, essendoui molti, che in ciò sono trascurati.*

*Se una Troppa di circa cento caualli, mentre uà à correre, ò à trouare il nimico, doppo esser si allontanata dalla sua guarnigione due, ò tre hore di camino, troua per essempio una*



2009 Ministerio de Cultura

*pista di settanta ò ottanta caualli, che si possa creder, che sian nimici, e che uadano ad imboscarsi, come facilmente si può conietturar dal camino che fanno, deuono i detti cento cauali andar' innanzi sopra la pista, sin tanto che si uada per luoghi coperti; mà douendosi poi passar campagna aperta, quando i detti cento caualli possono trouarsi uicini al nimico, intorno ad un' hora di camino, deue il Capo fermarsi con la Troppa, e far spiccar' uenti, o uenticinque caualli, co'l Tenente, ò con un buon Caporale, inuiandoli uerso doue si stima, che sia l'Imboscata nimica, alla destra, ò uero alla sinistra mano, per quel camino, che si giudichi migliore, per far creder' al nimico che i detti uenticinque caualli non habbian uenduta la sua pista, nè hauuta nuoua di lui.*

*Di questi uenticinque deuono andar bene innanzi due, ò tre per corridori à riconoscere; e trouandosi il nimico, non hà dubbio, ch'egli scoprendo i detti uenticinque caualli, nè uedendone maggior numero, uscirà sopra di loro, & essi deuono pigliar la carica, e ritirarsi uerso il posto, nel quale è rimasta l'altra lor gente, con speranza, che passando oltre il nimico in seguitarli (come si può credere) sia per restar colto in mezzo, di modo, che non habbia ad esser difficile il romperlo.*

*Là doue se i medesimi uenticinque soldati si mandassero sopra la pista del nimico, sino all' Imboscata, ancorch' egli si uedesse superiore à loro, nondimeno con ragione dubitarebbe, che doppo i uenticinque uene fosse maggior numero, e piglierebbe partito d'incaminarsi uerso parti, doue si potesse ritirar, conforme al bisogno, ò uero non caricherebbe molt' innanzi i detti uenticinque, per fuggire di non esser' offeso.*

*Nè meno si deue seguitar con tutti i cento caualli la medesima pista del nimico, sin che si giunga all' Imboscata, percioche non facendosi l'Imboscate, senon in luoghi, d'onde si possa scoprir*

2009 Ministerio de Cultura

*ſcoprir di lontano, s'hà da tener per fermo, che il nimico uedendoſi inferiore, ſia per ritirarſi tanto à tempo, che non ſe gli poſſa far' alcun danno.*

*Quello che qui diciamo intorno all' andar con cento caualli à trouarne ſettanta, ò ottanta nimici, ſeruirà per regola da ſaper gouernarſi proportionatamente con maggiore ò con minor numero. Mà ſi preſentano anche bene ſpeſſo tali congiunture, che conuiene andar' à trouar' il nimico, e cercar di danneggiarlo, contuttoche ſi ſappia ch'egli ſia uguale, ò ſuperiore di forze.*

*Mentre ſi uà per ſimili camini ſoſpetti, ſi deue rifreſcar dentro qualche ſiepe, ò boſco à propoſito, con far' à queſt' effetto portar' à i ſoldati l'auena, eſſendo pericoloſo il fermarſi ne' uillaggi, maſſime di notte, perche i ſoldati entrando nelle caſe, per gran diligenza, che ſia fatta da gli Offitiali, ſi diſordinano, e traſcurano grandemente, douendoſi conſiderar, che ſoprauenendo il nimico, non darà tempo di montar' à cauallo.*

*Mà ſe doppo eſſerſi marciato molto, conuien di neceſſità rifreſcar per lo ſpatio d'alcune hore, ſi deue procurar di far' elettione di uillaggio, c'habbia le caſe più uicine l'una all' altra, che ſia poſſibile, e che ſia in campagna aperta, acciochè le ſentinelle, che ſaran poſte ſu'l campanile, e fuori à cauallo, poſſano ſcoprir ben da lontano, e ſecondo il biſogno, ui ſia tempo da montar' à cauallo, e da pigliar' il partito conueniente.*



2009 Ministerio de Cultura

# FIGVRA XVI.

A *Imboſcata groſſa della Caualleria nimica.*

B *Sentinelle di detta Imboſcata.*

C *Quindici caualli nimici, che ſi ritirano con la preda, fatta ſotto la Terra, ſin doue hanno corſo.*

D *Preda laſciata da' nimici.*

E *Caualli, che ſono uſciti dalla Terra, & hanno fatto laſcir, la preda al nimico.*

F *Due compagnie di caualli, ch'eſcono dalla Terra, per dar calore à i uenti uſciti prima.*

G *Moſchetteria, c'hà occupato un trincierone ſu la ſtrada, per dar calore alla Caualleria.*

H *Picche, lequali guardano lo ſtradone.*

I *Terra dalla quale è uſcita la Caualleria, e Fanteria predetta.*

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

Figura 16.

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

## CAP. V.

# Delle Spie.

*DI grandißima importanza nella militia il penetrar gli andamenti del nimico, potendoßi con queßto mezzo ßchiuar molti cattiui incontri, che ßopraßtanno, e danneggiar' anche tal'hora la parte contraria. Per tutto queßto è neceßßario d'hauer buone ßpie, alle quali conuien donare ßenza riguardo, ò mißura; accioche, allettate del danaro, facciano ogni poßibil diligenza, e s'eßpongano ad ogni ßorte di pericolo.*

*Le migliori, e più ßicure ßpie ßono de' ßoldati proprij, i quali fingendoßi coßtretti à laßciar' il ßoldo, c'haueuano, paßßino al ßeruitio del nimico, procurando d'aßßentarßi nella Caualleria, perche così in campagna, come dentro le guarnigioni hanno maggior commodità di dar gli auuißi.*

*Di queßti ßoldati bißognerebbe hauerne più d'uno, e che foßßero in diuerßi luoghi, ßenza che l'uno ßàpeßße dell' altro. Con loro ßi conuiene del luogo, nel quale eßßi habbian da porre le lettere, con gli auuißi, che danno, e riceuer quelle della parte amica, dißegnandoßi à queßt' effetto qualch' arbore, ò luogo di giußtitia, ò altra parte facile à trouarßi, con ordine, che debbano uenire eßßi medeßimi à dar gli auuißi, c'hanno di gran momento, come ße il nimico dißegnaßße di dar ßopra un Quartiero, ò di ßorprender qualche luogo, ò di far' altra impreßa importante.*

*Si può anche mandar giornalmente più d'un ßoldato à piedi, traueßtito, accioche ßotto qualche pretexto procuri d'informarßi di quello, che ßi fà nel Campo nimico, quando è uicino.*

*Sogliono anche ßeruir di ßpie i contadini, così donne, come*



2009 Ministerio de Cultura

huomini, le persone de' quali perche non sogliono esser' osservate con molta diligenza, possono mandarsi liberamente al Campo, ò alle frontiere del nimico, & anche à i camini, che sono frequentati da esso nimico, per andar' alle sue guarnigioni.

Vi sono parimente le spie, che si chiamano doppie. Queste conuien che siano persone molto fedeli, e per hauer credito fra nimici bisogna, che alle uolte dian loro auuisi ueri di quello, che si fà dall' altra parte, mà di cose, & in tempo, che non possano apportar danno. Le spie di questa sorte non possono durar molto senz' esser scoperte.

Principalmente si deue procurar d'hauer spie, le quali, s'è possibile, prattichino intrinsecamente nelle case de' Capi del nimico, per hauer più facilmente notitia, ò inditio de' loro disegni.

Grandissima diligenza si deue parimente usare in guardarsi dalle spie del nimico, castigando con estremo rigore quelle, che si scuoprono, & accarezzando quei soldati, de' quali s'hà sospetto, per uenirne più facilmente in cognitione.

## CAP. VI.

## Del distribuir' i bottini.

IN tutti i bottini, che si fanno con occasione di dar qualche rotta al nimico, ò in qualsiuoglia altro modo, si lascia libera la preda a chi l'acquista, così di prigioni, che si facciano, come di qualunque altra cosa, mentre il Generalissimo si truoua in campagna. Mà non essendoui egli, la preda, che si fà in ogni bottino, si diuide per testa, fra quelli, che si sono trouati nella fattione.

Alla

2009 Ministerio de Cultura

*Alla Fanteria tocca una parte, & alla Caualleria due, e si fà pena della uita contro chi tramanda prigione, cauallo, ò alcun' altra cosa, appertenente al bottino, ò uero usa fraude in qualsiuoglia modo, aggiungendosi la pena di perder la parte loro contra i soldati, che nella lor compagnia non scuoprono gli inganni.*

*I Capitani trouandosi al bottino haueuano gia cinque parti, e due per due Paggi; i Tenenti tre; e gli Alfieri due, e ciascuno d'essi una per un Paggio: mà da alcuni anni in qua s'è introdotto, che i Capitani piglino dieci parti; i Tenenti sei; e gli Alfieri quattro, conforme alle piazze di soraggio, ch'essi hanno.*

*Doppo essersi diuisa la preda è in uso, che ogni compagnia dia al suo Capitano dieci per cento di quello, che s'è acquistato, ancorch' egli non sia interuenuto al bottino. Al Capo della Troppa, c'hà fatto il bottino, essendo Tenente, ò Alfier riformato, ò anche soldato priuato, si danno due parti, e nell' istesso modo sono trattate anche le guide.*

*Fatto il bottino, e ridotto in un luogo tutto quello, che s'è acquistato, si deue (per general sodisfattione di chi u'hà interesse) elegger due de' più prattici soldati, i quali facciano uender la preda, e tengan conto del danaro, che ne uien ritratto, accioche fattane poi relatione al Capo, egli ordini, che si diuida tra quelli, che n'hanno da partecipare.*

*Non possono i Trombetti uender caualli, nè altro del bottino, nè possono toccar la tromba per uender' alcun' altra cosa, ancorche non sia di bottino, senza licenza di chi è Capo in quel luogo.*

*Del prezzo delle robbe, che sono di bottino, e che si uendono à suon di tromba, deue il compratore dar d'ogni uenti uno al Trombetta, che assiste alla uendita. Questo danaro si diuide poi tra tutti i Trombetti, che si sono trouati al bottino. Nella preda non hanno parte alcuna quei Trombetti, che non*

*sono*

2009 Ministerio de Cultura

*ſono interuenuti al bottino, mà ben partecipano del danaro uenteſimo, ritratto da quel, che ſi uende nella loro particolar compagnia.*

*Se nel rompere il nimico uiene amazzato, ò ferito, uno, ò più caualli, ò feriti ſoldati, ſi deue, prima di ripartir' il bottino, pagar' ad ogniuno i danni riceuuti, & à' ſoldati feriti conuien dar danaro baſtante à curarſi, conforme alla diſcretione, e giuditio di chi commanda.*

*Se doppo eſſer' una Troppa uſcita, per andar' à qualche fattione, & eſſerſi per qualche diſtanza allontanata dal Quartiero, ad alcun ſoldato s'azzoppa il cauallo, in modo, ch'egli ſia coſtretto di tornar' all' alloggiamento, deue queſto ſoldato partecipar d'ogni bottino, che facciano gli altri di detta Troppa, come s'egli ui foſſe interuenuto.*

*Tutto queſto ſi dourebbe oſſeruar' intorno alla materia de i bottini. Mà nel diſtribuir quelli che ſono fatti da groſſo nerbo di gente, par quaſi impoßibile il metter' in eſſecutione le regole predette, maßime quando ſi truouino inſieme Fanteria, e Caualleria.*

---

## CAP. VII.

## Del rimontar la Caualleria.

NON *fà biſogno di molte parole per moſtrar quanto importi l'hauer la Caualleria ben montata, percioche nella militia, della qual parliamo, può ciaſcheduno (ancorche d'altra profeßione) facilmente comprendere quanto gran parte habbia in ogni fattione la bontà de' caualli.*

*In conſideratione di ciò, quando la Caualleria ſi truoua ritirata*

2009 Ministerio de Cultura

*ritirata di campagna, deuono i Capitani hauer cura di far uendere i caualli, che non sono di seruitio, per comprarne de' migliori. Conuiene anche, subito che le compagnie sono entrate in guarnigione, procurar, che sian rimontati quei soldati, che sono à piedi, acciochè durante l'Inuerno habbiano tempo d'addestrar' i loro caualli, perche essendo rimontati uicino all' uscir' in campagna, i caualli non sono habili al seruitio, & essendo giouani, e non assuefatti alla briglia, con ogni picciola fatica si rendono inutili, e ui è di più, ch'all'hora per necessità bisogna comprar quei, che si trouano, e pagarli più cari; oltre à ciò i soldati restando à piedi non sono d'alcun seruitio, e sogliono d'ordinario esser quelli, che uanno sbandati, facendo molto danno per i Quartieri.*

*E perche ordinariamente non u'è commodità di danaro à parte, assegnato per rimontar' i soldati, perciò è bene, che nelle compagnie si formi, & eregga una congregatione, ò fratellanza, che con nome Spagnuolo suol chiamarsi* Platta. *Consiste questa fratellanza nel costituir' una cassa, dentro laquale si pone il danaro, che si và raccogliendo, nel modo, che diremo; e per formar' e gouernar questa fratellanza, conuien'osseruar gli auuertimenti che seguono.*

*Prima i soldati d'ogni compagnia eleggono quattro di loro de' più esperimentati, à sodisfattione del Capitano. Fatta questa elettione, deuono i deputati, insieme co'l mareschalco della compagnia, uisitar tutti i caualli, apprezzando ciascheduno, conforme à quello, che uale, senza che i soldati sappiano il prezzo, per euitar le dispute. Di questo apprezzamento conuien che si faccia nota, acciochè morendone qualch'uno, si sappia quello che s'hà da pagare, intendendosi però da cinquanta scudi in giù, il qual numero non s'hà da passare.*

*Per formar questa cassa, e dar principio à porui dentro qualche somma di danaro, deue il Capitano ordinar, che ad ogni soldato nella prima paga sia ritenuto uno scudo, in un*

*terzo*

2009 Ministerio de Cultura

*terzo di paga quattro reali, e nelle contributioni d'un mese otto reali. Ciò si fà la prima uolta, e doppo si può ritener à' soldati d'ordinario la metà delle somme predette, ò più, ò meno, conforme al bisogno.*

*Morendo qualche cauallo in seruitio, si deue pagar' al soldato, che lo perde, conforme alla stima fatta, come di sopra. Il medesimo s'osserua quando un cauallo muore per disgratia, e non per mancamento del soldato.*

*Essendo ammazzato, ò morendo in altro modo il cauallo ad un soldato, mentre con licenza del Capitano, ò dell'Offitiale, uà in qualche suo priuato seruitio, non se gli deue pagare; se però i deputati, e tutti gli altri soldati, per qualche consideratione, non si contentassero di pagarlo, ò tutto, ò parte, al che deue all' hora consentir' il Capitano medesimo, o l'Offitiale che commanda.*

*Se alcun soldato per inauuertenza, ò per malitia ferisse il suo cauallo, ò lo mal trattasse di modo, che uenisse à morire, non solo non se gli hà da pagare, mà deue egli esser castigato da' superiori, e cacciato anche dalla compagnia.*

*Al Capitano parimente appartiene l'hauer cura, che i deputati, & il meresçalco uadano ogni settimana à uisitar tutti i caualli della compagnia, e che trouandone alcuni, che non siano di seruitio, procurino di fargli uendere, e metter quel danaro nella cassa, per comprarne de gli altri.*

*Deuono i deputati auuertire, che i soldati trattino i caualli, come si deue, con dar loro d'ordinario l'auena; e trouandone alcuni, che facciano altrimenti, se doppo hauerli ripresi, non si mutano, conuien proceder contro di loro al castigo, insin co'l cacciarli dalla compagnia.*

*Si conosce effettiuamente esser grande il benefitio, che si raccoglie dalla detta fratellanza, per il fine accennato di rimontar la Caualleria. Mà nel tempo, che le compagnie sono in campagna, perdendosi bene spesso quindici, e uenti caualli*

2009 Ministerio de Cultura

*nalli in una uolta, e tal'hora le compagnie intiere, ſecondo l'occaſioni del combattere, all'hora non può il danaro della fratellanza baſtar per una ſpeſa tanto grande, mà conuiene che in tali caſi il Prencipe dia commodità da far rimontar' i ſoldati, che ſono reſtati à piedi.*

## CAP. VIII.

# De gli ordini per uſcir dalle guarnigioni.

AVVICINANDOSI *il tempo dell'uſcir' in campagna, il Maeſtro di Campo generale n'auuiſa il Generale della Caualleria, ò in ſua aſſenza il Tenente generale, acciochè uno d'eſſi n'auuertiſca poi tutte le compagnie, e commetta loro, che ſi trouino pronte ad uſcir' al ſecondo ordine, con lo ſtendardo, e co'l bagaglio, ò ſenza, ſecondo quello che ſarà commandato.*

*Venuto poi il tempo d'uſcire, ſi manda il ſecondo ordine, nel qual ſi commette, che le compagnie il tal giorno s'incaminino uerſo tal poſto, ſpecificandoſi non ſolo i tanti del meſe, mà anche qual giorno uerrà ad eſſer della ſettimana, acciochè non ſi poſſa equiuocare, nè far' in alcun modo errore nell'intendere, e nell'eſſeguir l'ordine, il che ſarebbe di grand' importanza.*

*Non ſi ſuole portar lo ſtendardo, quando s'eſce per occaſione di qualche particolar' intrapreſa, come d'andar' à trouar' i nimici con Imboſcata, ò in altra maniera. Volendoſi à queſt' effetto metter' inſieme qualche numero di compagnie, le quali ſiano alloggiate in diuerſi luoghi, in modo, che alcune ſian lontane dodici, ò quindici leghe, alcune tre, ò quattro ſolamente dal poſto, nel qual ſi commanda, che s'uniſcano; in*



2009 Ministerio de Cultura

*questi casi conuien calcular' il tempo, che bisogna à ciascheduna compagnia per il camino, c'hà da fare, e così mandar prima gli ordini à quelle, che sono più lontane, e poi all' altre, che si truouano più uicine, con auuertenza, che tutte in un medesimo giorno possano arriuar' al posto disegnato; perciochè se le compagnie uicine hauessero l'ordine, e l'auuiso nel medesimo tempo, che le lontane, si correrebbe pericolo che si publicasse la giunta, e per conseguenza il disegno, che s'hà, poiche conferendolo il Capitano à' suoi Offitiali, e questi alle loro Camerate, auuien bene spesso, che non ogn' uno sà osseruar la segretezza necessaria nelle occorrenze della guerra.*

*E anche di gran momento lo specificar bene il posto, nel quale s'hanno da giuntar le compagnie, accioche per errore d'hauer male inteso non uadano ad un luogo per un' altro. Per leuar' ogni dubbio d'equiuocatione, si deue procurar d'esprimer' il luogo, del qual s'intende, con tutte le circostanze, che possan farlo ben noto, aggiungendo nell' ordine uno, ò più contrasegni d'altri luoghi, ò cose notabili, che siano all' intorno, come boschi, fiumi, ò altro, facendo studio di saper d'ogni cosa i ueri, e proprij nomi.*

*Nelle occasioni che si presentano d'andar' ad incontrar qualche personaggio, non deuono le compagnie uscir dalle guarnigioni, che i soldati non habbiano adosso tutte l'armi loro. Non si portano però gli stendardi, eccetto che in occorrenza d'uscir' incontro à qualch'uno de gli Offitiali maggiori, ò uero à Prencipe, ò à personaggio si grande, che per la sua qualità si giudichi esser conueneuole, che gli siano anche abbattuti gli stendardi. E se bene tra gli Offitiali maggiori al Generale solamente s'abbatte lo stendardo, nondimeno le compagnie deuono portarlo anche quando hanno da farsi ueder dal Tenente generale, e dal Comissario, conuenendo, che innanzi all' uno, & all' altro compariscano in ordine di tutto punto, ò per rispetto di douer' esser uisitate, ò per quel,*

*che*

2009 Ministerio de Cultura

*che riguarda al mantenimento della buona disciplina, e decenza della militia in ogni sua parte.*

## CAP. IX.

# Del soldo della Caualleria.

AVENDO *noi finito di ueder ne' precedenti capi quello, ch'appartiene al gouerno, e seruitio della Caualleria, con la brevità, che ci haueuamo proposta; aggiungiamo questo capo intorno al soldo, più per sodisfare alla curiosità del Lettore, che per dar' intorno à ciò precetti limitati; poiche è in arbitrio del Prencipe l'accrescere, e sminuire il soldo, conforme à quello, ch'egli giudica esser' espediente, e conueneuole al merito, e demerito di ciascuno. Essendosi usato sempre in queste guerre de' Paesi bassi di rimunerar così i soldati priuati, come tutti gli Offitiali con paghe, e trattenimenti auantaggiati, oltre al soldo ordinario.*

*Il soldo, e trattenimento, c'haueua la Caualleria questi ultimi anni, prima che si concludesse la Tregua con le Prouincie Vnite, si continoua tuttauia, senon che s'è mutato in qualche parte il trattenimento.*

*Il Generale hà di soldo ogni mese cinquecento scudi, & ottantasei e mezzo per la compagnia.*

*Il Tenente generale hà ducento scudi, & ottantasei e mezzo per la compagnia.*

*Il Comissario generale hà ottanta scudi per il carico, e di più hà il soldo di Capitano d'Archibugieri, quando hà la compagnia.*



2009 Ministerio de Cultura

I Capitani di Lancie, e di Corazze, hanno ottanta scudi di soldo, e sei e mezzo per il Paggio.

Il loro Tenenti hanno uenticinque scudi, e sei e mezzo per il Paggio.

Gli Alfieri hãno quindici scudi, e sei e mezzo per il Paggio.

I soldati di Lancie, e di Corazze, hanno sei scudi e mezzo.

La prima Piana di queste compagnie è di sei scudi.

I Capitani d'Archibugieri, così Spagnuoli, come Italiani, e Borgognoni, hanno settãta scudi di soldo, e sei per il Paggio.

I Capitani d'Archibugieri del paese hanno cinquanta scudi.

I Tenenti d'Archibugieri, Spagnuoli, Italiani, e Borgognoni, hanno uenticinque scudi, e sei per il Paggio.

I Tenenti d'Archibugieri del paese hanno uenticinque scudi, e cinque e mezzo per il Paggio.

I soldati d'Archibugieri, Italiani, Spagnuoli, e Borgognoni, hanno sei scudi, e la loro prima Piana è parimente di sei scudi.

I soldati d'Archibugieri del paese hanno cinque scudi, e mezzo, e la loro prima Piana è pur di cinque scudi, e mezzo.

Oltre alle paghe predette si dà à ciascuna compagnia il dieci per cento, che si caua solo dalle Piazze semplici, non computandosi il uantaggio, nè i trattenimenti. Questo dieci per cento il Capitano lo distribuisce à i soldati più meriteuoli, che si sono segnalati nelle fattioni, e può torlo à quelli, che nelle occasioni si rendono indegni di questa ricognitione.

Riformandosi Capitani, ò altri Offitiali, si continoua à dar loro il soldo, c'haueuano prima.

Il Foriero maggiore hà di soldo uenticinque scudi, e ciascuno de' suoi Aiutanti hà quindici scudi.

Il Cappellano maggiore hà trenta scudi.

L'Auditore hà per se trenta scudi, e per i suoi tre Offitiali dicidotto.

Il

2009 Ministerio de Cultura

*Il Capitano di campagna hà uenticinque ſcudi per ſe, e cinque ſcudi per ciaſcuno de' ſuoi huomini, che non poſſono eſſer più di dodici.*

*Il Cirugico maggiore hà uenticinque ſcudi.*

*Mentre la Caualleria ſi truoua l'Inuerno dẽtro le guarnigioni, ſi danno ogni giorno per ſoſtentamento de' caualli.*

*Al Generale quaranta Piazze come à Generale, e dieci come à Capitano.*

*Al Tenente generale uenti, e dieci come à Capitano.*

*Al Comiſſario generale dieci, e dieci come à Capitano.*

*A' i Capitani dieci.*

*A' i Tenenti ſei.*

*A' gli Alfieri quattro.*

*A' tutti gli Offitiali riformati, & à i Trattenuti, ſi dà una Piazza, e mezza.*

*All' Auditore ſei.*

*Al Foriero maggiore quattro.*

*A' ciaſcuno de' ſuoi Aiutanti due.*

*Al Capitano di campagna due, & à gli huomini, che ſono ſotto di lui, una Piazza per ciaſcheduno.*

*Al Cappellano maggiore ſi danno cinque Piazze.*

*Ogni Piazza uale tredici piacche di moneta di Brabante, & è poco più d'un quarto di ſcudo. Di queſte tredici piacche, dieci ſi danno per il foraggio, e tre per il ſeruitio. La metà delle dette tredici piacche, ſi conſegna à i ſoldati in danari, e l'altra metà in ſedici libre di fieno, tre picciole miſure d'auena, che chiamano Piccottini, e due botti di paglia, che baſta ad un cauallo per il ſoſtentamento d'un giorno.*

*Nel far de' conti ſi ribatte à ciaſcheduno ſopra il ſuo ſoldo mezzo reale d'ogni Piazza.*



2009 Ministerio de Cultura

# APPROBATIO.

QVinque hi libri, quorum titulus, *Regole militari di Fr. Lodouico Melzo, Caualier di San Giouanni Geroſolimitano, &c.* quòd ad militares diſciplinas faciliùs capeſſendas vt plurimum conducant, magno Chriſtianæ militiæ commodo in lucem emiſſi diuulgabuntur : vtpote in quibus equeſtris ordinis ſeries, gubernatio, directioque, graphicè, & velut in imagine, repræſentantur. Actum Antuerpiæ, 16 Auguſti, 1611.

LAVR. BEYERLINCK
*S. Theol. Licent. Canonicus*
*& Cenſor Antuerpienſis.*



2009 Ministerio de Cultura

# SVMMA PRIVILEGII.

ALBERTVS & ISABELLA *Archiduces Austriæ, Duces Burgundiæ, &c. Diplomate suo sanxerunt, ne quis libros quorum titulus est,* Regole militari di Fr. Lodouico Melzo, Caualier di San Giouanni Gerosolimitano, &c. *citra voluntatem Auctoris vllo modo imprimat, aut alibi impressos in has regiones importet, venalésve habeat. Qui secus faxit, confiscatione librorum & graui pœna multabitur; vt latiùs patet in litteris datis Bruxellæ, in priuato Principum Concilio, 27. Augusti,* 1611.

*Signatum*

T. de Berti.

*In Concilio Brabantiæ 9. Septembris.*

*Signatum*

P. Piermans.

*AVctoritate huius Priuilegij, Fr. Lodouicus Melzus elegit Ioachimum Trognæsium, Typographum & Bibliopolam iuratum, atque in eundem vnum & solum contulit idem Priuilegium sub ijsdem modo & forma Fr. Lodouico in priuato Principum Concilio & in Concilio Brabantiæ concessum.*

*Signatum*

Fr. Lodouicus Melzus.

2009 Ministerio de Cultura

ANTVERPIÆ

APVD IOACHIMVM

TROGNÆSIVM

M. DCXI.

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

Metro
recole
ilitari
1611

II
12-1-21

2009 Ministeri